

Primo ok per la legge che il presidente Ciampi aveva rinviato al Parlamento. Le toghe: «Una giornata molto triste»

Giustizia, sì del Senato alla riforma

Castelli: alla Camera possibile la fiducia. L'Unione: colpita l'autonomia dei giudici
La Ue pronta a concedere una deroga fino al 2007 per il deficit dell'Italia

MAGISTRATI SOTTO SCACCO

di Giancarlo Caselli

Alla legge di riforma dell'ordinamento giudiziario approvata dal Senato si possono muovere consistenti rilievi. La discussione, oltre a essere soffocata, si è svolta in un clima di concitazione e di completa chiusura al confronto.

Alcuni profili di incostituzionalità che erano stati segnalati dal presidente Ciampi (rinviando alle Camere il testo approvato nel dicembre scorso dalla maggioranza parlamentare) non sono affatto superati. Invece di occuparsi dell'interesse pubblico ad avere un sistema giudiziario più efficiente (mediante processi meno lenti e cavillosi) la riforma punta a controllare i giudici, «colpevoli» di aver fatto il loro dovere non solo verso i deboli e gli emarginati, ma anche verso i «colletti bianchi» e le deviazioni del potere. La magistratura viene frammentata in 15 diverse funzioni e 10 livelli di inquadramento, con la previsione di ben 13 concorsi, per cui - dovendo i magistrati sostenere un esame dopo l'altro - la durata dei processi (già vergognosamente infinita) è destinata a crescere. E la diversificazione dei magistrati solo in base alle funzioni esercitate, sancita dall'art. 107 della Costituzione, viene sostituita da un «cursus honorum», che tra l'altro impedirà a chi è in prima linea negli uffici giudiziari più delicati di aspirare a dirigerli.

L'azione penale di fatto farà capo ai soli procuratori della Repubblica, veri «mandarini» della giustizia penale. Nel contempo, la riforma spalancherà le porte a forme, indirette ma incisive, di controllo politico del governo sull'attività giudiziaria: lo stigma dei magistrati che vogliano evitare noie disciplinari saranno il conformismo e l'estraneità al dibattito culturale.

● Segue a pagina 2

Al Nord quindici morti per il caldo



Una ragazza triestina cerca refrigerio nella fontana di piazza Vittorio Veneto.

Trieste spera nella pioggia In Fvg piano d'emergenza

TRIESTE Il grande caldo e la siccità continuano a tormentare l'Italia: le temperature diurne si sono attestate stabilmente al di sopra dei 33 gradi. Nelle ultime ore 15 persone, per lo più anziani, sono morte in vari centri del Nord della Penisola per cause ricollegabili all'afa. Picco dei consumi elettrici, con i condizionatori d'aria che funzionano a pieno regime: il rischio

di blackout è sempre più concreto.

In questo quadro arriva in Friuli Venezia Giulia il piano per l'emergenza-afa messo a punto dall'assessorato regionale alla Sanità: gli individui an-

ziani o con patologie che il caldo potrebbe far degenerare verranno inseriti in un'apposita anagrafe sanitaria e verrà attivato un numero verde a cui rivolgersi. A Trieste si spera nell'arrivo della pioggia. Secondo il meteo già oggi potrebbe arrivare un primo abbassamento di temperatura.

● Alle pagine 3 e 18

ROMA Il Senato ha dato ieri il suo via libera alla riforma della giustizia, con 146 sì, 106 no e un astenuto. Si tratta della stessa legge che era stata rinviata alle Camere dal presidente della Repubblica Ciampi. L'approvazione è arrivata in modo sofferto. Il ministro Castelli, alla fine, ha potuto commentare soddisfatto che «ha vinto la centralità del Parlamento contro le lobby». La partita si sposta adesso alla Camera. Durissime le reazioni dell'opposizione: «Una vera offesa al Capo dello Stato». Intanto, sul fronte economico, la Ue annuncerà oggi le sue decisioni sul deficit dell'Italia, ma si dovrebbe andare ad una proroga di 2 anni per la correzione del disavanzo.

● A pagina 2

PREZZI E MERCATI

PETROLIO, UN GIOCO DI POTERE

di Francesco Morosini

L'orizzonte petrolifero, nonostante qualche sprazzo di sereno, permane teso: e i 60,59 dollari al barile toccati dai futures del Wti, il greggio quotato alla Borsa mercantile di New York, mostrano il nervosismo dei mercati.

● Segue a pagina 13

Tra gli atenei medi per strutture e servizi
Trieste, cresce l'università:
è terza in Italia

TRIESTE L'Università di Trieste si piazza al terzo posto tra gli atenei medi italiani (cioè tra quelli che contano un numero di iscritti tra i 20 e i 40 mila) nell'indagine realizzata dal Censis e da Repubblica. Un riconoscimento importante, perché i parametri presi in considerazione sono tanti e significativi: dalle strutture agli alloggi, alle borse di studio alla didattica ai pasti forniti, agli spazi sportivi. Il rettore Domenico Romeo si dichiara soddisfatto: «Significa che a Trieste ci sono molti aspetti che funzionano, è un bel riconoscimento».



Il rettore dell'Università Domenico Romeo.

● A pagina 15

Assenze nella maggioranza e voto trasversale: in Regione l'ordine del giorno non passa

Il Consiglio boccia il diritto al burqa Protesta di Rc, centrosinistra diviso

TRIESTE Tensione nel centrosinistra al governo in Friuli Venezia Giulia dopo la bocciatura in Consiglio regionale dell'ordine del giorno di Rifondazione comunista che chiedeva alla giunta Illy di farsi carico delle spese legali nei confronti di un'immigrata musulmana multata nel settembre scorso ad Azzano Decimo per aver indossato il burqa.

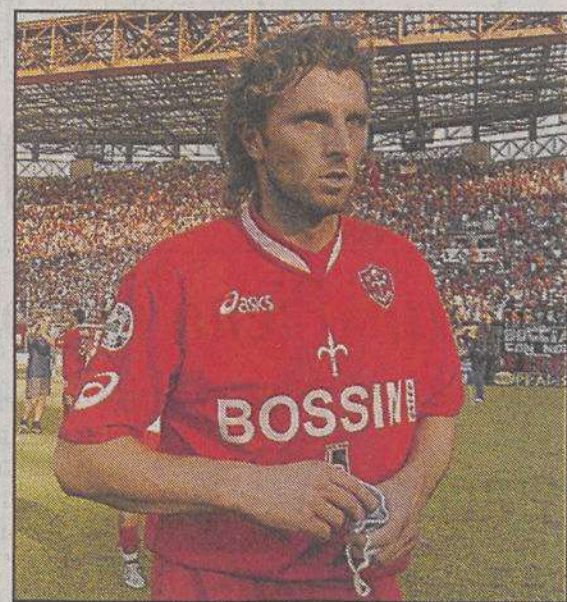
Una serie di assenze in aula, soprattutto tra i banchi dei Cittadini per il presidente (Illy compreso) e di voti contrari provenienti anche dallo schieramento di maggioranza (Battellino e Ferone) ha consentito al centrodestra di non far passare il documento.

Dura la reazione di Rifondazione, che parla di «autogol» del centrosinistra regionale. Esulta la Casa delle libertà.

La maggioranza è poi andata sotto anche in occasione di un emendamento presentato dall'opposizione nel dibattito sulle variazioni di bilancio.

● A pagina 9
Piero Rauber

Godeas: «Voglio restare a Trieste»



TRIESTE «Ho stabilito un rapporto eccezionale con la città. Anche per questo voglio rimanere». Lo dice Denis Godeas (foto), bomber alabardato, in un'intervista a tutto campo.

● Antonello Rodio a pagina 13

ALABARDA IN SERIE B

«UNA VITTORIA DI TUTTA LA CITTÀ»

di Roberto Dipiazza

Dopo aver assistito alla partita di Vicenza dove la Triestina ha conservato la serie B, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza scrive ai tifosi alabardati.

Cari cittadini, mi rivolgo a tutti voi, ma in particolare ai tifosi che hanno sostenuto, che stanno sostenendo l'Unione sportiva Triestina. Un sostegno civile che non è venuto meno neanche in seguito al trattamento che usando un eufemismo potrei definire inadeguato, al quale siamo stati sottoposti durante la trasferta di Vicenza.

● Segue a pagina 29

Le sparatorie notturne e l'esplosione davanti a un condominio di via Pellico allarmano i cittadini. «Non siamo più un'isola felice»

I triestini: «Dopo la bomba abbiamo paura»

facau dal 1938 Vi invita al nuovo negozio

Office 1 Superstore

Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto

Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!

Prestazioni Basic. Consegna entro 48 ore

Carta - Cancelleria - Cartucce - Toner - Attrezzamento

Trieste - Via Caboto 19/ Lu-ve orario 8.30 - 17.30 Tel. 040 383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

Il punto sulle indagini: la polizia controlla gli alibi di alcune persone sospette

TRIESTE Crescono i timori tra i triestini dopo i recenti episodi di violenza verificatisi uno dopo l'altro in centro città nelle ultime settimane. Le sparatorie notturne e, soprattutto, la bomba a mano lanciata contro il portone di un palazzo di via Silvio Pellico hanno messo in allarme la gente comune: «È vero, iniziamo ad avere davvero paura per la nostra incolumità».

Le cause dell'escalation di criminalità? «La crisi economica e la presenza di troppi extracomunitari».

Sul fronte delle indagini, la polizia ha individuato alcune persone sospette e ora sta valutando gli alibi.

● A pagina 17

Lenarduzzi, Maranzana

TEATRO VERDI



Roma taglia i fondi

● Garau a pagina 19 Foto: una scena della «Butterfly» che ha chiuso la stagione al Verdi.

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.



In edicola
l'ottavo
volume
a richiesta
con
IL PICCOLO

AGGIORNATA AL 2005
(Il Piccolo + Libro € 10,80)



KataWeb

Stampa on-line le tue foto digitali su

www.kataweb.it/foto

Grignano, bagnante
tocca una medusa
e finisce all'ospedale

TRIESTE Finisce all'ospedale di Cattinara dopo essere stata sfiorata al viso dai tentacoli di una piccola medusa. È accaduto ieri a una bagnante che si era tranquillamente immersa nello specchio d'acqua antistante il bagno «Sirena» di Grignano. La donna si è sentita male, ha perso conoscenza ed è stata tratta esanime a riva. Un'ambulanza del 118 l'ha trasportata d'urgenza al pronto soccorso per le cure del caso. È il primo episodio di questa gravità che accade in questa stagione nelle acque del golfo di Trieste. Con buona probabilità la medusa che ha «colpito» il volto della bagnante è un'esemplare di Pelagia noctiluca, solo 10 centimetri di diametro ma comunque il più pericoloso e fastidioso celenterato che frequenta i nostri mari.

● Claudio Ernè a pagina 17

La legge è stata approvata dalla maggioranza dopo le modifiche richieste dal presidente Ciampi. La Destra sociale promette battaglia

Giustizia, al Senato via libera alla riforma

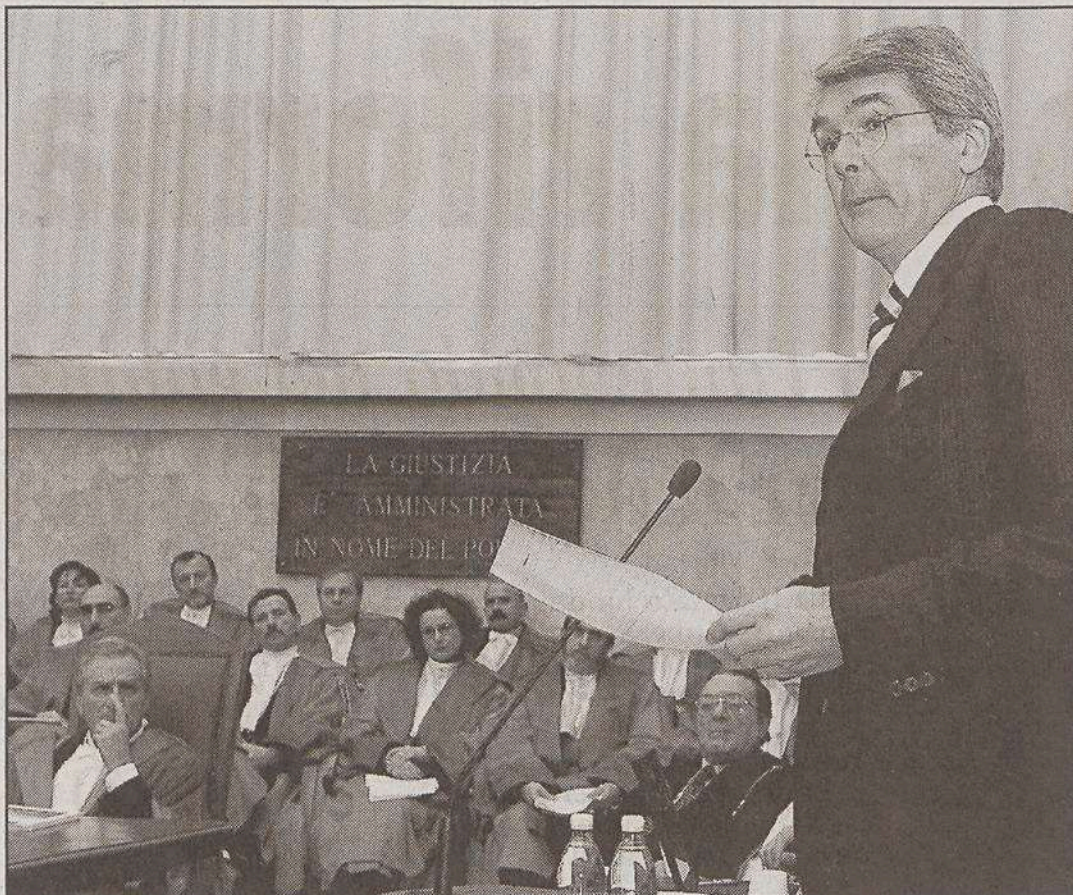
Castelli: «Ha vinto la centralità del Parlamento. Alla Camera chiederò la fiducia»

ROMA Con 146 sì, 106 no e un astenuto il Senato ha dato il suo via libera alla riforma dell'ordinamento giudiziario, che era stata rinviata da Ciampi alle Camere. Un sì sofferto, arrivato dopo giorni di paralisi dei lavori dell'aula, bloccata dalla mancanza del numero legale, sintomo di un malessere che ha serpeggiato in alcuni settori della maggioranza. Ma alla fine l'approvazione, fortemente voluta dal Guardasigilli Roberto Castelli, è arrivata: è il ministro della Giustizia, che aveva avuto parole di fuoco verso i suoi alleati, può commentare soddisfatto che «ha vinto la centralità del Parlamento contro le lobby».

La partita si sposta ora alla Camera, dove la destra sociale di Alemanno e l'Udc hanno già annunciato battaglia per modificare alcuni punti della legge. Ma Castelli fa sapere che a Montecitorio sono impossibili modifiche e non esclude che, per approvare definitivamente la riforma, il governo arrivi a porre la fiducia. Castelli giudica «fantascientifica» l'ipotesi che Ciampi possa nuovamente rifiutarsi di firmare la legge delega; e comunque assicura che non si dimetterà se il sospirato sì non dovesse arrivare. Nell'insieme il ministro è fiducioso; tanto che ha scommesso una cena con il deputato dei Ds Giuseppe Ayala che la riforma non tornerà a Palazzo Madama.

Il Senato ha riesaminato la riforma concentrandosi sui punti che avevano suscitato le obiezioni del capo dello Stato, ma ha inserito anche un emendamento (del relatore Bobbio, di An) che di fatto sbarra la strada al procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli, che punta alla direzione della procura nazionale antimafia. Per il resto, la riforma conferma l'impianto già uscito dal Parlamento: separazione delle funzioni, introduzione dei concorsi interni per fare carriera, norme più severe per l'azione disciplinare contro i magistrati. I punti sollevati da Ciampi nel suo messaggio di rinvio alle Camere sono stati modificati: scompare l'ufficio di monitoraggio sulle pene richieste dai pm, il Csm conserva i suoi poteri sui concorsi e sulle carriere dei magistrati, il ministro della Giustizia si vede ristretta la possibilità di bloccare al tar le nomine sgradite.

Dalle parti dell'opposizione si sente ripetere con insistenza che la riforma sarebbe passata per uno «scambio scellerato» tra le diverse forze del centrodestra: Forza Italia avrebbe sbloccato la riforma in cambio dell'assicurazione che nei prossimi giorni sarà approvata anche la legge sulle prescrizioni, meglio conosciuta come «salva-Previti». Sta di fatto che almeno per questa settimana di «salva Previti» non si parlerà al Senato; si vedrà martedì prossimo, quando i capigruppo saranno chiamati a decidere il nuovo calendario.



Il ministro della Giustizia Castelli è pronto a chiedere la fiducia alla Camera.

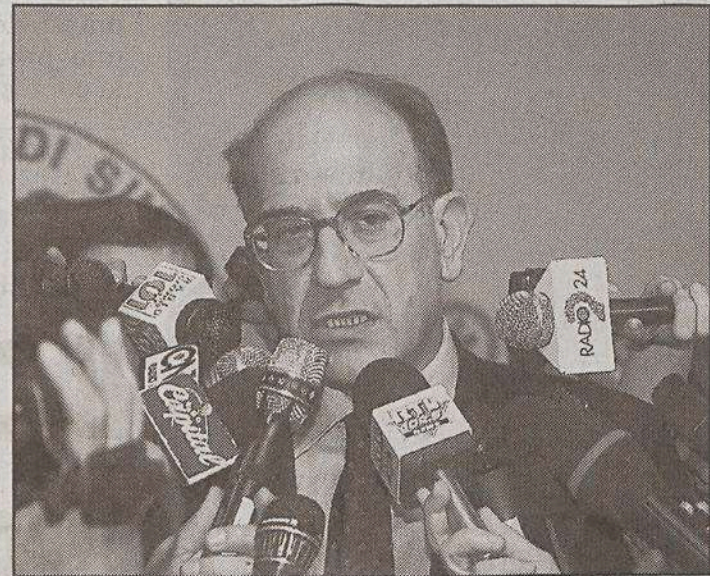
Il capogruppo diessino Angius sottolinea come il nuovo ordinamento leda l'autonomia dei giudici. Il senatore Brutti: «Non ci arrendiamo»

L'opposizione: un'offesa per il Capo dello Stato

ROMA «Ma quale riforma. La delega sull'ordinamento giudiziario sembra piuttosto un piano studiato a tavolino per sabotare il sistema giudiziario italiano». Gavino Angius, capogruppo Ds a Palazzo Madama afferma che il ddl delega «è una legge che offende il Capo dello Stato» perché le sue osservazioni «sono state completamente disattese».

In realtà, «non siamo di fronte a un disegno preciso, come dimostrano i pasticci di cui è disseminato questo testo che ha avuto un lungo, incerto e altalenante iter parlamentare. E tuttavia, il risultato non cambia. Questa pseudo-riforma avrà l'effetto di paralizzare la macchina della giustizia, non di restituire efficienza e abbreviare la durata dei processi, come legittimamente chiedono i cittadini», aggiunge Angius.

«Questo testo si è guadagnato non solo le nostre critiche ma anche quelle di tutto il mondo del diritto: dei magistrati, dei giuristi e degli avvocati. Abbiamo contrastato per mesi e mesi l'approvazione di questa legge che è stata imposta al Parlamento e che costituisce un'offesa al capo dello Stato, le cui osservazioni sono state completamente disattese».



Il capogruppo diessino Gavino Angius.

«È una legge che colpisce l'autonomia della magistratura. È un provvedimento che lede il diritto del cittadino ad un giudice imparziale. Questo dimostra che gli appelli alle riforme condivi-

I magistrati: «Una giornata triste»

ROMA «È una giornata triste per la giustizia e per il paese». Così l'Associazione Nazionale Magistrati commenta l'approvazione in Senato della riforma dell'ordinamento giudiziario, confermando lo sciopero già proclamato. Una legge, dicono i giudici, che allungherà ancora di più i tempi della giustizia in Italia, che non tiene conto dei rilievi critici di Carlo Azeglio Ciampi e che riduce l'indipendenza della magistratura.

«Il Senato - dice la giunta esecutiva centrale dell'Anm - sostanzialmente senza alcuna discussione, approva una pessima contro-riforma dell'ordinamento giudiziario per larghi versi incostituzionale e inapplicabile, che non risponde ai rilievi del Capo dello Stato e che provocherà gravissimi

mi danni all'organizzazione giudiziaria, impedirà il regolare funzionamento dell'autogoverno, diminuirà l'indipendenza, interna ed esterna della magistratura, contribuirà ad una ulteriore dilatazione dei tempi dei processi, inciderà sulla vita professionale quotidiana dei magistrati».

Secondo i vertici del sindacato delle toghe «i profili di ingestibilità della contro-riforma, inutilmente denunciati dall'Associazione, provocheranno una sostanziale paralisi dell'apparato giudiziario. Il diritto dei cittadini ad una giustizia rapida, efficiente e indipendente viene uniformemente compromesso. Il Paese ha bisogno di riforme che rendano ragionevole la durata dei processi, per la tutela dei diritti di ciascuno».

CONTI PUBBLICI

Siniscalco: Dpef il 4 luglio

Deficit-Pil, l'Ue verso una deroga di due anni

ROMA La Commissione europea ha pronta la sua raccomandazione per la correzione del deficit dell'Italia. Gli ultimi ritocchi al documento, che verrà ufficialmente presentato oggi, sono stati dati nel corso di una riunione dei rappresentanti di gabinetto dei commissari europei tenuta in serata a Bruxelles e, secondo quanto trapelato, le indiscrezioni dei giorni scorsi vengono confermate: il Paese avrà tempo due anni per correggere il disavanzo, cioè fino alla fine del 2007.

Si tratta di una buona notizia per il governo che non dovrà prendere in considerazione una manovra-bis nel 2005, una scelta sempre considerata a rischio dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, perché potrebbe aggravare la congiuntura economica negativa. Il Dpef sarà pronto il 4 luglio, poi ci sarà il confronto con le parti sociali, in modo da arrivare all'approvazione del documento anche tenendo conto dei rilievi di Bruxelles: la tempistica è stata indicata dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, durante un'audizione sull'Agenda di Lisbona alla Commissione affari Ue del Senato.

«Il documento sarà presentato ai sindacati. Puntiamo sul rilancio della crescita»

Il breve slittamento del Dpef servirà inoltre ad acquisire i dati definitivi sull'autotassazione. Siniscalco inoltre ha ribadito il suo «no» ad una manovra correttiva e spiegato che, proprio in linea con gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona, il Dpef punterà sul rilancio della crescita (quella potenziale oggi è all'1,5%) e sarà seguito da «due finanziarie serie». Questi i punti principali del documento. «Mirare alla crescita è il primo problema» quindi «Lo sforzo del prossimo Dpef e della finanziaria sarà prendere misure che servano alla crescita».

Oggi la crescita potenziale del nostro Paese è dell'1,5%, ha detto il ministro spiegando che «il nodo della crescita è arrivato definitivamente al pettine». «La crescita potenziale del nostro Paese era del 4% nel 1970, del 3% nel 1980, del 2,5% nel 1990, dell'1,5% a metà del '90, dell'1,5% oggi».

Il ministro ha ribadito che non ci sarà una manovra bis: «Niente manovra aggiuntiva nel 2005, e due finanziarie serie nel 2006 e 2007».

Dall'esecutivo emerge un quadro poco rassicurante per il progetto di Prodi: preoccupazione per le scelte organizzative e logistiche

Unione, Margherita perplessa sulle primarie

Franceschini assicura: «Pieno appoggio». Mastella: «A ottobre anch'io candidato»

CENTRODESTRA

Berlusconi: «Per vincere attacchiamo Prodi sull'euro»

ROMA Silvio Berlusconi dà la carica ai suoi e lancia la «competizione» tra Forza Italia e gli altri partiti della Cdl, confermando il ruolo fondamentale degli azzurri sia per la campagna elettorale che nel lavoro della costituente del futuro partito unitario dei moderati.

Il premier, nel corso di una lunga riunione del comitato di presidenza di Fi, ha confermato con forza il ruolo di pilastro e motore del partito di maggioranza relativa nelle prossime sfide, a partire dalla scadenza elettorale del 2006.

«Forza Italia esiste, resiste e cresce, non chiude i battenti», ha tra l'altro detto Berlusconi. Serve quindi una campagna elettorale aggressiva, unitaria e mirata - avrebbe spiegato il premier ai suoi - anche a dimostrare gli errori di Romano Prodi nelle modalità di ingresso dell'Italia nell'euro. Il presidente del Consiglio avrebbe in particolare fatto riferi-

mento ad alcuni sondaggi che indicherebbero la percezione di un «malcontento» di molti italiani per come è stato gestito l'ingresso nell'euro. «Bisogna associare e legare questo malcontento all'operato di Prodi», avrebbe aggiunto ricordando poi che quando entra in gioco il destino del paese «i moderati scendono sempre in campo».

I dibattiti interni intanto sale anche dentro Alleanza nazionale. «Sono disponibile a far scelte di questo genere - ha dichiarato il ministro Alemanno - Per me, come per Gasparri e per tutti

la classe dirigente, è più importante il partito della realtà del governo». «Naturalmente - ha spiegato ancora il ministro - non spetta a me decidere. Occorre un ragionamento da fare tutti insieme all'interno del partito. Posso solo dire che se non ci sarà un vero rilancio di An è meglio avere una maggioranza di opposizione all'interno del partito».



Silvio Berlusconi

ROMA Le primarie non vanno ancora giù alla Margherita. Al termine dell'esecutivo c'è qualcuno che non vorrebbe la consultazione a ottobre ma poi Gentiloni e Franceschini attenuano i toni.

«C'è un problema grande come una casa»: le primarie. La riunione dell'esecutivo della Margherita, che si è svolta senza Rutelli, ha a lungo discusso della proposta di primarie, uscita dal vertice pacificatore dell'Unione di una settimana fa. «Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare», afferma un componente dell'esecutivo. Innanzitutto «si deve evitare che il bagno di folla si trasformi in un bagno di sangue». E cioè, spiegano alcuni dirigenti Dl, che ci sia «un proliferare di autocandidature».

Il modello pugliese, poi, non va giù alla Margherita, che teme «l'infiltrazione di elettori della Cdl. Non c'è bisogno che ce ne siano tanti, basta solo la minaccia a far diventare un problema lo svolgimento del voto».

Insomma, ce ne abbastanza da far temere ai Dl che i tempi indicati dal vertice dell'Unione, l'8 e 9 ottobre, possano non venir rispettati.

Ma più tardi Paolo Gentiloni e Dario Franceschini assicurano che la Margherita non intende porre nessun freno alle primarie e che anzi è impegnata per il successo dell'iniziativa. In una nota Gentiloni assicura che non c'è «nessun freno sulle primarie». «Il pieno impegno della Margherita per le primarie è stato confermato nella riunione dell'esecutivo che semmai

LO STALLO DELLE NOMINE

Landolfi sulla Rai: «Cambio la Gasparri»

ROMA «La legge Gasparri è un'ottima legge di riordino del sistema radiotelevisivo ma è una legge che per quanto riguarda i meccanismi di nomina Rai prevede però delle procedure estremamente garantiste che evidentemente sono state male interpretate». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi parlando a Sky tg 24. «Oggi la Rai - ha proseguito il ministro - si trova in una situazione di stallo e io sto meditando di ap-

portare una piccola, ma significativa modifica a questa parte della legge. L'ufficio legislativo - ha spiegato - sta già studiando diverse ipotesi, naturalmente lo scopo è quello di rendere funzionale questa parte della legge, quindi di fare in modo che la Rai possa avere, in tempi rapidi e certi, un management, quindi una presidenza e un consiglio di amministrazione. Non dimentichiamo che la Rai è soprattutto un'azienda».

ha posto il problema di accelerare le scelte organizzative e logistiche per assicurare il miglior successo all'iniziativa».

Mentre Dario Franceschini, in una nota, afferma che «le ricostruzioni dell'esecutivo, distorcono con una buona iniezione di fantasia la posizione della Margherita sulle primarie. Noi siamo assolutamente convinti che lo svolgimento di primarie aperte ai cittadini

sia un'occasione straordinaria di mobilitazione e di rafforzamento della leadership di Romano Prodi. Per questo il partito è impegnato, con tutte le sue strutture, per svolgerle l'8 e il 9 ottobre ed è pronto a definire nei prossimi giorni con la coalizione le regole e le modalità che ne consentano lo svolgimento nel modo più efficace».

Intanto Clemente Mastella si candida per le primarie dell'Unione. Nell'ufficio politico dei Popolari-Ue, il segretario del partito ha accolto la richiesta formulata nei giorni scorsi dalla direzione di competere alle prossime primarie del centrosinistra. Clemente Mastella ha ufficializzato così la sua accettazione, ritenendo «importante presidiare quell'area di centro, cattolico-moderato, che i Popolari-Ue da sempre rappresentano».



Il leader dell'Udeur Clemente Mastella.

Indagine europea

L'Ocse: disoccupati in aumento

ROMA Rallenta l'emorragia degli occupati delle grandi imprese. Ma allo stesso tempo il trend virtuoso che negli ultimi anni aveva visto la disoccupazione scendere a quota 8% si ferma e, per l'Ocse, il 2005 si chiude con un tasso di disoccupazione di nuovo in aumento, all'8,4%.

E in chiaroscuro la fotografia del mercato del lavoro che emerge dai dati dell'Istat e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. L'Istituto di statistica ha registrato, in aprile, un calo di 7.000 occupati, o dello 0,3% rispetto a un anno prima. Un rosso che diventa dello 0,6% se si prendono in considerazione i quattro mesi da gennaio ad aprile. Meno confortanti i dati provenienti dall'Employment Outlook dell'Ocse, che per l'Italia si aspetta una disoccupazione all'8,4% quest'anno e il prossimo (in aumento dall'8,1% del 2004), mentre la media Ue chiuderà il 2005 con un 8,2%, e il 2006 con un 8%.

L'Italia - prevedono gli economisti Ocse, fermi sulla loro previsione di un calo del Pil dello 0,6% nel 2005 - quest'anno registrerà una crescita zero nel numero di occupati, e solo nel 2006 avrà un incremento dello 0,4%. Dati peggiori rispetto alla media europea (+0,6% nel 2005 e +0,9% nel 2006), superati in negativo solo dalla performance dell'Olanda, che chiuderà il 2005 con una flessione dello 0,6% dei suoi occupati.

DALLA PRIMA PAGINA

In sostanza, anziché essere soggetti soltanto alla legge, come vuole l'art. 101 della Costituzione, i magistrati saranno soggetti anche ai Capi degli uffici e al Ministro della giustizia. Infine, aspetti importanti del «governo» dei giudici, riservato dall'art. 105 della Costituzione al Consiglio superiore, passano a commissioni di concorso esterne. In que-

Magistrati sotto scacco

sto modo il Csm viene svuotato di rilevanti poteri e perciò indebolito nella sua funzione di difesa dell'indipendenza della magistratura, condizione indispensabile per l'eguaglianza dei cittadini di fronte al-

la legge. È per tutti questi motivi che la magistratura italiana si è vista costretta a indire, con sofferenza, un altro sciopero. Nella consapevolezza che l'efficienza del servizio e la propria indipendenza non garantiscono in modo meccanico giustizia giusta, ma sono necessarie per rendere almeno possibile tale risultato. Nell'interesse di tutti i cittadini.

Giancarlo Caselli

Ieri la giornata peggiore con temperature che hanno oscillato tra i 33 gradi di Torino e i 37 di Bologna

Caldo killer: quindici morti

I condizionatori provocano consumi record di corrente. Primi blackout

ROMA È arrivato puntuale il picco del gran caldo. E i morti per afa. Ieri è stata la giornata peggiore da quando l'Italia è finita sotto la cappa di calore. Le temperature massime hanno oscillato tra i 33 gradi di Torino e i 37 di Bologna e molti, per cercare refrigerio, sono ricorsi ai condizionatori d'aria. Risultato: nuovo record storico assoluto di consumi di elettricità: 54.100 megawatt, 600 MW in più rispetto al precedente massimale di luglio 2004 e 500 MW oltre quello assoluto di dicembre scorso. A Bologna due centraline Enel hanno lasciato per mezz'ora al buio una zona della città. E così pure nel pomeriggio a Milano nella zona di viale Buenos Aires. Ma il rischio blackout, assicura il Gestore della Rete (Grt), non c'è: «Ci sono adeguati margini di riserva per soddisfare i consumi». In serata disagi anche in una vasta zona di Pavia.

Il clima torrido, fatalmente, ha rivendicato le sue vittime. Solo ieri sono stati almeno 15 morti, tutti al Nord. Quattro nella sola Milano e sette in Veneto, cinque dei quali nel vicentino.

In attesa di una pausa climatica l'allerta è ormai alta in tanti comuni e la rete del volontariato, dove è più organizzata, ha già messo in campo le sue forze. Al Ministero della Salute al numero verde 1500 sono giunte in poco più di 24 ore circa 500 chiamate per avere informazioni sui servizi di aiuto. Quanto ai decessi il Veneto è la regione che sembra pagare oggi il tributo più alto sul fronte delle morti che avrebbero nel caldo almeno una concausa importante. In provincia di Vicenza sono morti per problemi cardiaci - aggravati, secondo quanto si è appreso, dalle alte temperature - un anziano di 78 anni di Campese di Bassano, un 80enne di Arzignano, un 75enne di Montebelluna Maggiore ed un'anziana di 76 anni di Vicenza città.

A Valdagno, invece, una signora di 74 anni, sofferente di asma, ha provato ad uscire di casa per prendere un po' d'aria, ma si è accasciata sulle scale, stroncata da una crisi respiratoria.

Un ottantenne è morto per un infarto mentre passeggiava a Venezia e anche in questo caso i sanitari hanno ipotizzato che il caldo abbia scatenato la crisi cardiaca.

Due anziani fratelli a Saletto di Montagna nel padovano, sono stati entrambi trovati riversi di fronte alla loro abitazione ed uno era senza vita.

A Milano quattro anziani, tra gli ottanta e i novanta anni, sono stati trovati morti in casa: decessi a cui, si sospetta, potrebbe aver contribuito il caldo intenso di oggi, aggiunto alle ormai numerose giornate di afa che si sono accumulate a partire dalla scorsa settimana.

Una donna di 83 anni è stata trovata senza vita nella sua abitazione a Trento. Sarebbe morta nella notte come un altro uomo di 51 anni ad Alessandria. Una donna ipertesa di 73 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento alla periferia di Torino oggi nel tardo pomeriggio e c'è il sospetto che l'elevata temperatura abbia contribuito ad aggravare il suo stato di salute. A Pistoia, nel pomeriggio, un 75enne è morto sotto il sole mentre tentava di riavviare il motore della propria auto finita in avaria.

L'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla protezione civile e le preoccupazioni espresse dal ministero della Salute sembrano quindi trovare fondamento in una realtà sempre più preoccupante.



Anche i piccioni sentono il caldo e si bagnano in una fontana.

Consigli per proteggersi dal caldo

1

Nelle giornate di calore intenso, rinfrescarsi molto spesso



2

Bere acqua abbondantemente e spingere bambini e anziani a fare altrettanto



3

Protegersi dall'esposizione diretta al sole



4

Evitare di compiere sforzi fisici nelle ore più calde



5

Restare quanto più possibile nei luoghi freschi, all'ombra o con aria condizionata



6

Indossare abiti leggeri, chiari e che lascino traspirare



7

Tener presente che le alte temperature possono danneggiare soprattutto bambini, anziani e malati: farsi consigliare da un medico



8

Conservare le medicine in luogo fresco: il calore può alterarne gli effetti e la composizione



ANSA-CENTIMETRI



Sono gli anziani la categoria maggiormente a rischio in queste giornate di forte afa.

L'assessorato alla Sanità del Friuli Venezia Giulia ha varato il piano per l'emergenza con un numero verde e la mobilitazione delle strutture socio-sanitarie

In regione nasce l'anagrafe dei cittadini a rischio afa

Saranno informati di persona. I meteorologi: temperature in attenuazione già da questa sera

TRIESTE Parte ufficialmente dal primo luglio, su iniziativa dell'amministrazione regionale, il programma per l'emergenza caldo nel Friuli Venezia Giulia, caratterizzato dall'attivazione di un «numero verde», l'800.007.800, in grado di fornire tutte le indicazioni utili a chi ne avesse bisogno, attivo dalle 10 alle 20 di ogni giorno.

Inoltre il Servizio sanitario regionale ha identificato la popolazione a rischio, e cioè i soggetti anziani con più di 75 anni, i neonati

e i bambini al di sotto dei 4, i soggetti con malattia mentale, quelli obesi, e i portatori di malattie croniche. È previsto l'aggiornamento di un elenco della popolazione a rischio, che sarà trasmesso al Centro di informazione regionale.

Sono state inoltre identificate alcune «aree omogenee di allarme» (Friuli centrale, orientale, meridionale, settentrionale, occidentale, Trieste) per la gestione delle emergenze. Ai Distretti sanitari, in collaborazione con i Comuni, i Servizi sociali, e con le realtà locali di assistenza e di volontariato, verranno assegnati compiti di assistenza primaria, tra cui la distribuzione di materiale, la segnalazione di persone da far entrare nel programma di allerta e interventi extra nei confronti dei particolarmente «fragili».

Ma come si possono prevenire i danni dal caldo? Le iniziative generali di protezione garantiscono: la fornitura di acqua corrente per tutto il periodo estivo al domicilio dei soggetti a rischio anche in caso di mancato pagamento delle bollette; la fornitura dell'energia elettrica alle medesime condizioni e così pure il collegamento telefonico. Le iniziative individuali sono invece costituite da un'informazione scritta che informa i soggetti a maggior rischio delle caratteristiche e delle modalità del piano di allerta. Da contatti telefonici diretti con i soggetti a rischio all'avvio del programma e in coincidenza con le

condizioni di allarme. Saranno poi effettuati contatti telefonici ai Distretti, ambiti sociali e strutture residenziali per anziani.

Comunque l'emergenza dovrebbe durare ancora oggi, infatti, dopo l'ondata di caldo degli ultimi giorni, con temperature in pianura sopra i 33 gradi e umidità oltre il 50% (che ieri a Tolmezzo ha toccato addirittura il 99%), sul Friuli Venezia Giulia sta per arrivare aria più fresca di origine atlantica, che favorirà la formazione di tem-

porali anche di forte intensità. Lo prevede l'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, il quale annuncia una significativa diminuzione delle temperature a partire già dalla serata di oggi.

In particolare le massime non supereranno i 30 gradi, e l'atmosfera si farà più secca grazie ad un moderato vento da nord-est lungo la costa. Come detto, a partire da questa sera non sono esclusi fenomeni di maltempo violento e loca-

lizzato su tutto il territorio regionale, tipico della fase conseguente ai periodi di forte caldo.

L'Arpa del Friuli Venezia Giulia sottolinea tuttavia che l'alternanza di periodi decisamente caldi, con successivi cali termici, e instabilità atmosferica, rappresenta una peculiarità del mese di giugno in regione. Infatti all'inizio della stagione estiva il contrasto termico tra masse d'aria fredde settentrionali e calde tropicali si fa acceso proprio alle nostre latitudini.

Per condurre Banca Antonveneta più avanti.

Più avanti sulla strada di una crescita ancora maggiore, con il supporto delle risorse globali ABN AMRO. E la certezza di ricevere corrispettivo in denaro per le vostre azioni Banca Antonveneta.

Il consiglio di amministrazione della Banca Antonveneta ha espresso parere favorevole a questa offerta.

Chiamate subito:

Numero Verde

800-123797

(numero attivo dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00)

oppure scrivete all'indirizzo mail: abnamro.opa.antonveneta@proxygroup.com cui potete rivolgervi per qualsiasi richiesta informativa.

Ultimo giorno per aderire all'offerta: 6 luglio 2005 (salvo proroga).

ABN AMRO Bank N.V. ha incaricato GSC Proxitalia quale Information Agent per fornire a tutti gli interessati informazioni e chiarimenti in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto Preventiva Totalitaria sulle azioni ordinarie Banca Antonveneta. A tal riguardo è stato predisposto il numero verde sopra indicato per tutti gli azionisti.

Making more possible



ABN AMRO

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A., la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. la sede dell'Information Agent GSC Proxitalia S.p.A. e gli intermediari incaricati. Il Documento di Offerta è altresì disponibile sui siti Internet www.abnamro.com, www.borsaitalia.it, www.gscproxitalia.com, www.consob.it. Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.

Difficile fronteggiare la grande sete al Nord

Riserve d'acqua sufficienti per venti giorni

ROMA «La situazione è difficile. La stiamo seguendo con impegno e grande attenzione. Domani faremo una stima delle riserve d'acqua che abbiamo a disposizione per decidere come gestirle nel modo migliore». Non pronuncia ancora la parola emergenza ma nemmeno nasconde le preoccupazioni il capo del Dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso. La carenza di scorte idriche nei bacini dell'Italia settentrionale si aggrava ogni giorno. I consorzi di bonifica sono in allarme. Tutti dati in arrivo parlano di fiumi prossimi ai minimi storici, di invasi montani quasi in secca, di laghi sotto i livelli di guardia. E mentre si moltiplicano i danni alle produzioni agricole, il ministro Alemanno promette che per le regioni più colpite dalla siccità sarà dichiarato, se necessario, lo stato di calamità naturale.

Il quadro dettagliato della situazione attuale e di quella

in prospettiva dovrà emergere domani, quando a Parma si riunirà la cabina di regia a cui partecipano tutte le autorità che hanno un ruolo nell'amministrazione delle acque del Po. Lì, delineati i possibili scenari, si decideranno le misure da prendere per far fronte alla sete del Nord.

COLDIRETTI

Dai temporali nessun aiuto

ROMA I forti temporali soprattutto se si manifesteranno con precipitazioni intense e grandine rischiano di aggravare ulteriormente la situazione di difficoltà in cui si trovano molte aziende agricole del Nord Italia a seguito della siccità. E quanto afferma la Coldiretti in relazione all'allarme lanciato dal capo del dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso sul prossimo arrivo di una forte ondata di maltempo. Le manifestazioni temporalesche attese, soprattutto se come previsto saranno violente e di breve durata, rischiano - spiega la Coldiretti - di non alleviare lo stato di carenza idrica perché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua.

Il tutto in attesa della pioggia che dal fine settimana potrebbe portare una piccola tregua. Una tregua apparente che purtroppo non servirà a ripristinare le scorte, ammettono gli esperti preoccupati piuttosto dal previsto arrivo di temporali violenti e circoscritti che potrebbero

provocare altri guai. I dati, per ora, parlando di riserve d'acqua sufficienti per una ventina di giorni. In Lombardia le acque destinate all'irrigazione sono state dimezzate. Quanto al Po, i livelli idrometrici rilevati ieri parlano chiaro: a Pontelagoscuro meno 7,10 metri sotto lo zero idrometrico, meno 4,17 a Bozzetto, meno 55 centimetri a Piacenza. Cifre prossime ai record negativi assoluti registrati nell'estate del 2003. Stessa crisi in Piemonte e situazione pesante in tutto il Veneto, anche per l'approvvigionamento di alcuni acquedotti: sorvegliati speciali l'Adige e il Piave.

Il ministero dell'Ambiente, intanto, minimizza l'allarme. «La situazione di laghi e fiumi è sotto stretta osservazione ed è ancora accettabile. L'irrigazione dei campi è garantita fino al prossimo 30 luglio anche in assenza di pioggia», ha dichiarato ieri il sottosegretario Stefano Stefani.

Natalia Andreani

Il cardinale vicario ha aperto il processo nella chiesa di San Giovanni in Laterano. I fedeli hanno scandito più volte in coro «Giovanni Paolo»

Wojtyla, al via la causa di beatificazione

Il cardinale Ruini: «Ha vissuto in intima unione con Dio. Sarà un iter breve»

ROMA Una causa di beatificazione che «per un verso appare superflua, essendo tanto grande e universale la conoscenza di Lui e tanto profondo e unanime il convincimento della sua santità». Così, mentre i fedeli sono tornati a scandire «Giovanni Paolo», è stato definito stasera dal cardinale vicario Camillo Ruini, il processo per la beatificazione di Giovanni Paolo II nel discorso col quale ha aperto in San Giovanni in Laterano la fase diocesana del processo stesso, cominciato a soli 87 giorni dalla morte. Un altro record di cui è stato definito il papa dei record.

Concedendo la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa, Benedetto XVI, ha detto il card. Ruini, più volte interrotto da applausi che egli ha definito «significativi», ha accolto «l'istanza di un grandissimo numero di Padri Cardinali, fattisi voce della corale e ardente supplica levatasi dal popolo di Dio». Una convinzione che ha fatto esprimere al cardinale vicario la convinzione che la causa avrà breve durata, «e perciò chiediamo al Signore, con tutto il cuore, che la Causa di Beatificazione e Canonizzazione che questa sera ha inizio possa giungere molto presto al suo coronamento».

È stato un uomo che ha vissuto una «intima unione con Dio che lo ha accompagnato dalla fanciullezza fino al termine della sua esistenza terrena», nella quale ha trovato ragione d'essere e forza. «Tratteggiando poi i dati principali della vita di colui che ora è un «Servo di Dio», il card. Ruini ha tra l'altro ricordato il «miracolo della Vistola», ossia la vittoria dell'esercito polacco che, nell'agosto del 1920, pochi mesi dopo la nascita di Karol Wojtyla, avvenuta il 18 maggio di quell'anno, respinse l'invasione dell'Armata rossa. «Faccio menzione di questo evento, che consentì al bambino e all'adolescente Karol di crescere e formarsi in un contesto sociale e culturale serenamente improntato al cattolicesimo, perché - ha detto il cardinale - ho personalmente udito Giovanni Paolo II ricordare in molteplici occasioni, con commossa gratitudine, il miracolo della Vistola».

Indicando i momenti salienti della vita di Wojtyla, il card. Ruini ha ricordato l'incontro con padre Kazimierz Figlewicz, che insegnava catechismo nella scuola di Wadowice. Allora apprese «l'amore alla Vergine Maria e la devozione allo Spirito Santo, caratteristiche che rimangono profondamente iscritte nel suo animo e alle quali si mantenne fedele per sempre». Ci furono poi la morte della madre e del fratello, il trasferimento a Cracovia, i primi scritti, il teatro, gli studi, il lavoro da operaio. «Quanto questa esperienza abbia influito su di lui, gli abbia dato una più profonda e completa esperienza della realtà e della fatica della vita oltre che della solidarietà tra gli uomini, è espresso emblematicamente in un verso del poema La cava di pietra, scritto nel 1956: tutta la grandezza del lavoro è dentro l'uomo».

Divenuto sacerdote, studiò a Roma, partecipò ai lavori del Concilio e fu consacrato vescovo, a soli 38 anni: «Se mi è lecito azzardare una sintesi dei venti anni nei quali Karol Wojtyla è stato Vescovo a Cracovia, direi che, sulla base di una totale fiducia in quella Divina Misericordia di cui egli si era sempre più compenetrato».

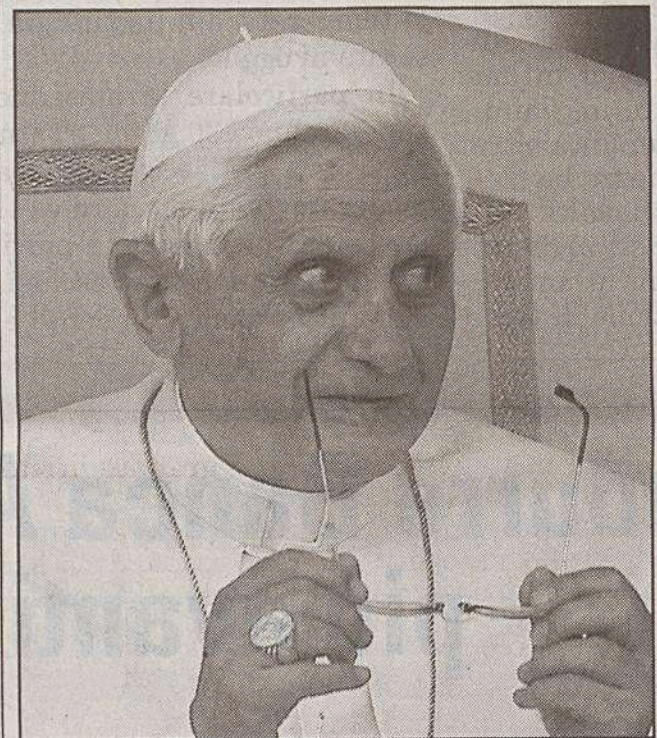


La sofferenza di Giovanni Paolo II in una delle sue ultime celebrazioni.

Pubblicato il manuale del buon cattolico. Difesa della vita dall'inizio alla fine. Si a trapianti e cremazione

Il nuovo catechismo: «Così si va all'inferno»

Tra i peccati le discriminazioni religiose e le ingiustizie economiche e sociali



Benedetto XVI vara il nuovo catechismo.

ROMA Attenzione a sfidare l'«amore misericordioso di Dio», si finisce all'inferno, destinazione finale per chi «in piena autonomia si esclude volontariamente dalla comunione con Dio» anche in punto di morte. Il Compendio del Catechismo è categorico: Dio «ha creato l'uomo libero e responsabile» e «rispetta la sua decisione». Anche quando la scelta è dannosa. E per correre verso la dannazione i modi sono molti, e tutti gravi in eguale misura.

Non c'è scritto in nessuna delle domande e delle risposte che sia peggiore l'omosessualità, ad esempio, rispetto all'«uso di stupefacenti» ma anche all'«abuso di cibi, dell'alcol, del tabacco e dei medicinali». O che l'aborto sia peccato più grave rispetto all'«accumulo e il commercio delle armi non debitamente regolamentati da poteri legittimi», alle «ingiustizie soprattutto economiche

e sociali», alle «discriminazioni etniche e religiose», all'invidia, alla diffidenza, l'orgoglio, lo spirito di vendetta».

Il manuale del buon cattolico - così può intendersi il Compendio - accompagna la vita dal concepimento alla morte riassumendo in domande e risposte neanche tanto brevi e schematiche la dottrina della Chiesa. Inutile aspettarsi dunque novità o graduatorie. Si comincia dall'accettazione di sé, della «propria identità sessuale» fatta di «specificità e complementarietà fra maschio e femmina» e si finisce con il rifiuto dell'eutanasia. Se l'omicidio «diretto e volontario e la cooperazione ad esso» sono contrari alla morale altrettanto va considerata l'«omissione di un'azione dovuta alla vita delle persone handicappate, ammalate o prossime alla morte». Consentito è il legittimo uso di «analoghi non finalizzati alla morte e la rinuncia all'accanimento terapeutico».

Il rispetto richiesto per la fine della vita è ribadito con altrettanta forza per il suo inizio. Protezione dell'embrione, qui il Compendio non fa altro che riproporre quanto sostenuto dai vescovi in occasione dei referendum: «Il diritto alla vita, fin dal suo concepimento, è un elemento costitutivo della società civile e della sua legislazione». Non riconosce, secondo la Chiesa cattolica, «i fondamenti stessi di uno Stato di diritto».

Fra molte chiusure anche la proposta di aperture diventate da tempo pratiche consolidate: si alle sperimentazioni mediche «senza rischi sproporzionati per la vita», ai trapianti e anche alla cremazione. Tanto all'inferno, dopo il giudizio finale, finirà un altro corpo e non quello fragile e mortale col quale viviamo.

IL CASO

Medico a giudizio per cura anticancro

BOLOGNA Muore durante una cura anticancro e adesso i giudici sono chiamati a far luce sul caso. Accade a Bologna. Il caso riguarda il decesso di una paziente del Dipartimento di oncologia del policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna morta l'11 novembre 2000 perché le venne somministrato - secondo l'accusa - un farmaco sperimentale contro il cancro in forma pura anziché diluita: ora il Pm Antonello Gustapane ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo a carico di un medico e di una infermiera. Secondo quanto hanno accertato le indagini condotte dal Nas dei carabinieri di Bologna e dalla consulenza medico legale redatta dal prof. Michele Romanelli e Ivan Galliani, medico e infermiera avrebbero concorso a provocare colposamente la morte della paziente, 62 anni,

ricoverata da qualche tempo in oncologia. L'infermiera, secondo le risultanze dell'inchiesta del Pm Gustapane, il sette novembre 2000 interpretando in modo scorretto la prescrizione farmacologica avrebbe preparato il farmaco, denominato Criptocina, in forma pura anziché diluita: alla paziente ne vennero somministrati 40 milligrammi anziché 2,5, causando il decesso l'11 novembre per una grave forma di intossicazione. Il medico è imputato di aver omesso di controllare l'operato dell'infermiera. Secondo l'accusa i segnali che qualcosa non andava erano chiari: la sostanza era troppo densa e il protrarsi dell'infusione del farmaco molto oltre il limite delle due ore previsto dal protocollo sperimentale avrebbe dovuto suonare come un grave campanello d'allarme.

IN BREVE

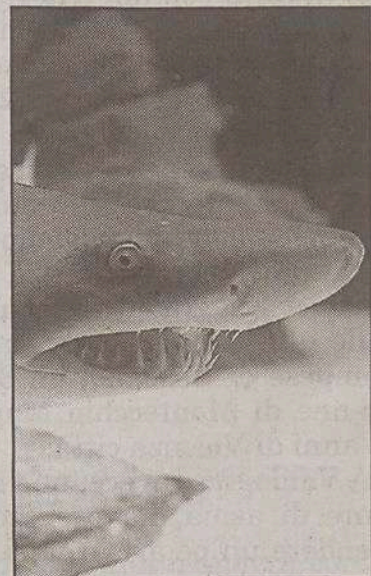
Meccanico ventenne

Urta due auto: preso dal rimorso si impicca

GROSSETO Ha urtato due auto di clienti mentre faceva manovra nell'autolavaggio; così, preso dallo sconforto, un ragazzo di vent'anni si è impiccato nella sede dell'impianto dove lavorava insieme al cugino. È accaduto a Follonica dove ieri A.T., originario di Catania e residente nella cittadina maremmana da otto anni insieme ai genitori, facendo manovra con l'auto di un cliente, ne ha urtate altre due. Un danno di poche centinaia di euro, in realtà, ma, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, sufficiente da fargli crescere un senso di rimorso talmente grande tanto da decidere il gesto estremo. Così, dopo l'orario di chiusura, A.T. si è impiccato a una trave del capannone. Il corpo è stato trovato dal padre e dal fratello maggiore che, preoccupati del ritardo, erano andati a cercarlo.

Due attacchi in tre giorni Allarme squali in Florida

MIAMI Nell'estate delle celebrazioni del 30.º anniversario de «Lo Squalo» la paura evocata dal film di Spielberg diventa realtà sulle spiagge della Florida. Due attacchi di squali in tre giorni, uno mortale (uccisa una 14enne), lungo le spiagge affollate di turisti del «marinico» della Florida hanno riprodotto scene del film: chiusura temporanea delle spiagge, falsi allarmi, esperti convocati d'urgenza per rassicurare i cittadini. Sulle spiagge è spuntato un nuovo segnale d'avvertimento: una bandiera porpora per possibile presenza locale di squali.



Uno squalo in agguato.

Cortina d'Ampezzo: crolla il roccione del Pomagagnon

CORTINA D'AMPEZZO A sentire i valligiani il caldo è responsabile anche dei movimenti della roccia come quelli che ieri hanno portato al crollo di una parte di Cima Pomagagnon: dopo il gelo invernale, sarebbe il caldo a favorire l'umidità che si insinua tra le rocce, che un po' alla volta finiscono per sgretolarsi. Quel che è certo è che, tra le massime registrate dal Centro valanghe di Arabba spiccano i 30 gradi registrati a Cortina D'Ampezzo, la località dove tradizionalmente i ceti abbienti si rifugiavano d'estate per godere un po' di frescura.

Incidente aereo: morto il miliardario John Walton

NEW YORK Il miliardario John Walton, 58 anni, secondogenito di Sam Walton, fondatore del colosso mondiale della grande distribuzione Wal-Mart, è morto l'altro ieri in un incidente aereo. John Walton era alla guida di un aereo ultraleggero appena decollato dal Jackson Hole Airport nel Grand Teton National Park, nel Wyoming, quando il velivolo per cause non ancora accertate è precipitato al suolo. Walton viaggiava da solo. La notizia dell'incidente è stata diffusa dallo stesso gruppo Wal-Mart, proprietario della catena di supermercati più grande del mondo. John Walton, figurava all'undicesimo posto nell'ultima classifica degli uomini più ricchi del mondo, stilata dal periodico Forbes, con un patrimonio stimato di 18,2 miliardi di dollari. La polizia ha aperto un'inchiesta. Ancora in dubbio le cause dell'incidente in una giornata di sereno. L'aereo è precipitato «quasi immediatamente dopo il decollo, davanti agli occhi degli automobilisti di un'autostrada adiacente», ha detto Joan Anzelmo, una portavoce del Grand Teton National Park, nella cui area si trova l'aeroporto di Jackson Hole.



Aumenta l'uso del casco. Ma c'è chi tenta di farla franca.

al 59,4%. Tra le città del Nord, Firenze risulta essere la più corretta, con il 99,7% delle adesioni, seguita da Torino (98,6%), Roma (98,5%) e Milano (97,9%).

OLTRE I MILIONE AL VOLANTE CON TELEFONO

La passione degli italiani per il cellulare emerge anche dal comportamento degli automobilisti. Tre su 10 non se ne separano neanche quando guida-

no. Si tratta di un milione di persone, senza differenze tra uomini e donne. Tra i giovani è più diffusa la tendenza a guidare parlando al cellulare senza auricolare (3,9%). I trasgressori sono concentrati più al Centro (3,9%), rispetto al Nord (2,4%) ed al Sud (2,2%). Torino (4,2%), Firenze (3,9%) e Roma (3,8%) presentano i valori più alti; a Milano (1,3%) i più bassi.

Sicurezza stradale: ancora troppi indisciplinati. In aumento però l'uso del casco

Senza cintura tre automobilisti su dieci

Un milione di italiani al volante col telefonino sprovvisto di auricolare

SALERNO

Clandestini sfruttati: sgominato un racket

SALERNO una vera e propria centrale di smistamento di manodopera clandestina proveniente dai Paesi dell'est europeo, che in molti casi sfociava anche nello sfruttamento sessuale, è stata scoperta e smantellata in Campania. Emblematica la vicenda scoperta nell'ambito dell'inchiesta ad Avellino, dove una ragazza di nazionalità russa ha accusato di violenza sessuale e sequestro di persona un insospettabile infermiere dell'ospedale San Giuseppe Moscati del capoluogo avellinese, C.M., 55 anni di Monteforte Irpino. Per tre giorni la giovane russa è stata segregata in un appartamento e minacciata di morte nel caso in cui avesse rivelato gli abusi che era costretta a subire. Era giunta in Irpinia attraverso l'organizzazione criminale che aveva la sua centrale a Nocera Inferiore (Salerno) ed era capeggiata da un pregiudicato del posto, Franco Amodio, 61 anni, con precedenti specifici, il quale era riuscito a creare una rete di smistamento nell'Avellinese, nel Napoletano e in alcune località del meridione d'Italia. Una rete simile a quella italo-bulgara scoperta e sgominata pochi giorni fa in Calabria.

Amodio si avvaleva della stretta collaborazione della sua convivente, una cittadina russa di 32 anni, Elena Babaeva e del figlio Davide di 35 anni. Ai clandestini una volta giunti in Italia veniva sottratto il passaporto e, una volta impiegate, erano costretti a versare all'organizzazione cifre che oscillavano dai 100 ai 400 euro. L'organizzazione percepiva denaro anche da quanti offrivano il lavoro.

Intanto anche ieri è stato avvistato un barcone di clandestini al largo di Lampedusa: le 22 persone a bordo sono state salvate dalla Finanza.

ROMA Più caschi, meno cinture di sicurezza, costante l'uso del cellulare alla guida. Più indisciplinati al Sud, con Napoli capitale del senza casco e Bari degli anticintura. Questo il quadro degli italiani al volante, come emerge dal secondo rapporto sulla sicurezza nei comportamenti di guida realizzato da Eures ricerche economiche e sociali. L'indagine ha coinvolto 70.000 tra automobilisti e motociclisti a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Bari.

SENZA CINTURA 3 ITALIANI SU 10 Tre automobilisti su dieci (31,4%) sono stati pescati al volante senza cintura di sicurezza. I trasgressori sono risultati in aumento rispetto all'in-

indagine precedente, dell'ottobre 2003, quando erano stati il 24,4%. Sono soprattutto gli uomini (35%) a non rispettare l'obbligo; meno indisciplinate le donne (25,3%). E tra i giovani i trasgressori salgono al 36,1%. Molto ampio il divario tra Nord e Sud: nelle regioni settentrionali l'88,7% viaggia con la cintura; nel Meridione gli automobilisti in regola sono la metà (48,3%). Il Centro si pone a metà strada, con il 68,5%. Il più alto utilizzo della cintura si registra a Milano (91%), a Napoli di coda Bari (42,7%), che precede Napoli (55,8%) e Roma (66%).

AUMENTANO MOTOCICLISTI CON CASCO

Nello stesso periodo consi-

derato (ottobre 2003-giugno 2005) è invece aumentato di 11,8% l'utilizzo del casco: i trasgressori sono infatti scesi dal 22,7% al 10,9%. A rifiutare la protezione alla testa sono soprattutto i giovani (il 19,2% dei motociclisti sotto i 25 anni), mentre sopra i 25 anni i trasgressori si riducono al 6%. Anche in questo caso le donne (9,2%) sono più disciplinate degli uomini (11,5%). E se al Nord ed al Centro viaggiano con il casco è ormai la regola (osservata rispettivamente dal 98% e dal 92% dei centauri), al Sud le cose cambiano notevolmente: ad indossarlo è in media il 67% degli italiani. In particolare a Bari e a Napoli i valori scendono rispettivamente al 78,8% ed

È finita la latitanza del capo della cosca di Siderno condannato a dieci anni per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti e condizionamento delle competizioni elettorali

Arrestato in Canada il boss della 'ndrangheta Antonio Commisso

REGGIO CALABRIA Lo hanno sorpreso nella sua lussuosa villa, un immobile da 700 mila dollari situato a Woodbridge, uno dei quartieri più esclusivi di Toronto, dopo che era stato a fare footing, come tutte le mattine. È finita così la latitanza di Antonio Commisso, 49 anni, conosciuto negli ambienti della 'ndrangheta della zona ionica reggina e in Nord America come «l'avvocato», considerato il capo indiscusso dell'omonima cosca. Dopo la

sorpresa iniziale Commisso, tramite i suoi legali, ha cercato di ottenere la possibilità di pagare una cauzione per tornare in libertà, ma non gli è stato possibile. Su di lui, infatti, pendeva un mandato di cattura internazionale dopo la condanna definitiva a dieci anni di reclusione, emessa nell'aprile 2004, per associazione di tipo mafioso finalizzata alla commissione di rapine, al traffico di stupefacenti e al condizionamento delle competizioni elettorali.

Il latitante era stato individuato circa un mese fa dagli investigatori della squadra mobile di Reggio, guidata dal vicequestore Renato Panvino, e da elementi del Servizio centrale operativo e dell'Interpol. Approfondendo della sua abitudine di uscire di casa per fare footing, ieri i poliziotti italiani e gli uomini della Cfse, la Combined forces special enforcement della polizia canadese, sono entrati nella villa ed

hanno atteso il suo ritorno, bloccandolo nel momento in cui aveva infilato l'accappatoio dopo la doccia.

In Canada, secondo gli investigatori, Commisso poteva contare su appoggi certi da parte di numerosi parenti e sodali, che negli ultimi trent'anni hanno prima fondato, e poi sviluppato, il «Siderno group», il più potente sodalizio criminale calabrese che opera soprattutto nel traffico internazionale degli stupefa-

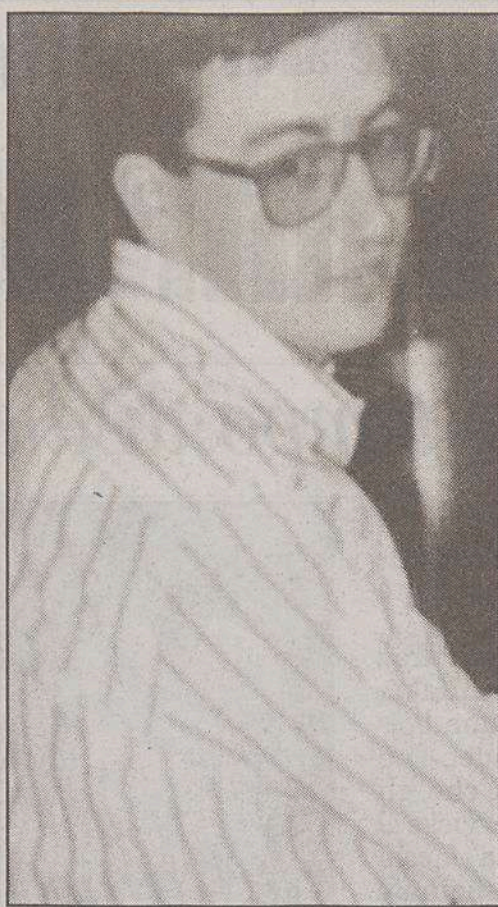
centi e che, secondo gli inquirenti, siede a pieno titolo nel governo di Cosa Nostra, dopo la crisi attraversata dai clan siculo-americani, in molti casi sostituiti nella direzione dei traffici illeciti dagli emergenti ispanici e dalla triadi cinesi.

Nipote di Francesco Commisso, braccio destro del boss Antonio Macri, assassinato nel gennaio 1975, Antonio Commisso, secondo gli investigatori, ha progressivamente aumentato il proprio prestigio

mafioso, subentrando allo zio Cosimo, protagonista di una vittoriosa quanto sanguinaria guerra di mafia con i Costa di Siderno e artefice della penetrazione in Canada del gruppo criminale. «Antonio Commisso - è stato il commento del sostituto Procuratore generale della Repubblica, Francesco Neri, che ha coordinato l'operazione - è senza dubbio la proiezione della forza economica del suo clan in terra nord-americana».



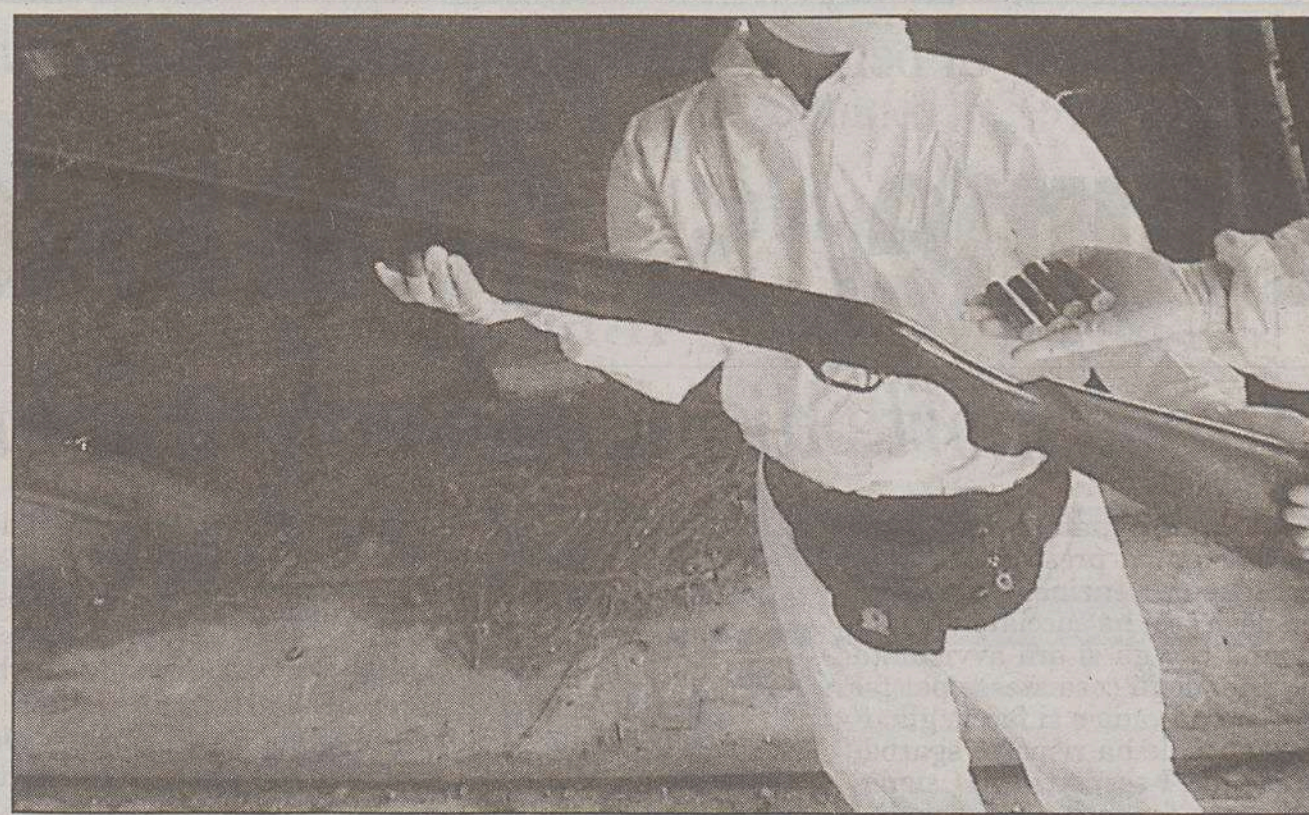
Il comandante del Gis durante una conferenza stampa improvvisata l'altra notte.



Il geometra Claudio Morsuillo.



L'appuntato Gianpiero Cossu.



Il fucile con il quale lo squilibrato ha ucciso: in casa sono stati trovati 13 tra carabine e fucili.



Il revolver che Angelo Sacco teneva nascosto sotto il cuscino.

Il negozio di Varese del perito informatico aveva accumulato debiti per 360 mila euro. Si è accanito con altri colpi sui cadaveri

Bogogno, una strage annunciata

Sacco aveva programmato la resistenza allo sfratto con un vero arsenale: 13 fucili

NOVARA Un arsenale in casa e 360 mila euro di debiti per un negozio di computer andato a rotoli. Il giorno dopo la strage di Bogogno, circa 30 chilometri da Novara, iniziano a prendere forma i fantasmi che da tempo stavano logorando la mente malata di Angelo Sacco.

Fantasma che aspettava solo un'ultima goccia per trasformare un taciturno uomo di 54 anni, con disturbi psichici forse mai riconosciuti, in quel killer che lunedì ha atteso armato l'arrivo dell'esattore del tribunale e in nove ore e mezza di follia ha ucciso tre persone, ferendone nove. In carcere a Novara, per lui si prospetta l'accusa di strage.

Arsenale in casa. Sacco teneva in casa 2.360 munizioni, 13 tra fucili e carabine e una pistola. Tutti regolarmente denunciati. Ex presidente della Federcaccia locale e frequentatore di poligoni, per uccidere avrebbe utilizzato un solo fucile. I carabinieri hanno sequestrato altre 15 armi in casa del cognato al piano di sotto.

L'incubo dei debiti. Un debito di 360 mila euro: sarebbe da cercare qui l'origine degli incubi di Sacco. Ingegnere mancato e programmatore informatico, aveva aperto un negozio di computer a Varese che stava fallendo. Così aveva contratto debiti, mai sanati, con BancaIntesa e un privato di Firenze.

IL CARABINIERE

«Un nuovo eroe»

NOVARA L'appuntato Gianpiero Cossu aveva 30 anni, era sposato con Leila Bruno, impiegata alla «De Agostini» di Oleggio (No) e aveva una figlia, Lucrezia, 4 anni. La coppia viveva da nove anni nel centro di Bogogno e Gianpiero era in servizio alla vicina Stazione di Gattico. Lunedì si era svegliato presto, era andato a correre e prima di partire per il lavoro (cominciava alle 14.30) aveva preparato la piscinetta per la bambina a quell'ora all'asilo. Poi era partito per Gattico ma lungo la strada aveva visto due colleghi che, chiamati dai passanti terrorizzati dagli spari, erano intervenuti davanti all'abitazione di Sacco. «Vi do una mano» ha detto ma non ha fatto in tempo a scendere dall'auto che un colpo l'ha raggiunto uccidendolo. Ieri il comandante generale dell'Arma Gottardo ha reso omaggio alla salma. Il ministro dell'Interno Pisanu ha parlato di «rinnovato eroismo dell'Arma».

I creditori si sono rivolti al Tribunale che ha deciso il pignoramento della casa inviando il geometra Claudio Morsuillo a stimare lo stabile.

Strage premeditata. La sensazione degli inquirenti è che Sacco fosse a conoscenza dell'arrivo del geometra. Una settimana fa un altro incaricato del tribunale aveva effettuato una perizia nell'appartamento della madre, non riuscendo a entrare nel suo. Era quindi partito l'avviso, ricevuto, del nuovo arrivo del perito. L'ha atteso armato.

Ha inferito sui cadaveri. Il geometra Morsuillo, il carabiniere Cossu e il

motociclista Paracchini sono stati ammazzati con colpi precisi. Poi Sacco «ha continuato a sparargli anche con pallettoni per la caccia al cinghiale», come ha riferito il

MILANO La strage di Bogogno innesta le polemiche sulla detenzione d'armi «troppo facile». Saranno i periti tra settimane a dire se Angelo Sacco aveva, o no, disturbi della mente. Ma la casa era imbottita d'armi: aveva la licenza per tenerle ma, è questo il punto, sulla base di quali elementi viene concesso il permesso? «Il Parlamento - dice il deputato Verde Paolo Cento - deve varare una riforma

comandante della Regione carabinieri di Piemonte-Val d'Aosta. Le autopsie sono previste per la giornata di oggi e «non escludiamo», ha detto il procuratore di Novara, «l'imputazione per strage».

Sette secondi per stannarlo. Dopo nove ore e

Armi facili: è polemica

ma che preveda più rigore nella concessione di tali licenze. Ci vogliono controlli sanitari e dello stato psichico. Troppe sono le vittime della facilità con cui si possono possedere armi da fuoco. Non perdiamo altro tempo prima di mettere mano a una riforma indispensabile». Con dati preoccupan-

IL GEOMETRA

Destino segnato

NOVARA E' stato il primo a essere ucciso da Angelo Sacco ma il suo cadavere è stato l'ultimo a essere trovato: era all'interno dell'abitazione dell'omicida. Il geometra Claudio Morsuillo, 39 anni, viveva coi genitori a Novara. Libero professionista, lavorava come consulente per il Tribunale di Novara: lunedì l'ha inviato da Sacco per stimare l'appartamento in vista di un pignoramento. Era stato chiamato per la malattia di un collega. Destino segnato: sarebbe toccato a lui salire a Bogogno e affrontare le armi spianate di Sacco. I primi a sospettare che l'ufficiale giudiziario ucciso fosse proprio lui, lunedì sera, erano stati la sorella Cinzia, 43 anni, e il marito di lei. «Il cellulare di Claudio ha suonato per molto tempo a vuoto, poi non era più raggiungibile» hanno raccontato: «Lui era già andato in quella casa. La madre di Sacco l'aveva avvertito che il figlio era pericoloso».

mezza che l'avevano visto barricarsi in casa sparando contro chiunque, alle «teste di cuoio» sono bastati 7 secondi per stanare il killer: «L'ordine era di prenderlo vivo e abbiamo usato gas irritante per non farlo reagire». Sette le

ti interviene in merito anche la Lac, la Lega abolizione caccia: «Ogni cacciatore con porto d'armi può tenere un numero illimitato di fucili da caccia, fino a tre pistole, sei armi per uso sportivo, 200 cartucce cariche per pistola, 5 chili di polvere da sparo e fino a 1.500 cartucce a palla unica, a pallini o a pallettoni». Per la Lac nella stagione venatoria 2001-2002 sono morte 47 persone, ferite 66.

granate irritanti lanciate dopo l'interruzione dell'elettricità in Paese e prima dell'esplosione di una carica-diversivo sul retro e di quella che ha abbattuto la porta dando il via al blitz.

L'hanno trovato in mutande sul divano con una pistola nascosta sotto un cuscino: pronto a sparare ancora. «L'intervento dei carabinieri ha impedito un ulteriore sviluppo della tragedia» ha detto il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli dopo avere incontrato i familiari delle vittime e i 6 carabinieri feriti, ormai fuori pericolo.

Ora tace. «Sembra un

IL MOTOCICLISTA

Altruismo fatale

NOVARA Il motociclista ucciso da Sacco è morto il giorno prima di partire per una vacanza con la famiglia. Giovanni Paracchini, 45 anni di Borgomanero (No), faceva il rappresentante di commercio ed era sposato con Margherita, insegnante elementare a Borgomanero. Lascia anche una bimba, Silvia, 4 anni. Lunedì non lavorava e, mentre la moglie si era recata nella scuola per un ultimo impegno extrascolastico, aveva deciso di raggiungere Bogogno dove aveva una casa. Lì ha lasciato la sua auto e ha preso la motocicletta per andare in un orto di sua proprietà a fare alcuni lavoretti. Si è fermato in via dei Martiri per soccorrere una donna rimasta ferita nella sparatoria e una scarica l'ha raggiunto al petto uccidendolo mentre il killer inferiva con altri colpi. Il suo cadavere, come quello di Cossu, è rimasto per ore sull'asfalto perché l'omicida sparava a chiunque si avvicinasse.

uomo posato, solo ora si sta rendendo conto, mi ha detto che gli dispiace e che se ha sbagliato pagherà» ha dichiarato il difensore d'ufficio di Sacco dopo l'interrogatorio nel supercarcere di Novara. Lui, che al momento della cattura aveva detto «volete portarmi via la casa», non ha voluto rispondere agli inquirenti. A parlare sono stati i suoi familiari: «Tutti i nostri pensieri sono per le vittime». «Comossa solidarietà» è stata espressa dal Capo dello Stato Ciampi al comandante generale dei Carabinieri. A Bogogno sono stati proclamati due giorni di lutto e la gente è sotto choc.

Monica Viviani

IL CASO

È una pregiudicata di 52 anni La rapinatrice solitaria autrice di sette «colpi» arrestata a Venezia

VENEZIA È stato risolto dai carabinieri di Venezia il caso della bionda rapinatrice solitaria che nei mesi di maggio e giugno aveva terrorizzato, con sette rapine e diversi tentativi di rapina, i negozianti del centro storico della città lagunare. Si tratta, secondo quanto reso noto dai militari, di una veneziana, L.V., di 52 anni, ora sottoposta a fermo in quanto indiziata di delitto.

I carabinieri, che stanno ultimando le indagini, renderanno noti i particolari dell'operazione in una conferenza stampa che si terrà oggi al comando provinciale veneziano. All'attenzione degli investigatori, in particolare, la ricostruzione di tutte le rapine messe in atto nel centro storico del capoluogo veneto dalla donna, la quale si presentava nei negozi armata di coltello e si impossessava degli incassi della giornata.

Una parte delle imprese della donna veneziana, ritengono i carabinieri, potrebbe non essere stata denunciata. Ad essere presi di mira erano soprattutto negozi di abbigliamento di lusso, tabaccherie o rivenditori di orologi - tra gli altri Cartier e Swatch - con commesse che avrebbero potuto reagire con maggior difficoltà.

Lunedì la rapinatrice ha tentato un ennesimo colpo alla rivendita di giocattoli «Cacao», nel sestiere di Cannaregio, ma i carabinieri della locale stazione, secondo quanto si è appreso, già da tempo tenevano sotto controllo le donne con precedenti penali e tratti somatici che potevano corrispondere alle descrizioni della rapinatrice solitaria fatte da testimoni e vittime.

I militari sono riusciti così a risalire alla 52enne veneziana, che risulta pregiudicata con precedenti specifici. Alla luce di elementi di responsabilità definiti dagli investigatori inequivocabili, la donna, che risiede nel sestiere di Castello, è stata infine fermata.

Sospensione della pena anche per il fratello del «patron» Callisto. In cella restano solo due manager

Crac Parmalat, prime condanne

Accettato il patteggiamento: un anno e 11 mesi a Stefano Tanzi

MILANO Prime condanne per il crac Parmalat. Ieri il gup del Tribunale di Milano Cesare Tacconi ha accettato le proposte di patteggiamento presentate dalla difesa nell'ambito del filone milanese dell'inchiesta sul fallimento di circa 15 miliardi di euro dell'azienda di Collecchio. Fra i condannati anche Stefano Tanzi, figlio di Callisto, che ha patteggiato un anno e 11 mesi.

Tra gli altri imputati che avranno la sospensione della pena ci sono Giovanni Tanzi, fratello di Callisto, anche lui condannato a un anno e 11 mesi, gli ex direttori finanziari Luciano Del Soldato (un anno e 10 mesi) e Alberto Ferrari (un anno e mezzo), i due ex contabili Gianfranco Bocchi e Claudio Pessina (entrambi un anno), l'ex tesoriere Franco Gorreri (11 mesi) e gli ex componenti del consiglio d'amministrazione Domenico Barile (un anno e 5 mesi) e Francesco Giuffridi (10 mesi).

Gli unici due imputati ai

quali non è stata concessa la sospensione condizionale sono invece l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, che ha patteggiato una pena a due anni e mezzo, e l'ex consulente legale Giampaolo Zini: ha concordato due anni di reclusione. Per tutti le accuse vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni dei revisori fino all'ostacolo dell'attività della Consob.

Con la condanna di ieri

si chiude la prima parte dell'inchiesta Parmalat. Sabato scorso la Procura di Milano aveva ottenuto 16 rinvii a giudizio per altrettanti imputati, tra cui i «patron» dell'azienda Callisto Tanzi, e per tre persone giuridiche. Identici a quelli di ieri i reati di cui devono rispondere. Il nuovo procedimento rappresenta l'ennesima tappa per i magistrati che indagano sulla bancarotta che intanto ieri hanno com-

mentato con soddisfazione il risultato raggiunto. «E adesso andremo avanti con le indagini sulle banche chiedendo il rinvio a giudizio» ha detto il pubblico ministero Francesco Greco.

Il riferimento è alla richiesta di rinvio a giudizio per le presunte responsabilità avute nella vicenda da cinque istituti di credito. In particolare nel mirino della magistratura i sono Citybank, Ubs, Morgan Stan-



Stefano Tanzi

ley, Nextra e Deutsche Bank, alle quali si deve aggiungere anche Bank of America. Circa la possibilità degli azionisti di tornare

Il pm vuole procedere contro le banche. Critica l'associazione Altroconsumo: «Nessun risarcimento ai risparmiatori»

in possesso dei propri risparmi Greco è possibilista. «Dipenderà molto dalle iniziative del commissario straordinario - spiega infatti il magistrato - Alcuni risparmiatori comunque hanno già fatto delle transazioni con le banche, la situazione è variegata. Va considerato che è difficile fare processi con tante parti civili». Tempi più lunghi si prevedono per la parte d'inchiesta che ipotizza il reato di truffa, per il quale i magistrati stanno valutando se è possibile contestarlo agli imputati coinvolti nel crac Parmalat.

Chi, invece, non è contento per le condanne di ieri è l'associazione di consumatori Altroconsumo. «E' un risultato molto deludente dal punto di vista dei risparmiatori coinvolti e costituiti parte civile - ha detto l'associazione - che vedono uscire dal processo un numero rilevante d'imputati senza avere ottenuto alcun risarcimento dei danni e persino nessuna offerta».

Carlo Lania

APPALTI AL NORD

Milano: ventun rinvii a giudizio per le tangenti Anas

MILANO Col rinvio a giudizio di 21 persone, di cui tre società, si è chiusa ieri l'udienza preliminare per le tangenti circolate per ottenere appalti di lavori dall'Anas. Lo ha deciso, accogliendo le richieste del pubblico ministero Maurizio Romanelli, il gup Nicola Clivio che ha invece disposto lo stralcio per quattro imputati le cui posizioni sono state mandate per competenza territoriale a Catanzaro e Palermo. Tra i rinviati a giudizio figura il capo diparti-

mento dell'Anas di Milano, Nerio Chioini. I reati contestati a titolo variano dalla corruzione alla turbativa d'asta per fatti protrattisi fino al 2002. Nella causa l'Anas, il Comune di Pontoglio (Brescia) e la Legambiente si sono costituiti parte civile. Il processo inizierà l'11 ottobre davanti alla quarta sezione penale del Tribunale di Milano. Nell'inchiesta erano coinvolti 71 imputati: 58 persone fisiche e 13 persone giuridiche. Per 40 imputa-

ti, di cui 10 persone giuridiche, che hanno chiesto patteggiare la pena, il gup deciderà il prossimo 10 novembre. Per gli altri sei che hanno chiesto il rito abbreviato, il processo comincerà il 15 luglio. In relazione alle richieste di riti alternativi gli imputati hanno già versato circa due milioni di euro di risarcimenti per ottenere l'attenuante. Gli episodi sotto accusa riguardavano lavori eseguiti soprattutto nel Nord Italia.

Si è cosparsa di benzina e ha acceso un fiammifero davanti a mamme e bambini che affollavano il parco: vani i soccorsi

Fiume, si dà fuoco ai giardini pubblici

Atroce morte di un uomo di 47 anni che soffriva da tempo di disturbi psichici

Fiume Determinato a farla finita, l'uomo ha preso la bottiglia contenente benzina, si è cosparsa il corpo e ha cacciato via una donna che gli si era avvicinata chiedendogli cosa stesse per fare. «Se ne vada e si faccia gli affari suoi» le ha risposto sgarbatamente. I sospetti della signora erano fondati: un attimo dopo l'uomo si è dato fuoco, trasformandosi in una silenziosa torcia umana. Nessun urlo, nessun gemito, a riprova della determinazione che quel fuoco doveva ardere e quella vita doveva spegnersi. L'orribile tragedia si è consumata nella serata di lunedì, intorno alle 19.30 ai giardini pubblici in Mlaka, nel capoluogo quarnerino, in un momento in cui il parco era affollato da genitori e bambini. Alla scena hanno assistito diverse persone, alcune delle quali non

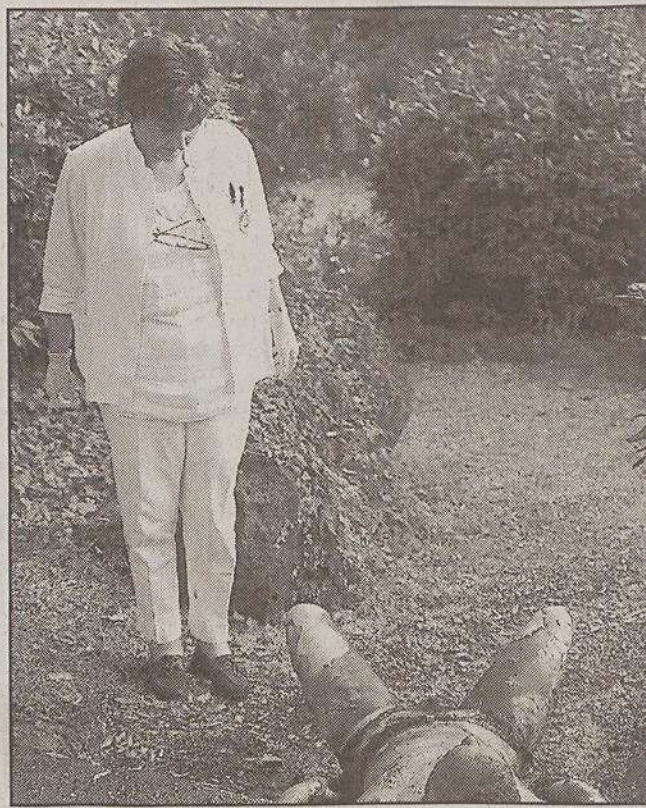
si sono perse d'animo, lanciandosi sull'uomo nel disperato tentativo di spegnere le fiamme, ma invano.

E a nulla è servito il pronto intervento di pompieri, équipe medica e polizia, avvisati dai testimoni: Ilija Mihic, 47 anni, è spirato dinanzi ai loro occhi. Residente a Fiume, l'uomo soffriva di turbe mentali e negli ultimi anni era spesso ospite del locale Centro di assistenza alle persone con disturbi psichici. Un istituto di tipo aperto, da cui si può anche uscire senza rigorosi controlli. Come ha fatto lunedì sera Ilija, che ha eluso

la sorveglianza del tutore al quale era affidato e se n'è andato dopo avere tranquillamente cenato intorno alle 19.

Quindi si è diretto nell'area di servizio della Ina in Mlaka, ha riempito di benzina una bottiglia di plastica, rispondendo a monosillabi ai benzinai che gli chiedevano a cosa gli servisse il carburante. «Aveva una faccia alterata - ha detto un benzinai - e metà contenuto è fuoriuscito dalla bottiglia in quanto gli tremavano le mani. Abbiamo lasciato fare in quanto mai avremmo immaginato cosa stesse per accadere». Andatosene dal distributore, con a tracolla una borsa sportiva senza documenti, l'uomo si è diretto ai giardini pubblici: pochi minuti dopo il suicidio.

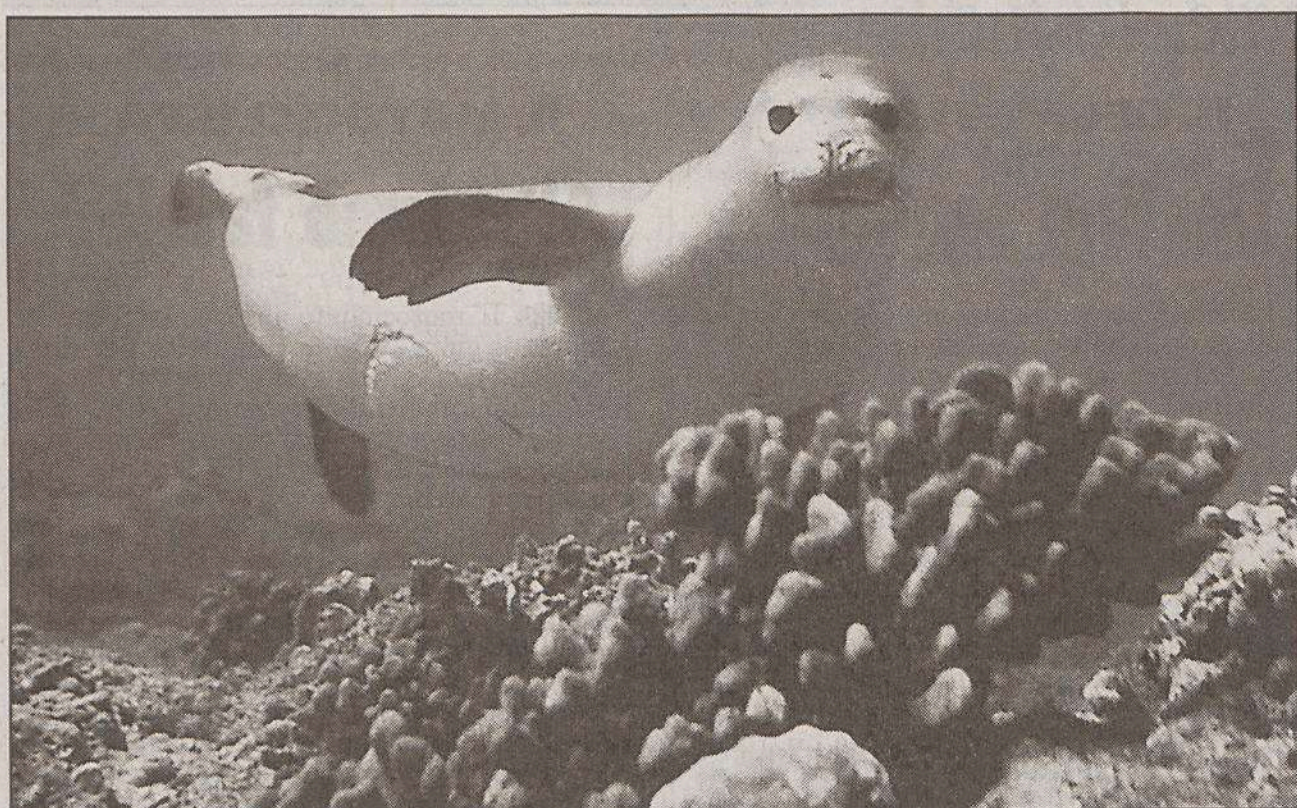
Andrea Marsanich



Il medico del pronto soccorso davanti al cadavere carbonizzato di Ilija Mihic, che si è suicidato in modo orribile ai giardini pubblici di Mlaka, a Fiume

NEONATO MORTO

POLA Si sono trasformate in tragedia le vacanze di una famiglia slovacca alloggiata a Rabac, Porto Albano. Il loro bambino di 7 mesi è morto per un attacco di febbre altissima che in medici non sono riusciti a fronteggiare. Il bambino ha cominciato a sentirsi male la settimana scorsa e i genitori dapprima l'hanno portato all'ambulatorio di Albano, poi all'ospedale di Pola e da qui, visto che continuava ad aggravarsi ed erano vane tutte le cure, all'ospedale pediatrico di Cantrida dove purtroppo è deceduto perché i medici non sono riusciti a trovare la causa della fortissima febbre. Una morte avvolta da un fitto mistero e che forse l'autopsia disposta dai magistrati polesi riuscirà a svelare.



Un'immagine della rarissima foca monaca, un esemplare è stato visto nel mare di Lussino.

Incontro ravvicinato di un subacqueo con il raro mammifero, che è subito fuggito

Lussino, avvistate due foche monache

LUSSINPICCOLO Foca monaca, due gli avvistamenti nelle acque dell'arcipelago lussignan. A ogni stagione estiva rimbalzano infatti le notizie sulla presenza di questo mammifero dato per scomparso da decenni nel Mare Adriatico. Se negli anni scorsi la foca sarebbe stata vista più volte nella Dalmazia Meridionale, giorni fa un esemplare sarebbe invece apparso tra Lussino e Sanpiero (Ilovik) e un altro nelle acque che bagnano Sansego. La settimana scorsa un gruppo di turisti stranieri avrebbe notato le evoluzioni del simpatico ma timido mammifero nel braccio di mare tra la punta meridionale di Lussino e la dirimpettaia Sanpiero. Il grazioso animale è stato anche fotografato,

ma l'immagine è purtroppo sfocata e non può costituire una prova per i biologi marini sulla riapparizione della foca monaca nell'Adriatico.

Però il giovane pescatore subacqueo Tomislav Slavica di Lussinpiccolo non ha dubbi: «Mi sono immerso nelle acque di Punta Margarina a Sansego - ha dichiarato - e ho visto una foca monaca mentre si muoveva a poca distanza dal fondale. In un primo momento ho preso un po' di spavento, ma poi ho capito che si trattava dell'innocua bestiola. Purtroppo il mammifero non ha preso per il verso giusto il nostro incontro, ha avuto paura ed è fuggito. Sono certo che si trattava di una foca monaca». Avvistamenti pure nel-

la vicina Isola di Selve (Silba) e nelle acque di Lissa, a Sud della Dalmazia. Drasko Holcer, presidente di Mondo blu, l'Istituto per le ricerche marine di Lussingrande, dichiara: «Non escludo che la foca monaca possa fare apparizioni saltuarie nel bacino dell'Alto Adriatico. In fin dei conti è un mammifero che vive nei mari della Grecia e nel Mediterraneo. Probabilmente qualche esemplare compie una migrazione verso queste zone, facendo poi ritorno nel proprio habitat». Ricordiamo che le foche monache, alla pari dei delfini, sono state per secoli prese di mira dai pescatori dalmati che le uccidevano perché strappavano le reti per mangiare i pesci.

a.m.

La struttura ha solo tre anni ed è costata 32 milioni di euro ma gli abitanti del borgo sottostante temono per la loro sicurezza

Ragusa, il Ponte Tudjman sta già cedendo

Lavori di consolidamento dopo la caduta di bulloni nella bufera del 5 marzo

IL CASO

No del Comune di Valle all'apertura di una cava

VALLE Il nuovo consiglio comunale, nato dalle amministrative di maggio, è venuto a trovarsi tra le mani una patata veramente bollente, lasciata dai predecessori. In seguito al parere positivo espresso dal Comune il 27 maggio 2002 il Ministero croato dell'ambiente aveva rilasciato all'azienda locale «Geokop Trade» la licenza per aprire una cava pietraia in zona Madonna Piccola, sulla superficie di 5,7 ettari. Il nuovo consiglio comunale che fa riferimento alla Lista civica di Plinio Cucurin (andata al potere nel mandato precedente in seguito a elezioni anticipate e confermata a maggio) intende invece avviare nella stessa zona attività turistiche e la produzione agricola ecologica per i quali ha già steso un elaborato che funge da piattaforma per la definizione del nuovo piano regolatore.

Appare subito evidente che la cava non può andare a braccetto con il turismo e l'agricoltura. Importante notare che neanche il vecchio piano regolatore, tutt'ora vigente, prevede a Madonna Piccola l'estrazione e la lavorazione della pietra. Il sindaco Edi Pastrovicchio (Lista Cucurin) si era rivolto già

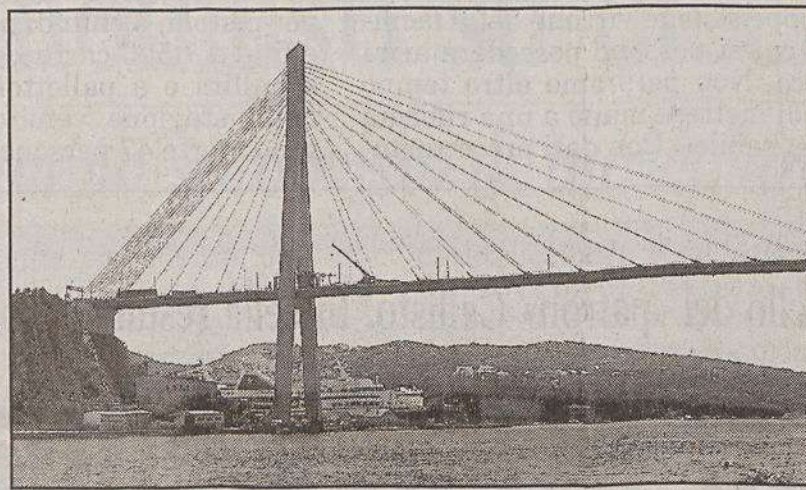
in aprile alle istituzioni competenti affinché venisse ritirata la licenza. Da Zagabria però hanno risposto che le osservazioni sono state inviate in ritardo e l'unica istanza cui appellarsi rimane la Corte costituzionale. Però, prima di compiere questo passo, il consiglio comunale ha deciso di sentire ancora una volta il parere dei cittadini (anche in una precedente occasione i vallesi si erano detti contrari alla cava pietraia) inviando a domicilio un apposito questionario.

Per quanto riguarda la Geokop Trade, secondo quanto scrive il quotidiano «Glas Istre», i responsabili affermano di avere speso finora 660.000 euro per i preparativi e che pertanto non intendono fare marcia indietro e avvertono che, se il progetto venisse bloccato, ricorreranno in tribunale. La situazione è resa ulteriormente ingarbugliata dal fatto che nella zona c'è già una piccola cava pietraia che il suo titolare, Vedran Zonta, vorrebbe ampliare. Perché tanto interesse per questo tipo di attività? Perché anche a Valle ci sono piani di sviluppo turistico ed edilizio e una cava a due passi è sicuramente un buon affare.

p.r.

RAGUSA Inaugurato in pompa magna solo tre anni fa, il maestoso ponte di Ragusa (o «Franjo Tudjman») non sarebbe in buone condizioni di salute. Lo scrive lo zagabrese «Vecernji list» ieri, dedicando ben due pagine alla

sotto l'imponente struttura -: poi ho raccolto una vite che, cadendo, ha perforato il tavolo in cortile. Da allora sono inquieto e temo a ogni soffiar di bora che qualcosa precipiti sulla mia abitazione o sulle macchine sull'un-



Ragusa: il ponte dedicato a Franjo Tudjman.

ti. Il ponte, costato 32 milioni di euro e costruito dalla tedesca «Walter Bau», dalla croata «Konstruktor» e da «Hrvatske ceste», non ha ancora ottenuto la licenza d'esercizio, come neppure le strade d'accesso. Da alcuni mesi è sottoposto a lavori di manutenzione e consolidamento. Gli esperti stanno controllando la sommità del pilone centrale, come pure le funi d'acciaio che sostengono il ponte. Con la bora, tali cavi producono una «musica» assordante per gli abitanti del sottostante sobborgo di Cantafigo. Il responsabile dell'edificazione della struttura, Dominik Brigojic («Hrvatske ceste»), è stato di recente nominato direttore del progetto del ponte tra la terraferma e la Penisola di Sabbioncello, Dalmazia.

sponsabile dell'edificazione della struttura, Dominik Brigojic («Hrvatske ceste»), è stato di recente nominato direttore del progetto del ponte tra la terraferma e la Penisola di Sabbioncello, Dalmazia.

Prosegue l'iniziativa di Ui e Università popolare Tarvisio, altri 70 studenti in arrivo da Croazia e Slovenia al soggiorno «Ai tre confini»

TRIESTE Cambio turno, oggi per nel soggiorno estivo del Tarvisiano «Ai tre confini senza frontiere. Conoscenza, sport e convivenza», che si svolge a Tarvisio, come ormai tradizione, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana, con il finanziamento del Ministero degli Esteri e del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano e il

di Buie, Capodistria, Isola, Pirano.

Molto suggestiva la giornata di domenica 26 giugno, quando tutti i 160 ragazzi del primo turno e i relativi accompagnatori hanno effettuato un'escursione al Monte Forno, punto d'incrocio dei tre confini d'Italia, Carinzia e Slovenia, in quello che è lo spirito più autentico della colonia, ovvero la convivenza nella diversità di appartenenza di lingua e cultura.

Il programma prevede inoltre visite al Santuario del Monte Lussari, all'allevamento dei cani da slitta, alle Cave del Predil e al lago di Fusine, ai laghi di Fusine, al rifugio della Val Saisera, al Parco naturale di Rosegg, al lago di Velden, al Museo minerario di Cave del Predil.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1379 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kunel/litro 7,86 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 220,40 = 0,92 €/litro**
CROAZIA	Kunel/litro 7,28 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 225,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper s.d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle rettifiche sui servizi di cambio.

Domani a Fiume Assemblea plenaria degli Italiani nel mondo

TRIESTE Domani alle 17 nella sede della Comunità degli italiani di Fiume si terrà l'assemblea plenaria annuale della Uim (Unione degli italiani nel mondo) di Trieste. Saranno presenti il vicepresidente della Uim, Luigi Weber e il direttore regionale del patronato Ital Uil, Luigi Rosa Teio. Saranno affrontati i temi dell'aggiornamento delle pensioni italiane percepite in Croazia e Slovenia; in particolare le questioni inerenti la maggioranza sociale, secondo la cosiddetta legge del milione delle vecchie lire. Quello dei recuperi degli indebiti da parte dell'Inps, che vengono fatti gravare sugli arretrati delle pensioni delle vedove al momento della liquidazione della pensione di reversibilità. Inoltre verrà trattata la questione della cittadinanza per i connazionali di Croazia e Slovenia, secondo la proposta di legge presentata dall'onorevole Benvenuto.

In attesa del via al progetto del campus universitario e del centro clinico il Comune fiumano ha aperto le porte alla cittadinanza per attività del tempo libero

Calcetto, pallamano e fitness nell'area dell'ex caserma di Tersatto

Fiume Non più ordini secchi, tintinnio di armi ed equipaggiamento, sbattere di stivali. L'ex caserma di Tersatto - fino a poco tempo fa il maggiore impianto militare nel capoluogo quarnerino - si è aperta alla cittadinanza dopo essere stata presa in consegna dalla municipalità. Il riutilizzo di decine di ettari ed edifici passa attraverso l'apertura di centri per l'aerobica e il fitness, di palestre per arti marziali, di un poligono per il fabbisogno della Società auto-moto nazionale. Non è naturalmente tut-

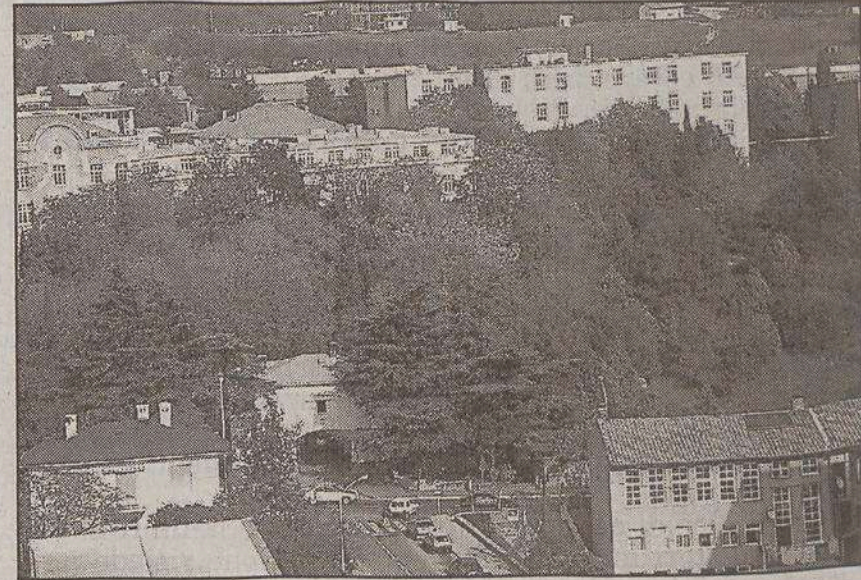
to, poiché la smilitarizzazione di Tersatto, in attesa che la zona venga trasformata in campus universitario e centro clinico-ospedaliero, consente ai fiumani di avere a disposizione un discreto numero d'impianti per lo sport e il tempo libero. Non c'è che dire: i responsabili del Comune dell'aquila bicipite hanno saggiamente concluso che i 13mila metri quadri di spazio utile andavano dati in locazione. Sono contratti - questa la clausola - che potranno essere rescissi non appena comincerà l'edifica-

zione del campus e degli ospedali, ma intanto l'amministrazione civica incassa qualcosa.

Riguardo invece agli ambiziosi progetti dell'ateneo e dei nosocomi, che hanno il sostegno statale, è stato comunicato che in settembre sarà rilasciata la licenza edilizia per il nuovo campus, dopo che era stato ottenuto il permesso di locazione. La costruzione avrà quale primo passo la ristrutturazione dell'edificio centrale dell'ex caserma, destinato a ospitare l'Accademia fiumana di arti ap-

plicate. Nei pressi dell'entrata settentrionale del vasto complesso tersattiano è previsto l'appuntamento di un piccolo palasport, mentre nelle scorse settimane è stato installato il sistema d'illuminazione dell'elipporto, adibito alle necessità del nosocomio di Susak. Da aggiungere che dopo il disimpegno delle Forze armate, ogni giorno decine di fiumani sfruttano gli impianti sportivi all'aperto per praticare calcetto, pallamano e pallacanestro, su terreni un tempo rigorosamente off-limits per la cittadinanza.

m.a.



Panoramica del comprensorio ex militare di Tersatto a Fiume.

Siniscalco firma il decreto ministeriale che semplifica il regime di tassazione per le compagnie di navigazione

Marineria, rivoluzione fiscale sulle navi

Cambia l'imposta sul tonnello. Meno complicazioni per il Lloyd Triestino

di Giulio Garau

TRIESTE Il ministro dell'economia Domenico Siniscalco firma due provvedimenti per la semplificazione del regime fiscale della «tonnage tax», la cosiddetta tassa di tonnello, per le compagnie di navigazione, e la marineria italiana torna a sognare in un'Italia finalmente competitiva alla pari di altri Paesi Ue. L'annuncio è stato dato ieri dal Tesoro che in un comunicato ha reso noto che si tratta della firma di un decreto ministeriale e di uno schema di atto trasmesso alla presidenza del consiglio dei ministri. I due provvedimenti si stabiliscono tra l'altro modalità e termini della semplificazione dando attuazione alla riforma della tassazione societaria. Un passo atteso da tempo dal settore visto che sinora l'Italia era considerata un paese fuori mercato.

Ma cos'è la tonnage tax, ovvero la tassa sul tonnello? È determinata per via forfetaria, sulla base del reddito giornaliero di ciascuna nave, calcolato in relazione ad importi determinati per scaglioni di tonnello.

gio ed età del naviglio. Insomma, una tassa che si paga per iscritta una nave nel registro navale di un Paese: per ogni tonnellata netta di stazza si paga una cifra. Poter tenere su cifre basse la singola quota (visto che si moltiplica per la stazza dell'intera nave) significa anche dare un vantaggio all'armatore. Accade in Gran Bretagna (dove i costi variano dai 60 centesimi di sterlina ogni 100 tonnellate per navi fino a mille tonnellate, fino ai 15 centesimi ogni cento per le navi oltre le 25 mila tonnellate), ma anche in Grecia, Irlanda, Norvegia, Danimarca e altri paesi europei.

Un caso concreto di mancanza di



Una nave del Lloyd Triestino.

competitività sul fronte della «tonnage tax» si era aperto a Trieste con il Lloyd Triestino quando la compagnia taiwanese Evergreen aveva deciso (era l'agosto dello scorso anno) di registrare sei nuove navi proprio in Gran Bretagna. Tutto ciò perché l'Italia non aveva ancora adottato una «sua legge» sulla tonnage tax con un regime fiscale più favorevole per l'armamento fiscale.

Un segnale che aveva fatto tremare gli operatori: l'Evergreen avrebbe potuto decidere anche di trasferirsi oltremare sulla scia delle sue nuove navi gestite, tra l'altro, tutte da personale locale.

Tra i più accaniti sostenitori della legge proprio il governatore del Friuli Venezia Giulia che da tempo si sta battendo per l'adozione della riforma. «È un provvedimento di essenziale sviluppo della marineria», spiega in una nota emessa appena saputo della firma di Siniscalco ai due decreti - l'introduzione della tonnage tax che ho più volte sollecitato al governo e ai ministri consentirà maggiore competitività all'armamento italiano, un sicuro incremento del traffico marittimo e avvicina il regime fiscale del settore a quello dei principali paesi marittimi europei». Sull'onda anche il deputato della Margherita, Ettore Rosato: «È dall'inizio della legislatura che con Riccardo Illy il centrosinistra chiedeva questo provvedimento. Non possiamo che esprimere soddisfazione. Si tratta di una decisione che non genera oneri per lo Stato e consente di rilanciare la vocazione marittima dell'Italia sfruttando una delle sue principali risorse: il mare. Un provvedimento salutare anche per il regime fiscale del settore che diventa più simile a quello degli altri paesi europei».

Ipotesi di accordo possibile con i pattisti. Spunta il nome di Zaleski

MILANO Quasi un crollo, in Borsa, per le azioni Rcs (Rizzoli-Corriere della sera). I titoli sono scivolati a 5,38 euro (-3,98%) al prezzo di riferimento, ma l'ultimo prezzo apparso sui video di Piazza Affari è ancora più basso: 5,36 euro (-4,29%). Gli scambi non sono stati particolarmente intensi ma le vendite sono arrivate, puntuali, dopo la notizia, non smentita, che Stefano Ricucci starebbe negoziando la sua uscita dall'azionariato (ha una quota di circa il 20%) con gli aderenti al patto di sindacato.

La notizia è stata diffusa



Stefano Ricucci

ieri da un quotidiano e, in Borsa, ha provocato l'immediato ribasso delle quotazioni (che, d'altra parte, erano salite del 31,8% negli ultimi

Le indiscrezioni sul tentativo dell'immobiliarista di vendere la sua quota del 20% hanno provocato una caduta delle azioni del gruppo

Ricucci, voci di uscita: tonfo del titolo Rcs

mi tre mesi e del 37,8% negli ultimi sei). All'apparenza non si capisce quali potrebbero essere le prossime mosse di Ricucci. L'immobiliarista romano, oltre ad aver attirato l'attenzione per le sue prossime nozze con Anna Falchi, ha rastrellato nei mesi scorsi circa il 20% di Rcs. Ed aveva detto di avere liquidità per «salire» ancora. Questo aveva allarmato un po' tutti (e provocato uno sciopero dei giornalisti di via Solferino) tanto che si era arrivati a ipotizzare un'OpA (offerta pubblica di acquisto) sull'intero capitale di Rcs. Adesso,

invece, si assiste a un dietro front. Ricucci non parla più di OpA e, anzi, non smentisce le voci che lo danno in trattativa con gli aderenti al patto per vendere la sua quota. Ma i grandi soci aderenti al patto non hanno alcun bisogno delle azioni di Ricucci.

Più probabile, spiegano fonti finanziarie, che intervengano nuovi azionisti graditi al Patto. E il tam-tam negli ambienti finanziari milanesi si è concentrato a questo punto soprattutto sul possibile coinvolgimento del patron della Tassara, Romain Zaleski, socio

Mittel al fianco di Giovanni Bazzoli, forte delle plusvalenze miliardarie attese a breve dall'uscita da Edison. Trait d'union sarebbe Arnaldo Borghesi di Lazard, indicato al fianco di Ricucci nella partita Antonveneta e, secondo alcuni, in passato vicino a Zaleski in alcune operazioni (Lazard fu, con Deutsche Bank, advisor dell'OpA su Montedison di Italenergia). Ricucci ha già indicato un prezzo per aprire una trattativa sulle proprie quote, ricordando i 4,4 euro pagati dal Patto alla Gemina dei Romiti.

Ma Ricucci potrebbe an-

che restare con una quota rilevante di capitale Rcs e non trovare compratori. Ma allora, molti si domandano, perché è partito verso questa avventura? I misteri attorno a questa vicenda sono ancora tanti. «Per Ricucci è inevitabile vendere la quota», dice il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacchi. «Il mio problema non è Ricucci», dice il segretario della Cisl, Pezzotta - perché lui fa il suo mestiere e i suoi interessi. Metto in discussione un sistema che non funziona».

g.f.

IL CASO

Nuovo massimo storico: 1,260 euro al litro

La benzina alle stelle ma il governo frena sul calo delle accise

I prezzi al distributore

Le tariffe per il rifornimento con servizio consigliate dalle compagnie alla rete dei distributori

Compagnia	Benzina	Gasolio
AGIP	1,259	1,148
API	1,259	1,148
ERG	1,245	1,133
ESSO	1,257	1,146
TOTAL	1,259	1,148
IP	1,259	1,148
Q8	1,260	1,145
SHELL	1,259	1,148
TAMOI	1,249	1,139

Prezzi con servizio in euro al litro

Fonte: ministero delle Attività produttive

ROMA La benzina alle stelle. E spinta dalle fiammate del greggio sui mercati internazionali, macina record di giorno in giorno, fino a toccare ieri il suo nuovo massimo storico: 1,260 euro per un litro di verde. E mentre per gli automobilisti italiani si profila una nuova estate all'insegna dell'emergenza caro-pieno con un litro di carburante salito di 0,110 euro al litro, vale a dire 220 lire del vecchio conio, si riapre il dibattito per un intervento del Governo. Sull'unico fronte a sua disposizione: la leva fiscale considerata che i prezzi dei prodotti petroliferi sono ormai da un decennio liberalizzati.

Dai consumatori ai sindacati, passando per il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, si alza un vero e proprio coro di richiesta di intervento sul fronte fiscale. Non per un «bonus» come avvenne negli anni passati ma - è questa la richiesta avanzata da più parti - per l'introduzione di un'accisa mobile: un meccanismo cioè che garantendo fermo il gettito per lo stato usi l'accisa come ammortizzatore dei picchi della materia prima sui mercati internazionali senza interferire con le entrate. Il governo frena e i petrolieri gli fanno sponda, ma uno spiraglio, almeno «teorico» arriva dal direttore del ministero delle Attività produttive, Sergio Garbiba. «In linea di principio si può fare. L'ipotesi andrebbe prima verificata a livello Ue».

Parla l'amministratore delegato di Unicredit Banca. Le strategie del gruppo a Nordest dopo l'annuncio del progetto di integrazione con Hvb

Nicastro: nella sfida europea investiamo su Trieste

«Sosteniamo le piccole e medie imprese verso Est. Turismo grande risorsa per la città»

di Piercarlo Fiumanò

Unicredit diventa protagonista della più grossa fusione transfrontaliera in Europa. L'integrazione con il gruppo tedesco Hvb è una svolta storica per il sistema bancario nazionale. Come è nato questo progetto?

Se il progetto si realizzerà sarà il primo gruppo europeo con radici italiane. Unicredit ha già una forte presenza internazionale: siamo il primo gruppo bancario occidentale nell'Europa centrale e orientale. Su 80 mila dipendenti di Unicredit, 40 mila lavorano nei Paesi dell'Est Europa. Vogliamo crescere ancora.

A Trieste Unicredit è la prima banca sul territorio. Il progetto di «eurobanca» in fondo ha la stessa matrice culturale e economica di una città che un tempo fu il grande emporio commerciale e finanziario d'Europa.

Il nostro gruppo, se la fusione con Hvb avrà successo, rafforzerà il suo peso nell'area dell'Est Europa, e in Austria (nella nuova entità entra anche Bank Austria, l'ex Creditanstalt, ndr.) e Germania mobilitando nuove risorse e flussi finanziari per sviluppare anche l'economia triestina che ha già una forte tradizione mitteleuropea. Con questa operazione vogliamo crescere ancora estendendo la nostra presenza a Paesi come Russia, Ungheria, e anche Slovenia dove oggi non siamo presenti. Il nostro obiettivo è poi quello di sostenere le imprese italiane che non si limitano a delocalizzare, spostando le fabbriche nel Centro-Est Europa, ma si aprono ai nuovi mercati.

L'ex Cassa di Trieste è stata fra i primi istituti a sbarcare in Croazia. Questo ruolo verso Est sarà ulteriormente valorizzato?

Diversi nostri manager triestini operano nell'Est Europa. L'ex Cassa di Trieste è stata la prima a sbarcare a Zagabria. E oggi una

La struttura di Unicredit Banca a Trieste

	marzo 2005
Sportelli	36
Centri piccole imprese	3
Quota sportelli	29,2%
Dipendenti	450
Clienti	99.863
Clienti piccole imprese	7.466

I risultati

	Marzo 2004	Marzo 2005	Var. %
Depositi	1.150 mln	1.790 mln	+55%
Raccolta Indiretta	1.508 mln	1.569 mln	+4%
Massa Amministrata	2.658 mln	3.359 mln	+26%
Mutui alle piccole imprese	53 mln	64 mln	+20%

task force triestina è impegnata nel desk della prima banca croata, Zagrebacka Banka, e anche in Bosnia nella gestione della prima banca del Paese Zagrebacka Mostar. È un processo già avviato.

Quali sono per la clientela e le imprese i vantaggi di recarsi allo sportello di un supergruppo europeo?

Per quanto riguarda la clientela retail abbiamo già ripensato in modo significativo a tutta la nostra offerta di prodotti e servizi. E anche dall'estero c'è un forte interesse per le nostre for-

mule innovative sui conti correnti Genius che comportano un forte abbassamento dei costi fino all'azzeramento. Nell'ambito di Pioneer, la struttura di asset management del nostro gruppo, ci possono prevedere importanti vantaggi nel risparmio gestito.

Alla luce della vostra esperienza nell'Est Europa come avete integrato le esigenze dei risparmiatori di molti Paesi?

Sebbene ci siano diverse normative fiscali e differenti abitudini dei consumatori, ci sono alcuni aspetti che si possono proporre in comu-

SCHEDA

Roberto Nicastro, classe 1964, nato a Trento, è amministratore delegato di Unicredit Banca (controlla anche l'ex Cassa triestina). A pochi giorni dall'annuncio dello storico progetto di fusione transfrontaliera con la tedesca Hvb, Nicastro, dal 1997 a Piazza Cordusio, ricopre un ruolo chiave nell'operazione essendo il supermanager che, a capo della divisione Nuova Europa, ha governato l'avanzata di Unicredit nei paesi dell'Est. Anche Hvb ha una grossa presenza nella Nuova Europa e in Austria e Germania. Oggi Unicredit è la prima banca del Paese in Polonia (Bank Pekao), in Croazia (Zagrebacka

Banka) e in Bulgaria (Bulbak) con presenze ramificate in Turchia, Slovacchia, Romania, e Repubblica Ceca. Nicastro, braccio destro dell'ad Alessandro Profumo, nell'assetto post-fusione con Hvb avrà la responsabilità del settore retail anche in Germania. L'operazione presentata da Dieter Rampl e Alessandro Profumo prevede la creazione di una superbanca europea con tre capitali: Milano, Monaco e Vienna come avamposto verso l'Est. Unicredit, prima banca a Trieste, molto forte a Nordest, si prepara a duplicare la struttura divisionale del gruppo anche nella nuova eurobanca.



Roberto Nicastro

«In regione c'è più ottimismo sulla ripresa. Italia poco competitiva perché non riesce ad attrarre capitali dall'estero»

e giapponesi finiscono in Spagna e trascurano l'Italia perché la tassazione sulle imprese è sicuramente meno rigida che da noi e in generale c'è un clima più favorevole e meno segnato da un eccesso di regolamentazione.

Come valuta le prospettive di sviluppo del Nordest e del Friuli Venezia Giulia?

Secondo il Barometro annuale elaborato dal nostro ufficio studi gli indicatori di fiducia delle piccole imprese del Nordest e del Friuli Venezia Giulia sono in crescita rispetto al resto del Paese. Notiamo una nuova vitalità imprenditoriale e si punta di più sulla qualità del prodotto. C'è una maggiore volontà di investire soprattutto in Friuli Venezia Giulia. Siamo fiduciosi e disponibili a aumentare la disponibilità di credito alle aziende della regione.

Trieste cerca un modello di crescita. Quale ruolo intende assumere Unicredit con le sue forti radici bancarie in città?

Penso che in primo luogo Trieste dovrebbe puntare sul turismo, una grande risorsa sottovalutata nel nostro Paese che può offrire grandi potenzialità di crescita. Oggi il turismo è in crisi: mentre la domanda mondiale cresce a un ritmo del 4% l'anno l'Italia in vent'anni è passata dal primo al quinto posto, superata anche dalla Cina, nelle presenze turistiche internazionali. Ecco perché abbiamo un disperato bisogno di una politica industriale in questo settore in particolare nel settore infrastrutturale.

In quali altri settori siete pronti a intervenire?

Il nostro gruppo è pronto a finanziare e sostenere attività di riqualificazione nel settore turistico e per il rilancio delle strutture ricettive alberghiere. Ma penso anche al distretto del caffè, al porto, al sistema triestino della ricerca scientifica e tecnologica.

UNICREDIT

I vertici della banca, in occasione del cda triestino, a colloquio con il governatore della Regione e l'assessore alle Finanze

Summit con Illy e Del Piero: sul tavolo Friulia holding

TRIESTE Il tema del finanziamento allo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia è stato approfondito ieri in occasione dell'incontro che il presidente della Regione Riccardo Illy ha avuto a Trieste, assieme all'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero, con i vertici di Unicredit Banca, che ha tenuto ieri il suo consiglio di amministrazione nel capoluogo regionale. Per Unicredit Banca, erano presenti all'incontro il presidente Aristide Canosani, l'amministratore

delegato Roberto Nicastro, il componente del consiglio di amministrazione Adalberto Donaghi e il condirettore generale di Trieste Pietro Gaspardo.

Unicredit potrebbe essere interessata al progetto di Friulia holding, ma non da garanzie alla Regione quanto alla sua partecipazione: «È stato un incontro interlocutorio», conferma Del Piero - anche per conoscere il progetto di Friulia holding e infatti abbiamo messo a disposizione alcune informazioni.

Unicredit, comunque, non si è espressa sul progetto, «c'è stato uno scambio di vedute», ha spiegato ancora l'assessore Del Piero, «poiché Friulia holding non era il tema principale e eventualmente ci risentiremo per riparlare in maniera approfondita». Le porte, insomma, non sono chiuse, neppure con i tempi stretti per l'appuntamento dell'11 luglio. Quanto agli altri temi in agenda, come hanno sottolineato i rappresentanti del gruppo, Unicredit Banca si propone di contribuire allo svilup-

po del Friuli Venezia, dove l'istituto è storicamente presente, mettendo a disposizione le proprie competenze. È stato in particolare ricordato che Unicredit Banca ha esteso capillarmente la sua presenza nei Paesi del Centro e dell'Est europeo; la banca ha inoltre dedicato in questi ultimi anni una specifica attenzione alle piccole imprese. Illy ha riconfermato l'importanza della presenza dei nostri istituti bancari nei Paesi del Centro e dell'Est europeo.



L'assessore Del Piero

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
Moneta		Indici		Indici		Indici		Indici		Euro		Euro		-		-		-		-			
Oro Fino (per Gr.)	11.620	11.700	Marengo Francese	55.780	71.270	Alene (Ind. Gen)	3055,9	6.083	Londra	5030,40	0.930	Singapore Straits T	2197,61	0.412	Dollaro USA	1,2095	Corona Danese	7,4494					
Argento (per kg.)	308,4	320,520	Marengo Belgico	55,780	69,720	Bureauaux Libex 35	3662,00	0.019	Stoccolma	245,28	0.059	Yen Giappone	132,9400		Yen Giappone	132,9400	Dollaro Canadese	1,4919					
Sterlina (v.c.)	79,930	85,220	Marengo Austriaco	55,780	69,720	Dj Euro Stoxx	299,22	0.665	New York (prov.)	2065,72	1.003	Telco Helsinki	11513,8	0.872	Sterlina Inglese	0,6646	Dollaro Australiano	1,5790					
Sterlina (n.c.)	75,520	87,800	Dj Euro Stoxx	50,000	0.942	New York (prov.)	2065,72	0.845	Tokio (prov.)	10027,4	0.258	Corona Svedese	9,3930		Corona Svedese	9,3930	Corona Estone	15,6466					
Sterlina (post74)	75,400	86,250	Heland	75,440	92,960	Oslo-topo 250	94,975	1.420	Vienna Ab.	3017,48	0.559	Corona Neozelande	7,9465		Corona Neozelande	7,9465							
Corona Italiano	58,260	75,090	20 Dollari St.Gaude	382.180	428,660	Sterlina 200	127,92	0.369	Zurigo SMI	6208,56	0.282												
Marengo Svizzera	56,810	71,270	Kruggerand	315.040	361,520																		
0,811%		24477												-0,567%		-0,075%		0,023%		-0,008%		0%	
1,2095		0,6646												1,2095		0,6646		132,940		239,440		7,27	

Molte defezioni nel centrosinistra durante il voto sul caso di Azzano Decimo: imbarazzo nella maggioranza. Assenti anche alcuni firmatari

Il Consiglio boccia il diritto al burqa

Rifondazione comunista protesta: «Un autogol di Intesa democratica». Illy non vota

TRIESTE Un «velo» d'imbarazzo sull'aula del Consiglio regionale. E, in particolare, sui banchi della maggioranza. Tale si è rivelato, ieri, l'ormai celebre burqa indossato pubblicamente da Azzano Decimo dalla signora Fatima Halil, di origini marocchine e fede musulmana, che le era costato, di recente, la multa del sindaco leghista Enzo Bortolotti.

Poco importa se più che un burqa fosse un chador meno invasivo, come circolava fra alcuni consiglieri. Ciò che resterà a verbale è la bocciatura dell'ordine del giorno presentato soltanto 24 ore prima da Pio De Angelis, Igor Canciani e Kristian Franzil (Rifondazione Comunista), con il sostegno di Bruno Zorzini (Comunisti italiani), Alessandro Metz (Verdi), Nevio Alzetta (Ds), Paolo Menis (Margherita) e Pietro Colussi (Cittadini), i quali intendevano «impegnare la giunta a verificare la possibilità di farsi carico delle spese legali eventualmente necessarie» per sostenere il ricorso che la signora sta preparando contro quella sanzione. E Rc accusa gli alleati di Intesa Democratica: «E' stato un autogol».

Il risultato porta con sé un'ombra di rimpianti, anche perché fra gli assenti giustificati figurano gli stessi Franzil e Zorzini. Ma anche di malizia, visto che l'opposizione ha chiesto il voto per appello nominale, affinché i «franchi tiratori» rimanesse agli atti. L'ordine del giorno è stato respinto per un solo «punto», registrando un'assoluta parità tra favorevoli e contrari (19 a 19). La differenza l'hanno fatta gli assenti e quelli che, pur restando seduti sul proprio scranno, non hanno premuto alcun pulsante. Al documento sono mancati i sei voti dei cittadini, compreso quello del firmatario Colussi, che al momento della votazione non era presente in aula. Così come il suo capogruppo Bruno Malattia, che invece si era rifiutato di siglare quel pezzo di carta. «Non siamo mica d'accordo con il sindaco di Azzano Decimo - ha poi spiegato Malattia - ma nemmeno riteniamo sia questo il modo di difendere la fe-

de islamica e la dignità delle donne».

Scelte assolutamente variabili, quindi, in casa Margherita. Oltre ai quattro non votanti (fra cui Giancarlo Tonutti, che a posteriori ha assicurato che il suo display non ha funzionato in quel preciso momento), vi figura pure un contrario palese: Paolo Santin, ex sindaco di Pasiano (comune prossimo ad Azzano), dove il popolo degli immigrati supera il

dieci per cento dei residenti totali. Gli altri «no» secchi dai banchi del Centrosinistra sono venuti, infine, da Alessandra Battellino (Intesa per la Regione) e Luigi Ferrone (Pensionati). Fra i non votanti, quindi, risultano anche il presidente dell'aula Tesini e quello della Giunta, Riccardo Illy.

luoghi pubblici - ha reso noto Illy nel pomeriggio - è proibito dalle norme vigenti solo nel caso in cui questo atto sia finalizzato a commettere un reato. Coprirsi il volto per motivi religiosi è consentito e, se questa interpretazione delinea correttamente il caso della donna multata ad Azzano, allora è opportuno fare di tutto per questa cittadina si possa difendere e ottenere ragione secondo la giurisprudenza della Repubblica».

«Intesa Democratica - recita, però, una nota diffusa dal gruppo di Rifondazione - non solo ha perso l'occasione per ribadire quei principi di solidarietà, uguaglianza e tolleranza che non hanno creato il collante, ma nello stesso tempo ha lasciato che si realizzasse un vulnus nella maggioranza che richiedeva una fase di confronto, alla presenza del Presidente Illy, per comprendere se il programma di Intesa Democratica sia stato davvero assunto e condiviso da tutte le sue componenti. O se, e bene chiederselo nuovamente, sia servito solo per vincere le elezioni regionali».

«Non ho capito esattamente la dinamica di questo voto - ha aggiunto in serata l'assessore competente Roberto Antonaz - ma l'immagine che ne esce è molto preoccupante...».

Piero Rauber

"BURQA": IL VOTO IN CONSIGLIO REGIONALE

FAVOREVOLI

- Alzetta (Ds)
- Baiutti (Margherita)
- Blazina (Ds)
- Bolzan (Ds)
- Brussa (Margherita)
- Canciani (Rifondazione)
- De Angelis (Rifondazione)
- Degano (Margherita)
- Della Pietra (Ds)
- Dolenc (Ds)
- Gherghetta (Ds)
- Lupieri (Margherita)
- Menis (Margherita)
- Menosso (Ds)
- Metz (Verdi)
- Petrin (Ds)
- Pupulin (Ds)
- Travanut (Ds)
- Zvech (Ds)

CONTRARI

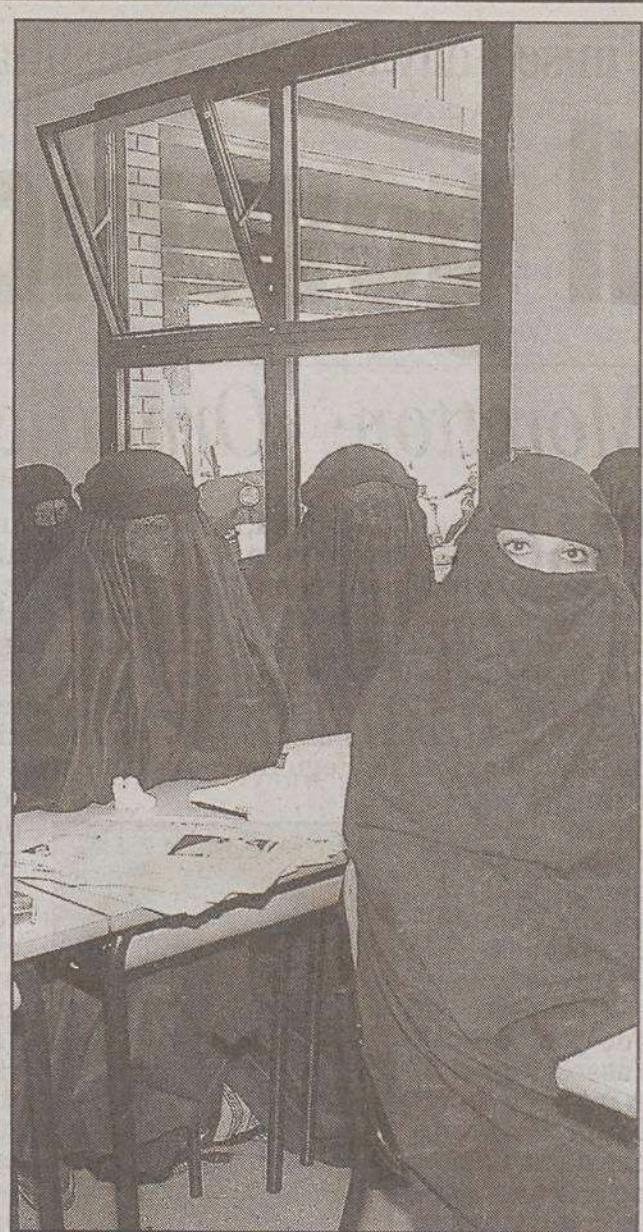
- Asquini (Forza Italia)
- Battellino (Intesa per la Regione)
- Ciani (An)
- Ciriani (An)
- Di Natale (An)
- Dressi (An)
- Fasan (Udc)
- Ferrone (Pensionati)
- Follegot (Lega Nord)
- Franz (Lega Nord)
- Galasso (Forza Italia)
- Guerra (Lega Nord)
- Molinari (Udc)
- Panontini (Misto)
- Pedicini (Forza Italia)
- Ritossa (An)
- Salvador (Misto)
- Santin (Margherita)
- Valenti (Forza Italia)

NON VOTANTI - ASSENTI DALL'AULA

- Blasoni (Forza Italia)
- Camber (Forza Italia)
- Colussi (Cittadini)
- De Gioia (Misto)
- Franzil (Rifondazione Comunista)
- Gerolin (Margherita)
- Gottardo (Forza Italia)
- Illy (presidente Giunta)
- Malattia (Cittadini)
- Marini (Forza Italia)
- Marini (Margherita)
- Venier Romano (Forza Italia)
- Violino (Lega Nord)
- Zorzini Spetic (Comunisti italiani)

NON VOTANTI - PRESENTI IN AULA

- Bassa Poropat (Cittadini)
- Disetti (Margherita)
- Fortuna Drossi (Cittadini)
- Monai (Cittadini)
- Paselli (Cittadini)
- Spacapan (Margherita)
- Tesini (presidente Consiglio)
- Tonutti (Margherita)



Ragazze islamiche in una scuola araba.

L'opposizione all'attacco: «Si è tentato di dividere l'aula, ma a pessi è uscita la coalizione»

Forza Italia e An: «Sconfitta la giunta»

La Lega: «Per la sinistra il velo è un simbolo della libertà femminile»

TRIESTE Un clamoroso autogol della maggioranza. Così è stata dipinta, dai banchi dell'opposizione, la bocciatura dell'ordine del giorno presentato da Rifondazione, e da altri membri dell'arco più «moderato» del Centrosinistra, per garantire il sostegno legale alla signora musulmana multata dal sindaco di Azzano Decimo perché si era messa a circolare col burqa.

«Si tratta di un fatto politico assolutamente rilevante - ha commentato dopo il voto in aula il capogruppo di An in piazza Oberdan, Luca Ciriani - che dimostra ancora una volta le profonde divisioni interne ad Intesa Democratica su certi argomenti, che puntualmente portano il «timbro» della sinistra estrema. Ed è singolare come sia la stessa sinistra a difendere oggi quel velo, che fa parte di un sistema fondato sulla sottomissione della donna. Vado a chiedere al difensore civico della Regione (Caterina Dolcher, ex consigliere regionale dei Ds, ndr) qual è la realtà dei fatti in questione. Non è mica la signora ad aver deciso, spontaneamente, di richiedere assistenza legale. A farlo, semmai, è stato suo marito...».

«E' pur vero - ha precisato il capogruppo di An - che da un lato il sindaco di Azzano ha cercato la provocazione. Ma, dall'altro, si è voluto tentare di legittimare quello che è un atto di sottomissione». Ciriani, infine, ha rimarcato l'assenza, al



Isidoro Gottardo

momento della votazione, del Presidente Illy. Il quale si è sottratto, furbescamente e vigliaccamente, alle sue responsabilità».

«Stavolta - gli ha fatto eco il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo - il Consiglio regionale si è dimostrato più serio ed equilibrato di quanto non abbia fatto la giunta, sconfitta essa stessa da questa votazione, visto che aveva accolto l'ordine del giorno». Nello specifico, prima che si scatenasse il trambusto dovuto alla bocciatura del documento, il vicepresidente del governo regionale Gianfranco Moretton, parlando a nome della giunta, l'aveva «accolto come raccomandazione» pur giudicandone i contenuti «aleatori».

«Sono soddisfatto - ha concluso Gottardo - perché ho potuto constatare che, in quest'aula, ci sono ancora dei consiglieri capaci di rispondere alla propria co-



Luca Ciriani

scienza e non solo alle logiche di schieramento». «Questa maggioranza - ha rilevato, quindi, Roberto Molinaro (Udc) - è tan-

to forte numericamente quanto debolmente politicamente. Il tentativo di dividere l'aula su un argomento del genere non ha trovato tutti quei sostenitori che i firmatari si immaginavano. D'altronde si tratta di un tema realmente delicato, sul quale non vi possono essere strumentalizzazioni di sorta, sebbene lo sia stato, da parte sua, lo stesso sindaco di Azzano Decimo».

«Se fosse stato approvato - recita, quindi, la nota diffusa dal gruppo della Lega Nord, il partito cui appartiene il primo cittadino di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, chiamato più volte in causa dagli stessi alleati - l'ordine del giorno avrebbe spinto, di fatto, ogni fondamentalista islamico a violare la legge. Una legge che, secondo il senso comune, stabilisce che nessuno possa circolare a volto coperto, per ragioni di sicurezza, ma che gran parte del centrosinistra vorrebbe non valesse per gli islamici».

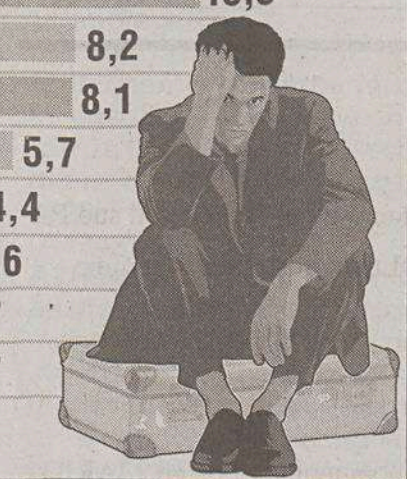
«Grazie alle battaglie portate avanti dal centrosinistra - prosegue il comunicato del Carroccio - il burqa, da strumento che opprime la libertà e la dignità della donna, si sta trasformando nel simbolo della nuova sinistra regionale per la lotta di liberazione femminile. Pur di scagliarsi contro chi cerca di far rispettare le leggi, gli usi e i costumi della nostra società, la maggioranza che sostiene Illy non ha dubbi. Ed è disposta, persino, a far diventare il burqa un diritto».

pi.ra.

Gli immigrati in Friuli Venezia Giulia*

Posizione in graduatoria	Paese di provenienza	Residenti stranieri	% su totale stranieri residenti
1°	Albania	8.366	16,2
2°	Jugoslavia	6.880	13,3
3°	Croazia	4.242	8,2
4°	Romania	4.166	8,1
5°	Ghana	2.950	5,7
6°	Bosnia Erzegovina	2.278	4,4
7°	Marocco	1.864	3,6
8°	Macedonia	1.410	2,7
9°	Ucraina	1.375	2,7
10°	Cina	1.304	2,5

* dati al 31/12/2003



«Disguido» anche su una modifica chiesta dall'Udc Molinaro sull'ospedale di Cividale: «Sul futuro della struttura hanno idee confuse»

TRIESTE Grazie a un emendamento delle opposizioni - passato in un momento di «distrazione» della maggioranza - è stato ripristinato ieri l'importo di 1 milione 285mila lire che la giunta aveva proposto di depennare dal fondo per l'incentivazione della natalità. La cifra era stata già fissata nella Finanziaria 2005, ma ora - in sede di variazioni di bilancio - ne era stato appunto deciso lo scorporo: alla luce dei nuovi regolamenti per l'erogazione degli assegni di maternità risultava sensibilmente diminuito, infatti, il fabbisogno calcolato a suo tempo. Ma ecco che la leghista Alessandra Guerra e l'aennino Adriano Ritossa hanno ritenuto, presentando i relativi emendamenti, di confermare l'importo che si voleva tagliare.

Il voto di entrambi gli emendamenti è stato anticipato dal presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini,



Alessandra Guerra

rispetto a un terzo in quanto tecnicamente più lontani dalla proposta giuntale, e - chiamati semplicemente col loro numero, il 314 e il 315 - sono stati distrattamente votati, per un equivoco, anche da alcuni consiglieri della maggioranza il cui indirizzo in aula è risultato particolarmente intenso durante l'intera giornata (al punto che le opposizioni hanno più volte chiesto la verifica del numero legale).

«Poco male, i fondi per gli assegni di natalità erano sufficienti e incrementarli vuol dire - ha commentato Cristiano Degano (Margherita) - che il di più non verrà speso; peccato che quest'importo in più dovrà re-



Roberto Molinaro

stare congelato per un anno». Ma anche Piero Camber (Fi), dall'opposizione, osserva. «Nulla di politico, tutta colpa di una strana confusione registrata oggi in aula, una cert'aria di menefreghismo, forse per via del caldo, di un'atmosfera di precarietà...».

Così, in questo clima, è potuto anche succedere che la giunta dichiarasse accolto un emendamento della maggioranza (primo firmatario il «cittadino» Carlo Monai) ma che il proponente ne chiesse invece la votazione. Risultato: una clamorosa bocciatura. «Eppure - ha poi ironizzato Roberto Molinaro (Udc) - la maggioranza poteva contare 35 voti su

Degano minimizza la svista: «Peccato, così i fondi dovranno restare congelati per tutto l'anno»

Rispuntano gli assegni di maternità

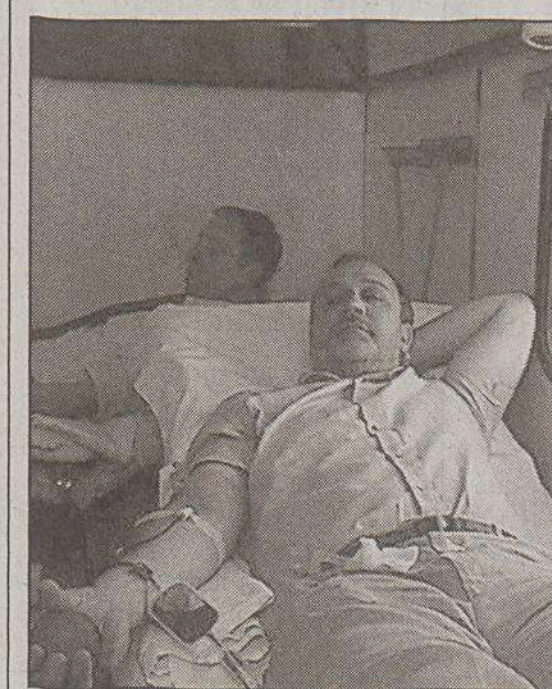
Accolto «per errore» un emendamento del centrodestra: in ballo 1,2 milioni

60». Si trattava di reperire il finanziamento per l'avvio dell'unità funzionale delle cure intermedie per la cronicità presso l'ospedale di Cividale, ma «il futuro di tale ospedale Illy e la sua maggioranza hanno idee - ha potuto commentare Molinaro - molto confuse». Solo un «disguido», invece, per gli alleati di Monai.

L'esame delle variazioni di bilancio era stato introdotto - esaurito il giorno prima la discussione generale - dal vicepresidente della giunta, Gianfranco Moretton: «Qui c'è la politica, qui c'è una maggioranza che sa fare le scelte, condivise e non, e che ha messo da parte le beghe e i conflitti. Sono stati quindi votati i primi quattro articoli: trasferimenti di risorse agli enti locali, sanità, protezione sociale e iniziative culturali. L'approvazione dei successivi articoli e il voto finale seguiranno quest'oggi».

Giorgio Pison

In tredici donano sangue davanti al palazzo di piazza Oberdan



Canciani e Tesini (sullo sfondo) mentre donano sangue. (Lasorte)

TRIESTE Ha un po' rubato la scena a tutti ieri mattina, presentandosi in piazza Oberdan all'autoemoteca della Fidas per donare sangue insieme ad altri tredici consiglieri regionali, la rappresentante di Intesa per la Regione, Alessandra Battellino. La quale - nell'aderire all'invito del presidente regionale della Federazione italiana associazioni donatori di sangue Paolo Anselmi - ha però voluto avvertire l'équipe medica di essere stata malata di cancro diversi anni fa.

«Sarei stata molto felice di poter donare il mio sangue, ma purtroppo non tutti possono farlo - ha poi commentato la Battellino - io sono tra quelli. La mia disponibilità c'era, ma i protocolli internazionali sconsigliano il prelievo a chi è stato colpito da malattie come il cancro». Tuttavia ha voluto fare «un appello a chi si

trova in buona salute perché raccolga l'invito della Fidas: si tratta di un atto di solidarietà che non costa nulla e può salvare una vita».

E quanto hanno fatto tredici suoi colleghi, prima di votare in aula sulle variazioni bilancio, guidati dal presidente della commissione consiliare competente per la Sanità, Nevio Alzetta, cui il presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, aveva accordato il consenso per una raccolta di sangue in coincidenza con una seduta d'aula. E ad essi si è unito anche l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, mentre il primario del Centro immuno-trasfusionale di Trieste, Vincenzo De Angelis, ha rimarcato come, per la disponibilità di sangue negli ospedali, il Friuli Venezia Giulia possa vantare, con 40 mila donatori attivi, l'autosufficienza.

g.p.

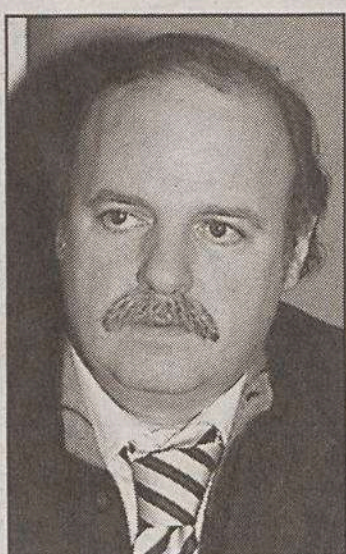
Finisce davanti alla Consulta la normativa emanata dalla Regione su una direttiva comunitaria: «E' competenza dello Stato»

Il governo impugna la legge sull'ambiente

Moretton: «Ormai ci siamo abituati, ricorrono su tutto». A rischio i piani urbanistici

TRIESTE Lo Stato impugna, un'altra volta ancora, una legge regionale, mettendo a rischio piani urbanistici e territoriali. Si tratta della cosiddetta legge «Comunitaria», la 11 del 2005: «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione

processo che mira a valutare le conseguenze sull'ambiente delle azioni proposte nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, in modo che esse siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, già nelle prime fasi della programmazione. Secondo le direttive comunitarie si considerano avere effetti significativi sull'ambiente, e richiedono quindi la Vas, i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli. O anche dei trasporti, e che investono quindi le competenze dell'assessorato retto da Lodovico Sonogo. La Regione - che, con la legge 11, si è dunque fatta carico, assieme agli enti locali, di provvedere alla Vas, anche se solo sui progetti di sua competenza - ha ritenuto di dover recepire il dettato della Ue rimettendo al mancato intervento dello Stato, che non ha legiferato in tema, ben sapendo che le direttive di Bruxelles sarebbero comunque entrate in vigore. Dai vertici regionali, in attesa di ufficializzare la faccenda in Corte, giungono pochi commenti. «Ci siamo attenuti rigorosamente al testo europeo - spiega l'assessore all'Ambiente



Gianfranco Moretton

Gianfranco Moretton - e siamo dunque fiduciosi dell'esito della vertenza in Corte costituzionale. I tempi? Non credo prima di un anno e mezzo». Moretton, comunque, non si preoccupa troppo: «Stanno impugnando tutto, siamo abituati».

Marco Ballico

La Cgil contesta l'Areran: «Prima 12.863, poi 12.368, ora 12.600: ma quanti sono i lavoratori interessati?»

Contratto unico, «giallo» sul numero dei dipendenti

TRIESTE «E' ormai assodato che la matematica, per l'Areran, è un'opinione. Spero non lo diventi anche il comparto unico...». Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp, partecipa alla guerra di cifre sui dipendenti degli enti locali. Quanti sono gli addetti che riempiono gli uffici di Comuni, Province e Comunità montane? Domanda senza risposta, da mesi. Lo stesso dato fornito dall'Areran (12.600 persone al 31 dicembre 2004), quello servito per calcolare la posta da inserire nelle variazioni di bilancio, non è definitivo. «Secondo le comunicazioni degli enti locali, le persone in attività sono 12.535 - spiega Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran - ma, in attesa che gli ultimi tre-quattro Comuni ci trasmettano i riconteggi, siamo saliti a 12.600». Non è l'unico ritocco. A inizio 2005,



Una manifestazione sindacale dei dipendenti pubblici.

L'Areran aveva fatto richiesta agli enti locali di comunicare le piante organiche, ricostruendo così, a metà maggio, un totale

di 12.368 addetti. «Ci siamo però resi conto che alcuni numeri non erano precisi - dice Patuanelli - e, sollecitando le ammini-

strazioni a ricontrollare, siamo arrivati prima a 12.400, quindi, nelle ultime ore, a 12.600». Tutto chiaro? Non proprio. Baldassi sostiene da settimane di avere in mano un file dell'Areran che parla di 12.863 «teste», numero che però Patuanelli smentisce: «A causa di un nostro errore nella titolazione del file, i sindacati hanno effettuato una somma che non andava fatta». Il mistero continua anche su un altro versante: negli ultimi anni i dipendenti degli enti locali sono aumentati o no? Secondo Patuanelli - che ricorda come rispetto ai vecchi conteggi dell'Areran siano stati aggiunti i dipendenti dei Comuni in servizio nelle Ass (più di 400 persone) e i contratti a tempo determinato - «il personale è andato diminuendo», ma Baldassi già contesta: «Lo dicono loro, non noi».

m.b.

AEROPORTO

Riconoscimento internazionale

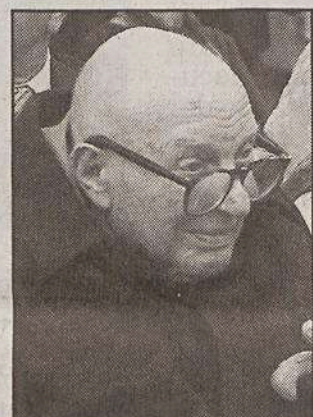
Assistenti di volo Air Dolomiti sale sul «podio»

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovi riconoscimenti a livello internazionale per Air Dolomiti, la compagnia regionale italiana del gruppo Lufthansa con base d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nell'ambito, questa volta, dell'annuale ricerca condotta da «Skytrax» tra milioni di passeggeri. Air Dolomiti, infatti, si è piazzata al terzo posto, a livello europeo, nella categoria «Best Cabin Staff», davanti a blasonati vettori di bandiera ed è risultata terza anche tra i vettori regionali operanti in Europa per la qualità del servizio in generale. La ricerca condotta è complessa ed articolata e prevede severi criteri di valutazione. Air Dolomiti è stata capace di ottenere risultati importanti grazie all'impegno costante del suo team e grazie alla grande attenzione offerta alla qualità, da sempre punto di forza della compagnia. Il personale di contatto di Air Dolomiti, informa una nota della compagnia, riceve un training ad hoc estremamente articolato e capace di trasferire adeguate competenze per saper gestire i passeggeri e considerarli sempre ospiti graditi a bordo. Ancora riconoscimenti, dunque, per Air Dolomiti che nel 2005 è già stata riconosciuta da Ifca e Ifsa con il «Bronze Mercury Award» e da «Business Traveller», rivista tedesca specializzata in viaggi d'affari.

lu.pe.

L'imprenditore aveva 91 anni Morto Bardelli: pioniere dei centri commerciali

UDINE E' morto ieri, all'età di 91 anni, Antonio Bardelli, fondatore di un colosso commerciale. Bardelli è deceduto in ospedale, dove era stato ricoverato d'urgenza la sera precedente in seguito alle complicazioni di una broncopneumonia. Bardelli viene considerato un pioniere della grande distribuzione friulana. Fondatore nel 1946 della Galleria Bardelli, nel 1984 ha aperto il complesso Città Fiera a Torneo di Martignacco. I suoi due figli continuano la gestione: Elsa è oggi a capo della struttura in centro a Udine, Antonio Maria del complesso di Città Fiera.



Antonio Bardelli

Anche il segretario Pegorer replica al coordinatore della Margherita: «Meglio pensare allo Statuto»

«Leader della Fed, Pertoldi sbaglia»

Zvech: «Perché pone veti ai Ds? Prima parliamo del programma»

TRIESTE Flavio Pertoldi, segretario regionale della Margherita, pone già dei paletti sul coordinatore della Fed e la Quercia non digerisce. Carlo Pegorer, il segretario diessino, parla di «tema non centrale», ma è Bruno Zvech, il capogruppo, a reagire con maggior decisione: «Quella di Pertoldi - afferma - è un'uscita sbagliata nel metodo e nella sostanza». Possibile che la Margherita, in ritardo nell'avanti tutta in direzione Fed, «osi» porre in dubbio l'eventuale leadership diessina in Friuli Venezia Giulia? Zvech ricostruisce la vicenda: «I Ds, da sempre, sono interessati al progetto della Federazione Uniti nell'Ulivo: siamo convinti che rappresenti un elemento di stabilità all'interno dell'Unione. A dirlo tutta, avevamo la stessa convinzione sul listone al proporzionale ma abbiamo dovuto

prendere atto, con rispetto pur non condividendola, della decisione della Margherita di presentare il suo simbolo». Anche sulla Fed, ricorda - i diessini, il Centrosinistra ha dovuto attendere una Margherita titubante. «La nostra proposta di Statuto regionale risale a sei mesi fa - prosegue il capogruppo - ma, anche se arrivava in ritardo e, senza lista unica, finiscono col depotenziare pure la Fed, siamo contenti. Quello che non capiamo è il perché Pertoldi, prima di discutere con i diretti interessati su che cosa si fa e sul come lo si fa, se ne esce con dichiarazioni



Bruno Zvech

francamente estemporanee». Pertoldi ritiene che il ruolo delicato del coordinatore della futura Fed regionale, «per ragioni di opportunità politica», non possa essere affidato alla Quercia? Zvech non ci sta: «Il segretario della Margherita ci dovrebbe spiegare il motivo di tale presunta «opportunità politica». Che i Ds, partito di maggioranza relativa della coalizione, non possano esprimere il coordinatore della Fed, mi pare una tesi decisamente bizzarra». Diessini, dunque, pronti a rivendicare quella carica? «Proprio no. Con veti e rivendicazioni non si va da nessuna parte -

dice ancora Zvech -. Meglio discutere delle questioni politiche che lasciarsi andare a prediche preventive. A Pertoldi suggerirei prudenza perché, altrimenti, si vengono a creare discussioni inutili. Poi, con calma, parleremo tra alleati anche del coordinatore». Da Pegorer un ulteriore invito a evitare polemiche: «Dobbiamo cercare di dare tutti un contributo per portare a compimento il lavoro sullo Statuto della Fed regionale - afferma il segretario dei Ds - per fare di questa aggregazione un valore aggiunto sia di sostegno a Intesa democratica sia di proposta originale all'elaborazione del programma di Romano Prodi: sappiamo che da una regione «speciale» come il Friuli Venezia Giulia potranno arrivare contributi molto utili alla coalizione nazionale».

m.b.

†
"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato"

In infinita tristezza ci ha lasciati il nostro adorato

Vittorio Quadrelli

Con profondo dolore lo annunciano la moglie PALMIRA, il figlio GUIDO con MARINA, la figlia SARA con GIANNI, la nipote SARA con MAURIZIO, la nipote LOLY con ROBY.

I funerali seguiranno giovedì 30, ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

Ci mancherai tanto, ti vorremo bene per sempre, grazie di essere stato il nostro papà: GUIDO e SARA.

Trieste, 29 giugno 2005

Ciao

Supermonno

mi ricorderò sempre di te, della tua allegria e della tua splendida bontà.
Ancora un bacio:
- tuo RUBEN.

Trieste, 29 giugno 2005

Un bacione al nostro caro

Bisnonno

- ARON con ELISA e JOEL, LASLEY, ALAN, SANDY, SHARY, SALLY, TAYLOR.

Trieste, 29 giugno 2005

Uniti nel dolore in questo triste momento per la perdita del caro

Toio

vi siamo vicini con affetto:
- i cognati BRUNA e FLORIANO.

Adelaide, 29 giugno 2005

Ricordano zio

Vittorio

CLAUDIO, LOREDANA, GRAZIELLA e famiglie.

Trieste, 29 giugno 2005

†

Ci ha lasciati

Emilia Biagi

ved. Kaluza

La piangono i figli, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 30 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

Partecipa commosso il fratello GIOVANNI con famiglia.

Trieste, 29 giugno 2005

Vicini con il cuore a FRANCESCA e ANDREA, ANNALISA, VITTORIO, GIULIA, CRISTIANO, ANDREA e ELENA, partecipano al dolore per la perdita della cara mamma

Gianna Drioli

ved. Ridolfo

Trieste, 29 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

Laura Radin Deponte

Con rimpianto e nostalgia, sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 29 giugno 2005

†

Ha raggiunto in Cielo il suo PAOLO la nostra cara mamma

Margherita Lampe

ved. Tevini

Lo annunciano i figli MARIO e GIAMPIETRO con MARINA e l'amatissimo nipote GIORGIO.

Come lei ci ha insegnato, ricordiamola con una preghiera e con gesti di fraternità.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa PAOLA MAS-SOCCHI per le attenzioni da sempre riservate.

I funerali seguiranno giovedì 30 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

Affettuosamente vicina la cognata LILIANA TEVINI.

Trieste, 29 giugno 2005

Partecipano affettuosamente famiglie TORROSSI, PETRINA, MARINI.

Trieste, 29 giugno 2005

Affettuosamente vicina in questo doloroso momento GIANNA TORROSSI.

Trieste, 29 giugno 2005

I colleghi di Antonveneta Assicurazioni partecipano al dolore di MARIO.

Trieste, 29 giugno 2005

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro adorato

Pasquale Bria

(Pino)

Il Signore sia con te. Addolorati lo annunciano la moglie TINA, le figlie BRUNA ed AMBRA con i figli LAURA, ILARIA e LORENZO, assieme a ROBERTO, CINZIA, ELENA, MARIELLA e gli altri adorati nipoti.

La Santa Messa verrà celebrata giovedì 30 giugno alle ore 11.20 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Non fiori ma opere di bene pro Frati Montuza

Trieste, 29 giugno 2005

Partecipano addolorati i fratelli IDA, MARIO e NERINA con PAOLO.

Trieste, 29 giugno 2005

La terra ti sia lieve caro

Pino

un bacio.
- GIORGIO, LOREDANA, LILIANA

Trieste, 29 giugno 2005

Partecipano i nipoti: FABIO, ELIANA, FABRIZIO

Trieste, 29 giugno 2005

Ciao

Pino

Ci mancherai.

- ETTA, GIORGIO, LORENZO con BARBARA, PIERO, LIDIA, JESSICA con MARCO, OSVALDO, GIOIA, CRISTINA

Trieste, 29 giugno 2005

†

"Mamma tu non sei morta, morti sono i dimenticati."

Ha raggiunto il suo SILVANO

Ljubica Kirac

ved. Samà

(Violetta)

Con infinita tristezza e tanto dolore lo annunciano la figlia ELENA con GIULIANO, GIULIA e LUCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

Ciao

Nonna

grazie di tutto.

- GIULIA e LUCA.

Trieste, 29 giugno 2005

Sono vicini ad ELENA con affetto gli amici di diritto romano e storia del diritto dell'Università.

Trieste, 29 giugno 2005

Ti ricorderemo sempre:

- i nipoti TERESA, RAFFAELLE, MARISA, ANTONIO, CLAUDIO.

Trieste, 29 giugno 2005

Addolorate partecipano:

- famiglie SPONZA

Trieste, 29 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Giurissevich

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA con TATIANA, le sorelle UCCI e NERINA, la zia NATALIA, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie seguiranno venerdì 1. luglio, alle ore 9.20, nella Cappella di Costalunga. Gli daremo l'ultimo saluto martedì 2. luglio, alle ore 11.00, nella Chiesa di Materada.

Opicina, 29 giugno 2005

Ciao nonno

Paolo

GIORGIA.

Opicina, 29 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Vigni

Danno il triste annuncio i fratelli GIOVANNI e ROSA, cognata e nipoti tutti.

I funerali sabato 2 luglio alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

XXIV ANNIVERSARIO

Alfredo

Tommasi - Rosso

Lo ricorda

CORRADA

Trieste, 29 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Venier

ved. Petronio

(Anna De Nuta)

da Pirano d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora BRUNA, i nipoti WALTER e CRISTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10 nella cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 29 giugno 2005

Non fiori

ma opere di bene

†

Ha raggiunto il suo amato

SERGIO

la piangono il figlio GIUSEPPE e la nipote VALENTINA con MICHELE.

Si ringrazia il dott. FURLAN ed il personale del Distretto Sanitario di Muggia per l'assistenza data.

Un ringraziamento particolare alla signora ROSANNA per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9.00 da Costalunga per il

Cimitero di Muggia.

Muggia, 29 giugno 2005

†

Bruno Zolli

Ti ricorderemo sempre tua moglie, figlia e nipoti, sorella e fratello con cognato e nuora, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 1 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI

AL LUTTO

SERVIZIO

TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale)

edizione regionale

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3.40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9.30 + Iva

Località e data obbligatorie in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4.65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9.30 + Iva

Località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, telefono 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quadrangolare, ampio soggiorno con poggolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 139.000 trattabili. Studio Benediti 0403476251. (A00)

BARCOLA IN villa padronale di inizio secolo appartamento di ampia metratura con giardino vendita Silvana Immobiliare tel. 040661766.

COMMERCIALE villetta d'epoca, restaurata, splendida vista mare, al piano terra soggiorno, zona cottura e bagno. Al primo piano matrimoniale, singola e bagno. Cantina. Ampio giardino e box. Tre Immobiliare 040774779.

FIORINI Immobiliare 040351380 Baiamonti piano alto ascensore, luminosissimo, completamente ristrutturato, perfetto, riscaldamento autonomo aria condizionata, serramenti nuovi, porta blindata. 165.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio. Euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggolo aria condizionata soffitta. Euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati terrazzo verandato cantina posto macchina condominiale. Euro 140.000.

GABETTI Op. Imm 040763325 viale XX Settembre, luminosa mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca con ascensore, tetto e facciate ristrutturate. Ingresso, zona giorno con cottura, una stanza e bagno. Travi a vista, porta blindata, mobili su misura. Euro 90.000 trattabili. (C00)

GABETTI Op. Imm 040763325 via Geppa, primo piano. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000.

GABETTI Op. Imm 040763325 via Giulia, appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, guardaroia, doppi servizi, tre ripostigli. Euro 310.000. Possibilità box auto doppio.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamerale ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone miniappartamento ristrutturato composto da soggiorno, angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. Cod. 220/P 0481790679.

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricarere su due livelli, terrazze, cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P. 040271147.

GALLERY Muggia ultimi due appartamenti, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto o garage. Cod. 8/P. 040271147.

GALLERY Muggia viale XXV Aprile (nuda proprietà) appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Cod. 18/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti nuova palazzina fronte mare con ascensore, 16 appartamenti con 1/2 camere, terrazza, garage. Cod. 32/P. 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini ultime tre porzioni di bifamiliare con tre camere, giardino, posti macchina. Cod. 12/P. 040271147.

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P. 040271147.

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Nicolini piano alto soleggiato ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento di ampia metratura in posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scomparini posizione tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vico delle Rose in villa bifamiliare di nuova costruzione alloggio disposto su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008, euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale recente signorile in ottime condizioni: cinque stanze, toilette, eventuale angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo ottavo piano soleggiato panoramico: doppio salone, due stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Romagna/Trenovia in costruzione splendida posizione panoramicissima: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano zona pedonale piano alto soleggiato in buone condizioni: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 380.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza antica casa in pietra in perfette condizioni con particolari carichi di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dependance. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Revoltella piano alto soleggiato panoramico in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, riscaldamento autonomo, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

LONGERA in posizione assoluta casetta su due livelli con cortile, giardino, cantina, cucina, soggiorno, doppi servizi, due matrimoniali. Al grezzo euro 220.000. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

MARINA Julia Monfalcone amministrazione Cofor affitto vende mini alloggi euro 55.000 euro 60.000. 3402729811. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 palazzina con giardino condominiale due appartamenti bicamerale soggiorno cucina bagno cantina. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 prossima consegna miniappartamenti 58/64 mq tutti con posto auto piano terra con giardino esclusivo. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Scussa appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.

OPICINA VILLETTA recentissima ottime rifiniture giardino con barbeque, garage, terrazza, solarium, caminetto vende euro 335.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766.

RABINO 040368566 centrale ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000 rif. 6605.

RABINO 040368566 Conti luminoso ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucine bagno termoautonomo libero agosto euro 119.000 rif. 25004.

RABINO 040368566 D'Annunzio luminoso soggiorno due matrimoniali cucina biservizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505.

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno due balconi ripostiglio ottime rifiniture euro 240.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Ghirlandio adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone euro 199.500 rif. 24404.

RABINO 040368566 Ginnastica rimesso nuovo ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno termoautonomo euro 172.000 rif. 0105.

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 150.000 rif. 7305.

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno tre matrimoniali cucina triservizi due poggoli termoautonomo euro 178.000 rif. 6805.

SAGRADO Gabetti Opimm 048144611 miniappartamento 55 mq recente costruzione cantina prezzo interessante.

SAN GIOVANNI (centro), tranquillo, buone condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e due poggoli. Centralitermo e ascensore euro 130.000. Tre Immobiliare 040774779.

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricarere, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SIT Domio posizione tranquillissima ed estremamente soleggiata vendesi perfetto particolare appartamento bipiano in recentissima trifamiliare posto auto coperto. 040636618.

SIT interessante: giardino pubblico luminosissimo elegante piano nobile: atrio, cucinona, sala pranzo, salone, poggolo, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 040636828.

SIT Madonina del Mare bellissima particolare penultimo piano rinnovato: corridoio, cucina, zona pranzo, salotto, due camere, bagno e cantina. Satellitare. 040636222.

SIT occasione Veltro in casetta grazioso appartamento con ingresso indipendente: atrio, cucinino, soggiorno, matrimoniale, guardaroia, doppi servizi, cortiletto proprio. 040633133.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Servola casetta in fase di completa ristrutturazione di 130 mq ca. con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libreria da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Cumano app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno con finestra, rip., poggolo, cantina. Completamente ristrutturato e arredato con mobilio su misura. Euro 119.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

VESTA 040636234 Costiera triestina villa prestigiosa con vista sul golfo mq 300 abitabili e mq 1700 di parco piscina e accesso spiaggia.

VESTA 040636234 Muggia centro storico casetta accostata multilivello vista aperta tre stanze soggiorno cucina due bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 zona Greta villa schiera panoramica su tre livelli con giardino e due posti auto.

VIALE Gessi appartamento completamente ristrutturato, climatizzato, termoautonomo, 130 mq, cucina, salone, due matrimoniali, studio, doppi servizi, tre balconi, cantina, posto auto condominiale, euro 315.000. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

VIA Boccaccio appartamento 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Da ristrutturare, adatto investimento, euro 120.000. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

VIA del Toro deliziosa mansarda ristrutturata, termoautonomo, 80 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, euro 146.000. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

VIA Paisiello ottavo piano con vista mare, appartamento di 80 mq, climatizzato, termoautonomo, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina, euro 150.000. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

VISOGIANO villa indipendente salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

ZONA TIGOR splendida vista, esclusivo attico mansardato con terrazzo. Particolari rifiniture, finestrato, travi a vista, camino. Vende Silvana Immobiliare tel. 040661766.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggolo. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 per nostra clientela cerchiamo 90-100 mq Rozzolo/Luigi/Vito piano alto con terrazzo.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO ultimo piano vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo 1000 euro. Persone serie e referenziate. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ARREDATI Giacinti monocale con cucina e bagno, euro 330; Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350; Franca signorile salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggolo euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BORGO TERESIANO in stabile prestigioso ufficio 350 mq l piano impianto condizionamento affitta Silvana Immobiliare tel. 040661766.

BOX auto euro 125 via Fabio Severo; euro 150 via Rossetti; euro 150 via Caripari; euro 150 via Miramare; euro 180 piazza Vittorio Veneto; euro 190 con sopralco Salita Promontorio. POSTI AUTO euro 100 via Matteotti; euro 130 via Coroneo. POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Cadorna 85 mq con sopralco euro 700; XX Settembre locale mq 150 con sopralchi euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230; Costalunga ex ristorante/discoteca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa

VESTA 040636234 affittasi arredati centrale mq 50 e Campi Elisi mq 135. Rive attico vuoto mq 150. S. Giovanni appartamento vuoto mq 105.

VIUOT Fabio Severo alta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 385; Arco di Riccardo primingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, euro 900; Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, poggoli euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. TRIESTE azienda ricerca 6 ambolessi 18/36 anni per amministrazione, impiegati al pubblico, magazzino triangolo 040774763. (A4363)

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 enni madrelingua slovena per visite a nostri clienti Slovenia. Offerta rimborso/provvigioni. 0403498119. (FIL2047)

AZIENDA operante nel settore navale ricerca per attività impiegatizia di coordinamento, gestione ordini, preferibilmente con esperienza in agenzie marittime, conoscenza inglese, uso pc. Dettagliare curriculum a Cassetta 1525 Agenzia Trieste 4. (A4348)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato settore meccanico ed elettrico, per attività di expediting e collaudi motori elettrici sincroni e asincroni. Dettagliare c.v. a Cassetta 1525 Agenzia 4 Trieste. (A4348)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 8 persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A4361)

BANCA Primaria Europea per potenziamento commerciale Gorizia - Trieste e provincia ricerca 14 collaboratori 25-35enni, preferibilmente laureati. Curriculum vitae a: Dr. Oliviero Giovia via Pelizzo n. 14/a - 35128 Padova.

COPPIA italo-romena governante-cuoca, giardiniera-tuttofare automunita, offresi anche custodi. Solo proposte serie. Tel. 0431/35978 3336429896.

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

UTOMEZZI Feriali 1,25
Festivi 2,00

AEIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

ALFAROMEIO 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

CERCASI cameriere/a per stagione estiva, serio e capace max 35 anni, solo se con requisiti 3923247474. (A4472)

COOPERATIVA seleziona personale addetto al confezionamento e lavorazioni di adeguamento parametri di qualità. Area di lavoro Monfalcone: richiedesi serietà. 0408325089. (A00)

EUROCOOP cerca a Trieste operatore pulizie con provata esperienza nel settore da adibire anche a funzioni di capo cantiere. Orario notturno, contratto part time con eventuali possibilità d'implementazione. Per informazioni tel. 0432/603605 - fax 0432/524484.

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore elettrico, addetto controllo qualità settore metalmeccanico, periti elettronici neodiplomati. Telefonare 0481538823. www.manpower.it.

Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione l autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca operai, saldocarpentieri, commesso/a, saldabrasatori, addette alle pulizie. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116, ricerca addetto controllo di gestione, contabile preferibilmente max 25 anni, impiegata agenzia viaggi esperta, direttore agenzia viaggi, impiegati e segretaria ottimo inglese appartenenti categorie protette, impiegata madrelingua slovena e ottima conoscenza tedesco, receptionist hotel, tubista, carpentiere, elettromeccanico, manutentore elettrico industriale, elettricista industriale per trasferte, tracciatore, topografo, Adest, Oss, cameriere, salumiere, un laureato per stage retribuito in multinazionale. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

PRIMA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

FIAT Panda 1.1 Young, bianca 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450, clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdi 115cv sw aziendali km 30000 argento - blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1400 colore grigio metallizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.

KYMKO Superdik 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac-abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.



E' nato Genius One, il primo conto self service a solo 1 € al mese.

UNA SOLUZIONE FIRMATA DALLE PERSONE DI UNICREDIT BANCA, L'UNICA CHE TI DÀ:

- > CARTA BANCOMAT E CARTA DI CREDITO UNICREDITCARD PLUS
- > INTERNET BANKING E SERVIZIO DOCUMENTI ONLINE
- > ALICE FREE CON 1 ORA GRATIS AL GIORNO PER OPERARE VIA INTERNET
- > NESSUNA SPESA DI ESTINZIONE
- > PREZZO BLOCCATO FINO AL 2010

GLI ALTRI SERVIZI LI SCEGLI E LI USI COME VUOI TU.
SCOPRILO NELLE NOSTRE AGENZIE.

www.unicreditbanca.it ■ 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

Continua dall'11.a pagina

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copripneumatici, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac-abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16v aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 SP, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 SP, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. FRESCA disetante per accalorati. 3337076610. (A4299)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dolcissima per momenti indimenticabili 3295420278. (A4353)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009. (A4213)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona. 3297961146. (A4466)

A.A.A.A.A. ARRIVATA afrodisiaca passionale trasgressiva bionda grande sorpresa 3341749265. (A4356)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A4354)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A4352)

A.A.A. TRIESTE Cindy affascinante peperoncino per piacevoli, indimenticabili momenti 3284763170. (A4325)

A.A.A. TRIESTE simpatica provocante disponibile 5.a misura anche domenica 3404063070.

A.A. NOVITÀ vicino Grado completissima 20enne 7 mis. molto disponibile. Gioia 3479839480.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale fino a tardi 3200-821695. (A4500)

A.A. TRIESTE bella magra alta, mulatta 20enne completissima 4.a misura 3287145659.

A.A. TRIESTE sexy mora - indimenticabile bionda per momenti di piacere. Chiamaci 3341761667.

A. APPENA arrivata grossa sorpresa giovane dotatissima spettacolare dominatrice fino tardi. 3400843910. (A4468)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana pelle vellutata muy caliente ti aspetta. Tel. 3284721642. (A4349)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutta per te 3341083194. (A4317)

ALT! MONFALCONE, supernovità bomba sexy russa 18enne affascinante caldissima focosa disponibilissima 3338888135.

AMANTE di brevi incontri occasionali, attraente donna formosa, attende uomini per travolgenti momenti intimi. 3406245799. (Fil57)

ANCARANO RAGAZZA 180 h - 6m cerca uomo, anche padrona, tacchi a spillo. 0038631564731. (A4313)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A4474)

CIAO sono una bella cubana 22enne calda prima volta a Trieste 3460862556. (A4471)

NOVITÀ MONFALCONE abbagliante 19enne 3.a misura sexy caldissima più che disponibile. 3480753392. (CF2047)

NOVITÀ TRIESTE Jenny affascinante 37enne ti aspetta per momenti intensi. 3494084098. (A4470)

STOP MONFALCONE bambolina 19enne stravolgente snella 4 misura bocca sexy focosa disponibilissima 3463259677. (A00).

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambolessi. Ambiente climatizzato. 3484116187. (A4314)

VEDOVO 65enne, insegnante, musicista, contatterebbe gentile signora, 50-70, solo per compagnia e conversazione. Paolo 3393980757, 14-15. (A4486)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bellissima ragazza thailandese 19 anni caldissima disponibile tutto. 3290989608.

VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21 anni fisico da modella dolce e disponibile 3208151926. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

**APERTURA
GIUGNO 2006**

È un'iniziativa del Gruppo Policentro



TOWER CENTER
Shopping in Rijeka

Tower Center. Il Centro in centro !

- Tower Center, il più moderno Centro Polivalente della Croazia, al centro della città di Fiume con:
- **5 livelli** dedicati ad attività commerciali, artigianali, di servizio, di ristorazione e del Tempo Libero
 - oltre **160 attività** • oltre **2.000 posti auto** • ed una Torre con **15 livelli** di attività direzionale.

Prenotate per tempo il Vostro spazio commerciale contattando: **Policentro Fiume tel. +385 51 403800**

TOWER CENTER
Shopping in Rijeka
www.policentro.it

Non ho mai pensato che la Triestina sarebbe retrocessa: ho sempre avuto fiducia

L'INTERVISTA

IL BOMBER

Anche nei momenti di maggiore difficoltà nello spogliatoio siamo riusciti a fare gruppo



Uomo-bandiera: una definizione forse fuori moda per questo frenetico calcio moderno che ingoia tutto in fretta e dimentica in un attimo gioie e dolori. Tanto più per un giocatore che a 30 anni ha già militato in decine di squadre. Eppure per i tifosi Denis Godeas è già l'uomo simbolo dell'Alabarda, quello che ha trascinato la squadra alla salvezza giocando con il cuore, quello che a Trieste in fondo è di casa (abita a Medea, ma sono davvero due passi), soprattutto quello che vorrebbero a vita in alabardato. Ma il futuro in questo momento è incerto.

Tesser ha avuto il merito di instaurare un rapporto corretto

Cosa ti aspettavi da questa Triestina a inizio stagione?

«Un campionato tranquillo e nulla più. Nel calcio non ci si inventa nulla. Ci sono società che spendono una marea di soldi, come ha fatto il Genoa, per vincere il campionato. E società che per ovvie ragioni non possono spendere e spandere, cercano di andare in pareggio o guadagnare qualcosa, e fra queste la Triestina. Con giovani volenterosi e una buona base pensavo di fare un buon campionato, nulla di più ambizioso come forse ipotizzava qualcuno».

E allora cos'è che non ha funzionato?

«Nella serie B tra l'entrata ai playoff e la zona calda non c'è un abisso, ma sei o sette punti. A spostare gli equilibri basta poco, un paio di decisioni arbitrali e qualche episodio sfortunato. E senza accorgersene ci si ritrova giù, come è capitato a noi. Poi siamo stati fortunati e bravi ad avere la condizione giusta nel finale, esprimendoci per quello che in realtà eravamo, una squadra da metà classifica».

C'è un momento in cui hai pensato: non c'è nulla da fare, andiamo giù?

«No, sinceramente ho avuto sempre fiducia. Finché dipendeva da noi, ho sempre pensato che l'avremmo fatta. Ho avuto un momento di sconforto dopo il pareggio con il Vicenza: farci raggiungere in quel modo al 94' dopo una partita stradominata, è un segnale che mi ha messo paura. Poi per fortuna ce la siamo cavata».

Dentro lo spogliatoio siete apparsi sempre molto uniti. Solo un'impressione?

«E' verissimo, anche nei momenti di grande difficoltà abbiamo fatto gruppo. Fra i giocatori nessuno aveva un carattere difficile, diciamo alla Cassano, erano tutti tranquilli e animati dalla stessa voglia di far bene. La partita con la Salernitana è stato l'emblema di tutto questo, si è visto che eravamo tutti dalla stessa parte. Nessuno sbaglia apposta, è ovvio, e l'importante è scendere in campo per dare il massimo. E questo è avvenuto da parte di tutti. Sempre».

Stagione interminabile: spero che chi fa i calendari abbia un po' di cuore

Anche chi lo ha criticato dal punto di vista tecnico, è rimasto comunque colpito dalle sue capacità umane.

«Penso sia ormai risaputo: la squadra è sempre stata con lui. Il rapporto è stato sincero e schietto, di reciproca stima. Senza mai nessun problema. Poi è chiaro che quando si perde si ha sempre qualcosa da dire, ma sono solo momenti».

Il lavoro del suo staff, di Renosto in particolare, si è visto proprio alla fine: avete una condizione atletica invidiabile per essere fine giugno.

«Io sul campo ci sono stato undici mesi filati, e con tanti problemi fisici. Un paio di flessioni e cali durante l'anno sono normali, ma proprio nel finale si è visto che si è lavorato bene e ne abbiamo raccolto i frutti. E questo è un grande merito di Renosto. Poi quando sbagli un gol davanti la porta la condizione atletica non c'entra nulla».

Fra l'altro è stata una stagione interminabile.

«E' la stagione più lunga che abbia mai fatto. Spero che chi faccia i calendari abbia un po' più di cuore. Non sono proponibili tante partite per squadre che hanno una rosa di

È diventato uomo-simbolo dell'Alabarda l'«ariete di Medea», autore dei due gol-salvezza a Vicenza

Godeas: «Voglio restare a Trieste»

L'attaccante: qui ho cominciato, è speciale il mio rapporto con la città

di Antonello Rodio

22-23 uomini. Qua non siamo all'Inter o al Milan che hanno a disposizione quaranta giocatori. Alla fine diventa una gara di durata e di resistenza, la qualità conta fino a un certo punto».

Moscardelli quest'anno non la buttava dentro nemmeno per sbaglio. Cosa è cambiato rispetto alla scorsa stagione?

«Con Davide ho avuto un ottimo rapporto, è stato uno di quelli con cui ho legato di più dal lato umano. Purtroppo ha avuto una stagione sfortunatissima, al contrario dell'inizio dello scorso anno quando tutto gli andava bene. La realtà sta nel mezzo: è un giocatore buonissimo per la categoria, con grandi margini di miglioramento. Acquisendo esperienza potrà in futuro pensare anche alla massima serie».

Parliamo di Berti e Tonello?

«Preferisco aspettare domani. Per quello che ne so, in questo momento il proprietario è Berti e il presidente To-

nello. Vedremo dopo l'incontro chi guiderà la società e con chi bisognerà parlare».

Intanto possiamo parlare di diete e cibi macrobiotici. E' giusto imporli a un professionista?

«Nella vita in genere, anche quella di un normale cittadino, è ingiusto che chiunque imponga qualcosa a un altro. Riconosco comunque che Tonello ha fatto un discorso corretto: alla vigilia della partita con la Pescara, parlando del futuro, ha detto che il suo progetto ha come base proprio un certo tipo di alimentazione, e che a chi non sarà d'accordo verrà dato qualcosa di alternativo. Rispetto le sue volontà, ma a 30 anni so bene cosa mi piace e cosa no, conosco il mio fisico e so come gestirmi al meglio. Io a far quel tipo di vita alimentare non ci penso nemmeno. Solo che vorrei sapere bene in cosa consistono queste alternative. E vorrei saperlo presto».

E la storia dei massaggi che fanno tanto bene?

«Io di massaggi del genere, da quando è arrivato Tonello, ne ho fatti solo due. Ora, sia chiaro, non sono cose che fanno male, ma di certo non si gioca meglio grazie a quelli. E dire che la salvezza è arrivata grazie ai massaggi mi sembra una favola».

Dulcis in fundo ci sono da digerire anche delle cure mediche un po' particolari.

«Per poter giocare 44 partite, subendo un sacco di botte e con la pubalgia a tormentarmi, mi sembra naturale utilizzare dei normali antinfiammatori che aiutano a recuperare prima. Come fanno tutti i calciatori. Ma a sentire Tonello questo tipo di medicinali non si possono usare. Per non creare altri problemi, in questo momento in cui la salvezza era l'obiettivo principale si è sopportato tutto e si è stati zitti. Ma una cosa è farlo per un mese, un'altra per un'intera stagione».

Un compromesso è possibile?

«Partiamo da una concezione totalmente diversa, ma il punto d'incontro lo si può sempre trovare. Ed è quello che spero. Oltre al lato sportivo, vorrei vivere una vita da persona normale, come sono sempre stato abituato a fare».

Intanto non ti mancano certo le offerte.

«Offerte ce ne sono, è vero, ma per me la prima opzione resta Trieste. Sempre che non mi mettano nella condizione di andar via, è quello che mi preoccupa. Intanto vediamo chi è il proprietario con cui intavolare il discorso».

Com'è questo Miguel Henrique, il guru di Baggio?

«Tonello è una persona piena di entusiasmo, e ha agito in questo modo anche con Miguel Henrique. Ma cosa mai poteva fare un preparatore in dieci giorni? Fosse stato anche il più grande scienziato del mondo, poteva cambiare poco. Sono sicuro che tutto è stato fatto per dare un ulteriore stimolo nel finale di stagione, ma a livello strettamente pratico non ha influito per nulla».

Hai frequentato tante città, ma il rapporto con i tifosi triestini è speciale.

«Abito a Medea, mia mamma è di Trieste, i miei cugini abitano qui, in questa squadra ho iniziato a giocare a calcio: come può non esserci un rapporto particolare con questa città? E' naturale, si vive la squadra in maniera speciale. Sia chiaro, non che gli altri si impegnino meno, ma è ovvio che a me o a Princivalli, che è triestino, se le cose vanno male dispiace di più che a uno che magari poi se ne torna lontano».

Cosa si prova a regalare i gol salvezza alla propria città?

«La partita con il Vicenza è stata la ciliegina sulla torta di una stagione per me ottima e di un rapporto con i tifosi stupendo. E' stato un finale perfetto. A un certo punto sognavo di salvarmi all'ultima partita con i miei gol decisivi, ed è andata proprio così».

Intanto i fatti di Genova-Venezia dicono che il calcio sembra non imparare mai nulla dal passato.

«Tutto quello che si è detto dev'essere ancora provato, e spero ancora che le cose non siano andate così. Ma penso che questo sia uno dei mali del calcio che purtroppo non andranno mai via, anche intensificando i controlli. Accadono da sempre. Il problema è che in Italia difficilmente poi arriva anche la giusta punizione».

Da quando hai iniziato tu, cosa è cambiato nel calcio per i giovani che vogliono sfondare?

«Rispetto a qualche anno fa i giovani sono avvantaggiati, hanno più possibilità di giocare subito anche in serie B arrivando dalla Primavera. E se sfruttano bene l'occasione decollano subito, come è successo per Aquilani e quest'anno per Galloppa. Dieci anni fa non veniva data questa opportunità, era più difficile esordire a certi livelli, poi per problemi di bilancio i giovani sono stati lanciati con più facilità. E chi gli sceglie bene può fare una signora squadra: tre-quattro giocatori esperti assieme a giovani di valore. In fondo è quello che è accaduto a noi lo scorso anno con Aquilani, Ferronetti e Mantovani».

CHI È

Una lunga carriera in tutta Italia

Da Trieste a Trieste, passando per l'Italia intera e mille esperienze. La carriera dell'ariete di Medea è questa: un tour infinito incredibile per un giocatore che fra un mese compirà appena 30 anni. Denis Godeas è nato a Cormons, in provincia di Gorizia, il 25 luglio 1975, e ha iniziato a tirare i primi calci al pallone proprio nelle giovanili della Triestina. Il debutto in prima squadra arriva a 17 anni: è l'aprile 1992 e Godeas scende in campo in casa contro il Siena (2-1 per gli alabardati). In quell'anno l'Unione allenata da Giuliano Zoratti giunge sesta in C1 e Denis colleziona cinque presenze e una rete.

La stagione successiva, quella dell'inaugurazione dello stadio Rocco, la Triestina arriva quarta con Perotti in panchina, ma l'attaccante non lascia il segno: solo tre presenze e nessun

gol. L'annata seguente, 93/94, è quella del fallimento a fine stagione, ma anche del successo nella Coppa Italia di serie C: Godeas, solo una presenza quell'anno, resta libero a luglio. Approda a Udine: i bianconeri guidati da Galeone vengono promossi in A (ad allenare la Primavera c'è proprio Tesser), ma Denis segna una sola presenza.

Da qui parte il suo lungo viaggio in giro per l'Italia: in prestito al Sora in C1, disputa finalmente l'intero campionato (31 presenze) e segna due reti. Ma la crescita è costante e seguono altri due tornei di C1 nel Prato e nella Cremonese. Nella stagione 98/99 cambia addirittura tre casacche: inizia a Udine, poi va al Livorno e a gennaio riveste la maglia alabardata in C2 con Mandorlini in panchina. Il peregrinare prosegue: ritorna a Udine,

passa per gli olandesi del De Graafschap e poi viene ceduto al Treviso in serie B. Nel 2000/01 approda al Messina dove si ferma due anni mettendo in mostra le sue grandi doti e la sua stazza fisica: 188 centimetri per 77 kg si fanno sentire in mezzo alle arie avversarie.

Arriva la serie A (comproprietà con il Como): il campionato dei lariani è però deficitario. Per lui 12 presenze e una rete. Nel 2002 è al Bari. Nell'agosto 2003 il ritorno a Trieste: la società alabardata lo acquista in comproprietà con il Como. Con Tesser in panchina e in mezzo a tanti giovani si trasforma ben presto in uomo-squadra, con 44 presenze e 10 gol. Il suo acquisto definitivo è salutato dai tifosi alabardati con esultanza. E fanno bene, perché la salvezza di quest'anno è targata soprattutto Godeas.

DALLA PRIMA

Nulla cambia se poi l'oro nero, pur sceso, si mantiene mediamente ben sopra i 50 dollari al barile. Ciononostante, alcuni analisti restano ottimisti. Il loro ragionamento è che, sebbene in crescita, il costo del greggio depurato dall'inflazione è tuttora lontano dal picco del 1973, prodotto dalla Guerra del Kippur (allora l'Italia conobbe le «domeniche a piedi» come forma di risparmio forzato) e da quello del 1980, sorto in conseguenza del conflitto tra l'Iran khomeinista e l'Iraq di Saddam appoggiato da Washington contro l'Islam radicale di Teheran. Tuttavia, nonostante la validità delle osservazioni precedenti, i timori per l'oro nero appaiono ben fondati.

Era il 14 febbraio 1945, dopo la Seconda guerra mondiale e al consolidarsi dell'egemonia di Washington sull'Occidente, quando il Presidente Roosevelt e Ibn Saud, ospite sulla nave americana Quincy, davano forma all'ordine petrolifero che ha retto fin qui il mondo. E oggi probabilmente, con il gioco delle aspettative, i mercati segnalano la fine dell'equilibrio che ha governato il mercato dell'energia mondiale. Certo, poi le aspettative negative, autoalimentandosi, creano una bolla speculativa che distorce la realtà; però, come insegna la scuola psicologica della finanza, la speculazione è il sintomo di una verità da comprendere. Questa, appunto: che il cuore petrolifero del pianeta, l'Arabia Saudita, è malato; ovvero che il grande calmieratore del prezzo dell'oro nero, lo swing producer la cui capacità produttiva inutilizzata gli consente di aggiustare sul-

la quantità offerta piuttosto che sul prezzo le punte della «sete energetica» dell'Occidente, difficilmente in futuro potrà continuare, sia in termini di capacità industriale che per la discutibile stabilità della monarchia del Saud a svolgere questo ruolo. Inoltre, a rivoluzionare i mercati, è il presentarsi di Cina e India, oltre che come grandi acquirenti di greggio, anche come potenziali dominatori politici delle fonti e delle rotte (per accordi di collaborazione tra le loro marine militari) del greggio. E questo pone nuove questioni di geopolitica energetica agli Usa e all'Unione europea. Qui, infatti la questione petrolifera trascende l'economia per divenire azione politica di possesso - a tutela da un eventuale guerra economica - della materia prima. Quindi, il tentativo di Pechino, con un'Opa scalata ostile, di porre la Bandiera rossa sulla compagnia statunitense Unocal risponde, invece che a ratio economica, a un'opzione politico-strategica. E i mercati, con i loro attenti sismografi, intuiscono la minaccia di una loro radicale «militarizzazione politica».

Un ulteriore elemento di incertezza che spinge all'insù il prezzo del greggio consiste in una vera e propria strozzatura nella capacità di raffinazione dell'oro nero. Tant'è che gli Stati Uniti, oltre al greggio, importano anche benzine, con ovvie conseguenze sul costo del greggio medesimo. L'industria petrolifera, in materia, vive un vero e proprio paradosso: perché, sebbene il trend di crescita della domanda di petrolio duri da tempo, le compagnie petrolife-

re mancano di investire nel settore quasi che esse, paradossalmente, rifiutassero di credere agli attuali andamenti del mercato; ovvero, come se pensassero a una brusca caduta, nonostante tutti gli indicatori, delle quotazioni petrolifere. E questo, piuttosto che di consolazione, potrebbe essere materia di ulteriore preoccupazione in quanto ciò potrebbe significare che c'è la previsione, da parte loro, o di una forte crisi economica o dell'esplosione di gravi tensioni militari, essendo queste le uniche forze capaci di domare i prezzi dell'energia. Le attuali vicende del mercato petrolifero, insomma, mostrano sia un elevato grado di incertezza che la presenza di player internazionali decisi a dominarlo ma, compresa la Superpotenza, senza la forza, sia militare che economica e politica, per riuscirci appieno. Inevitabile quindi che, nel crearsi dell'alleanza tra i Saud e Washington, mentre in Iraq continua la guerra e a Teheran soffiano di nuovo i venti anticoccidentali, per non dire delle difficoltà di Mosca nel petroliero Caucaso, le aspettative di mercato portino i prezzi del petrolio a crescere. Una lunga guerra per il dominio dell'energia, annunciata dalle aspettative dei mercati, è iniziata.

Il Grande gioco petrolifero come assalto al potere mondiale: questa la posta in gioco. Il quesito è se l'Unione europea riuscirà a parteciparvi, anche con alleanze, sia politiche che industriali, a Est, da protagonista a sotto l'egemonia degli Usa.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: ALBERTO BOLLIS,
FULVIO GON (responsabile), PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Garaciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantalini, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

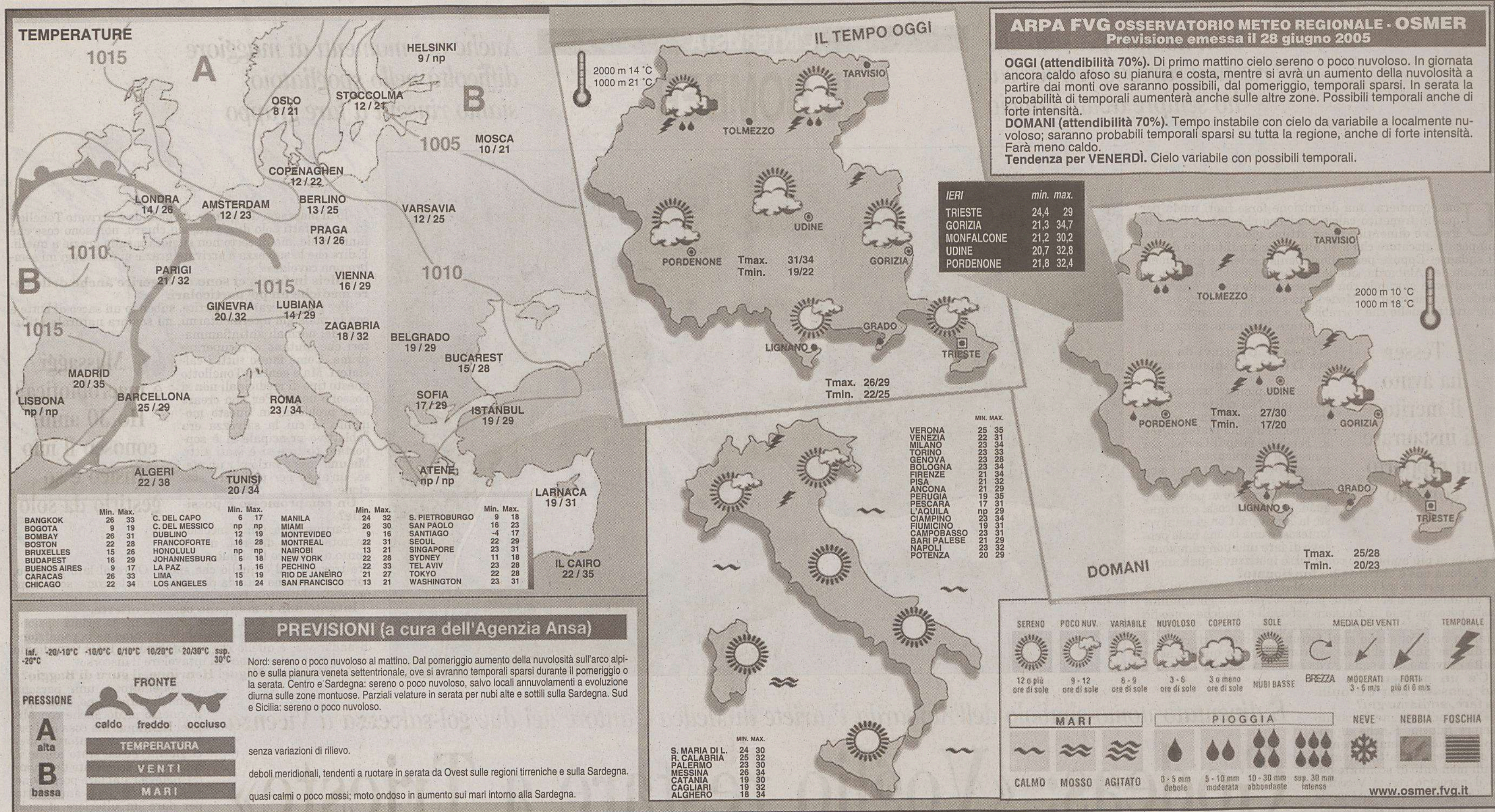
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (max 48x28 cm): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 giugno 2005 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.18**
tramonta alle **20.58**

La Luna: si leva alle **1.02**
cala alle **14.03**

26.a settimana dell'anno, 180 giorni trascorsi, ne rimangono 185.

IL SANTO

Santi Pietro e Paolo

IL PROVERBIO

Avuta la grazia, gabbato lo santo.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/m³ **1,0**

Via Battisti mg/m³ **1,5**

Piazza Vico mg/m³ **2,2**

Via Carpineto mg/m³ **0,4**

M. S. Pantaleone mg/m³ **0,8**

Via Pitacco mg/m³ **0,5**

Via Svevo mg/m³ **0,5**

Via Tor Bandena mg/m³ **0,6**

Muggia mg/m³ **0,3**

S. Sabba mg/m³ **0,3**

MAREE

Alta: ore 3.55 **+3** cm

ore 17.06 **+42** cm

Bassa: ore 9.29 **-26** cm

ore 0.43 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 6.14 **-3** cm

Bassa: ore 10.31 **-15** cm

TEMPO

Temperatura: 24,4 minima
29 massima

Umidità: 61 per cento

Pressione: 1012,1 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 4,7 km/h da O

Mare: 26,5 gradi

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

SEDE DI TRIESTE

Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

SEDE DI MUGGIA

Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

TRIESTE

Cronaca della città

Il locale ateneo emerge in varie classifiche del tradizionale studio «Repubblica-Censis». Romeo: «Premiato l'impegno»

Università medie, siamo al terzo posto

Voti d'eccellenza per cinque facoltà: Psicologia prima in Italia per la ricerca

LA CLASSIFICA DEGLI ATENEI MEDI

1 Siena	102,3	6 Cagliari	88,8
2 Univ. della Calabria	94,8	7 Perugia	86,0
3 TRIESTE	93,3	8 Genova	85,5
4 Pavia	91,8	9 Lecce	85,3
5 Urbino	90,3	10 Parma	84,8

Farmacia		Giurisprudenza	
1 Napoli - Federico II	98,8	1 Trento	105,8
2 Firenze	96,0	2 Verona	97,8
3 Pavia	95,0	3 Roma - Terza Univ.	96,0
4 Chieti	93,8	4 Ferrara	95,8
5 Milano	93,0	5 Bologna	95,8
6 Padova	93,0	6 Genova	94,4
7 Perugia	92,8	7 Siena	92,2
8 TRIESTE	92,6	8 Torino	89,2
9 Siena	92,4	9 Roma - Tor Vergata	89,0
10 Calabria	92,2	10 TRIESTE	88,6

Scienze della formazione		Scienze matematiche, fisiche e naturali	
1 Firenze	97,4	1 Padova	99,4
2 Padova	96,6	2 Roma - Tor Vergata	99,4
3 TRIESTE	96,4	3 Pavia	99,0
4 Bologna	93,6	4 Parma	97,0
5 Genova	91,4	5 Firenze	96,6
6 Palermo	89,4	6 TRIESTE	93,2
7 Bari	88,4	7 Ferrara	93,0
8 Perugia	88,4	8 Milano I	92,8
9 Torino	88,4	9 Bologna	92,4
10 Lecce	87,6	10 Modena - R. Emilia	92,2

L'Università di Trieste terza nella classifica generale tra gli «Atenei medi», cioè quelli che contano un numero di iscritti tra i 20 e i 40 mila; con i suoi 24 mila studenti si è laureata con 93,3. Il Censis e «La Repubblica» per valutare le università italiane hanno utilizzato lo stesso metodo di valutazione del voto di laurea (che varia da 66 a 110). Trieste è al terzo posto dopo Siena e la Calabria. L'ateneo si è aggiudicato un 80 per il numero di alloggi, di posti erogati e spazi sportivi in rapporto agli iscritti; un 85 per le borse di studio assegnate a seconda del reddito e del merito e per le borse di collaborazione part-time; un 106 per le strutture, cioè il numero di posti nelle aule, nei laboratori scientifici, informatici e nelle biblioteche e un 102 per contenuti e funzionalità del sito. «Siamo felicissimi commenta soddisfatto il rettore Domenico Romeo - significa che a Trieste ci sono molti aspetti che funzionano: l'organizzazione e il numero di studenti stranieri,



Il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo.

sono 10 mila, per cui siamo al secondo posto in Italia rispetto al numero di iscritti italiani e i quinti in valore assoluto numerico. Buona è anche la qualità della didattica e della ricerca. Funzionano molto bene anche la biblioteca e i laboratori. Questo voto premia l'impegno da parte di tutte le facoltà». Dati significativi anche per le singole facoltà: Psicologia è prima in Italia per la ricerca; Scienze della Forma-

zione è terza; Scienze matematiche, fisiche e naturali è quinta; Farmacia è ottava e Giurisprudenza è decima dopo aver fatto un grande balzo avanti rispetto allo scorso anno, quando si era piazzata diciassettesima. Psicologia (22 docenti e 250 studenti), ha ottenuto il primato nella ricerca sperimentale dei processi cognitivi. Anche le altre aree non sono da meno: psicologia animale comparata, psicologia



Una suggestiva immagine dell'area dell'Università.

va la facoltà. «Abbiamo anche alcuni docenti - spiega che stanno andando in pensione. Nonostante questi problemi, la ricerca raggiunge ottimi risultati; forniamo corsi di aggiornamento per farmacisti e di perfezionamento per la fitoterapia; i nostri studenti partecipano attivamente alla vita di facoltà». Infine la ripresa di Giurisprudenza per aver migliorato la didattica, il rapporto tra docenti e studenti e la progressione di carriera degli insegnanti. Lo ha affermato il preside Francesco Peroni che ha sottolineato un costante aumento degli iscritti. «Quando a Udine ha aperto giurisprudenza, abbiamo avuto una crisi col piccolo minimo di iscritti pari a 130 studenti. Ora non solo abbiamo 265 immatricolazioni e un aumento annuale del 10% ma anche trasferimenti da altre città».

i.g.

Secondo il sindacato il nuovo Piano regolatore dovrebbe cambiare le attività ai moli Quinto e Sesto

La Cisl: «In porto si privilegiano i magazzini alle navi»

La «fuga» dei traghetti greci

Sono stati i forti dissidi che contrapponevano la «Anek lines» al terminalista triestino di riferimento, la «Astro srl», società (peraltro partecipata in quota minoritaria dalla stessa «Anek lines») concessionaria del terminal, a indurre la compagnia greca a sospendere il servizio di collegamento con navi traghetto dal porto di Trieste verso la Grecia.

Lo rileva il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Mario Tassone rispondendo a un'interrogazione del deputato della Lega Nord Pietro Fontanini e specificando che «tali contrasti sarebbero sorti perché alla scadenza naturale del contratto concessorio (31 dicembre 2005) sia l'armatore che il terminalista intendevano assumere, ciascuno per proprio interesse commer-



Un traghetto dell'Anek Lines ai tempi in cui toccava Trieste.

ciale, il controllo esclusivo del terminale». «L'Autorità portuale di Trieste per evitare il dirottamento di tale imponente traffico -

di Silvio Maranzana

«Molti spazi a banchina del Porto Nuovo sono occupati da concessionari che non portano il becco di una nave all'approdo, come succede al molo Quinto e in parte del molo Sesto». L'attacco viene da Rosario Gallitelli

sciare una fase di stallo che peserebbe oltremodo sulla situazione generale dello scalo, bloccando di fatto l'acquisizione di nuovi traffici. Lo stato di cose finirebbe con un effetto domino anche per rallentare la restituzione del Porto Vecchio alla città perché frenerebbe il trasferimento da questo delle attività strettamente portuali. «Nel Porto Nuovo nella situazione attuale non ci sta più nemmeno uno spillo», hanno sostenuto a più riprese gli esponenti dell'Associazione porto franco internazionale che si batte contro l'inserimento di attività extraportuali nello scalo. «Non è vero che in Porto Nuovo non ci siano gli spazi per il traffico delle merci - ribatte Gallitelli - ma tali spazi vengono usati per merci lasciate ferme, anche per anni, a deposito nei magazzini e nei piazzali, rappresentando rendite di posizione e di guadagno solo per quei pochi capaci di sfruttare il gioco delle fluttuazioni della Borsa internazionale di merci si pregi-

te, ma che rimangono inesorabilmente ferme e non creano alcuna ricaduta o valore aggiunto rappresentato dalla loro manipolazione». Nell'ultima seduta il Comitato portuale ha anche ascoltato le linee di indirizzo del Piano regolatore generale del porto redatte dall'associazione temporanea di impresa tra Technital e Marconsult. Il nuovo Piano, secondo Gallitelli, potrebbe far ordine anche ai moli Quinto e Sesto spostando le merci che vengono lasciate ferme, nei magazzini retrostanti, a esempio in quelli contrassegnati dai numeri 70 a 72 per lasciare invece quelli che sono chiamati i «capannoni di calata» a disposizione dell'arrivo di nuove navi. Inoltre, in base ai regolamenti sulle concessioni l'Authority potrebbe giungere alla revoca delle concessioni a coloro che non soddisfano l'ottanta per cento degli obiettivi indicati nei piani industriali. «E' un problema che non può assolutamente essere preso in considerazione da un Piano regolatore genera-



Magazzini e container sul Molo Settimo.

le che non scende fino a questo livello - ribatte il segretario generale dell'Authority, Antonio Gurrieri - e comunque sia chiaro che qualunque concessionario crea una percentuale di ricchezza per la città. Alcuni dei soggetti a cui ci si riferisce, come ad esempio la Schenker, ci sono fortemente invidiati dal porto di Capodistria che sarebbe pronto a ospitarli gratis. Difficile anche il discorso delle re-

voche poiché sempre vengono tirate in ballo le cause di forza maggiore. E' stato però redatto e sarà recepito dal Piano regolatore, come specifica lo stesso Gurrieri, uno studio di fattibilità per la riorganizzazione del molo Sesto che ha però come scenario definitivo addirittura il 2020, mentre una richiesta di parziale spostamento di alcune attività potrebbe venire dalla mappatura delle conces-

Replica l'Authority: «Ogni concessionario porta ricchezza»

sioni che è stata avviata proprio per razionalizzare e rendere più funzionale l'attività in porto. Come si vede però, su qualsiasi versante i tempi si prospettano piuttosto lunghi. Già nel gennaio 2006 invece scade la concessione dell'Adriaterminal che, presumibilmente per motivi di spazio, dovrà chiederne il rinnovo sempre al Porto Vecchio. «Facendo un po' di conti - sostiene Gallitelli - potremmo ben dire che non meno di 20 mila concittadini potrebbero trovare impiego in porto o nell'indotto, solo se esso funzionasse dal punto di vista commerciale e non fosse, come qualcuno vorrebbe, una mera occasione di speculazione edilizia». E' il pericolo prospettato da Rifondazione comunista. «A fugare gli ultimi dubbi sulla «restituzione» alla città - fa rilevare il consigliere regionale Igor Canciani - ci pensano le dichiarazioni molto chiare della presidente Marina Monassi: A chi verranno restituite le aree del Porto Vecchio? In porto deve venire chi ha i soldi e i progetti più belli».

VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE

LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO

sconti VERI dal 20% al 25%

Promozione PERMAFLEX

Prezzi da listino 2004

ULTIMI GIORNI

Lattice & Molle

Materasso lattice naturale sfoderabile differenziato a 7 zone

-25%

€ 343,00

€ 257,00

LATTICE & MOLLE, Corso U. Saba, 35 - TRIESTE - tel. 040 63.11.22

VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE • VENDITA PROMOZIONALE

Fra cantieri aperti e incidenti ieri il centro ha vissuto una delle sue giornate peggiori dall'inizio della riqualificazione urbana

Traffico in città, un unico ingorgo

Quattro le principali aree interessate dai lavori, dalle Rive a largo Barriera



Rive nel caos ieri in prossimità del cantiere. (F. Sterle)

Un po' il caldo che distrae e provoca incidenti, un po' i cantieri stradali aperti, fatto sta che in questi giorni il traffico cittadino in certi momenti diventa impossibile. Ieri mattina una serie di piccoli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, hanno interessato vari punti del centro cittadino, bloccando la viabilità, nonostante la presenza massiccia dei vigili urbani. I vari cantieri aperti hanno fatto il resto.

Sono quattro, attualmente, i «punti di crisi» della viabilità cittadina: le Rive, naturalmente, nel tratto fra Piazza dell'Unità e il Canale di Ponterosso. Poi ci sono il cantiere di Largo Barriera, quello di Piazza Goldoni (che però è ormai agli sgoccioli: ieri è stata rifatta la segnaletica orizzontale), e infine il gran «ribaltone» in Piazza dei Rivi a Roiano.

Ma il peggio, in realtà, deve ancora arrivare. Si tratta degli annunciati lavori sul passaggio pedonale di Piazza dell'Unità e di quelli di Campo Marzio, per i qua-



Disagi in via Carducci per un incidente. (Foto Sterle)

li deve essere ancora definito l'appalto. Naturalmente c'è anche il cantiere di demolizione della vecchia piscina Bianchi, ma lì i lavori non interferiscono se non in minima parte con il traffico, anche se fanno marcare qualche ritardo. E poi c'è anche il cantiere del parcheggio sotterraneo di San Giacomo, mentre altri lavori sono in corso a Opicina. Ma anche questi non incidono sul «nodo» del traffico in centro città.

In quanto all'attuale cantiere sulle Rive, sono appena terminate le operazioni di rifacimento delle fognature e delle tubazioni del gas e proprio oggi, tempo permettendo, comincerà l'asfaltatura.

«In realtà - interviene l'assessore Fulvio Sluga - non definirei drammatica la situazione del traffico in questo periodo; sono più preoccupato di cosa potrà succedere a settembre, con

la riapertura delle scuole». In ogni caso per allora, continua Sluga, almeno Piazza Goldoni sarà già stata inaugurata, e uno dei «punti di crisi» sarà risolto. La riapertura della piazza era stata annunciata per gennaio, poi è slittata a maggio, adesso si parla di fine luglio.

Insomma traffico difficile. Del resto l'assessore Giorgio Rossi l'aveva già annunciato: il 2005 sarà l'anno dedicato alla «riqualificazione urbana cittadina», con tutto ciò che ne consegue in termini di disagi. Tornando alle Rive, epicentro del caos, appena finiti i lavori nel tratto fra Piazza dell'Unità e Ponterosso partiranno i lavori sul tratto successivo tra Campo Marzio e piazza Venezia, sempre che sia stato nel frattempo definito l'appalto. Sarà - come più volte annunciato - il tratto più lungo e laborioso che, una volta concluso, darà il via pressoché senza soluzione di continuità, all'ultimo: tra piazza Unità e piazza Venezia. I la-

I punti di crisi del traffico in città



vori attualmente in corso tendono soprattutto a migliorare lo snodo all'altezza di via Canalpiccolo e via Einaudi con la creazione di due corsie di svolta a sinistra per chi arrivando dalla stazione si dirige verso Corso Italia. Alla fine le Rive (due corsie per ogni senso

di marcia, più le corsie di svolta e una corsia contromano per le operazioni di carico e scarico merci) saranno percorribili, anche grazie ai semafori sincronizzati, in tre minuti nell'intero percorso da piazza Libertà a Campo Marzio.

p.s.

I sindacati parlano di un'adesione pari al 90%, per l'azienda invece non è stata superata la soglia del 60%

Balletto di cifre sulla riuscita dello sciopero all'Acegas-Aps

Stop a un delegato della Cgil. Ma il primo cittadino replica: «L'ho fatto per dare la parola a tutti»

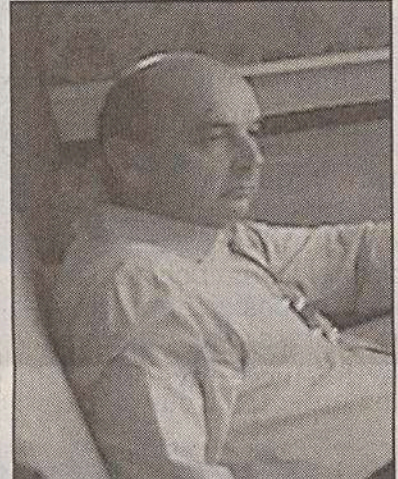
Non sono mancati momenti di attrito nell'incontro di ieri mattina tra Roberto Dipiazza e la delegazione dei sindacati. «Il sindaco ha posto una pregiudiziale sulla presenza del nostro rappresentante Michele Gazzillo», sostiene Ambrogio Spera della Fnl-Cgil.

«Davanti a questa presa di posizione inaccettabile di Dipiazza volevamo abbandonare i lavori - aggiunge Spera - ma i rappresentanti delle altre sigle hanno preferito rimanere per portare avanti le rivendicazioni sindacali». Uno scontro dunque rientrato che il primo cittadino di Trieste spiega così: «Nessuna pregiudiziale,

semplicemente Gazzillo - dice - aveva già parlato il giorno prima nel corso dell'esposizione del bilancio sociale. Credo che, dopo averlo sentito per mezz'ora, potevo risparmiarmi un altro suo intervento. La parola spettava agli altri sindacati presenti».

Uno stop mal digerito dalla Cgil. «Davanti a una presa di posizione di questo tipo, qualche anno fa tutti i sindacati avrebbero lasciato da solo il sindaco», dice Marino Sossi, sindacalista della Cgil funzione pubblicata.

«Ma cosa dovevo fare? Proprio per incontrare i rappresentanti dei lavoratori ho fatto slittare - ribat-



Il sindaco Dipiazza

te Dipiazza - tutta una serie di appuntamenti. E tutto per ascoltarli di nuovo la relazione sull'Acegas-Aps della Cgil? Erano presenti tutte le sigle sindacali, mi sembrava giusto che si esprimessero anche gli altri».

Guerra di cifre sullo sciopero che ieri mattina, dalle 8 alle 11, ha interessato il personale dell'Acegas-Aps di Trieste soggetto al contratto Federgasacqua e Ferelettricità. Da una parte la Cgil canta vittoria, parlando di un'astensione dal lavoro vicino al 90%; dall'altra l'azienda che invece lo quantifica vicino al 60%.

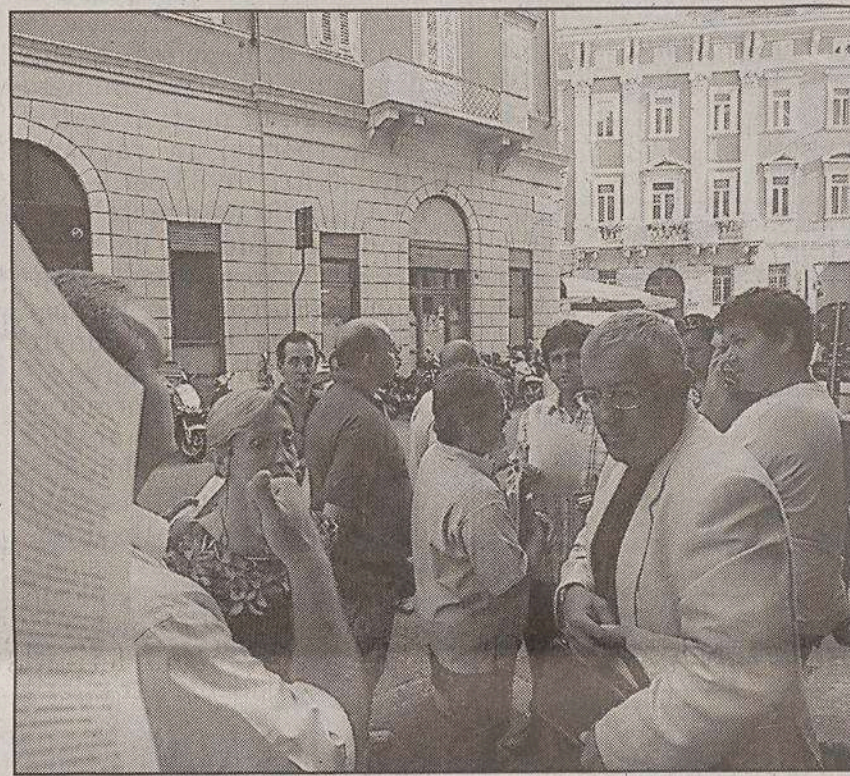
Numeri discordanti sui 534 potenziali aderenti allo sciopero proclamato dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, dall'Ugl e dal sindacato autonomo Saam. La percentuale di adesione calcolata dalla Cgil tiene conto dei lavoratori comandati a garantire i servizi minimi (circa 70 unità), ma in ogni caso i dati finali messi a confronto non coincidono.

Cifre di adesione allo sciopero a parte, i rappresentanti dei lavoratori dell'azienda multiservizi di

Trieste e Padova ieri mattina hanno incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, mentre nel pomeriggio è stato il turno del primo cittadino patavino Flavio Zanonato.

«La fusione di Acegas con Aps - dice Ambrogio Spera della Fnl-Cgil - ha determinato finora il taglio di 60 posti di lavoro. Noi chiediamo che questa perdita venga compensata da nuove assunzioni tra il personale tecnico-operai». Una critica che coinvolge anche il sindaco Dipiazza a cui, dice sempre il sindacalista, «nella sua veste di azionista di riferimento dell'azienda, abbiamo chiesto di intervenire sui vertici Acegas-Aps per sollecitare investimenti sugli impianti e sul personale».

Accuse che Dipiazza respinge al mittente: «I risultati dell'Acegas non sono contestabili. È una multi-



Il volantinaggio di lunedì fuori dell'assemblea Acegas-Aps.

lity sana, una delle più grandi nel ramo dei multiservizi che dà lavoro a 1500 persone fra Trieste e Padova. Affronterà i problemi illustrati dai sindacati assieme a Massimo Panicia - dice il sindaco - ma devo pensare anche a preservare una società che produ-

ce utili e quindi importanti ricadute per la città».

Secondo la Cgil le risposte del primo cittadino «sono state vaghe e del tutto prive di impegni concreti». Il riferimento è relativo proprio alla destinazione degli utili da parte del Comune. Ma lo sciopero, accompa-

Critiche al sindaco
Dipiazza: «Intervenga per nuove assunzioni»

gnato dalla manifestazione sotto il Municipio di una trentina di lavoratori, non è piaciuta a tutte le sigle sindacali. Gli aderenti alla Confal non hanno aderito allo sciopero prendendo le distanze dall'azione di protesta delle altre sigle. Sotto accusa in particolare un volantino distribuito nel corso della manifestazione.

«Ero in piazza e sono andato anche all'incontro con il sindaco. Ogni sindacato può fare quello che vuole, ma non può distribuire - dice il segretario della Confal, Filippo Caputo - un volantino firmato "lavoratori dell'Acegas". Non rappresentano mica tutti i lavoratori specie in un contesto, come lo sciopero di ieri, indetto solo da due comparti. Il personale addetto ai cimiteri, nettezza urbana, verde pubblico e inceneritore hanno regolarmente preso servizio».

p.c.

Operazione "Tutti Dentro"

Mazda3

Fino a

2.500 euro di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero anticipo e

2,99% tasso agevolato.

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda3 1.6 benzina 105 CV. Prezzo di listino 14.700 euro chiavi in mano IPT esclusa; anticipo di 5% (747,50 euro) offerto dal concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 365,41 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 15.270,91 euro.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda3 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda3 Hot: motori benzina 1.6 e 2.0 fino a 150 CV e turbodiesel common rail 1.6 da 110 CV; sospensioni anteriori di tipo MacPherson e posteriori multilink con schema ad E, 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e una frenata tra le migliori della categoria da 100 a 0 km/h in 37 metri; design aggressivo ed elegante. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero mai vista. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2 Da 10.900 euro	Mazda3 Da 14.700 euro	Mazda6 Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

I recenti episodi di violenza a distanza di pochi giorni preoccupano i cittadini che temono per la propria incolumità

«Ora la criminalità ci spaventa»

I motivi: crisi economica, presenza di extracomunitari e controlli esigui

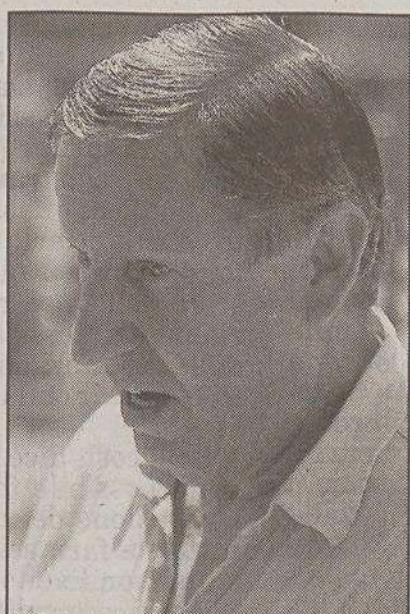
Cresce la paura e lo sconcerto tra i triestini dopo l'ennesimo episodio di cronaca nera verificatosi in città: se già dopo le due sparatorie di qualche settimana fa i cittadini erano concordi nell'affermare che Trieste, ormai, non è più l'oasi felice di un tempo, dopo la bomba a mano lanciata venerdì sera contro un'abitazione in via Silvio Pellico, la serenità perduta è ormai diventata una certezza e si inizia a temere per la propria incolumità e per la progressiva degenerazione della situazione. Tre episodi gravi di cronaca nera a distanza di pochi giorni sono, infatti, davvero troppi per i triestini, che finora erano abituati a vivere in una città tranquilla lontana anni luce dalla criminalità dilagante nelle metropoli. Interpellati per la strada tutti si dicono preoccupati per la brutta piega presa dalla città e rimpiangono i tempi in cui si poteva girare alla sera tranquilli e indisturbati. Ma cosa ha spinto la città verso la criminalità? Nel ri-



Antonia Nicoletti

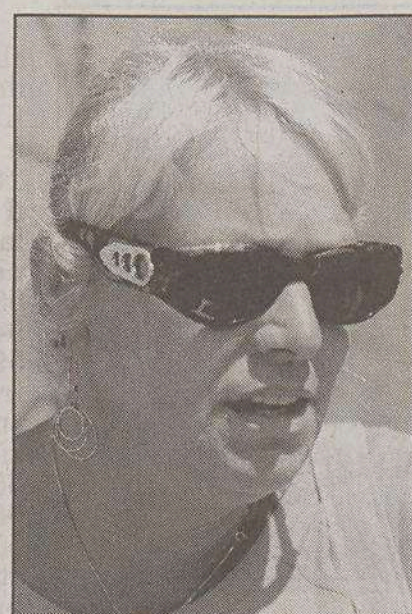
spondere a questa domanda gli interpellati hanno puntato il dito contro la mancanza di controlli adeguati, la miseria dilagante e, soprattutto, contro i numerosi immigrati presenti in città.

Tra i più intimoriti dagli ultimi sviluppi di cronaca nera c'è **Renata Zvokelj**: «Le sparatorie delle scorse settimane e la bomba di ve-



Gilberto Trampuz

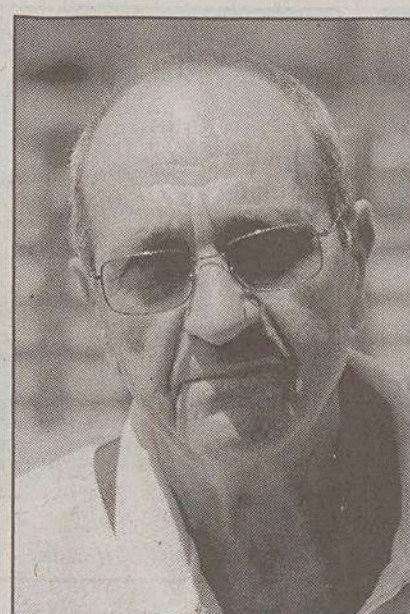
nerdi mi hanno davvero turbato - racconta - Trieste è indubbiamente meno sicura rispetto ad un tempo e credo che questo sia dovuto alla presenza di troppi extracomunitari in città e alla miseria che ha colpito il nostro Paese. Una volta non avevo nessun timore di girare per la strada dopo la mezzanotte, adesso, invece, già verso le nove di sera evito



Isabella Nicoletti

di uscire di casa». La signora Zvokelj ha anche assistito a un episodio vandalico proprio nelle vie centrali: «Ero in pizzeria con alcune mie amiche e uscendo abbiamo visto un gruppo di ragazzi che stava sfasciando la serranda di un negozio: ormai c'è da aver paura, non tanto del singolo quanto del branco».

D'accordo con la signora



Generoso Pedarra

Zvokelj è anche **Isabella Nicoletti**: «È proprio vero - conferma - la situazione a Trieste non è più serena come un tempo e io stessa ho molto più timore ad uscire la sera. Anni fa la gente poteva lasciare le porte delle case aperte, oggi, invece, non ci si può più fidare: bisogna star attenti». Anche secondo la signora Nicoletti, il motivo di questa esca-

lation di violenza è data dalla maggior presenza di stranieri in città: «Personalmente non ho niente contro di loro, ma una volta, quando c'erano meno extracomunitari, Trieste era più tranquilla».

Dello stesso parere è anche la sorella, **Antonia Nicoletti**: «I triestini o gli italiani in generale non hanno mai creato problemi, gli stranieri invece sì - afferma - dopo tutti gli episodi recenti credo sia innegabile dire che la città ora è meno sicura rispetto ad una volta, ma io, personalmente, non ho paura: ho sempre girato per le vie cittadine la sera tardi e continuo a farlo, senza particolari timori».

A rimpiangere i bei tempi in cui Trieste era ancora un'oasi di pace e tranquillità è anche **Gilberto Trampuz**: «Una volta queste cose non sarebbero mai successe. Al giorno d'oggi - spiega - la situazione sta degenerando e sono preoccupato. Cosa ho provato dopo aver letto sui giornali degli episodi recenti di cronaca



Un agente nel punto dove è stata lanciata la bomba a mano.

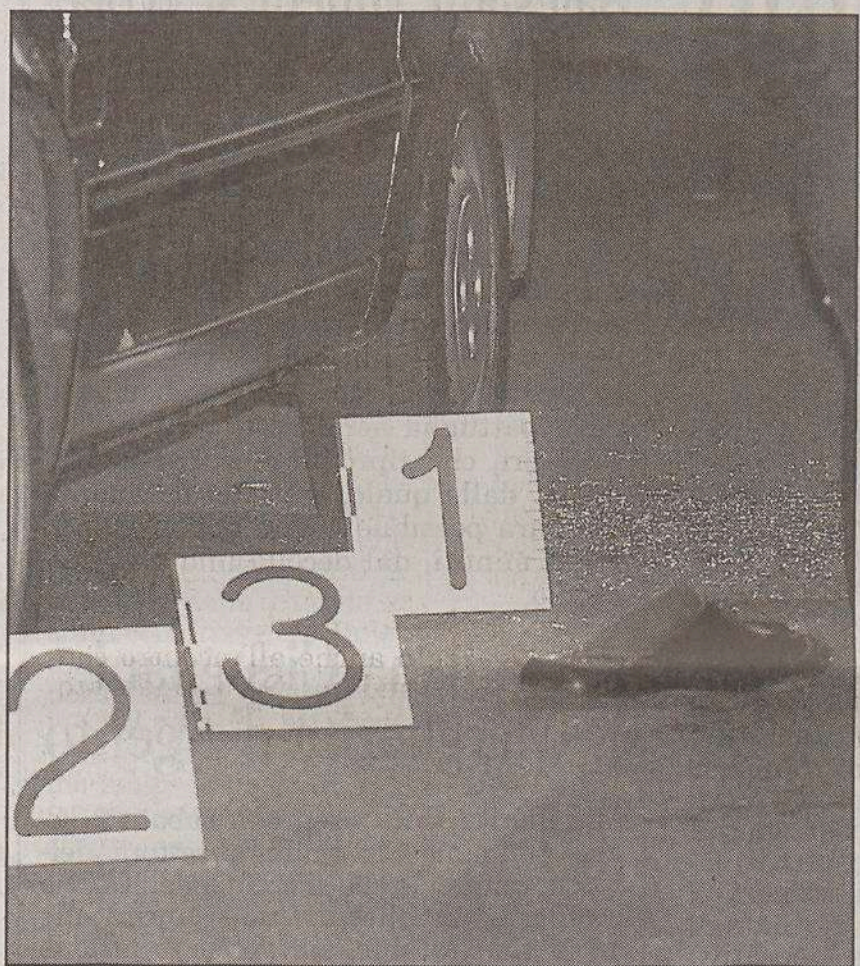
nera? Stupore, soprattutto. E poi sono molto dispiaciuto che queste cose stiano succedendo proprio qui».

A puntare il dito contro l'assenza di controlli è invece **Generoso Pedarra**: «Una volta si vedevano sempre i guardiani fare le ronde per i quartieri cittadini. Oggi questi controlli non ci sono più e parlo per esperienza: io abito a Servola e

non ho mai visto un vigile di quartiere. Credo che il punto fondamentale sia questo: serve maggior sicurezza e vigilanza. Per quanto riguarda le sparatorie e la bomba di questi giorni, credo si tratti soprattutto di episodi sporadici. Quanto è successo non mi ha intimorito, ma sicuramente oggi si è meno tranquilli rispetto a tempo fa».

Elisa Lenarduzzi

LE INDAGINI



I rilievi della polizia dopo la sparatoria di via Vecellio.

Il presidente della circoscrizione ha invitato il questore alla prossima seduta del parlamentino per capire il grado di allarme

Bomba, al vaglio degli investigatori gli alibi di alcuni sospetti

di Silvio Maranzana

Sarebbero stati individuati alcuni soggetti di cui si stanno controllando le posizioni e verificando gli alibi. Ciò non solo relativamente all'episodio della bomba a mano lanciata contro lo stabile di via Pellico 10 la notte tra venerdì e sabato, ma anche riguardo l'agguato criminale ai danni di Jovan Sredojevic gravemente ferito a colpi di pistola il 7 giugno in via Vecellio e gli spari effettuati con la stessa arma una settimana più tardi contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, in via della Guardia. Le indagini del pool investigativo costituito dai sostituti procuratori Raffaele Tito e Cristina Bacer e dal diri-

gente della squadra mobile Mario Bo per tentare di far luce sul drammatico giugno nella «Balkantown» triestina procedono a ritmo serrato e il riserbo degli investigatori si fa sempre più stretto. La città intanto, come si vede anche dalle interviste raccolte per strada, ha paura e vorrebbe sapere se questi episodi possono venir considerati sporadici e eccezionali o al contrario se il tessuto sociale è a tal punto mutato, da temere che si ripetano. E' questo l'intento che ha spinto ieri il presidente della quinta circoscrizione che abbraccia l'intera «Balkantown», Silvio Pahor di Forza Italia a recarsi in questura per invitare il questore Domenico Mazzilli a inter-

venire a una prossima seduta del parlamentino rionale. «Vorremmo chiedere al questore - spiega Pahor - soprattutto se lui e i suoi uomini dispongono di un monitoraggio del territorio in grado di far presumere a quale livello di allarme siamo giunti. A preoccupare me e molti consiglieri - spiega Pahor - non sono solo questi episodi eclatanti, ma anche un livello generale di vandalismi, sporcizia e schiamazzi che si stanno moltiplicando. E' indubbio che talvolta i triestini si comportano peggio degli stranieri, ma la composizione etnica di San Giacomo e Barriera vecchia è comunque ormai talmente composta, comprendendo oltre a serbi, albanesi e kosovari,

anche africani e turchi, che ci vorrebbe una vasta opera di educazione e prevenzione più che di repressione».

Il territorio della circoscrizione oltre a Poniziana e Maddalena, comprende proprio San Giacomo e Barriera Vecchia arrivando a includere proprio piazza Goldoni e via Pellico teatro del lancio della bomba. Va per le spicce invece Fabio Bellani del Nucleo autonomo Massimo Morsello. Richiamandosi allo «stato sociale realizzato unicamente dal fascismo», annuncia che «non si esclude l'istituzione di ronde anti-immigrati qualora la situazione dovesse peggiorare e aumentassero i pericoli per la nostra popolazione».

Omicidio Valenta, seconda richiesta di archiviazione



Il ponte dal quale è caduta Patrizia Valenta.

Entro un paio di giorni sarà depositata in cancelleria la decisione del Gip Paolo Vascotto sulla vicenda del ponte di Poniziana da cui è precipitata Patrizia Valenta. Era il maggio del 2004, e la giovane donna morì dopo 15 giorni di agonia all'ospedale di Cattinara.

Per questa morte è indagato Walter Steiner, 50 anni, pescatore. Ieri il pm Michele Stagno ha chiesto per la seconda volta l'archiviazione dell'inchiesta e altrettanto ha sostenuto il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci. Le indagini suppletive volute dal giudice Paolo Vascotto non sembrano aver aggiunto nulla di significativo a quanto era stato già accertato.

Nelle settimane scorse sono stati interrogati Marco Guerrini, lo studente che col suo cellulare aveva dato l'allarme. Ed è stata sentita Maria Lemma, nella cui abitazione di via Cancellieri, Patrizia Valenta e Walter Steiner avevano trovato ospitalità.

«Un uomo stava cercando di raggiungerla per soccorrerla» ha raccontato ai carabinieri lo studente. «Lei era immobile e pallida. L'uomo aveva circa 50 anni. L'ho udito piangere disperatamente, rivolgendole parole come "non morire ti prego, adesso ci sono qui io, non ti preoccupare". Preciso che non ho visto come la donna fosse precipitata nello scavo della ferrovia». Maria Lemma ha invece raccontato che Walter Steiner e Patrizia Valenta si erano «fermati sul ponte a chiacchiere ed erano calmi. Quando sono arrivata a casa ho avvertito una sensazione strana. Nello stesso momento è arrivato Walter Steiner che gridava "si è buttata, corri, corri"».

Secondo i biologi la presenza dell'esemplare nei nostri mari è ciclico. Nel 2005 il fenomeno non doveva manifestarsi

Grignano: la sfiora una medusa, ricoverata a Cattinara

Una bagnante è stata toccata dai tentacoli della Pelagia noctiluca e si è sentita male

di Claudio Ernè

I tentacoli di una piccola medusa hanno sfiorato il volto di una bagnante, tranquillamente immersa nello specchio d'acqua antistante il bagno «Sirena» di Grignano. Erano le 15 e 45 e il «veleno» sparato dalle cellule urticanti ha innescato un effetto devastante. La donna si è sentita male, ha perso conoscenza ed è stata tratta esanime a riva. Un'ambulanza del 118, giunta a tempo di record, l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di Cattinara per le cure del caso. È il primo episodio di questa gravità che accade in questa stagione nelle acque del golfo di Trieste. Con buona probabilità la medusa che ha «colpito» dolorosamente il volto della bagnante, è un'esemplare di Pelagia noctiluca, solo dieci centimetri di diametro ma comunque il più pericoloso e fastidioso celenterato che frequenta i nostri mari. Nel 1992 rovinò la stagione estiva a centinaia di bagnanti, lasciando il segno dei propri tentacoli sulla loro pelle. Poi scomparve per riapparire la scorsa estate. Secondo i biologi marini, la sua presenza nelle nostre acque è ciclica e si ripresenta a livello di invasione ogni 12-13 anni. Lo scorso anno

la Pelagia noctiluca si era presentata in massa nelle acque del Quarnero. Le previsioni dicevano che al 2005 sarebbe stato risparmiato questo fenomeno. Invece, la piccola medusa con lievi venature di colore rosso marroncino è stata segnalata con una certa frequenza negli ultimi giorni nelle acque quarnerino-istriane. Ieri ha «colpito» a Trieste e una donna è finita all'ospedale. Certo è che la loro trasparenza cristallina rende difficile la visione a chi si tuffa. Quando si sfiorano i suoi tentacoli, lei colpisce e ferisce istantaneamente, facendo molto male. In caso di contatto, una volta usciti dall'acqua, è opportuno applicare sulla zona ustionata una garza imbevuta di acqua tiepida e di aceto al 50 per cento. Altri suggeriscono l'ammoniaca, il bicarbonato di sodio, l'acido borico. Può essere utile risciacquare la parte dolente con acqua salata tiepida. Da evitare l'alcol che potrebbe stimolare l'ulteriore apertura dei nematocisti, le cellule urticanti presenti nei frammenti dei tentacoli. Il trattamento deve essere continuato per alcuni giorni sotto controllo del medico con pomate al cortisone e antistaminici. Se l'aggressione è pesante e il dolore lancinante, c'è il rischio di uno choc com'è accaduto ieri a Grignano.



Un esemplare di «Pelagia noctiluca»

Continua il processo a carico di Franco Zerjal, accusato dai parenti di tentato omicidio plurimo

I testimoni raccontano la lunga faida di Bagnoli

L'uomo è seduto dietro il banco e guarda i testimoni. Accanto a lui il difensore. Alle sue spalle, a mezzo metro di distanza, tre agenti della polizia penitenziaria non lo perdono di vista nemmeno per un attimo. Franco Zerjal è accusato del tentato omicidio plurimo del fratellastro Pavel, della di lui moglie Annamaria e dei due figli della coppia. Un neonato di 15 giorni e una bambinetta di due. Verso la famiglia riunita nel bagno per cambiare al più piccolo il pannolino ha esploso una dozzina di colpi di kalashni-

cov. Un cane ha fatto scudo ai padroni con il proprio corpo ed è stato ucciso. La bambina è finita al Burlo Garofolo ferita gravemente alla mano. «Era in una pozza di sangue» ha riferito ai giudici la madre.

Il processo si è aperto ieri e i primi testimoni non solo hanno messo a fuoco l'aggressione omicida del 24 gennaio 2004 subito dagli Zerjal nella loro casetta di Bagnoli della Rosandra, ma hanno anche raccontato il crescendo di violenze e intimidazioni che hanno preceduto e seguita la sparatoria. Una faida d'altri tempi inne-

scata dal possesso di una casa e di alcuni terreni a cui, nonostante le evidenze delle legge, l'imputato non ha mai saputo e voluto rinunciare. Per questo, come hanno sostenuto i testi d'accusa citati dal pm Pietro Montrone, ha intimidito, picchiato, minacciato con armi la seconda moglie del padre, il fratellastro Pavel, la sorellastra Mirjam e un buon numero di persone che per anni non hanno ritenuto di piegarsi alle sue prepotenze, ma ha coinvolto nella faida, sempre secondo l'accusa, anche il figlio Martin, all'epoca minorenne.

Dopo la sparatoria Pavel Zerjal, e la sua famiglia hanno abbandonato la loro casa. «Viviamo da zingari, ospiti di amici e conoscenti» ha detto la moglie rispondendo a una precisa domanda del presidente del Tribunale Luigi Dainotti. A una di queste famiglie nel giugno dello scorso anno qualcuno ha fatto recapitare in una busta due cartoncini listati a tutto. Un segno evidente di intimidazione. Ma non basta: ieri è emerso che un proiettile e due bossoli di kalashnikov sono stati trovati sul muro di cinta del cimitero di Bagnoli qualche settimana do-

po l'aggressione. Un secondo segnale. La sparatoria era stata preceduta nel luglio del 2003 da una brutale aggressione. Vittima Jolanda Smotlak, affrontata a notte fonda nella sua abitazione con uno storditore elettrico e poi spedita all'ospedale con l'anca fratturata. L'autore del gesto, secondo la vittima, è proprio Martin Zerjal, figlio dell'imputato. Era entrata in casa col volto coperto da un cappuccio e aveva inferito sulla donna. «Mi ha picchiato in testa, ha usato lo storditore. Ho visto le sue mani, erano simili a quelle del mio defun-



Zerjal nell'aula di tribunale a colloquio con l'avvocato Mameli.

to marito. Poi mi ha detto che quello era solo un avvertimento e che se avessi chiamato la polizia la casa sarebbe saltata in aria. Mi ha detto anche che dovevo telefonare a suo padre per mettermi d'accordo con lui. Chi mi ha aggredito parlava con una

particolare inflessione della lingua slovena, quella della zona in cui vive da anni e anni Franco Zerjal».

Enrico Mauri Maver, rispondendo alle domande degli avvocati della famiglia aggredita, Francesca Castelletti e Carmine Pullano, ha raccon-

Una catena di minacce, sparatorie, intimidazioni per il possesso di una casa

tato di aver udito le raffiche di fucile mitragliatore. «Erano le 21 e stavo guardando la televisione. Sono sceso in strada e ho visto due persone robuste a 60 metri di distanza, illuminate dai lampi. Indossavano dei giacconi lunghi e stavano dirigendosi verso il centro di Bagnoli, ma hanno svoltato verso l'abitazione di Albino Zerjal».

Prossima udienza il 7 luglio. Saranno sentiti altri testimoni, tra cui quelli citati dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli. La sentenza dovrebbe essere pronunciata entro il 25 luglio.

c. e.

Presentati i risultati della gestione appena trascorsa e i traguardi raggiunti in oltre dieci anni di commissariamento

Burlo risanato, Terpin pronto a lasciare

L'avvocato potrebbe passare la mano dopo la pronuncia della Corte costituzionale

Malattie rare, Trieste fa sistema con il Veneto

Sono circa 50 mila in Friuli Venezia Giulia e Veneto i pazienti affetti da malattie rare. Si tratta di un gruppo di circa 5 mila differenti patologie, la maggior parte di origine genetica, difficilmente diagnosticabili, che in gran parte non trovano una terapia specifica e richiedono contemporaneamente un grande sforzo assistenziale da parte del sistema sanitario.

Per evidenziare le problematiche legate alla diagnosi e alla cura di queste patologie, la fondazione Cesare Serono e Uniamo (Federazione Italiana Malattie Rare) hanno organizzato una tavola rotonda con i maggiori esperti e i rappresentanti regionali delle associazioni pazienti malattie rare.

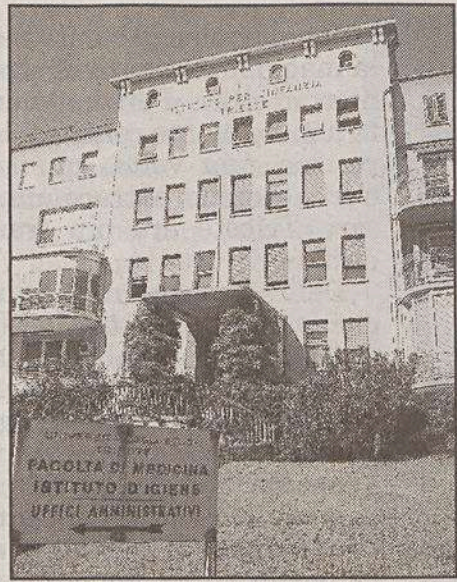
«Oggi presentiamo un modello molto avanzato per la sanità italiana» ha evidenziato Bruno Bembì, rappresentante della Regione al tavolo interregionale per le malattie rare della conferenza Stato-Regioni. «Si tratta della creazione di una rete integrata che metterà in collegamento gli esperti di Friuli Venezia Giulia, del Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Questa rete permetterà uno scambio di esperienze, una condivisione delle diagnosi e dei progetti di ricerca, assicurando a livello regionale un'omogeneità di comportamenti nella scelta dei trattamenti e nell'applicazione delle linee guida».

«La maggior parte di queste patologie - aggiunge Bembì - sono croniche, degenerative e invalidanti. Ne vengono colpiti specialmente i bambini ma anche gli adulti, e possono manifestarsi in qualsiasi momento della vita. E solo per 300 esiste una cura».

«Il Burlo non è più la Cenerentola della sanità triestina. Per il secondo anno consecutivo abbiamo conseguito quel pareggio di bilancio che per un istituto scientifico è difficilissimo, causa l'incostanza dei finanziamenti centrali. Abbiamo proceduto a una forte riqualificazione del personale, delle strutture e delle tecnologie. Il tutto mantenendo un ottimo livello di assistenza e ricerca».

Il commissario del Burlo Emilio Terpin ieri mattina ha presentato con orgoglio i risultati della gestione appena trascorsa e del lavoro svolto per l'istituto dal '94, anno in cui assunse la guida dell'ospedale di via dell'Istria. Doveva durare sei mesi, ma il commissariamento straordinario si è prolungato fino ad oggi e sembra ora giunto a una svolta. A pronunciarsi sulla legittimità della legge di riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico è stata chiamata infatti la Corte costituzionale.

«La sentenza - dice Terpin - po-



L'esterno dell'istituto.



La conferenza stampa al Burlo. (Foto Sterle)

trebbe azzerare la situazione attuale o solo modificarla. Aspetto la decisione con curiosità intellettuale. L'unico dispiacere è che i collaboratori del Burlo che tanto hanno fatto finora, possano vedere non riconosciute le loro capacità e professionalità».

Per ciò che riguarda il quadro finanziario, nel 2004-2005 il valore della produzione è stato di 55 milioni 942 mila 593 euro a fronte di costi di produzione pari a 55 milioni 962 mila 519. Le prestazioni ambulatoriali e i ricoveri di pazienti

Quanto alle entrate, spicca il costante calo del contributo ministeriale. «Dal 2003 - spiega il direttore scientifico, Giorgio Tamburlini - i fondi per la ricerca registrano ogni anno un taglio di quasi il 10 per cento. A bilanciario vi sono però i fondi europei, quelli del ministero dell'Università e i finanziamenti messi a disposizione dalle associazioni di volontariato e dalla Fondazione CRTrieste».

Solo così, dice Tamburlini, è stato possibile fare fronte alla lievitazione dei costi di attrezzature e farmaci, mantenendo a un buon livello la produzione scientifica e sviluppando innovazioni anche sul fronte dell'assistenza (tra cui l'incremento degli interventi mini-invasivi e l'impegno per ridurre il dolore del bambino). E le novità questa volta hanno chiamato in causa anche i 776 dipendenti, con la riqualificazione di 230 posizioni del comparto e di 130 dirigenti.

Daniela Gross

Il meteo prevede un cambiamento delle condizioni climatiche. Ma l'afa tornerà presto a farsi sentire

Arriva la pioggia, ultimo giorno di gran caldo

Il comandante Badina: «Lunedì le temperature minime scenderanno a 15 gradi»

L'afa ha le ore contate. Ancora un giorno di sofferenza e poi, dopo un week-end all'insegna dell'instabilità, il caldo si farà da parte. Secondo i meteorologi la temperatura scenderà sotto i 20 gradi e sarà accompagnata da precipitazioni anche a carattere temporalesco.

Oggi continuerà a fare molto caldo, mentre da giovedì si comincerà a respirare. «L'aria sarà più fresca, grazie alle nuvole e qualche precipitazione», dice il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto tecnico Nautico. Le previsioni dicono che il caldo afoso interesserà pianura e costa, mentre si avrà un aumento della nuvolosità a partire dai monti dove saranno possibili, dal pomeriggio odierno, temporali sparsi. Nella giornata di giovedì, invece, tempo instabile con cielo da variabile a localmente nuvoloso.

Una boccata di ossigeno che sarà interrotta nel fine settimana. «Venerdì e sabato il

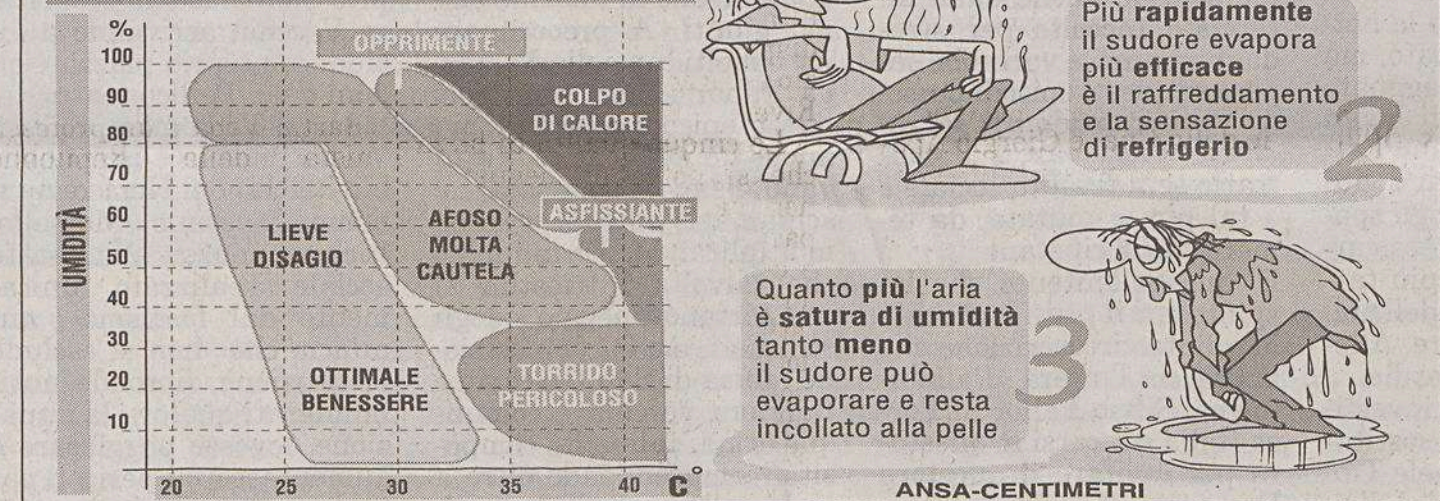
Afa, temperatura e umidità

CHE COS'È L'afa
Caldo umido e opprimente che ostacola la respirazione

A COSA È DOVUTA
A elevati livelli di umidità e temperatura dell'aria

PERCHÉ DÀ FASTIDIO
Per raffreddarsi il nostro corpo sfrutta l'evaporazione del sudore dalla nostra pelle

La relazione tra temperatura e umidità e gli effetti sull'uomo



Quanto più l'aria è satura di umidità tanto meno il sudore può evaporare e resta incollato alla pelle

Più rapidamente il sudore evapora più efficace è il raffreddamento e la sensazione di refrigerio

tempo sarà ancora variabile, mentre domenica - dice Badina - ci sarà un netto miglioramento. Le temperature torneranno ad alzarsi, ma lunedì ci sarà una svolta e arriverà aria molto più fresca».

Se tra giovedì e venerdì la temperatura scenderà di un paio di gradi, infatti, per risalire la domenica, secondo Badina la prossima settimana

«quelle che attualmente sono le temperature minime (25 gradi) diventeranno le massime». E la colonna di mercurio a quanto potrà scendere? «Le minime si attesteranno attorno ai 21 gradi, ma con martedì - è la previsione del meteorologo dell'Istituto tecnico Nautico - le temperature scenderanno ulteriormente. E in arrivo aria fredda e tempo perturbato: la massima sarà di 20 gradi e le minime scenderanno intorno ai 15 gradi».

Un intermezzo che spezzerà l'estate, anche se il caldo è destinato a riprendersi il proprio spazio. Assieme al tasso di umidità che, in questi giorni, non ha toccato percentuali elevate. L'afa quindi tornerà a farsi sentire. Nella giornata di lunedì la centrale operativa del 118 è stata allertata otto volte per accompagnare in ospedale altrettanti anziani in preda a difficoltà respiratorie. Un'emergenza destinata per il momento a reintegrare.

p.c.

Venerdì e sabato alla facoltà di Lingue oltre 120 accademici, ricercatori e studiosi provenienti da tutto il mondo

Lingue minoritarie, due giorni di convegni

Nasce il Coordinamento delle associazioni degli esuli

Si è costituito ieri, nella sede dell'Unione degli istriani, il Comitato di Coordinamento delle associazioni istriane, così come sancito unanimemente dall'assemblea pubblica dello scorso 28 maggio, organizzata al teatro Silvio Pellico dalla stessa Unione degli istriani. Dopo un mese esatto dunque, si concretizza la volontà degli esuli istriani di portare avanti «con determinazione e prioritariamente» il nodo degli indennizzi e quello delle restituzioni che - si legge in un comunicato - dopo sessant'anni ancora non ha trovato una adeguata e giusta soluzione. Il Comitato vuole dare «un contributo unitario di pensiero alla proposta per una fase costituente di rifondazione della federazione degli esuli, cogliendo gli intendimenti espressi in tal senso anche dalla stessa federazione e da altre realtà associative, tra cui l'Anvgd». In particolare il Comitato di coordinamento è «fermamente deciso a battersi in maniera concreta per la risoluzione dei problemi di interesse generale degli esuli, fra cui l'equo e definitivo risarcimento per i beni affidati all'atto dell'esodo allo stato italiano; restituzio-

ne dei beni ancora liberi; piena disponibilità delle tombe, se in uso, con trattamento paritario a quello dei residenti in Istria e salvaguardia perpetua di quelle aventi valore storico e monumentale; applicazione univoca su tutto il territorio nazionale, comprese le Regioni a statuto speciale, della legge sui diritti di prelazione sugli immobili a suo tempo realizzati per gli esuli.

Alla luce di quanto sopra, si legge ancora nel comunicato, il Comitato di coordinamento auspica «che la Federazione convochi quanto prima una sessione straordinaria dell'esecutivo federale». In quanto alle dichiarazioni del presidente dell'Anvgd, Lucio Toth apparse sul giornale, e che hanno provocato critiche da parte del presidente dell'unione degli istriani Massimiliano Lacota, lo stesso Toth precisa di «non aver mai affermato che nel corso della recente assemblea le due associazioni menzionate abbiano minacciato di uscire dalla federazione; ho rilevato piuttosto che il tono della polemica contro il vertice della federazione è tale da far pensare a una volontà di spaccatura».

La decima conferenza internazionale sulle lingue minoritarie si terrà per la prima volta a Trieste in una due giorni in calendario venerdì e sabato. Il convegno itinerante, nato nel 1980, finora si è svolto in varie città europee e quest'anno l'Istituto sloveno per le ricerche (Slori) lo ha portato in città, alla facoltà di Lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi.

L'obiettivo dell'incontro è quello di analizzare scientificamente il tema delle lingue minoritarie, dal punto di vista linguistico e sociologico. «L'integrazione sociale, economica e politica che preserva le diversità culturali - si legge in una nota di presentazione dell'iniziativa - rappresenta una delle sfide dell'Europa contemporanea. Diventa dunque necessario promuovere e indirizzare un processo che, in assenza di confini geografici, conservi comunque tra gli stati le differenze etnicolinguistiche nel rispetto dei confini identitari».

Il tema di quest'anno è «Le lingue minoritarie nell'Europa post-2004: problemi e sfide». Si parlerà, pertanto, di unità e diversità nell'integrazione europea; ricerche comparative sulle lingue nell'Europa centrale e dell'Est; interazioni linguistiche e sociali tra minoranza e maggioranza; lingue minoritarie e obiettivi per lo sviluppo delle regioni di insediamento; lingue minoritarie, istruzione, media e integrazione socio-culturale; minoranze e legislazioni; messa a punto di piattaforme comuni su metodi, obiettivi e strumenti di ricerca. Prenderanno la parola 120 accademici, ricercatori e studiosi e le iscrizioni per gli addetti ai lavori sono ancora aperte. La lingua di lavoro sarà l'inglese e ci saranno sessioni plenarie, con relatori di livello internazionale, workshop, gruppi di discussione e presentazione di studi e ricerche e tavole rotonde. Tra gli altri, parteciperanno Inka Strukelj del comitato scientifico dello Slori, Tullio De Mauro dell'università La Sapienza di Roma, e Fernand de Varennes della School of Law di Perth, in Australia. E stato istituito un comitato scientifico composto, tra gli altri, da Lucija Cok dell'università di Capodistria, e Durk Gorter, dell'ateneo di Amsterdam, che ha svolto il ruolo di consigliere scientifico in tutte le edizioni precedenti della conferenza.

i.g.



A cura di Confartigianato Trieste

Dal 1° giugno aumentate imposte di bollo e concessioni governative
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2005

L'articolo 1, comma 300, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria per il 2005), ha demandato l'aumento dell'imposta di registro, bollo, concessione governativa, ipotecaria e catastale ad un decreto del Ministro dell'economia da emanare entro il 31 gennaio 2005.

Il successivo decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2005, modificando la norma contenuta nella finanziaria, ha introdotto direttamente una serie di aumenti dell'imposta di bollo e concessioni governative con decorrenza 1° febbraio 2005, ed ha previsto l'emanazione di un ulteriore decreto ministeriale per aggiornare alcuni importi fissi dell'imposta di bollo e delle tasse di concessione governativa con effetto dal 1° giugno 2005. Quest'ultimo decreto ministeriale è stato emanato lo scorso 24 maggio, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio. I nuovi importi si applicano sugli atti formati dalla data del 1° giugno 2005 (articolo 3 del D.M. 24 maggio 2005).

AUMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'articolo 1, comma 1, del D.M. 24 maggio 2005 eleva la misura ordinaria della marca da bollo, in precedenza stabilita nella misura di 11 euro, a euro 14,62. Il precedente aumento (da lire 20.000, cioè euro 10,33, a 11 euro), era stato disposto con il decreto-legge n. 168/2004.

L'incremento riguarda, ad esempio, gli atti pubblici e relative copie autentiche, le scritture private autenticate, la bollatura dei libri (giornali, inventari, libri sociali).

fino al 31 luglio 2004 Euro 10,33 (Lire 20.000) fino al 31 maggio 2005 Euro 11,00 dal 1° giugno 2005 Euro 14,62

L'articolo 1, comma 2, introduce i seguenti aggiornamenti:

a) Marche da bollo da applicare sui seguenti documenti di importo superiore a euro 77,47: fatture, note, conti e simili, documenti con addebitamenti o accreditamenti, ricevute in generale a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria, estratti di conti (art. 13, n. 1 e 2 Tariffa):

fino al 31 maggio 2005 Euro 1,29 (Lire 2.500) dal 1° giugno 2005 Euro 1,81

Per quanto riguarda le fatture, in particolare, in virtù del principio di alternatività tra imposta di bollo e IVA, la medesima imposta di bollo è dovuta soltanto se le fatture, di importo superiore a euro 77,47 sono riferite ad operazioni esenti da IVA, escluse dal campo di applicazione della stessa o non imponibili a seguito di lettera d'intento. Non sono invece soggette a bollo le fatture non imponibili relative ad esportazioni o cessioni comunitarie. Nel caso in cui le fatture evidenzino sia importi soggetti ad IVA che importi non soggetti ad IVA, la marca va applicata se gli importi non soggetti ad IVA superano euro 77,47. Si segnala poi che la copia conforme all'originale di una fattura segue la disciplina dell'originale con la conseguenza che la marca non va applicata sulla copia conforme di fatture soggette ad IVA o di fatture che espongano importi non soggetti inferiori o uguali a 77,47 euro.

b) Marche da bollo per ricevute, lettere e ricevute di accreditamento nascenti da rapporti commerciali, negoziati o presentati per l'incasso presso banche, previste dall'art. 14 Tariffa allegata al DPR 642/72.

L'ammontare dell'imposta è differenziato a seconda dell'importo del documento, come segue:

	fino al 31 maggio 2005	dal 1° giugno 2005
Fino a Euro 129,11	Euro 1,29 (Lire 2.500)	Euro 1,81
Oltre Euro 129,11		
e fino a Euro 258,23	Euro 2,07 (Lire 4.000)	Euro 2,58
Oltre Euro 258,23		
e fino a Euro 516,46	Euro 3,62 (Lire 7.000)	Euro 4,65
Oltre Euro 516,46	Euro 5,16 (Lire 10.000)	Euro 6,80

c) Marche da bollo per disegni, modelli, piani, dimostrazioni, calcoli ed altri lavori degli ingegneri, architetti, periti, geometri e misuratori; liquidazioni, dimostrazioni, calcoli ed altri lavori contabili dei liquidatori, ragionieri e professionisti in genere: per ogni foglio o esemplare:

	fino al 31 maggio 2005	dal 1° giugno 2005
Fino a 0,31 (Lire 600)	Euro 0,31	Euro 0,52

TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

L'articolo 2 del D.M. 24 maggio 2005 aumenta la tassa di concessione governativa dovuta per il passaporto, ordinario e collettivo. In particolare:

	fino al 31 maggio 2005	dal 1° giugno 2005
Tassa di rilascio e tassa annuale passaporto ordinario	Euro 30,98 (Lire 60.000)	Euro 40,29
Rilascio passaporto collettivo (per ogni componente, escluso il capogruppo ed i minori di anni 10)	Euro 2,07 (Lire 4.000)	Euro 2,58

NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO PER BOLLO E CONCESSIONI GOVERNATIVE

Il D.L. 168/2004 modificando l'articolo 3 del DPR 642/72, ha introdotto, tra le modalità di pagamento dell'imposta di bollo, anche l'assolvimento della medesima ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia con modalità telematiche apposito contrassegno.

La medesima modalità di pagamento è prevista anche per la tassa di concessione governativa, nell'ipotesi in cui ne è previsto il pagamento mediante marca da bollo. Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 5 maggio 2005 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2005) sono state definite le caratteristiche tecniche e le modalità d'uso del contrassegno. Così, è possibile per i soggetti convenzionati (ad esempio, rivenditori di generi di monopolio, ufficiali giudiziari, etc.) emettere direttamente la marca da bollo o concessione governativa del valore richiesto dal contribuente, risolvendo in tal modo problemi di sicurezza e di semplificazione.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735217).

IN BREVE

Nel pomeriggio alla sede del Mib Piani di zona, pubblica assemblea con il Terzo settore

I sei Comuni della provincia di Trieste hanno avviato la costruzione dei primi piani di zona, che saranno tre, uno per ciascuno dei tre ambiti nei quali è stato organizzato il servizio sociale degli stessi Comuni. Si tratta di un vero e proprio «piano regolatore» del sistema dei servizi alla persona. Allo scopo di verificare l'interesse delle associazioni, cooperative e più in generale dei soggetti del Terzo Settore a condividere progetti e interventi è convocata una pubblica riunione a livello provinciale che si terrà oggi alle 15, nella sede del Mib (via Marchesetti 6).

Provincia, con Capodistria un'agricoltura più moderna

Verrà presentato in Provincia oggi, alle 9.30, il progetto «Sigma», che si propone l'ammodernamento e l'innovazione dell'agricoltura nelle aree transfrontaliere della provincia triestina e del litorale sloveno.

L'assessore provinciale alle Politiche ambientali, Fulvio Tamaro, illustrerà agli ospiti del Comune di Capodistria il progetto che «ha come scopo la valorizzazione delle colture locali, la diminuzione dell'inquinamento e l'integrazione tra i produttori italiani e sloveni per una maggiore valorizzazione dei prodotti agroalimentari di queste terre».

Salesiani, lunedì si «vola» con le Frece Tricolori

Gli iscritti al centro estivo dei Salesiani di via dell'Istria 53 potranno fare un'esperienza guidata di volo simulato su un jet delle Frece Tricolori.

Dalle 9.30 alle 18 di lunedì prossimo verrà infatti collocato nell'oratorio un simulatore, realizzato dal Virtual flying group di Tavagnacco con la consulenza della pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori, che riprodurrà la cabina del pilota, dalla quale, tramite un computer, sarà possibile volare per una decina di minuti, dal decollo fino all'atterraggio.

A Giuliana Cicognani la Margherita d'argento

Margherita Hack premierà sabato 2 luglio Giuliana Cicognani, direttore dell'Area comunale che si occupa dell'Ufficio zoolofo. La manifestazione si aprirà alle 18 in via Costalunga dove l'associazione «Il Gattile» di Giorgio Cociani sta allestendo la prima oasi felina delle regioni. A Giuliana Cicognani sarà consegnata la «Margherita d'argento» che nelle passate edizioni era stata conferita a Laura Tonerio, Susanna Huckstep e Gioia Meloni.

Un decreto per il contenimento del deficit di bilancio annuncia altre riduzioni per il Fondo unico dello spettacolo

Teatro Verdi, il governo taglia i fondi

Il 5% in meno per il 2005, l'11 nel 2006, il 5,8 nel 2007: i sovrintendenti protestano

Calenda: «Ereditate da altre gestioni le perdite pregresse»



Antonio Calenda

Antonio Calenda fa alcune annotazioni in merito alla situazione finanziaria del Politeama Rossetti. Una situazione che vede lo Stabile regionale in «lotta» con perdite pregresse (in totale 1 milione e 725 mila euro), che di certo «non riguardano l'attività svolta negli ultimi dieci anni bensì sono state, purtroppo, ereditate da precedenti gestioni», commenta il direttore del teatro di prosa.

«Il bilancio d'esercizio 2004 si è chiuso con un passivo di 155 mila euro», spiega Calenda. «Un passivo imputabile soprattutto al ridimensionamento del Fondo Trieste: è la prima volta che ciò accade e posso assicurare che negli ultimi dieci anni la gestione dello Stabile è stata oculatissima. Oculatissima a cui fanno fronte però risultati di alto livello sul piano artistico. Una qualità per cui siamo molto apprezzati dalle amministrazioni che ci sostengono e dal Ministero. Non fa eccezione, conclude Calenda, la voce di bilancio sulle spese di rappresentanza, cui si suggerirebbe di apporre dei tagli. Eppure per l'anno 2004 queste ammontano a solo 1.826 euro, una percentuale risibile sul totale dei costi in bilancio».

Le fondazioni interrompono bruscamente il vertice a Roma Zimolo amareggiato: «Urbani ci aveva dato delle garanzie». Chiesta una verifica con il ministro Rocco Buttiglione

di Giulio Garau

Mai una gioia per i teatri lirici: in arrivo altri tagli del governo per correggere i bilanci in rosso dello Stato. Ieri mattina l'ennesimo colpo di scena alla riunione a Roma tra i sovrintendenti delle fondazioni e il direttore del ministero dei beni culturali retto da Rocco Buttiglione. Non bastava la decurtazione del 2003 del Fus, il fondo unico dello spettacolo, che ha portato via alle casse del Verdi oltre 1,5 milioni di euro. Gli uffici del ministero hanno annunciato un decreto del governo per la riduzione delle spese e il contenimento del deficit: prevede una riduzione del 5% dei trasferimenti per l'anno in corso (2005), il taglio del-

l'11% per il 2006 e del 5,8 nel 2007. Il documento ha iniziato ieri l'iter per la discussione alla Commissione finanze del Senato.

I sovrintendenti si sono alzati dal tavolo e hanno abbandonato la seduta chiedendo un vertice urgente con il ministro annunciando di voler portare a Roma anche i 13 sindaci delle città italiane che ospitano le fondazioni. «I fondi erano stati già decurtati nel 2003 e nel 2004», racconta amareggiato il sovrintendente della fondazione del teatro Verdi, Armando Zimolo - da tempo stavamo lavorando assieme alle altre fondazioni per intervenire con tutta una serie di riorganizzazioni, sinergie e collaborazioni per tagliare le spese. L'ex mini-



Armando Zimolo

stro Urbani ci aveva dato delle garanzie, si era esposto pubblicamente. Non chiedevamo nulla, solo di ritornare alla situazione del 2003. Invece nulla, nuovi tagli con un decreto del governo che riduce ulteriormente i fondi del Fus».

Una situazione drammatica per i teatri. Ai sovrintendenti non è rimasto che chiedere un vertice urgente con il ministro Buttiglione. «La cosa più grave», spiega Zimolo - è il fatto che il decreto legge che risale allo scorso venerdì non solo riduce i trasferimenti futuri ma interviene retroattivamente sulle produzioni in atto. Per il futuro ci si poteva preparare, cercare di contenere le spese e ridurre gli spettacoli. Non certo per l'anno in corso con la programmazione avviata. Ciò significa perdite secche per i bilanci delle fondazioni. E necessario un vertice con il ministro dei beni culturali al quale possano partecipare anche i sindaci delle città che ospitano i teatri. Il nostro obiettivo è chiedere una verifica degli impegni presi dal governo».

Una battuta d'arresto del dialogo con il ministero e il

governo improvviso, dopo mesi di confronto serrato, ricuture e lavoro in «sinergia» tra i vari teatri. Anche quella di ieri doveva essere una seduta tecnica per affinare le strategie del risparmio, ma anche per capire se c'era la speranza, come annunciato da Urbani, di una boccata di ossigeno in termini finanziari. «Abbiamo messo in piedi una serie di riunioni periodiche - aggiunge Zimolo - da una parte per razionalizzare i servizi, dall'altra per ridurre le spese dopo le difficoltà economiche create dal taglio del Fus. L'intenzione era quella di consolidare forti collaborazioni, una conferenza permanente dei sovrintendenti, creare una banca informatica per dare una mano alla riduzione dei costi, riequilibrare gli onorari dei vari artisti, sempre in un quadro di risparmio e contenimento della spesa, metten-



L'interno del Teatro Verdi affollato durante un concerto.

doli in linea con la media europea. C'era la buona volontà di tutte le fondazioni, la certezza della collaborazione del ministero. Poi, questo è vero, anche la spesa, anche dopo le rassicurazioni di Urbani, di ritornare, parlando di fondi del

Fus, al 2003, prima delle riduzioni. Invece ecco la sorpresa e gli ulteriori tagli. Ci rendiamo tutti conto delle difficoltà economiche del Paese, ma una valutazione globale politica del governo non può penalizzare sempre solo chi fa cultura».

Dopo Udine e Bologna approda in riva Grumula il locale per gli appassionati della «bionda»

Il «Bire» verrà inaugurato entro fine luglio

Cna, più garanzie a chi ristruttura la casa

D'ora in poi chi deve ristrutturare la propria casa avrà una garanzia in più. È stato stipulato in questi giorni un protocollo d'intesa chiamato progetto «Regola d'arte». A sottoscriverlo da un lato il Sunia, la maggiore organizzazione nazionale degli inquilini, e l'Apu, l'associazione che raggruppa i proprietari che abitano nella propria casa; dall'altro Anse, Assoedil e Anim, tre sigle della Cna alle quali sono iscritte le imprese artigiane che operano nel settore edile. Scopo dell'accordo, assicurare agli utenti la qualità dei lavori che saranno eseguiti negli appartamenti e dei materiali che saranno utilizzati.

Le aziende della Cna esportano un marchio, denominato «Regola d'arte», che metterà la clientela nella condizione di sapere

in partenza che i lavori saranno completati rispettando il regolamento che costituisce l'asse portante del protocollo d'intesa. La normativa riguarda molteplici aspetti dell'attività svolta dalle imprese del settore

Il protocollo d'intesa siglato con Sunia e Apu. Certi il rispetto dei tempi e la qualità dei materiali

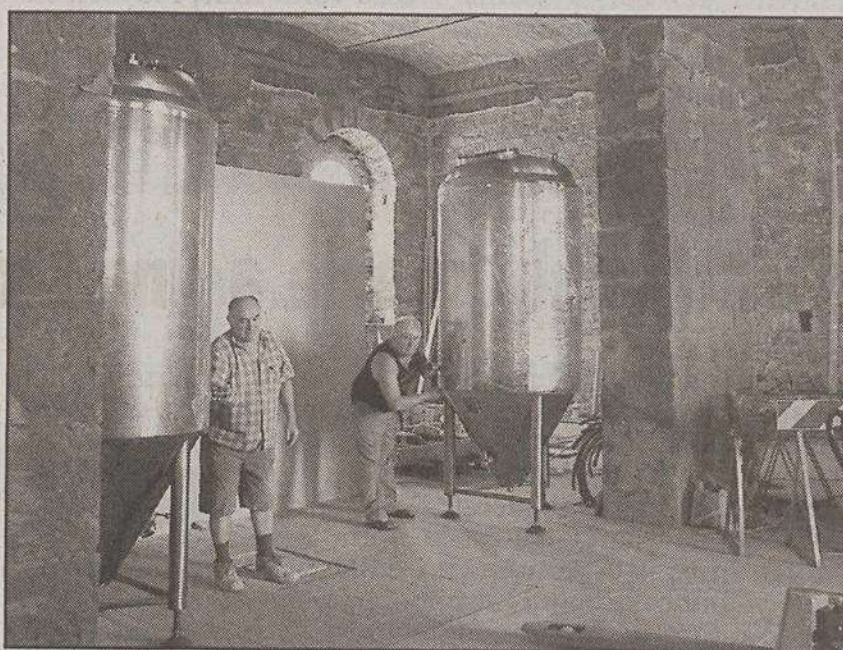
edile: garantisce una certa esperienza maturata dall'imprenditore, l'assenza a suo carico di condanne professionali, di protesti, di denunce per reati fiscali. Fondamentale anche la parte dell'intesa che garan-

tisce all'utente «l'analitica descrizione del lavoro e dei materiali», i tempi di esecuzione, il corrispettivo dovuto, la presenza di una polizza assicurativa stipulata dall'azienda incaricata per la responsabilità civile verso terzi. «È un primo passo verso la trasparenza nei rapporti tra utenti e aziende», affermano Enrico Dissabo, segretario provinciale della Cna, e Giorgio Apostoli, rappresentante del Sunia. «Il protocollo rappresenta per i nostri associati - ha sottolineato Dissabo - la possibilità di avere un punto di riferimento certo». «Per i nostri iscritti - ha rilevato Apostoli - la certezza di avere un interlocutore serio significa poter affrontare con serenità una spesa che molto spesso è sostenuta, come quella della ristrutturazione della propria casa».

U. SA.

Il «Bire» di Trieste sarà pronto entro fine luglio. Dopo il successo dei locali di Udine e Bologna, approda anche in Riva Grumula 2, in un'area ormai centro del divertimento locale, il birrificio che propone prodotti artigianali e naturali. Il locale, che era un ristorante cinese, è stato completamente ristrutturato lasciando intatta l'architettura originaria ma installando strutture ad alta tecnologia. Il birrificio disporrà anche di uno spazio esterno che affaccia sulle Rive.

Le cinque qualità di birra che si potranno degustare nel nuovo locale, non sono pastorizzate, cioè sono vive e crude, senza conservanti, antiossidanti e antifermentativi. Infine la birra è prodotta con la tecnica di decottazione, il processo di cottura del mosto a temperature sempre più elevate per estrarre meglio lo zucchero. L'obiettivo del nuovo locale, che si chiamerà semplicemente «Birreria» (e il marchio sarà appunto «Bire»), è proprio quello di puntare sulla qualità della birra arti-



I lavori all'interno del futuro «Bire».

gionale. Il mastro birraio Martin Vrba è un professionista della Repubblica Ceca, dove di birra se ne intendono, che lo scorso anno ha ottenuto il Sigillo d'Argento e quest'anno il Sigillo di bronzo a Tabor.

La birra sarà servita direttamente da enormi tank, con un sistema a caduta che non ne consente l'ossidazione. Le cinque birre che il locale propone, prodotte tutte in Italia, sono: la Pils dalla gradazione alcolica del 4,6 per cento, chiara e corposa; la Weizen (5,5 per cento di gradazione) bianca e leggera col 70 per cento di malto

di frumento; la Doppio malto (5,5 per cento) scura e ad alta fermentazione; e infine la nera (5 per cento) di tipo U Fleku. I prezzi delle birre saranno contenuti perché il locale si rivolge soprattutto ai giovani. Oltre alle classiche porzioni piccole, medie e grandi, il «Bire» venderà anche bottiglie da 0,75 litri e fusti con spina da 20,1 litri. Non solo birra nel nuovo locale. Si potranno degustare infatti anche prodotti di tradizione mitteleuropea e una singolare novità culinaria saranno gli arrostiti: piccoli spiedini di carni di vario tipo cucinati alla griglia.

Festival delle «Pr», oggi alla Marittima Ovdia e Antonaz

La diversità come valore culturale universale e sfida di ogni comunicatore è il tema del secondo Festival mondiale delle relazioni pubbliche aperte ieri sera a Trieste, alla Marittima. L'appuntamento, organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (Ferpi) in collaborazione con la Regione e con la società di relazioni pubbliche Global Alliance, vede la partecipazione di circa 600 partecipanti provenienti da 40 paesi di tutto il mondo.

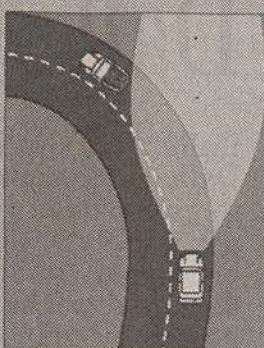
Saranno 67 i relatori che si alterneranno nella tre giorni di convegno, tra professionisti, studiosi e docenti, coordinati da Toni Muzi Falcone. Ieri sera sono stati accolti i relatori, mentre per oggi è previsto un incontro con Moni Ovdia, direttore artistico del Miffest, Toni Muzi Falcone, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz e il manager dell'Ibm europea, Karla Bousquet.

Con Autocrali il lusso direttamente a casa tua... prenota il tuo test drive anche a domicilio.

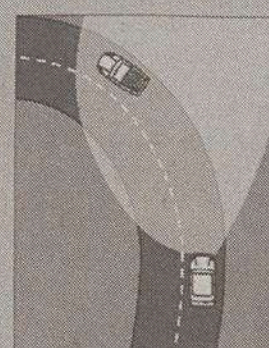


Nuova Lexus RX300. Performance di lusso.

Venite a scoprire la nuova Lexus RX300, il primo SUV che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso. Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV e nuovo cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva. Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente su quattro livelli. Due esclusive nella categoria: fari anteriori ad orientamento intelligente (AFS) e portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Da 43.000 euro*.



Fari convenzionali: l'ostacolo non è visibile



Fari AFS: l'ostacolo è visibile

concessionaria

Autocrali - Gorizia - Via III Armata 180 - Tel. 0481.21073

RX300

LEXUS

The Luxury Brand of Toyota



Un'operazione più complessa del previsto quella dello spostamento della colonna di San Giuseppe della Chiesa: a sin., il monumento sta per essere scomposto pezzo dopo pezzo. A destra, la lastra scolpita appoggiata su un automezzo.



SAN DORLIGO Un intervento durato sette ore il trasloco all'Orto lapidario del monumento che racconta su pietra la fuga in Egitto

San Giuseppe, la colonna non c'è più

È stata scomposta pezzo dopo pezzo. L'opera subirà un delicato restauro

Le memorie storiche ci rappresentano, danno un senso di appartenenza, fanno luce su di un passato più o meno remoto, rassicurano sulle proprie origini. Non a caso, ieri il sindaco di San Dorligo Laura Premolin assieme a un gruppo di residenti del borgo di San Giuseppe della Chiesa (che si trova nello stesso Comune) si sono dati appuntamento in prossimità del bivio per la piccola frazione che prende il nome dal più famoso falegname del pianeta.

Primo cittadino e «borgatari» hanno assistito alle operazioni di rimozione e spostamento di un antico monumento - l'ottocentesca colonna della «Fuga in Egitto» - che da ieri è stata ricoverata all'Orto lapidario del Civico museo di Storia e arte di via della Cattedrale. «Sono contenta e soddisfatta - afferma Laura

Premolin - perché finalmente si è deciso di restaurare un importante pezzo di storia della comunità di San Giuseppe. Non a caso - sottolinea la prima cittadina di San Dorligo - diversi residenti del borgo hanno voluto assistere alle operazioni di smontaggio e trasloco. Questa colonna rappresenta la frazione e quel-

la comunità che ha voluto erigerla. Ringrazio il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin perché sono al corrente di quanto si sia adoperato per ridare dignità a questo monumento. Una volta finiti i lavori, saremo nuovamente presenti alla cerimonia di ricollocazione di una colonna che è il simbolo di San Giuseppe

e del confine tra i comuni di Trieste e San Dorligo».

Sotto un sole implacabile, già di primo mattino, le operazioni sono state condotte per sette ore - e con rara perizia - dalle ditte Mantini e Arianna specializzate in trasporti e restauro, sotto la supervisione di Giampietro Tevini, direttore del servizio svilup-

po del patrimonio dell'Area territorio e patrimonio del Comune di Trieste.

Accanto al sindaco, ai cittadini e ai tecnici, il direttore dei Civici musei di Storia e arte Adriano Dugulin, attento e vigile di fronte a un processo di scomposizione del reperto reso più difficile del previsto. Va pure ricordato come i lavori si-

ano stati condotti con l'approvazione della Soprintendenza regionale.

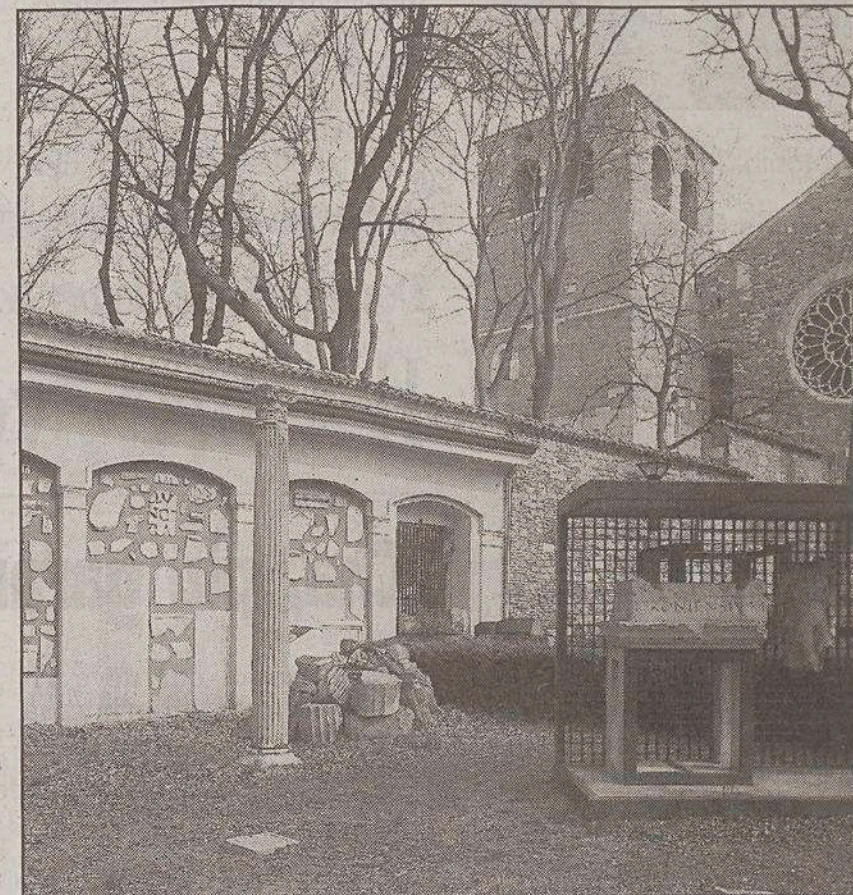
«All'interno della colonna - spiega Dugulin - sono stati ritrovati dei perni. Si è provveduto quindi a smontare il capitello e poi tutto il resto, pezzo dopo pezzo». Un lavoro piuttosto complicato che per qualche istante ha fatto trattenere il fiato ai residenti di San Giuseppe e al sindaco Premolin.

Ora colonna e bassorilievo verranno restaurate all'interno del Civico museo di Storia e arte, nell'Orto lapidario. Le operazioni saranno condotte dal laboratorio «Restauro d'arte» rappresentato da Viviana Deffar e Donatella Russo Cirillo, laboratorio al quale il Comune ha affidato per mezzo di una delibera il delicato «maquillage» del monumento.

Maurizio Lozei



Il perno di ferro e la lastra biblica sono ormai quasi smontati.



San Dorligo: l'Orto lapidario, il nuovo ricovero della colonna.

LA STORIA

Tutto iniziò grazie a una lucerna miracolosa della chiesa

La colonna della «Fuga in Egitto», collocata in una sorta di spartiacque tra Cattinara, la parte superiore di Longera e di San Giuseppe della Chiesa, è stata realizzata attorno al 1816, data che commemora l'apertura della strada che porta sino al cuore della Val Rosandra. La colonna sostiene una lastra con scolpita la scena biblica della «Fuga in Egitto», e fu eretta dalla comunità di «Rizmagne» in onore di San Giuseppe, patrono di tutto il litorale. L'abitato di San Giuseppe era infatti chiamato «Rizmanje» o «Rizmagne», e la sua chiesa, inizialmente dedi-

cata a San Giorgio, nel 1749 fu intitolata a San Giuseppe, in seguito all'evento miracoloso di una lucerna che, pur priva di olio, ardeva egualmente davanti all'altare del santo falegname.

Colonna, capitello, fregi e bassorilievo risentono di un forte degrado derivato dall'esposizione alle intemperie, allo smog e all'aggressione di licheni e dell'uomo. In occasione del restauro, vi potranno essere dei chiarimenti sull'esecuzione dell'opera, probabilmente realizzata da uno scalpello locale.

Comune, Ass e Trieste Trasporti stanno lavorando al progetto

Un bus per collegare Opicina al distretto sanitario di Roiano

Un nuovo bus da Opicina al centro di Roiano per consentire un collegamento preferenziale con il Distretto sanitario n. 1 di via Stock. L'idea di riaccendere l'utenza sanitaria del territorio dell'altipiano est al Dipartimento competente, quello di Roiano, è emersa in un recente incontro tra il secondo consiglio circoscrizionale, l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, il presidente dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e il direttore generale della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini.

In più occasioni i vertici circoscrizionali hanno evidenziato agli enti le difficoltà dei residenti dell'altipiano nel connettersi con gli ospedali e i distretti del territorio. Premettendo l'inefficienza dell'attuale punto sanitario opicino dislocato nella vecchia sede circoscrizionale di via Prosecco, il presidente Albino Sosic ha ricordato come soprattutto gli anziani siano quotidianamente in difficol-



Claudia D'Ambrosio

tà nel raggiungere i punti sanitari che erogano i diversi servizi. E per logica territoriale, il distretto roianese rimane il principale punto di riferimento per gli opicinesi e gli altri residenti dell'altipiano.

«Qualcuno potrebbe consigliare l'uso dell'automobile - afferma il presidente Sosic - ma il problema rimane tale e quale. Raggiungere via Stock dall'Obelisco non è più possibile vista l'intransitabilità per senso unico di Scala Santa. Stesso discorso può essere fatto

per la via Bonomea. Se poi, tramite una super trafficata via Commerciale, si arriva al centro roianese - puntualizza il presidente - trovare un parcheggio diventa un'impresa praticamente impossibile. L'unica via praticabile sarebbe proprio quella di creare un collegamento diretto tra Opicina e Roiano attraverso il servizio di un bus pubblico ad hoc».

A tale riguardo il direttore della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini ha promesso l'elaborazione di un progetto che potrebbe andare a coprire l'attuale problema logistico. Tra le ipotesi percorribili con maggiore facilità, il prolungamento dell'attuale linea 38, che fa capolinea di fronte all'ex ospedale Santorio, sino al centrale piazzale Monte Re, a fianco dell'autorimessa del tram di Opicina. Anche la linea 4, che serve la zona di Villa Carsia, potrebbe transitare dalla zona di Campo Romano verso la via Bonomea e da qui verso Roiano.

DUINO AURISINA Per il quarto anno consecutivo, dal 14 luglio al 25 agosto, torna lo spettacolo con protagonista il poeta Rilke

«Luci e suoni» al castello dei Torre e Tasso

La platea a bordo del Delfino Verde rivivrà le atmosfere della nobile dimora

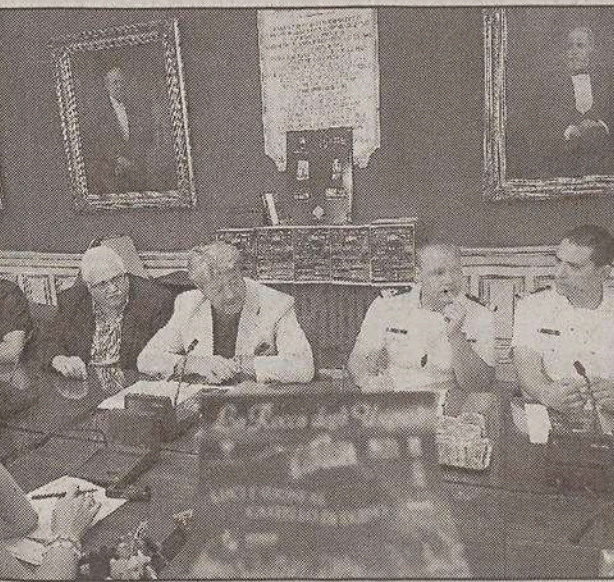
Spi Cgil: «Più ambulatori e un Pronto soccorso»

Le aspettative e le esigenze della popolazione dell'altipiano carsico, in relazione alla nuova legislazione regionale in materia sanitaria e assistenziale, sono state al centro di un dibattito organizzato dalla lega del sindacato pensionati italiani Cgil nella Casa della pietra di Aurisina. All'incontro sono intervenuti il direttore del Distretto sanitario 1 Paolo Da Col, la responsabile del settore infermieristico dell'Azienda sanitaria triestina Majla Mislje, il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, l'assessore all'Assistenza di Monrupino Nadja Debenjak, rappresentanti della circoscrizione e del volontariato. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario regionale dello Spi, Nazario Mazzotti, che ha illustrato la nuova normativa.

Il segretario del distretto Spi dell'altipiano carsico, Francesco Bandelli, ha formulato tutta una serie di richieste: dall'istituzione di uno sportello informativo bilingue alla creazione di un presidio di Pronto soccorso medico che garantisca i servizi di emergenza (indispensabile soprattutto nei mesi estivi), fino al potenziamento dei servizi ambulatoriali nell'area di Opicina. Quanto al futuro della casa di riposo Don Marzari di Prosecco, Bandelli ha detto che l'alternativa alla chiusura potrebbe essere la trasformazione della struttura in un centro sociale diurno dotato anche di servizi per le persone non autosufficienti.

È stata presentata ieri, alla Camera di commercio, la quarta edizione di «Luci e suoni» al castello di Duino. La rocca degli usignoli, uno spettacolo unico nel suo genere visto che potrà essere goduto a bordo della motonave Delfino Verde e si svolgerà nell'inconfondibile scenario naturale della piccola baia della rocca duinese.

«La platea sarà dunque sul mare - ha spiegato la regista e autrice dei testi Paola Bonesi - mentre palcoscenico e scenari saranno al castello, il bosco, i resti dell'antica rocca, a rendere indimenticabile il delicato dialogo tra la principessa Marie Thurn-Taxis e il poeta Rainer Maria Rilke». La vicenda presenta una giornata «tipo» trascorsa al castello



La presentazione alla Camera di commercio.

di Duino, ripercorrendo alcuni momenti di storia legati alla presenza di alcuni personaggi storici che risiedettero nella dimora dei principi di Torre e Tasso.

Accanto alla regista, Serafino Marchio Lunet, presidente dell'Associazione italiana ricerca sviluppo aree culturali in Europa che ha organizzato l'evento, il presidente dell'ente ca-

merale Antonio Paoletti, il presidente dell'Aiat Franco Bandelli e il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, tutti coinvolti in uno spettacolo che si replicherà due volte al giorno, il giovedì e il venerdì, a partire dal 14 luglio sino al 25 agosto. Si potranno acquistare i biglietti d'ingresso al Ticket Point, alla biglietteria del castello di Duino, oppure direttamente al molo di Sistiana dove avverrà l'imbarco. I posti disponibili non potranno superare il numero di 110 a rappresentazione.

Per informazioni, il telefono è il 349/8484557. L'indirizzo mail è invece teoutter@libero.it.

ma. lo.



Il rifugio «G. Corsi» in un'immagine d'archivio del 1938.

MUGGIA Venerdì duecento cartoline partiranno da Sella Nevea fino ad arrivare, domenica, al molo della cittadina istro-veneta

Dalle Alpi Giulie al mare: il Cai festeggia così i suoi vent'anni

Dalle Alpi Giulie al mare. Dalle cime montane più alte giù a valle di corsa, poi per sentieri e carrarecce in bicicletta, quindi a bordo di auto storiche e infine di barche a vela. Così, uno speciale carico postale arriverà, in tre giorni, dal rifugio Corsi a Muggia. Un itinerario variegato e pittorresco che la sottosezione muggesana del Cai Alpina delle Giulie ha organizzato per celebrare i vent'anni dalla sua fondazione.

L'iniziativa, concertata con il gruppo filatelico di montagna, prevede anche venerdì, alla sede del Cai-

lo della vela, l'inaugurazione di una mostra filatelica a cui aderiscono una quin-

Il carico così «speciale» sarà trasportato anche su bici, auto storiche e persino su barca

dicina di collezionisti provenienti da diverse parti d'Italia. Fino a domenica, con orario 10-13 e 17-22, il pubblico avrà modo di am-

mirare migliaia di francobolli di pregio, tutti di tema alpino. Si va dalle «alpi tra i monti», alla flora delle Dolomiti, dalla speleologia ai rifugi.

Sempre venerdì verrà aperto un ufficio postale distaccato a Sella Nevea per l'annullo filatelico di partenza «Dai monti al mare», appositamente ideato per l'occasione: circa 200 buste, indirizzate alla sede muggesana del Cai e contenenti le cartoline dei gruppi partecipanti al tour, verranno portate infatti fino al rifugio Corsi (1.874 metri) dal gruppo corsa in

montagna. Gli stessi volontari corridori continueranno la salita sabato, incamminandosi alle 5 di mattina alla volta del Jof Fuart (2.666 metri) per poi scendere alla malga Cregneudul di Sotto. Qui la posta verrà consegnata al gruppo mountain bike «Vulkan», che attraverso il passo del Predil si inoltrerà in Slovenia, seguendo la valle dell'Isonzo fino a Tolmino (dove ci sarà l'annullo delle poste slovene). Ed ecco che la staffetta passerà alle jeep storiche dell'Alfa Romeo, datate 1952 e amorevolmente conserva-

te: un «convoglio» d'altri tempi che non mancherà di stupire e che arriverà fino

Al Circolo della vela una mostra filatelica con migliaia di francobolli dedicati alle montagne

a Trieste, e poi a Muggia. Ancora: domenica, alle 9, le auto del «Pubblico registro Alfa Matta», giunte al molo Audace, trasmette-

ranno il loro carico alle barche del Circolo della vela di Muggia, che a loro volta lo condurranno a destinazione, al molo «de le pier». A questo punto, alle 10, si terrà la cerimonia conclusiva di questo singolare percorso dai monti al mare, con la distribuzione della corrispondenza e il timbro postale di arrivo sulla busta (creato proprio per il ventennale del Cai) a opera di un ufficio delle poste distaccato all'interno della mostra filatelica del Circolo della vela.

Barbara Muslin

I costi
del referendum

Insomma, chi ha vinto il referendum? Non ha vinto il cardinale Ruini, «portavoce» del Vaticano, l'ha dichiarato egli stesso, perché non lo considerava una «gara». Per lo stesso motivo non ha vinto Berlusconi, né la Casa delle Libertà. Non hanno vinto i comunisti, che si erano schierati fin dall'inizio per il «sì» all'abrogazione dei 4 articoli della legge 40. Non ha vinto quindi Prodi e l'Unione da lui creata, perché si è divisa, contraddicendosi nel termine.

Non ha vinto Fassino che aveva condotto una campagna assidua fino all'ultimo giorno (alla radio, fuori tempo massimo). Non ha vinto Fini perché ha scatenato la bufera all'interno del suo partito. Non hanno vinto gli astensionisti perché su loro penderà sempre una dantesca accusa di ignavia. Non ha vinto la Donna perché non ha visto aumentare il tasso di protezione e di privilegi nei suoi confronti. Non ha vinto il Presidente della Repubblica perché non lo hanno ascoltato; non ha vinto il Parlamento perché, comunque, una sua legge è stata messa in discussione da una decina di milioni di elettori. Non hanno vinto la stampa né le agenzie demoscopiche, spiazzate dallo schiacciante risultato finale. Non ha vinto la televisione, specie Raitre che ha liquidato l'esito dello spoglio delle schede in quattro minuti di orologio. Non hanno vinto i girotondi, i «disobbedienti», i centri sociali e compagnia cantante, perché hanno perso una ghiotta occasione per fare il tris (con il «divorzio» e l'«aborto») ed esibirsi nelle piazze, reclamando le dimissioni del governo. Non hanno vinto i radicali e i raccoglitori di firme per il referendum.

Ma soprattutto, e invece, ha perso «Il» referendum, perché per l'ennesima volta, in più di un decennio di storia della nazione, non ha raggiunto nemmeno il «quorum» necessario per essere preso in considerazione. Le riflessioni da fare sono almeno due, a questo punto: o si cambiano le regole per indire un referendum, oppure si addebitano i costi (circa 700 milioni del

LA POLEMICA

Dalla chiusura del sagrato di Sant'Antonio un ammonimento sul rischio per la città di perdere fasce giovanili

«Nessuno cerca di fare qualcosa per i nostri ragazzi»

Ho letto, come altre volte, la lettera di una signora sulle «Segnalazioni» del 17/6, che consiglia la costruzione di una cancellata sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio, così da evitare i «bivaccamenti» dei ragazzi, e mi sento sempre più rammaricata della mancanza di «interesse» da parte della maggioranza triestina nei confronti dei ragazzi.

Le lamentele sui comportamenti della gioventù sono continue, ma nessuno cerca di fare qualcosa per loro, come creare luoghi dove ritrovarsi, dove parlare, divertirsi (così come dice nella lettera Stefano Luperi, sempre il 17/6).

Putroppo, l'unica cosa che si tende a fare è chiudere i locali dove loro si ritrovano «per il troppo rumore», oppure lamentarsi durante la manifestazione studentesca del G.Asp., che si svolge in piazza dell'Uni-

tà, «di aver poco spazio per passeggiare» (sono frasi che ho sentito spesso).

Ma queste persone non si rendono conto che stiamo perdendo questi giovani, che non avendo luoghi dove andare si rifugiano nei numerosi bar (che non danno fastidio a nessuno perché sono fuori della vista) a bere, e molto spesso alcuni di loro sono stati colpiti da pericolosi coma etilici, anche in giovane età, mettendo a rischio la loro incolumità.

Forse Trieste è una città troppo vecchia, ma se continua questo atteggiamento la gioventù sparirà, emigrando in altre città oppure «sparendo» in modo più tragico, vedi i numerosi suicidi di giovani, o ancora peggio negli incidenti stradali.

Forse siamo ancora in tempo per salvarli! Sono il nostro futuro!

Anna Rita Di Sante
Patrizia Sandri



Giovani triestini in discoteca. Secondo due lettrici c'è il pericolo che abbandonino la città.

«Quella di via Pitacco non si chiama aria»

Da oltre 50 anni abito in questa città, ma però mi è capitato di passare con l'auto per la via Pitacco, adiacente la Ferriera. Una cosa è certa, e non

la dimenticherò mai finché vivrò, e cioè che la Sanità triestina abbandona a se stessa un infuosto centinaio, per non dire migliaia, di suoi concittadini senza muovere mano un'ughia.

Sapevo che la Ferriera inquinasse, avendo scritto negli

anni passati diverse volte alle Segnalazioni, ma mai avrei pensato a questo livello, e soprattutto in zone abitate.

La mia esperienza ventennale nel disintossicarmi dai «veleni» della città mi ha portato a respirare aria pura, riuscendo a capire il grado di

«pericolosità» che essa ha. Non posso, non voglio nemmeno immaginare cosa entra nei polmoni di quella povera gente. Dopo aver respirato per una decina di minuti quell'aria ho capito che basta mezz'ora, un'ora, perché l'organismo si assuefi, dopodiché non si riesce più a capire la differenza tra l'aria sana e quella che non lo è.

Inviterei la gente del luogo, in attesa che le «autorità preposte» agiscano, a frequentare luoghi come Muggia Vecchia o la zona un po' prima del capolinea della 38, o lo stradone che porta al confine con Osop (sotto Caresana) vicino al confine, gli unici posti dove specie al mattino l'aria è purissima; poi tornando a casa si renderà conto di cosa respira.

Silvio Stagni

L'utilizzo
del fondo benzina

Dal 1.º gennaio 2001 al 31 ottobre 2005 la Camera di commercio aveva a disposizione circa 32 milioni di euro dai fondi benzina e gasolio (circa 62 miliardi di vecchie lire), soldi dei cittadini di Trieste, gestiti dalla Cciaa. Il presidente, sul «Piccolo» del 15 gennaio 2004 dichiarava di aver erogato nell'anno 2004 circa 9,5 milioni di euro per iniziative socio economiche e di promozione, cifra superiore all'entrata di un anno.

Gli investimenti devono essere tutti socio-economici; non mi sembra tale quello fatto per le facciate camerali (allora tutti i cittadini possono chiedere un finanziamento per il restauro dei palazzi della città, specialmente se d'epoca). Il Centro degustazione, non voluto dagli operatori del posto, ora passato alla formazione, cambiando modo di utilizzo del pubblico denaro.

Accantonamenti per «il nostro progetto in Porto Vec-

50 ANNI FA

29 giugno 1955

● Al Bastione Fiorito del castello di S. Giusto, si è svolta l'annunciata sfilata della moda su iniziativa di Madrinato Italiano, Opera assistenza profughi, Associazione artigiani e Piccole industrie. Hanno sfilato diciassette delle indossatrici triestine, che hanno frequentato i corsi dell'Enapi.

● Allo scopo di rendere tempestivamente informato il pubblico sull'andamento dei propri conti, la Borsa Valori di Trieste ha ottenuto da Radio Trieste che, a partire da lunedì prossimo, le quotazioni siano trasmesse in chiusa del «Gazzettino giuliano» delle ore 12.45.

● L'agitazione dei lavoratori della Selad è sfociata ieri in una sciopero e in una manifestazione in piazza Unità. Nell'occasione, mentre una delegazione entrava in Prefettura per conferire con il segretario del dott. Palamara, circa 400 lavoratori si sono asserragliati con un cartellone dalla scritta «Selad», che la Polizia ha tentato di sequestrare, roghiando la dimostrazione; ne sono nati degli scontri.

chior? Tutti allora possono chiedere accantonamenti per progetti futuri, oppure la Camera è privilegiata nella non-media?

Il presidente dovrebbe rendicontare alla cittadinanza come sono stati utilizzati i soldi dei triestini, comprensivi di quelli ereditati, meno quelli che lascerà alle nuove Giunte integrate. Specificando pure quanto sono costate ai fondi le varie aziende speciali, che dovrebbero essere finanziate dalla Camera, tranne l'azienda benzina che ha il compito della gestione dei carburanti.

Alessandro Gerchi

Errata
corrigere

Ho letto la mia e-mail inviatavi giorni fa e pubblicata con evidenza. Desidero ringraziare, ma anche chiedere una rettifica. Infatti, nel penultimo capoverso, quello che inizia con «Cio' significa...» è stato saltato un «non» per cui il senso della frase è completamente stravolto. La frase va dunque letta così (come era nel testo che vi ho inviato): «Cio' non significa che in seguito la legge non possa essere migliorata in sede parlamentare».

Claudio de Ferra



Luciano e Giuliana, nozze d'oro

Luciano e Giuliana celebrano oggi le nozze d'oro. Tanti auguri per questo importante traguardo dai figli Mauro ed Elisabetta, dalla nuora Mira, dal genero Francesco, dalle nipoti Karin e Martina.

Bruno Benevol



Rosa, 80 anni

Rosa festeggia oggi gli 80 anni. Tanti auguri da Antonella, Salvatore, Caterina e Alessandro



Caterina, 50

Caterina compie oggi il mezzo secolo. Auguri da Antonella, Salvatore, Rosa e Francesco

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti in modo incomprensibile non saranno presi in considerazione

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

IMMOBILIARE
CENTROSERVIZI

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M
Geom.tra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanello
tel. 040 367682

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicaalestate.it

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, miniloggi primogresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, miniloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortile 13 mq; saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autorimessa, stile rustico, € 93.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazza. Cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppie o single viziate. Ottime condizioni. Zona verde e tranquilla. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano attico, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggiorio. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di giusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzo azzeccato. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO in bellissimo palazzetto d'epoca, appartamento di circa 43 mq da rimodernare, adatto anche come investimento, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

NEL VERDE, luminoso, salone e terrazzo, 2 stanze, cucinina, bagno, ripostiglio, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

RIFINITISSIMO e recente, ultimo piano, ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi completi, terrazzo abitabile, ripostiglio, ascensore, termoaufonoma, p. auto scoperto, cantina, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

STRADA DEL FRUILLI, appartamento con giardino e taverna in casetta bifamiliare con vista mare: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, piccola taverna, € 220.000 trattabili. Foto e planimetrie su www.civicaalestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI! (Proprio in piazza!) Splendido palazzo (ristrutturato), 85 mq veramente belli e particolari, rifiniti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ! Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Oc-

casione per estimatori centrol

Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazza Hortis, Cavana e Unità! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente spizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore. 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA C. ALBERTO, in ottime condizioni, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggiori. Geom. GERZEL 040/310990

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggiori e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

VIA VASARI, epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, mq. 72. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA LAMARMORA recente soleggiatissimo, ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiorio e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

SPLENDIDO appartamento epoca, ristrutturato, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 servizi completi, cucinina, termoaufonoma, ascensore, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE ECCEZIONALE, ultimo piano, salone, 3 stanze, 2 bagni completi, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittina, cantina, p. auto scoperto, termoaufonoma, € 350.000. V. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiori, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiorio, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FORO ULPIANO, appartamento di recente

costruzione, soleggiato; salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina, box auto, € 300.000. Foto e planimetrie su www.civicaalestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STABILI INTERI DA RISTRUTTURARE, adatti imprese di costruzione e/o investitori, varie zone, tutte interessanti. Pregasi per informazioni fissare appuntamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore, 250 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze letto, servizi, ampio poggiorio. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, piccola palazzina recente nel verde, appartamento su due livelli di 165 mq, con vista mare e città. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, quarto piano con ascensore, riscaldamento autonomo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ATTENZIONE ATTENZIONE! EUREKA!! BARCOLA!! CASETTA!! Indipendente con giardino attorno di circa 200 mq. Circa 80 mq abitativi + dependance esterne. Posizione incantevole, tranquillissima, nel verde e panoramica. Posto macchina. Perenne

VACANZA per coppie esigenti. Geom.

MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita villa, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto, giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE, zona residenziale, in elegante villa d'epoca bifamiliare, appartamento indipendente su 3 livelli abitativi più seminterrato e box con giardino proprio di circa 500 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone e terrazza vista mare, 1 o 2 stanze, cucina arredata, bagno, p. auto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, arredato, soggiorno e cucinetta, poggiorio, matrimoniale, bagno, p. alto, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, arredato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinina, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primogresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 800,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiorio, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE/MADONNA DI GRETTA vista mare, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzo, cantina, garage, parco condominiale, € 900,00. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina. Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzi, ripostiglio. Box auto. Arredato e climatizzato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE primo ingresso, arreda-

mento nuovo! Possibilità parcheggio 60 mq bellissimi. 450€/mensili! Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

S.GIACOMO simpatico alloggio in bel condominio rifatto. Cucina/pranzo, grande camera, bagno, atrio. Bello. Parzialmente arredato. 380 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende
magazzini / box

LOCALE ampie vetrine, da 170 mq. a 240 mq. e ampio magazzino, z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubbico € 150,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

BEISSIMO UFFICIO, centrale, primogresso, 180 mq, termoaufonoma, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

AFFITTASI LOCALE semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità altri 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALE 290 MQ su 2 livelli + cortile carabile. Fiera - P. De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semicentrale, zona Rozzolo. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, info in ufficio ALTRO con Totocalcio, Enalotto, 130 mq e 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria, Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: VENDITA DOLCINI V.CARDUCCI € 35.000,00; ALTRA INIZIATIVA V.GIULIA in locale di 140 mq. € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S. GIACOMO CEDESI AFFITTANZA, in locale di 80 mq ristrutturato con ampie vetrine, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva

posizione con area esterna. Trattative riservate.

PIZZARELLO 040/766676

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione
Panta rhei

Oggi alle 16, l'associazione Panta rhei propone la visita della mostra «L'arte veneziana in Istria» allestita nelle sale del Civico museo Revoltella. La mostra è incentrata sui capolavori provenienti dalle chiese del Capodistriano, messi in salvo nel 1940. Informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597, e-mail info@ascutpantarei.org, sito internet www.ascutpantarei.org.

FARMACIE

Dal 27 giugno
al 2 luglio

Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16: via
Cavana 11, tel. 302303;
largo Osoppo 1, tel.
410515; Bagnoli della
Rosandra, tel. 228124 (solo
per chiamata telefonica
con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle
20.30: via Cavana 11; largo
Osoppo 1; via Settefontane
39; Bagnoli della Rosandra,
tel. 228124 (solo per
chiamata telefonica
con ricetta urgente).

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle
8.30: via Settefontane
39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio
dei medicinali, solo con ricetta
urgente, telefonare al numero
040/350505 Tele-
via.

www.farmacisti.trieste.it

Famiglia
montonese

La Famiglia montonese organizza, per domenica 7 agosto, una gita a Montona in occasione della fiera per il patrono Santo Stefano. La mattina verrà celebrata una Santa messa nel duomo di Montona, pranzo a Laco e nel pomeriggio visita a Pinguente. Per informazioni e prenotazioni contattare la Famiglia montonese al numero 349/1758447.

Sci Cai
Trieste

Lo Sci Cai Trieste Società Alpina delle Giulie informa che oggi dalle 16.30 alle 18.30 e domenica 3 luglio dalle 10 alle 12 continua l'attività dello sci d'erba al centro Tre Camini di Cattinara. Presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci. Informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via di Donata 2, tel. 040/634351, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Movimento
arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita al consueto incontro artistico con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Ospite della serata la poetessa Morena Heratic che sarà presentata dal direttore artistico Rosanna Puppi. Informazioni: segreteria Mai, tel/fax 040/309478.



«Muli de San Giovanni», un appuntamento che si rinnova ogni anno

Si sono ritrovati nei giorni scorsi, come ogni anno, in un noto ristorante del loro rione. Anche nel 2005 i «Muli de San Giovanni» non hanno dunque voluto mancare a un appuntamento che è ormai diventato una tradizione. Eccoli nell'immancabile foto ricordo: Sergio Poteca, Adriano Machnich, Tullio Chinese, Mario Cerulli, Adriano Pagan, Diego Del Negro, Uccio Colli, Roberto D'Orlando, Marino De Michele, Paolo Bulang, Vittorio Sims, Lino «Barbieri», Giorgio Fiocco, Guido Sussel, Fulvio Zennaro, Fabio Felizian, Paolo Tasso, Sergio Terzi, Roberto Galletti, Franco Forza, Walter Petronio, Mario Pintus, Mauro Ramalli, Riccardo Lepore, Paolo Predonzani, Walter Bartole, Riccardo Loi e Stelio «Cocco».

Centro diurno
Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz», via Valdirivo 11, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno alle 16.30 si riunisce il Gruppo di Auto-aiuto per persone vedove.

Rotary club
Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20, all'Hotel Lido, per la cerimonia del passaggio del martello tra Ferruccio Divo e Renzo Carretta.

Escursione
sul Lanaro

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Us Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul monte Lanaro. L'escursione sarà guidata da De Meo e Sossi. Ritrovo alle 9 a Sagrado di Sgonico.

All'Arena
di Verona

Il Cral Poste organizza due gite all'Arena di Verona sabato 2 luglio per «La Gioconda», e sabato 13 agosto per la «Turandot». Prenotazioni da lunedì a venerdì (9-15) tel. 040/367214.

9° Trofeo Art Gallery 2: oggi le premiazioni a Sistiana

Oggi alle 18, all'Aiat di Sistiana, sono in programma l'inaugurazione e la premiazione del 9° concorso internazionale di pittura, scultura e grafica denominato «Trofeo Art Gallery 2 - Omaggio a Walde Coen», organizzato dall'associazione Art Gallery 2 con il patrocinio della Provincia, del Comune di Duino Aurisina e dell'Aiat.

Alla manifestazione hanno preso parte 228 artisti da ogni parte d'Italia, dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. La giuria, composta da Sergio Brossi, Antonio Denich, Neva Lukes, Desiderio Svara, Dante Pisani, Franco Chersicola, Graziano Romio, Piero Conestabò e Silvano Clavara, ha selezionato 170 opere.

Primo classificato nella sezione pittura è Ferruccio Ber-

nini di Trieste, cui va la coppa della Regione e un premio-acquisto di 750 euro. Vincitore della sezione scultura è Chapo Tapiwa (Slovenia), al quale va la coppa della Regione e un premio acquisto da 1.250 euro. Prima classificata della sezione grafica è Olga Kolenc (Slovenia) cui va la coppa della Regione e un premio acquisto da 250 euro.

Sono stati inoltre assegnati premi alla memoria e alla carriera (targa dell'Art Gallery 2) ad Alfredo Seriani e Duilio Svara di Trieste. Un centinaio, infine, i premi minori.

Le opere ammesse saranno esposte nella mostra che ri-marranno aperte da oggi al 3 luglio e dal 5 al 9 luglio (orario 11-13 e 14.30-18, festivi inclusi).

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio Mecozzi nel IV anniv. (26/6) 20 pro Amici Hospice Pineta del Carso, 20 pro Airc, 20 pro Conferenze S. Vincenzo.
- In memoria di Pietro Covre per l'onomastico dalla moglie Gina 50 pro Astad, 50 pro frati Cappuccini Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilia Del Ben nel XV anniv. (29/6) da N.N. 20 pro Cav, 15 pro Fam. Umaghes.
- In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e per l'onomastico (29/6) dalla moglie e dal figlio 100 pro frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Filaninno per l'anniv. (29/6) dalla fam. Bondel Bevilacqua 25 pro frati minori di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma Holan ved. Pahor per l'onomastico (29/6) dalla figlia Lidia 50 pro Comunità evangelica elvetica e valdese.
- In memoria di Bruno Redolfi (29/6) dalla mamma 20 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
- In memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/6) da Gabriella, Rajna, Karim 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Pietro Ruz-

zier per l'onomastico (29/6) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Silli per l'onomastico (29/6) da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Paolo Tauri per l'onomastico (29/6) da mamma e papà 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfredo Tommasi Rosso nel XXIV anniv. (29/6) da Corrada Tommasi Rosso 25 pro Airc (Milano).
- In memoria di Luciano Buoncompagni Bossi dal gruppo compagne scuola 50 pro Ass. parkinsoniani.
- In memoria di Silvio Lucev da Vinicio Ambrosi 100 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Anna e Guido Lugetti da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del Cuore; 15 pro Astad.
- In memoria di Paolo Maier da Pierina Luglio 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Aldo Mantovani dai colleghi di Massimo Mantovani 95 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dirce Masini da Annamaria Comi 50 pro Astad.
- In memoria di Maria Miloc ved. Bilucaglia dalla famiglia G. Zigante 50 pro Aism.

- In memoria di Giordano Pacorini da Alma 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giordano Periozizza da Bruna e Walter 100 pro Casa di Cura «Bianca del Carso»; da Ina Arena 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabio Rossi da Elda, Marino, Serena e Federico Colizza 50 pro Ass. naz. alpini; 50 pro Ass. donatori midollo osseo; da Roberta 30 pro Astad.
- In memoria di Anna Simonovich da Fiorenza Varetton 50 pro U.O. Centro sociale oncologico.
- In memoria di Renato Romano Tegacci da Elda 10 pro Missione Triestina in Kenia.
- In memoria di Giuliana Tercon dai compagni della V C - 1965 60 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giorgio Varetton dalla moglie Fiorenza 30 pro Lega per la lotta contro i tumori dott. Manni; 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Gino Vesnar da Alice, Alessio 50 pro Burlo Garofolo; da Lucilla, Luigi Usco 100 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Walter Zanetti dai condomini di via Verga n.8 da Elena e Massimo 125 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

CAI

Suggestive escursioni proposte per questo fine settimana dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Nel gruppo del Bosconero e due giorni sulle Tofane

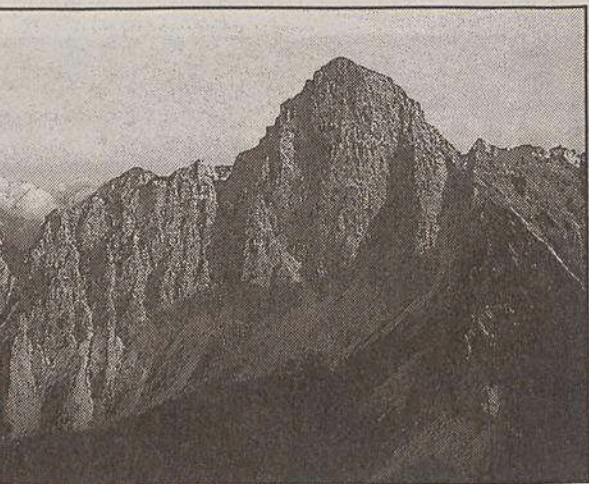
● La Società Alpina delle Giulie propone per domenica un'escursione nel Gruppo del Bosconero, da Forcella Cibiana (1563 m) a Lago di Pontesei (825 m), per Forcella Impradida (2112 m), Casera Campestrin (1650 m), Forcella Del Matt (2100 m) e Rifugio Bosconero (1457 m).

Fra Cadore e Zoldano, serrato da fianchi ripidissimi nei versanti meridionali, è uno dei gruppi meno noti ma certo non meno belli delle Dolomiti Bellunesi. Con alte cime è caratterizzato da una miriade di ambienti diversi: dolci ondulazioni di prati e boschi, rovinosi ghiaioni morenici, montagne imponenti, guglie e torrioni eleganti, forse selvagge. Ignorato dal turismo di massa, questo gruppo montuoso non ha mai subito l'assalto di alpinisti ed escursionisti come i vicini massicci del

Pelmo e del Civetta.

L'itinerario proposto ne attraversa sinteticamente e significativamente la consistenza da Nord a Sud, attraverso Forcella Impradida che separa i Sforzoi dal Sassolungo di Cibiana, e da Est a Ovest per la Forcella del Matt, il profondo intaglio del Sasso di Bosconero. È previsto un percorso alternativo più breve e meno faticoso da Forno di Zoldo sino al Lago di Pontesei.

L'escursione sarà condotta da Maurizio Bertocchi. Partenza con pullman alle 6.30. Rientro alle 21. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede, via Donata 2, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.



Tramonto sul Sasso di Bosconero. (Foto di Elena Sai)

mazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede, via Donata 2, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per il fine settimana una «due giorni» sulle Tofane, con pernottamento al Rifugio Giussani (2589 m). Si partirà per Cortina sa-

bato alle 9 e, raggiunto con il pullman il ristorante Pietofana, si salirà con la funivia al Rifugio Pommedes (2303 m).

Qui ci si dividerà in due gruppi: gli escursionisti percorreranno il sentiero attrezzato Astaldi, che si sviluppa sotto la Punta Anna, per poi raggiungere il Rifugio Giussani alla Forcella Pontanegra; gli alpinisti si cimenteranno invece nella salita della Ferrata alla Punta Anna. Superato con aerei passaggi un dislivello di 300 metri, per sentiero segnato raggiungeranno anch'essi al Rifugio Giussani.

ni. Qui si cenerà e pernotterà.

La domenica, mentre gli escursionisti discenderanno tutta la val Travenanzes, raggiungendo via via il Ponte dei Cadoris (1483 m), la cascata di Fanes e l'albergo Fiammes (1295 m), dove attenderà il pullman, gli alpinisti percorreranno la Cengia Paolina, grandiosa «passaggiata di croda» che, alta sulla Val Travenanzes e senza notevoli variazioni di quota, contorna le due Tofane di Mezzo e di Dentro, fino a raggiungere il Ponte dei Cadoris, da cui proseguiranno per lo stesso sentiero degli escursionisti.

Capigita: A.E. Maurizio Toscano e Zefferino Di Gioia. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	part.	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO	part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20
ROVIGNO	part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO	part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
LIGNANO	part.	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
GRADO	part.	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE	part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15. biciclette: Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60. abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65. abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.

* Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Partenza da SUSTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Partenza da SUSTIANA	11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a SUSTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Arrivo a SUSTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Sustiana e/o Duino € 4,60; Sustiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 1,75. biciclette: Trieste-Sustiana e/o Duino € 0,60; Sustiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 0,60. abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sustiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 8,65. abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sustiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde): Corsa singola € 4,50. Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90. Abbonamento a 10 corse € 27,25. Abbonamento a 50 corse € 54,45.

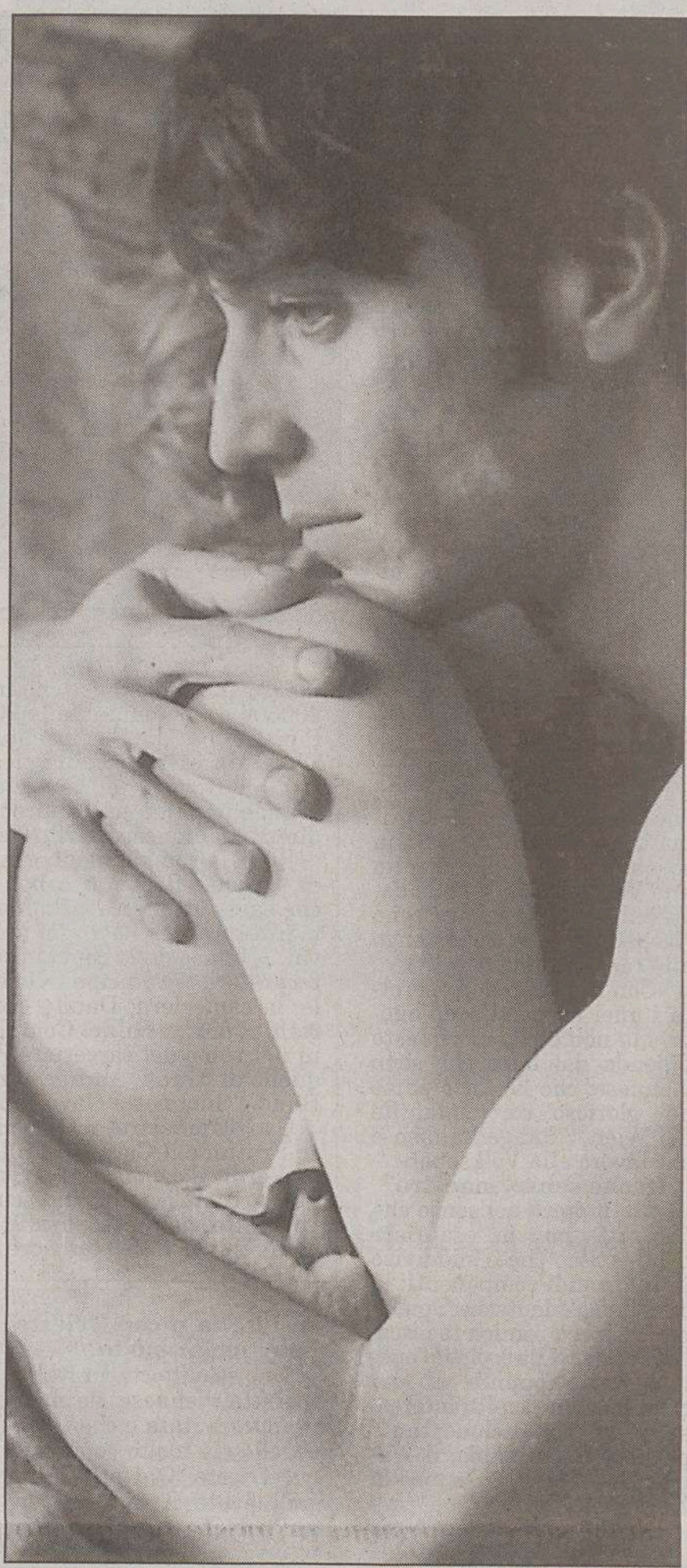
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 N. DINTELBORG da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8 Tr UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 Gr STEMNITS da Novorossiysk a Siot; ore 14 Is ZIM USA da Venezia a Molo VII; ore 15 Gr SILLIA T. da Novorossiysk a Siot; ore 16 Tr SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20.20 It MARCONI da Grado a Staz. Marittima.
PARTENZE
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Ravenna; ore 8.55 It MARCONI da Staz. Marittima a Grado; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Tr UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambari; ore 19 Tr UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Anteprima di Maremetraggio domani al Cinema Excelsior di Trieste con il film di Manni

Carlotto: i miei incubi a Nordest

«Il fuggiasco» racconta il suo caso giudiziario, mentre è in arrivo il nuovo romanzo

di Alessandro Mezzana Lona

Il Nordest non è più soltanto un miracolo economico. Cova dentro di sé intrighi oscuri. Storie che fanno tremare. E che hanno spinto Massimo Carlotto a dedicare a questa miniera aurea d'Italia il suo nuovo romanzo. Si intitola, appunto, «Nordest». Lo ha scritto a quattro mani con lo sceneggiatore Marco Videtta. Uscirà, come sempre, per e/o, una delle migliori case editrici «minori».

«Questa volta racconto una storia «nera» che si interseca alla fuga di industriali del Nordest verso la Cina, verso la Romania», racconta Carlotto. Ma domani, l'anteprima del Festival Maremetraggio riporterà sotto gli occhi di tutti un'altra storia, che ha devastato la vita dello scrittore. Al Cinema Excelsior di Trieste, alle 20, verrà proiettato il film di Enrico Manni «Il fuggiasco», tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore padovano.

Non fa fiction, «Il fuggiasco», racconta una storia vera. Quella dello studente padovano Massimo Carlotto, militante di Lotta Continua, che venne accusato dell'omicidio di una donna, Margherita Magella. Soltanto perché, udite le urla strazianti della vittima, decise di correre in suo aiuto, e si macchiò gli abiti di sangue.

L'incubo processuale è durato diciassette anni. Neanche la revisione del processo, la fuga di Carlotto prima a Parigi poi in Messico, hanno ristabilito la verità. Nell'aprile del 1993 la grazia del presidente della Repubblica ha scritto la parola fine.

Con Andrea Manni ab-

TRIESTE «La fabbrica dei nuovi talenti»: questo lo slogan con il quale partirà la sesta edizione di Maremetraggio, il Festival internazionale di cortometraggi che si svolgerà a Trieste dall'1 al 9 Luglio.

Il Festival ospiterà una nutrita selezione di cortometraggi europei, che hanno vinto premi in altri festival, ma ci sarà anche una sezione dedicata ai lungometraggi, opere prime di registi che sono giunti al primo lungo partendo dai cortometraggi. Faranno parte di questa sezione: «L'Iguana», di Catherine McGilvray, «Ogni volta che te ne vai» di Davide Cocchi, «Onde» di Francesco Fei, «Te lo leggo negli occhi» di Valia Santel-

la, «Mariti in affitto» di Ilaria Borrelli, «Tre metri sopra il cielo» di Luca Licini, «Il silenzio dell'allodola» di David Ballerini. Presenti, fuori concorso, «Il fuggiasco» di Andrea Manni e «Pater Familias» di Francesco Paterno.

La sezione Maremetraggio ospita i migliori corti internazionali che hanno vinto premi e riconoscimenti nei festival europei del 2004. Vero cuore pulsante della manifestazione cinematografica triestina, qui troviamo un interessante panorama, ricco e variegato, di quelle che sono le voci multiformi del cinema europeo.

Si consolida la collaborazione con «Ciak», prima testata cinematografica italiana, che per il secondo anno

consecutivo offre il suo contributo al Festival con il Premio Ciak al miglior corto italiano. Il premio consisterà nella recensione del corto vincitore sul numero di agosto della rivista, un'opportunità di visibilità a livello nazionale del tutto unica.

Ricchissimi anche gli altri premi: il Premio Maremetraggio al miglior corto assoluto consiste in 10 mila euro; il Premio Kodak consiste in 2500 metri di pellicola al miglior corto italiano; il Premio ShortVillage regala al vincitore una collana di libri sulla storia del cinema; il Premio MusicFeel offrirà al regista del miglior corto italiano la realizzazione della colonna sonora del prossimo cortometraggio.

completamente diverse. Leggere e guardare hanno pochissimo in comune. E, allora, bisogna adottare il linguaggio delle immagini, dimenticare quello delle parole».

La sfortuna le è stata appresso per tanto tempo.

«Adesso, invece, mi considero una persona molto fortunata. Vivo un momento felice e, per questo, ho potuto trattare il Massimo Carlotto del passato, e la sua storia, quasi fossero soltanto il parto della mia immaginazione».

Perché le è toccato tutto questo?

«Mi sembra chiaro. Tutto è nato da un pregiudizio politico, perché io, allora, ero un militante di Lotta Continua. Poi, come ha spiegato bene Enzo Tortora, il meccanismo che si innescava per ingoiarli, per distruggerli. Senza che qualcuno sia capace di fermarlo».

Neanche quando ha chiesto la revisione del processo?

«No, perché alla fine, in fase di revisione, l'assoluzione mi è stata scippata per un cavillo».

Potrebbe ripetersi il «caso Carlotto»?

«No, per fortuna resterà un caso unico e irripetibile. Che viene studiato addirittura all'università. Grazie ad alcune sentenze emesse dalla Corte Costituzionale, un iter processuale come quello, oggi, sarebbe impossibile».

E altri tipi di errori giudiziari?

«L'errore giudiziario è sempre in agguato. Molto spesso qualcosa non funziona nell'equilibrio tra indagine, tra ricerca delle prove

Qui sopra e in alto a sinistra, due immagini del film «Il fuggiasco» di Andrea Manni, che racconta l'incubo giudiziario vissuto da Massimo Carlotto (al centro).

di colpevolezza, e dimensione processuale. Non si riescono ad avere quadri nitidi della vicenda. Certezze. E, allora, le sentenze provocano dubbi».

La gente si divide, tra colpevolisti e innocentisti.

«Perché in Italia si svolge un processo parallelo fuori del tribunale. In televisione, sulle pagine dei giornali. Perfino al bar e sotto l'ombrellone. E questo dice che l'Italia ha perduto il senso della verità. Anche di quella giudiziaria».

Cosa manca?

«Una dimensione più scientifica dell'indagine. Il caso del bambino ucciso a Cogne lo dimostra perfettamente. I Ris hanno smontato la casa del delitto, senza trovare nulla di determinante per l'indagine. E, allora, la sentenza non potrà che lasciare dubbi».

Contano le pressioni dell'opinione pubblica?

«Io ho un'esperienza diretta. Quando si formò un grande movimento europeo

per sostenermi, i giudici si indispettarono. Finirono per arroccarsi nelle loro convinzioni. Oggi, troppo spesso, certi processi sono accompagnati da una vera rissa mediatica».

La scrittura, per lei, è stata un salvagente?

«No, non credo nella dimensione salvifica della scrittura. La mia è stata una scelta professionale. Tra l'altro, ho scoperto di saper fare questo mestiere quasi per caso. Non ero, insomma, il bambino che sognava di fare il romanziere».

Perché ha scelto il «noir»?

«Credo che la letteratura di genere, in questo momento, sia perfetta per raccontare la realtà dell'Italia di oggi».

Cos'è rimasto, dentro di lei, dei vecchi sogni?

«Tutto, tolto quel pizzico di follia ideologica che accompagnava movimenti come Lotta Continua. Ma, certo, il sogno di costruire un mondo migliore non è mai sbiadito».

biamo fatto una scelta precisa - racconta Massimo Carlotto, autore di romanzi fortunati come «La verità dell'Alligatore» e «Il maestro di no-dì», cioè di rispettare in parte «Il fuggiasco». Il libro-reportage con cui ho esordito nel 1995 e che racconta in maniera dettagliata «quella» parte della mia vita. Il lavoro è stato lungo e laborioso, perché non era facile trasformare in immagini una storia così».

Che strada avete scelto?

«Per esempio, abbiamo cancellato quel tono autoironico che è presente in modo forte nel libro. E, piuttosto, ci siamo



Un'immagine del futuro scrittore ai tempi dell'interminabile serie di processi contro di lui.

decisi ad approfondire altri sentimenti, che potevano coinvolgere di più lo spettatore. Dal punto di vista

emozionale. È stato duro rivedere sullo schermo quel lungo incubo?

to di vista degli scrittori. A capire le ragioni dei registi. Libro e film sono due cose



Biagio Marin fotografato a Grado da Renzo Sanson.

Vent'anni fa si svolgeva in forma solenne nella sala del Consiglio comunale la cerimonia dell'attribuzione della cittadinanza a Biagio Marin: vi aveva speso trent'anni della propria esistenza in tempi drammatici, da protagonista responsabile e direttamente provato, da uomo che non aveva mai rinunciato a dire apertamente la propria lezione. A pronunciare il discorso ufficiale nella sala stipata di folla era stato Claudio Magris, a sua volta incline ad esprimere un giudizio di ammirata grandezza ma anche di critica, lontano da ogni retorica.

Il vecchio poeta dalla soglia dei suoi 94 anni aveva dato risposta con la dignità e lo stile suoi, con autorevolezza, nella piena consapevolezza dell'ora, fedele al richiamo costante della responsabilità civile che mai si annulla, e nello stesso tempo al richiamo della vita giunta all'ultima boa: provato da anni di malattia

SCRITTORI Ristampata in edizione bilingue «L'Isola», che lo segnalò all'Accademia del Nobel

Ritorna la voce di Marin, anche in inglese

di Edda Serra

e drammi privati e non piegato, anzi vivo nella sua riflessione e nella contemplazione della vita, ancora attivo nel comunicare e nel poetare. Degli ultimi mesi della sua vita sono infatti «La vosa de la sera» e «Lontane rade» nel graduale distacco da un mondo di memorie e nella spoliazione da ogni presente: «Vita granda aventura, solo l'Eterno dura» mentre lui che era stato il cantore dell'amore, del vento e della vela, a lui cieco resta la consolazione della memoria della luce «Luse del sol mio ultimo conforto».

Ma se ci troviamo oggi a vent'anni di distanza a fare un bilancio provvisorio e parziale della fortuna della poesia di Marin in un mondo profondamente diverso,

non possiamo non confermare le scelte di allora; quando siamo partiti la radicalità del cambiamento culturale era ben evidente, e bisognava provvedere subito perché la memoria della sua poesia potesse consolidarsi e continuare, lasciando a nuove generazioni insieme con la scelta dei modi la possibilità di farlo, a cominciare dall'invito alla lettura anche solo antologica, sulla traccia di quella robusta testimonianza che è in «Poesie» della Garzanti, oggi giunta ormai alla quinta ristampa, fatto inconsueto se non unico per un poeta in dialetto.

Non solo, prima di diventare parola poetica sfrondata del contingente, in Ma-

rin si coagula la storia dell'intera regione con la sua complessità. Ed è questa l'altra ragione della nostra presenza e insieme l'altro messaggio da lasciare alle nuove generazioni come consapevolezza di eredità che oggi non sembrano più riguardare nessuno eppure sono in noi.

Riandare per esempio ai documenti dell'Archivio Marin della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia, scoprire di Marin discorsi pubblici non pronunciati, pagine di diario, note di memoria, testi in versi e in prosa, pagine rare, edite e inedite, manoscritti degli anni Cinquanta che ci portano vivo il sapore di un'epoca che molti dei su-

perstiti hanno dimenticato, e i più giovani neanche lontanamente conoscono ma giudicano, è stato fonte di soddisfazione per il Centro studi e per i suoi collaboratori, giovani già esperti in materia. Altrettanto bello è stato rendere omaggio a Tranquillo Marangoni con una esposizione di sue xilografie che nei motivi abbracciano la regione indicandone una compattezza oggi lontana, e insieme rendere omaggio al poeta, che di Marangoni scrive in quegli anni, avendone in dono come risposta il bellissimo ex libris «El brigantin xe stao ne la gno vita el sogno».

Per non sottrarsi alla consuetudine di rendere omaggio in anniversari specifici il Centro studi ha voluto

riaffermare la possibilità della conoscenza estesa della poesia di Marin ristampando la felice antologia bilingue «L'Isola / The Island», a suo tempo preparata per la presentazione del poeta al Premio Nobel nel 1982. I testi poetici in gradese a fronte con la traduzione raffinata in inglese di Gerald Parks, fanno del volume qualcosa di unico, completato come è di introduzione e apparato bibliografico e critico in italiano e in inglese. L'attuale edizione, del tutto rispondente all'originale, è arricchita in appendice degli altri testi poetici allora scelti e tradotti, e non utilizzati. Accanto alla significatività particolare della ristampa va sottolineato il coinvolgimento generoso di Renzo Crivelli che ha presentato il volume alla sala espositiva dell'Aiat di Grado, all'ingresso principale della spiaggia alle 20.45, confermando con la sua presenza il valore della poesia e della traduzione.

MUSICA S'inaugura domani al Teatro Verdi la trentaseiesima edizione del Festival internazionale dell'operetta

Il Pipistrello torna a volare a Trieste

Intervista al maestro Michael Tomaschek e al tenore Massimiliano Tonsini

TRIESTE Viennese purosangue l'uno, romano verace l'altro, Michael Tomaschek e Massimiliano Tonsini, che da domani sera il pubblico del Festival dell'operetta potrà applaudire al Teatro Verdi nel «Pipistrello» di Johann Strauss, vantano entrambi buone credenziali nella piccola lirica.

Per il maestro Tomaschek, al suo debutto in Italia e a Trieste, questa è la terza nuova produzione (e la prima in italiano) dell'operetta che è stata giustamente definita un luogo della felicità o più semplicemente la realizzazione scenica della gioiosa malinconia del valzer.

«Nel «Pipistrello» - racconta - ho debuttato nell'ormai lontano 1982 a Cape Town, in Sudafrica, dove per quattro anni sono stato maestro sostituto. L'opera veniva eseguita in inglese, anzi in «africamer» come viene definito l'inglese che si parla laggiù. Fu una bella esperienza. Poi l'ho rifatto a Lisbona. E prima di questo di Trieste non so quante volte l'ho diretto alla Volksoper di Vienna dove da diciannove anni sono «Kapellmeister», appartengo alla casa, insomma...».

«Con il mondo dell'operetta i miei rapporti sono buoni. Ma non credo che questo dipenda dal fatto che sono viennese, che ho fatto parte del glorioso coro infantile dei Wiener Sängerknaben e che lavoro alla Volksoper...».

In che senso, maestro?

«Ma proprio nel senso che l'operetta non ne esaurisce il repertorio che è suddiviso in tre grandi componenti: la cosiddetta «deutsche Spieloper», l'opera comica tedesca, l'opera del XX secolo e l'operetta per l'appunto. E' una combinazione molto interessante che non esclude, tanto per fare un esempio, il Wagner dei «Maestri Cantori di Norimberga»...».

Qual è il suo rapporto



Una scena dell'operetta che domani inaugurerà il festival.

TRIESTE Il 36.mo Festival internazionale dell'Operetta 2005 si apre domani, alle 20.30, al Teatro Verdi con «Il Pipistrello» (Die Fledermaus) di Johann Strauss junior, che si ripresenta - nella messa in scena ideata da Gino Landi e ripresa da Maurizio Camilli - in un'edizione di grande prestigio già apprezzata nel 2003, e quest'anno diretta dal maestro austriaco Michael Tomaschek.

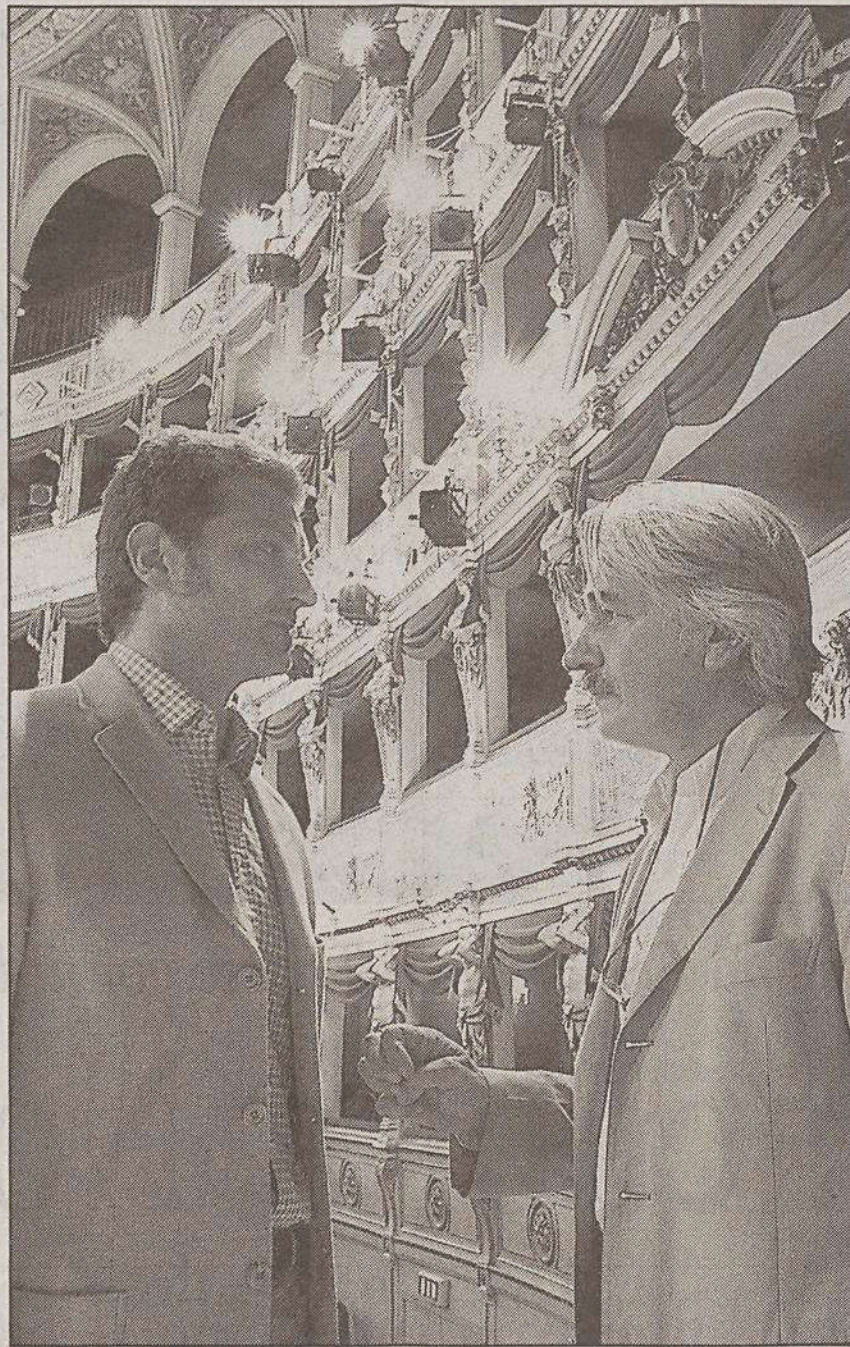
Ricca la compagnia di canto in cui spicca la Rosalinde di Antonia Brown accanto a Einsenstein, suo marito, che sarà interpretato da Massimiliano Tonsini, raffinato interprete di Paganini nella scorsa edizione del Festival. A fianco della coppia principale, Gabriella Bosco interpreterà il Principe Orlovsky, Paola Cigna sarà Adele, la cameriera; Danilo Formaggia, Alfred, Nicolò Ceriani il dottor Falke. Completano il cast Riccardo Peroni nel ruolo del carceriere Frosch, Stefano Consolini in quello di Frank, Andrea Binetti nei panni dell'avvocato Blind e Simonetta Cavallini quello di Ida.

Con l'Orchestra, il Coro preparato dal maestro Lorenzo Frattini e il Corpo di Ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» il capolavoro di Strauss, unanimemente considerato come modello indiscusso del genere musicale dell'operetta viennese, sarà in scena al Comunale domani e, in replica, il 2, 3 (alle ore 18), 5, 7 e 9 luglio.

con l'Italia e con Trieste in particolare modo?

«Sono stupefatto che in Italia l'operetta viennese sia molto rappresentata e che il Pipistrello sia molto conosciuto a Trieste. Qui al Teatro Verdi avete il maestro de Banfield che conosce tutto

dell'operetta, con l'eccezione di un capolavoro trascurato di Johann Strauss, «Una notte a Venezia» che al Festival non si è mai fatta. Quanto a Trieste in particolare, i miei colleghi Rudolf Bibl e Alfred Eschwé mi magnificavano le virtù del vostro Festival do-



Massimiliano Tonsini con il direttore Michael Tomaschek.

ve entrambi avevano diretto «Il Pipistrello». Io ero un po' invidioso, devo confessarlo. Adesso che sono a Trieste capisco il loro entusiasmo...».

«In effetti non è che in Italia si faccia molta operetta», interviene Massimiliano Tonsini, tenore e archeologo formatosi musicalmente al Conservatorio di Santa Cecilia e dal 1994 in grado di esibire collaborazioni prestigiose con maestri come Abbado e Chung, Thielemann e Gat-

ti. «E sono contento di venire a farla qui a Trieste, dove c'è una tradizione in questo genere con i titoli e i ruoli più vicini a quelli d'opera che in genere affronto. E quindi Eisenstein nel Pipistrello qui torno quest'anno o Paganini che mi ha dato tante soddisfazioni l'anno passato...».

Eppure il cantante che fa operetta è considerato di serie B, non le pare?

«Ed è un'ingiustizia nel ca-

so delle operette più vicine al modo di esprimersi dell'opera lirica, in cui l'interprete deve passare di continuo, e la cosa non è facile, dalla parola detta a quella cantata senza recitare da cantante o cantare da attore come si dice in gergo. C'è poi l'universo di Offenbach, che le stagioni italiane accolgono più spesso forse perché lo considerano più colto e cui tornerò fra breve alla Fenice con la «Grande Duchesse de Gérolstein» che già abbiamo proposto a Padova con il maestro Pizzi e la signora Zilio. E' stata una gioia e un piacere recitare e cantare in francese con un maestro e una compagnia, a patte noi tre, francesi. Ora mi aspetto di fare un'operetta in tedesco».

Paganini è stato il ruolo che le ha dato maggiori soddisfazioni a Trieste?

«E' stata una produzione molto bella e per quanto l'operetta sia del tutto improbabile contiene bella musica e cantarla dà grande soddisfazione al tenore. No, sono più legato al ricordo di «Scugnizza», anche perché è con quest'operetta di Costa che ho debuttato al Festival di Trieste nel 2002».

Recentemente ha affrontato la sua prima «Bohème» con la regia di un grande tenore, Luciano Pavarotti. Che ricordo conserva dell'esperienza?

«Pavarotti è stato molto presente, concentrato e prodigo di consigli. Io aggiungevo i preziosi. E non vedo l'ora di poterli mettere in pratica».

Succederà presto?

«Sì, torno a «Bohème» fra poco a Spoleto».

E poi?

«E poi sono in programma il mio primo Pinkerton, il ritorno a Offenbach a Venezia e il debutto a Losanna in un'opera deliziosa di Nino Rota, «Il cappello di paglia di Firenze»...».

Rino Alessi

CINEMA Esce «La guerra dei mondi»

Spielberg invade con i suoi alieni

ROMA Gli alieni di Spielberg da oggi attaccheranno mezzo mondo e stavolta non hanno buone intenzioni. Nell'estate cinematografica che gli italiani hanno lasciato colpevolmente nelle mani dei titoli Usa, ci sarà un motivo in più, oltre a «Batman begins», sempre in testa agli incassi, per passare un pomeriggio al fresco dell'aria condizionata delle sale: l'uscita di «La guerra dei mondi», remake dell'omonimo film del '53, ormai archeologia degli ef-

MALVAGI ED ELEGANTI. Sono gli enormi e inquietanti «tripodi», cioè le macchine aliene che distruggono e uccidono con violenza e ferocia inaudite e inspiegabili. Tanto cattivi quanto sinuosi (e improbabili) con le loro lunghe gambe snodabili che gli danno un'aria dinoccolata e minacciosa.

DAKOTA FANNING. La ragazzina undicenne passerà i prossimi 10 anni almeno da un ottimo psicanalista. Non si è mai vista una

carriera cinematografica iniziare con ruoli così terrorizzanti, da «Taken» a «Nascosto nel buio».

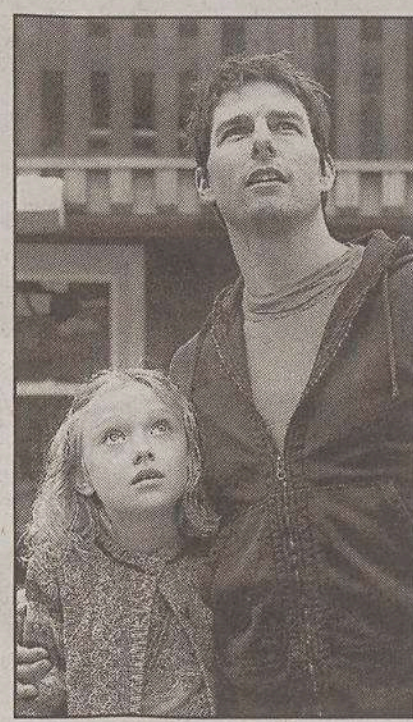
TIM ROBBINS. Straordinaria prova d'attore per un personaggio che dà voce all'America oscura e profonda, disturbata e fascistaio che ci sembra di aver già visto in qualche documentario di Michael Moore.

LA BATTU-

TA. «Sono terroristi?» - «No, vengono da un mondo lontano» - «Dall'Europa?».

SPIELBERG BAMBINO.

Lo spettatore - che è in me ha sempre voluto fare «La Guerra dei Mondi». Cosa c'è di più elettrizzante di una guerra tra la razza umana e gli extraterrestri? E quanto ha detto lo stesso Spielberg in un'intervista dove ha parlato di questo film come «il sogno di un bambino allevato a pane e fantascienza».



Tom Cruise in una scena.

RASSEGNA Al Museo «Carlo e Vera Wagner» dal 5 luglio

«Erev/Laila»: un fitto cartellone di spettacoli tra sera e notte



Il musicista Davide Casali, direttore artistico della rassegna e la regista Sabrina Morena.

TRIESTE L'icona sui manifesti e sulle locandine sarà il violinista di Marc Chagall. Messaggero d'arte, il suo volo tenue e fantasioso sui tetti di un villaggio incarna lo spirito di cui si animerà «Erev/Laila», parole che in ebraico significano «sera» e «notte». E il titolo della piccola stagione, frammenti di musica, teatro e poesia, che il Museo «Carlo e Vera Wagner» dispiega fra le offerte culturali di questa estate triestina, nello scenario del Giardino del Museo in via del Monte 3.

«Sentivamo l'esigenza di evolvere, il tentativo è ambizioso, ma è la prima iniziativa artistica di questo tipo in regione, forse anche nel Triveneto, che viene patrocinata da un'istituzione ebraica», ha affermato Ariel Haddad, direttore del museo, nel presentare la manifestazione alla stampa.

«La componente ebraica è predominante - ha spiegato Davide Casali, direttore artistico della medesima - tuttavia in alcuni

punti abbiamo voluto aprirci alla musica in generale e far suonare persone della città».

Organizzata in collaborazione con l'Associazione Musica Libera, la neonata stagione «Erev/Laila» verrà inaugurata il 5 luglio da «The Musical Mavens», concerto di musica klezmer con gli statunitensi Ellen Garfield, Beth Aaronson, Kenny Fine, e la partecipazione di Piero Sponton. Seguirà il 7 luglio «Passover», prima esecuzione assoluta dello spettacolo musicale di Davide Casali sulla pasqua ebraica. Casali sarà affiancato da Ellen Garfield, Samuele Orlando, Daniel Chaim e dall'attore Franko Korosec. Il 12 luglio andrà in scena la versione teatrale del film «Tran de vie», dal titolo «Oltre il confine» con la regia di Paolo Martinazzo e la compagnia Le Piccole Bugie. Il 13 luglio si esibirà il Duo flauto e chitarra Bertok-Varnier in un concerto di musica improvvisata ed ispirata al mondo mitteleuropeo con influenze

classiche e popolari, unite a poesie ebraiche. Il 18 luglio sarà la volta del complesso di fiati dei concertisti del Teatro Verdi in «Music Station Brass».

Il 31 luglio la Corale Nuovo Accordo, diretta da Andrea Mistero, eseguirà brani su musiche di Bernstein, Gershwin, Dalla Piccola, Viozzi. Il 16 agosto serata di poesie e musica ebraica con Davide Casali, Daniel Chaim e l'attore Franko Korosec. Il 23 agosto prima nazionale di «Un attore... è un attore...» di Ziyah A. Sokolovic, traduzione e adattamento di Michele Ainzara, che firma la regia, con Franko Korosec. Conclude il 25 agosto «Rose» di Martin Sherman, prodotto dalla Contrada con una messa in scena di Sabrina Morena su regia di Mario Licalsi.

Il prezzo d'ingresso varierà dai 5 ai 7 euro. Ma sarà possibile fare un abbonamento per tutti gli spettacoli, che inizieranno alle ore 21, al costo di 40 euro.

Maria Cristina Vilardo

Il concertista a Trieste ospite l'altra sera del festival «Voci dal Ghetto»

Vereshchagin, fisarmonica superstar

Dalla «Toccata e fuga» di Bach al «Canto dei battellieri»

TRIESTE Uno strumento dai connotati spiccatamente popolari, ormai obsoleto e relegato in occasioni specifiche, oppure uno strumento le cui potenzialità non si esauriscono nelle musiche conviviali? Una gran folla ha risposto al richiamo del fisarmonicista Solitario, il giovane russo Oleg Vereshchagin, protagonista del terzo appuntamento con le «Voci dal Ghetto», sfidando l'opprimente calura della chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Oggetto di mera curiosità o autentica attrazione, la fisarmonica - demodée quanto evocativa di atmosfere estranee alle sale da concerto - ha progressivamente svelato le ricche sfaccettature del suo carattere mutevole e adattabile a situazioni musicalmente eterodosse.

Le metamorfosi sono state rese pienamente plausibili dalla maestria dell'interprete che ha aperto la serata nel nome di Bach, facendo risuonare le parentele con l'organo nella celeberrima «Toccata e fuga in re minore BWV 565».

Più arduo l'accostamento alla brillante seccchezza clavicembalistica di



Il fisarmonicista Oleg Vereshchagin.

due Sonate di Domenico Scarlatti, con l'aggiunta di un'inedita tenerezza intessuta nel solenne andamento ritmico del Mi Maggiore.

Ormai un classico del nuovo misticismo russo, il De Profundis di Sofija Gubajdulina ha affascinato fin dai primi minacciosi sbuffi del mantiche, sfruttando le piene sonorità dello strumento in vorticose evoluzioni e chiudendo felicemente la prima parte del programma, leggermente modificato nell'ordine e nel contenuto.

Fisa, bajan, accordéon, parente stretta del bandoneon, dunque in grado di rendere anche la dolce «Ave Maria» di Astor Piazzolla nelle sue sfumature più espressive, la fisarmonica di Vereshchagin ha poi esaltato il temperamento sanguigno del folklore spagnolo nelle Asturias di Isaac Albéniz; di derivazione popolare anche il «Canto dei battellieri del Volga» Ej uhnhem nell'efficace trascrizione di Tschernikov.

Del compositore russo prematuramente scomparso è stato eseguito anche il brano che ha suggerito il titolo e suggellato la chiusura della serata: il «Fisarmonicista solitario», all'inizio nostalgico valse-musette, ha progressivamente sollecitato il virtuosismo dell'interprete scatenando l'applauso di un pubblico entusiasta quanto incurante dei rivoli di sudore che imperlano la faccia dell'interprete. Bis obbligarlo, dunque, omaggio a Rossini con una pirotecnica «Cavatina di Figaro» sommersa da acclamazioni.

I prossimi appuntamenti con le «Voci del Ghetto» avranno cadenza regolare, ogni lunedì in piazza Piccola fino al 1 agosto.

Katja Kralj

PERSONAGGIO

Presentato alla Camera di Commercio il libro curato dalla figlia Etta Carignani insieme con Patrizia Grandis

Guido Segre, la figura di un imprenditore tra due guerre

TRIESTE Trabocca di invitati la Sala maggiore della Camera di Commercio per la presentazione del libro «Un imprenditore tra due guerre», omaggio a Guido Segre da parte della figlia Etta Carignani, curatrice del testo insieme con Patrizia Grandis.

Nel 250° anniversario della fondazione della Camera di Commercio di Trieste, l'occasione delle celebrazioni è fornita da quello che fu un suo insigne rappresentante, Guido Segre, primo Commissario Straordinario dell'istituzione nel periodo 1926-1930.

La figura dell'imprendito-

re è stata svistata nei suoi molteplici aspetti e introdotto da Antonio Paoletti.

Esemplare e modello di riferimento imprescindibile per Etta Carignani, che ha seguito l'onda emotiva della memoria e dei ricordi ereditati dalla madre, donna di grande energia nell'aver affrontato il rientro in una Trieste distrutta dalla guer-



La presentazione del libro su Guido Segre. (Foto Sterle)

ra. Ma Guido Segre, le cui vicende biografiche mettono in luce un'identità molteplice (piemontese, triestino ed

ebreo), viene capito al meglio se, come ha sottolineato lo storico Roberto Spazzali «ne leggiamo la storia nell'intreccio tra aspetti familiari e quelli pubblici».

La grande intesa e il dialogo della famiglia Segre sta anche alla base, a detta dello studioso, del successo imprenditoriale pubblico e privato. Fu proprio

quest'uomo a rendere Trieste una delle capitali industriali italiane. Energie, attività, efficienze che, nonostante la sua fedeltà alla patria italiana, furono mal ripagate dal Regime, al punto da togliere a Segre le sue alte cariche economiche e amministrative. Aspetto che è stato esaminato dal nipote Vittorio Dan Segre con un'analisi storico-sociale della comunità ebraica piemontese e svizzerando la figura di un uomo tradito dai suoi stessi ideali. Il ricavato del libro sarà destinato all'attività di ricerca Sinagra-Masari sulle malattie del cuore.

Mary B. Tolusso

MUSICA Ovazioni dei quasi 1500 fan al concerto della straordinaria artista cinquantanovenne di Chicago

Patti Smith fra rock e poesia a Udine

Nelle sue canzoni un forte richiamo alla pace nel mondo: «Mai più guerre»

UDINE Quando, alle 21.45, sul piazzale del castello di Udine, i riflettori s'accendono sulla figura esile, minuta, ma straordinariamente carismatica di Patti Smith, l'urlo dei 1500 fan si alza come per un rito propiziatorio che anticipa la catarsi.

La «leggenda» è sul palco, pronta a far vibrare l'aria con l'energia sorprendente dei suoi 59 anni portati benissimo, decisa a consegnare ancora una volta al pubblico il suo messaggio profetico attraverso il rock e la poesia che le scorrono nelle vene. Esordisce con un «Buonanotte a tutti» e i più giovani dilagano fra le poltrone in platea, ma vengono in parte contenuti dalla security. La Smith attacca con «Redondo beach», accompagnata dalla band, e poi prosegue con «Southern cross» insieme alle chitarre spiritate di Tom Verlaine e Lenny Kaye. Poi gioca con la sua chitarra e scherza con il pubblico: «Aspettate un minuto - dice in inglese - tra poco una grande stella cadrà su di me da cielo e da quel momento sarò capace di parlare bene in italiano». Tentando alcune parole in italiano ha intonato «Mai Blakean year», brano dedicato al poeta Blake tratta dall'ultimo album «Trampin».



Giovanissime fan di Patti Smith e, a destra, il folto pubblico sul piazzale del castello. (Foto di Diego Petrusi/Antepima)

Non demorde la più «selvaggia» interprete della migliore beat generation, che qualcuno accusa, oggi, di voler resuscitare il mito dei defunti anni '60 e '70, specialmente se a suonare al suo fianco, come ieri sera a Udine, è Tom Verlaine, ex leader dei Television, suo compagno agli esordi nella scena di New York e punta di diamante del fatidico primo album, «Horses» (1975).

Sarà anche retorico o «populistico» il suo canto lucido e dolente per la rovina dell'Iraq nella canzone «Radio Baghdad», che compare nell'ultimo lavoro. Eppure il po-

polo dei fan applaude e s'infiamma ai ritmi dai suoi inni più celebri, come se anche oggi non si potesse proprio fare a meno di canzoni come «People have the power» o «Gloria», immortale cover dei Them di Van Morrison ripresa nel primo disco, quello che la consacrò nell'olimpo delle rockstar uscite dagli abissi notturni dell'underground newyorkese.

Dell'attualità del suo messaggio Patti è assolutamente certa. «L'anelito alla pace che trasmetto con la mia musica - ha detto ieri nella conferenza stampa prima del concerto - è comprensibile ai giovani e avvertito dalla gen-



te, che in tutto il mondo comincia ad essere stanca della guerra e della politica di sfruttamento dei nostri governanti». Stoccata, immanicabile, alla politica di Bush e «alla cultura della paura che il presidente ha creato negli Stati Uniti». Dichiarazione d'amore per Pier Paolo Pasolini, «che aveva modi sempre nuovi di guardare alle cose». Quanto al suo feeling per le religioni, Patti Smith conferma che «la spiritualità va recuperata in un mondo dominato e corrotto da un terribile materialismo».

«Gung ho», recitava il titolo cinese di un suo album del 2000, l'anno del prepotente

ritorno di Patti alla ribalta dopo un periodo di declino. Significa «Voglio continuare a combattere». E lei ci prova, infatti, a riattivare il fuoco ai piedi dell'altare che celebra il suo culto, anche se, lamenta una certa critica maligna, l'ispirazione non è più quella di un tempo. Forse.

Patti, intanto, il suo mestiere continua a farlo, e bene. E il concerto rimanda echi degli anni d'oro, anche grazie alle chitarre grintose di Tom Verlaine e di Lenny Kaye. A metà dello show, dedicato alla figlia Gabrielle che compiva gli anni, Patti ha intonato la canzone «Peaceable Kingdom» ricordan-

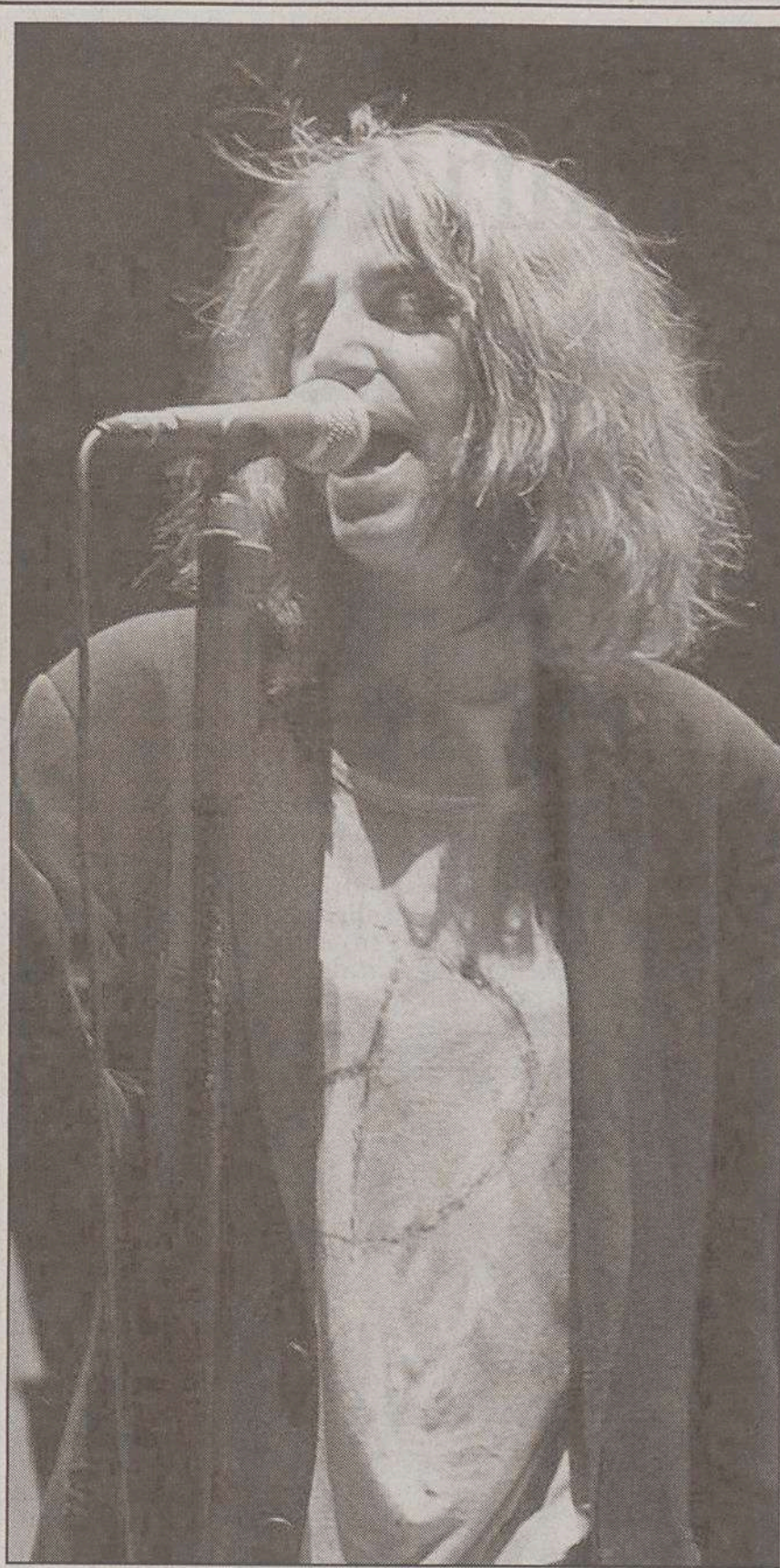
do, ha detto, «i tanti civili che ogni giorno muoiono in Iraq». Poi è arrivato il momento della mitica «Because the Night» che ha scatenato i cori del pubblico.

A parte la sorpresa di Tom, uno dei profeti della new wave, la band del tour europeo di Patti Smith è quella che l'ha accompagnata nella creazione dell'ultimo album: oltre al veterano Kaye, Jay Dee Daugherty alla batteria e Tony Shanahan al basso.

Inutile aspettarsi qualche palinsesto: la cantautrice di Chicago si muove dal punto di vista musicale lungo un solco ben tracciato, tra brani nuovi e vecchi successi, come «Wing», «Free money» o «Dancing barefoot». Ciò per cui Patti riesce sempre a stupire e a sedurre dopo trent'anni di carriera risiede nella sua vena di performer travolgente e nella sua inconfondibile voce.

Ovazioni al termine del concerto, con il pubblico in piedi stretto attorno al palco, che canta in coro «Gloria» e fa eco al richiamo di Patti: «No more war», che pronuncia anche in italiano, «mai più guerre». Oggi, alle 18, Patti terrà un reading poetico nel giardino dell'ateneo friulano.

Alberto Rochira



Patti Smith, 60 anni, ieri al Castello di Udine. (Foto Antepima)

Nello specchio di Duino tutti i tormenti di Sissi

TRIESTE La leggendaria principessa Sissi, impersonificata dall'attrice Mariella Terragni, racconta la sua vita passata, accompagnata dalle note dei tradizionali waltzer asburgici suonate al pianoforte dal maestro Livio Cecchelin. Lo spettacolo «Sissi allo specchio», con la regia di Serafino Marchio Lunet, è stato rappresentato nel suggestivo cortile del castello di Duino, dove tra giochi di luci bianche, gialle e rosse, Elisabetta d'Austria avanza lentamente verso il pubblico e si presenta, con indosso un sontuoso abito bianco, caratteristico dell'epoca in cui visse, creato da Fabio Bergamo.

Mariella Terragni, autrice del testo teatrale, entra nel mitizzato personaggio della principessa, ed esterna le emozioni più contrastanti nel ricordare le tappe significative della sua esistenza. Nostalgia per le lunghe cavalcate a cui si abbandonava quando viveva in Baviera e per i suoi genitori, ritenuti «bizzarri» perché allevavano i figli in casa propria, fatto sconfortante per il comune sentire del

tempo. Paura per il brusco distacco dalla sua terra natale quando era ancora troppo giovane, ma anche orgoglio per essere stata scelta da un imperatore come moglie e per la popolarità conquistata in poco tempo grazie alla sua bellezza. Frustrazione e rabbia per i continui scontri con la suocera, nonché una, Sofia, situazione aggravata dalla mancata presa di posizione di suo marito Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria. Dolore per la perdita di persone amate, tra cui il figlio

erede, e per le frequenti emicranie, per la depressione e l'anoressia. Irrequietudine e ansia nella sua continua ricerca di qualcosa, sempre più grande e sempre più soddisfacente. Ricerca che si realizzava nei suoi continui viaggi, ma che non l'ha mai condotta alla pace interiore.

Uno spettacolo toccante che verrà riproposto al castello di Duino, dove, in passato, Elisabetta d'Austria soggiornò molte volte, in altre due serate d'agosto: rispettivamente, mercoledì 17 e mercoledì 31, con inizio alle 20.30.

Giada Dose



Mariella Terragni

Il Bosko Petrovic Trio suona sulla terrazza del Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella concerto del Bosko Petrovic Trio.

Questa sera al Conservatorio Tartini concerto del Coro diretto da Walter Lo Nigro con Sara Piran alla chitarra.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura al Festival dell'Opera con «Il pipistrello» di Johann Strauss. repliche il 2, 3, 5, 7 e 9 luglio.

Domani, alle 20.30, alla Tolada di via Di Vittorio 3 si chiude il primo mese di repliche di «Chiamatemi Lazzaro» con Luciano Bronzi.

Venerdì, alle 21.30, s'inaugura il Teatro Romano Festival con l'esibizione del Pilobolus Dance Theater.

Venerdì, alle 21, al Teatro preseren di bagnoli della Rosandra «Dolinet», atti di poesia in teatro, presentati da Roberto Dedenaro.

Venerdì, alle 18.30, alla Libreria Pendragon in piazza Goldoni 10 incontro con Lisa Corva, autrice di «Confessioni di una aspirante madre» (Sonzogno).

Dall'1 al 9 luglio al Cinema estivo del Giardino Pubblico si svolgerà la sesta edizione di «Maremetraggio».

Fino a venerdì, al Rossetti, «Trieste in... musical», prosegue lo stage di formazione sul teatro musicale articolato in lezioni di musica, danza, canto, recitazione e teoria.

Venerdì, alle 21, a Miramare, concerto del pianista Luca Trabucco.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Castello di Valvasone per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto dei Taximi. Musica etnica di matrice balcanica.

Oggi, alle 21, in piazza della Fontana a San Martino del Carso (Sagrado) l'Armonia presenta la commedia «Trieste, un uomo, una guerra» di Cappelletti e Paghi.

GRADO Domani, alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia si aprono le Settimane musicali di Grado con un concerto degli Electric Youth. Prenotazioni: 0432/46468.

UDINE Oggi, alle 21, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo concerto del quartetto strumentale irlandese dei Bavan. Oggi, alle 21.30, al Pabellé di via Fiume 13 si presenta il romanzo di Alberto Garlini «Futbol baillad». Letture di Rita Maffei.

PASSARIANO Domani, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

LIGNANO Domani, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbadoro concerto del cantautore Povia, in vetta alle classifiche con «I bambini fanno ooh!».

PORDENONE Oggi, alle 21, al Centro studi, ultimo appuntamento di Schermo sonoro con «Omaggio a Django Reinhardt», protagonista il Michto Swing Quartet.

STAGE Il ballerino Dick O'Swanborn tra gli insegnanti del seminario al Politeama Rossetti Trieste in musical, le emozioni da danzare

TRIESTE Uno stage di formazione, e al contempo di informazione, sul teatro musicale, per offrire a chi pensa di avvicinarsi alla professione del musical degli strumenti di conoscenza sia pratici che critici. E la proposta di «Trieste in... musical», stage in programma al Rossetti fino a venerdì, organizzato dall'associazione culturale La Melarancia in collaborazione con lo Stabile regionale e la Provincia.

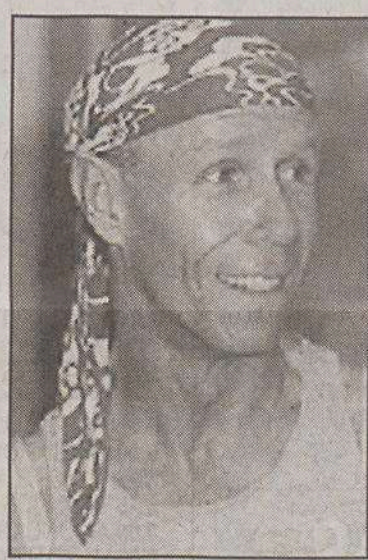
La direzione artistica è curata da Maria Bruna Raimondi e il programma è articolato in lezioni di danza, canto, recitazione, musica, ma anche in una parte teorica, allo scopo di offrire un doppio punto di vista.

L'iniziativa vede la partecipazione di Dick O'Swanborn, docente all'Accademia di Danza di Rotterdam e alla Fontys Tanzakademie di Tilburg, della vocalista Cheryl Porter, proveniente dalla Northern Illinois University e applaudita in contesti internazionali e di Claudio Insegno, attore e autore, regista di musical tra cui «Joseph and the amazing technicolor dreamcoat» e già insegnante nella scuola televisiva di Maria De Filippi.

Curatore musicale della manifestazione è Romolo Gessi, mentre l'aspetto teorico dello stage è affidato a Stefano Curti e Umberto Bosazzi.

Abbiamo incontrato Dick O'Swanborn ieri pomeriggio al termine di una delle sue lezioni di danza.

O'Swanborn, nato in Olanda, ha studiato danza a Rotterdam, e l'amore per il jazz lo ha quindi portato a specializzarsi negli Stati Uniti. A quattordici anni era già ballerino professionista, ma a vent'anni si è avvicinato al musical e ha capito che la sua vera passione era quella dell'insegnamento.



Dick O'Swanborn

«Ricordo benissimo la mia prima lezione - racconta - perché tutto era così naturale che mi sembrava di aver insegnato da sempre. Guardavo i miei allievi e mi pareva di cogliere se erano felici o tristi, se avevano un buon rapporto con il loro corpo oppure no. E so, ancora oggi, quanto è importante mettersi a loro agio, perché se si rilassano possono dare il meglio di sé».

Al contempo - dice

I colori di Ottavio Missoni in mostra a Grado da oggi

GRADO Da oggi e fino al 27 luglio, il Palazzo regionale dei Congressi di Grado ospiterà, al primo piano della struttura, la mostra «I colori di Missoni», disegni e arazzi dello stilista Ottavio Missoni. L'inaugurazione è in programma oggi alle 18. Si tratta di un'esposizione che ha luogo nell'ambito delle iniziative dell'ottava edizione della Biennale Giuliana d'Arte, la rassegna internazionale che si è già sviluppata attraverso alcune importanti mostre allestite a Trieste e a Grado. Ora si completa con questa significativa esposizione.

O'Swanborn - non dimentici mai di sottolineare quanto la disciplina sia fondamentale nella danza, una forma d'arte in cui, più ancora che in altre, un giovane non ha molto tempo per cercare di emergere. Credo che anche dal punto di vista delle regole gli allievi si affidino a me perché sentono l'autorevolezza dell'esperienza unita ad un temperamento forte».

«All'allievo che sceglie di professionalizzarsi nel musical - spiega O'Swanborn - è richiesto di lavorare su una preparazione completa che riguarda non soltanto la danza, ma anche la recitazione e il canto. Il talento nella danza emerge in giovanissima età, ma per poter esprimere delle emozioni in palcoscenico è necessario conoscerle. Intendo dire che è crescendo che si acquisiscono degli importanti strumenti emotivi che vanno ad affiancarsi al talento, all'impegno e alla conoscenza».

È la prima volta che Dick O'Swanborn insegna a Trieste. «Ci sono stato altre volte in passato, ma mai per lavoro. L'ho ritrovata bellissima come la ricordavo, ma soprattutto più pulita! Nella mia ultima visita, alla fine degli anni '80, ero rimasto colpito dalle facciate grigie dei palazzi d'epoca. Il nuovo volto di Trieste, quindi, è stata una piacevole sorpresa».

Annalisa Perini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale

dell'opera - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore 20.30. Repliche: sabato 2 luglio ore 20.30, domenica 3 luglio ore 18, martedì 5 luglio ore 20.30, giovedì 7 luglio ore 20.30, sabato 9 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi». Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30. Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15.

«Batman begins»: 16.30, 18, 19.50, 21.15, 22.20.

«Premonition»: 18.25, 20.15.

«Sin City»: 16, 22.05.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 19, 22 (proiezioni in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 18 e ore 20: «Being

Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annet Benning e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ultimo giorno. Ingresso 5 €.

Ore 22: «My summer of love» di P. Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. Ultimo giorno. Ingresso 5 €.

18, 20, 22: «La donna di Gilles» di F. Fonteyne. Dall'autore di «Una relazione privata». Ingresso 5 €.

GIOTTO E NAZIONALE. L'ingresso per tutta l'estate è di solo 4 euro l'intero e di 3,50 il ridotto (fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati a teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

GIOTTO MULTISALA. 16.45, 20, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che si desidera e su ciò che si riserva il destino. Con James Garner e Gene Rowlands. A solo 4 €, rid. 3,50.

16.45, 20, 22.15: «Star

Wars III». A solo 4 €, rid. 3,50.

NAZIONALE MULTISALA. 16.15, 17.45, 20, 22.15: «Batman Begins». A solo 4 €, rid. 3,50.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un tocco di zenzero».

Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vederlo! Solo oggi a solo 3 €. Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «Modigliani».

16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City». A solo 4 €, rid. 3,50.

18.30 e 21: «Le crociate». A solo 3 €.

16.15: «Station Agent». Il film più premiato. Da non perdere! A solo 3 €.

SUPER. 16, ult. 22: «Il vizio nel ventre». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi riposo.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Quando arrivano le ragazze» di Pupi Avati con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini. Domani: «Le passeggiate al campo di Marte». In caso di maltempo proiezione in sala.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «The terminal», il capolavoro di Steven Spielberg basato su una storia vera con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 € (tranne «La guerra dei mondi»).

«La guerra dei mondi - War of the Worlds»:

16.20, 17.30, 18.30, 20, 21.15, 22.20.

«Batman Begins»: 17.20, 20, 22.30.

«Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.20.

«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20, 22.15: «My summer of love», con Cécile de France. Ingresso euro 4,80.

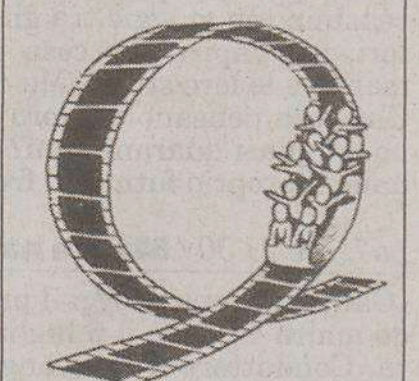
Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the Worlds».

Sala 2. 17.10, 19.50, 22.20: «Star wars - Episodio III - La vendetta dei Sith». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «The pusher». Ingresso euro 4,80.

SCEGLI
IL CINEMA



Dove c'è
fantasia per la
tua fantasia.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

BRONZI IN GIARDINO ALLA TOLADA
GIOVEDÌ 30 GIUGNO ORE 20.30 IN VIA DI VITTORIO 3/1
PRENOTAZIONI 040 382530

Condurrà anche lo show della Lotteria

«Affari tuoi» a Teo Teocoli

ROMA Raiuno ha scelto di proporre Teo Teocoli come conduttore di «Affari tuoi». «La scelta - precisa il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce - è avvenuta sulla base delle caratteristiche professionali di Teocoli che si sposano ottimamente con il tipo di format e che possono rinnovare lo straordinario successo di «Affari tuoi».

L'artista - ha concluso Del Noce - si è già reso disponibile ad iniziare le prove la prossima settimana. Soddisfazione ha espresso Alessandro Curzi, consigliere d'amministrazione facente funzione di presidente della Rai: «Grazie all'arrivo di Teocoli nella squadra Rai e al recente contratto inter-rete stipulato da Fabio Fazio, l'azienda sarà in grado di svolgere un ruolo da protagonista assoluta nell'intrattenimento della prossima stagione».

Teocoli al trasformismo è abituato, ma in Rai lo aspetta il doppio lavoro: oltre all'appuntamento quotidiano di «Affari tuoi», Teo dovrà anche sobbarcarsi il peso della prima serata del venerdì abbinata alla Lotteria Italia. Un ritorno in Rai a pieno regime dunque per l'attore che quest'anno ha festeggiato 60 anni, e che con il contratto in scadenza forse non avrebbe trovato tanto spazio nelle reti Mediaset.

Ex ragazzo del clan di Celenanto, uno dei ragazzi più promettenti del Derby, Teo Teocoli ha trovato nella televisione il suo vero elemento. Il grande successo gli arriva con «Mai dire gol», in

qui esprime al meglio le sue doti di caratterista nelle convincenti ed esilaranti interpretazioni dei commentatori sportivi come Felice Caccamo e Peo Pericoli. Tutti personaggi che lo hanno seguito a «Quelli che il calcio».

Poi nel 2001 Teocoli torna a Mediaset con un contratto esclusivo per tre anni, un contratto che sottrarrà i suoi indimenticabili personaggi a «Quelli che il calcio» nel frattempo passato alle cure di Simona Ventura. A fine 2003 torna la nostalgia del caro, vecchio palcoscenico e l'attore Teocoli si costruisce addosso uno show teatrale.

«Sono tornato a N o r m a l e, show», che ripercorre la sua carriera dagli esordi al Derby fino alle sue maschere televisive. Il successo teatrale diventa l'anno dopo il varietà televisivo del sabato sera di Mediaset, ma la controprogrammazione Rai è dura. Per la prima puntata (importante per agganciare il pubblico) la

tv pubblica gli schiera contro Cime Tempestose. E il varietà comincia subito a vacillare. «Penso di aver pagato il prezzo della crisi di Canale 5», commenta Teocoli, ma è chiaro che non è contento. Per la riscossa dovrà aspettare un po', ma arriva con il varietà «Sei un mito!» che lo vede accanto a Roberto Capua e che con 4 milioni di spettatori sabato scorso ha portato Mediaset in testa agli ascolti. Un buon colpo per un artista che ora passa alla concorrenza.



Teo Teocoli ha 60 anni.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.05 TG PARLAMENTO
10.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.25 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING
11.10 MISS ITALIA NEL MONDO 2005 - VIA AL TELEVOTO. Con Carlo Conti.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.00 TG1
13.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPIETTORE DERRICK
14.10 MIRACOLO A MEZZANOTTE. Film (drammatico '98). Di K. Cameron. Con Mia Farrow e Sam Waterston.
15.10 MISS ITALIA NEL MONDO 2005. Con Carlo Conti.
15.15 LE SORELLE MC LEOD
17.00 TG1
17.25 DON MATTEO 2. Film. «Il torpedone». Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX
20.00 TG1
20.00 MISS ITALIA NEL MONDO 2005. Con Carlo Conti.
23.55 TG1
24.00 XX SECOLO
1.00 TG1 NOTTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 TELEFONI BIANCHI. Film (commedia '76).

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
7.55 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telenovela. «Tess, bugie e videotape»
14.50 ONE TREE HILL Telenovela. «Salto nel passato»
15.40 FELICITY Telenovela. «Il senso dell'amicizia»
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telenovela. «Legge marziale»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NORMAN NORMAL
17.35 LE SUPERCHICCHE
17.45 PIP POP PATTELL
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telenovela. «Il batterista». Con J. Ritter.
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telenovela. «Ragionevole dubbio». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STROCHE Telenovela. «Par il bene o per il male?». Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.40 TG2
22.50 BUILDZOO REMIX
0.45 TG2 PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SEVEN DAYS Telenovela
1.50 LA PIOVRA 1. Con Barbara De Rossi e Michele Placido.
2.50 RICOMINCIARE Telenovela. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
3.15 FANTASTICAMENTE
3.30 CURIOSA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 CRONACHE DI POVERI AMANTI. Film (drammatico '53). Di Carlo Lizzani. Con Cosetta Greco e Marcello Mastroianni.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Colla
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.15 TG3 AGRITE
13.10 CUORE E BATTICUORE Telenovela. «La camera blindata»
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 GRANI DI PEPE Telenovela
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeida, Automobilismo: Gran Premio del Messico
17.15 MOONLIGHTING Telenovela. «Buon anniversario». Con Bruce Willis e Cyndi Lauper.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT: Ciclismo: Anteprema Tour de France.
20.15 BLOS
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CIRCO MASSIMO 2005. Con Filippo Lagerback.
23.05 TG3
23.20 TG2 REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DDC 3
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telenovela
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 NON SONO STATO IO. Film TV (commedia '99). Di Jacques Monnet. Con Gautier Kusnierek e Thierry Lhermitte.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telenovela. «Il tranello». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telenovela. «Veleno»
15.45 INNAMORARSI A VENEZIA. Film TV (sentimentale '99). Di Bobby Roth. Con Fionnula Flanagan e Janine Turner.
18.00 CARABINIERI Telenovela. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telenovela. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 PADRI E FIGLI Telenovela. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
23.05 CORTI DI CRONACA
23.15 BUDDY - UN GORILLA PER AMICO. Film (commedia '98). Di Caroline Thompson. Con Alan Cumming e Rene Russo.
1.00 TG5 NOTTE
1.05 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Natasha Wagner.
2.00 MEDIASHOPPING
2.03 NONNO FELICE
2.35 SHOPPING BY NIGHT
3.05 TG5

ITALIA 1

6.20 STANLIO & OLLO - ATTENTI A QUEI DUE Telenovela
6.50 TARZAN Telenovela
7.45 PREZZEMOLO
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telenovela
10.20 ROBIN HOOD Telenovela
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLUPPER Telenovela
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telenovela
15.55 15 LOVE Telenovela
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO - PICCOLI CRICETTI, GRANDI AVVENTURE
17.50 SVICOLONE
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telenovela
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telenovela. «Ormoni galoppanti - Un brevissimo grande amore». Con Damon Wayans.
19.55 LUGI BUGS Telenovela. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SETTIMO CIELO Telenovela
21.05 PREMONITION - MINUTI CONTATI. Film TV (azione '04). Di Jonas Quastel. Con Casper Van Dien e Catherine O'Hara.
22.55 IL CACCIATORE DELLE TENEBRE. Film (horror '02). Di Tommy Lee Wallace. Con Jon Bon Jovi e Natasha Wagner.
0.50 STUDIO SPORT
1.05 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO
1.30 SECONDO VOI (R)
1.45 NIGHT VISIONS

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
6.50 MI SERVE UNIDEA
7.20 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telenovela. «Mac Gyver alla corte di Re Artu' 2a parte»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 TOTI CONTRO MACISTE. Film (commedia '62). Di Fernando Cerchio. Con Totò e Nino Taranto.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telenovela. «Vendetta trasversale». Con Lorenzo Lamas.
21.00 SAI XHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
22.50 QUESTO È QUELLO. Film (brillante '93). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 MUSIC LINE
2.10 JEFFREY. Film (commedia '95). Di Christopher Ashley. Con Michael T. Weiss e Steven Weber.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telenovela
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telenovela
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telenovela
14.05 TRIPLO GIOCO. Film (spionaggio '84). Di Terence Young. Con Laurence Olivier e Michael Caine.
15.55 ATLANTIDE - CULTURA E APPROPRIAMENTO
16.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telenovela
17.15 LE LEGGE DI BURKE Telenovela
19.00 HOMICIDE Telenovela. «Solo una vecchia canzone»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 SPECIALE CALIPSO
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP Telenovela
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO Telenovela
2.55 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telenovela

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.30 BUONGIORNO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA. I.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 WORK UP
14.45 GIOVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
15.00 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telenovela
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 IL SILENZIO NEL DESERTO. Film (commedia)
22.40 PASSEGGIANDO IN CARO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 DUE GEMELLI E UNA MONELLA. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANNA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS.
14.30 LAY OF
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Fedele Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS.
21.00 SURF GIRL
21.30 LAGUNA BEACH Telenovela
22.00 TRIPPING THE RIFT
22.30 FLASH NEWS
22.35 DARI
23.00 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MI CALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 LA TUA TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 LA TUA TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENTA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARABALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENTA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE MAGAZINE
21.40 ORIZZONTI BLU
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY

CAPODISTRIA

14.10 EURENEWS
14.25 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
14.55 ALPE ADRIA
15.25 DOCUMENTARIO
15.55 ITINERARI
16.25 LADY CONFORTISTA. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 L'UNIVERSO E...
20.20 ITINERARI
20.50 FUORI SERVIZIO
21.20 PARLIAMO DI...
22.00 FOCUS VELA
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 WIMBLEDON
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TG WEB
17.00 CARTA.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 MODELAND
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
22.30 THE CLUB SHOT
23.30 MODELAND (R)

SKY TV

6.00 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
8.05 FILM. PIUMA IL PICCOLO ORSETTO POLARE (01) di Piet De Rycker e Thilo Graf Rothkirch
9.25 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader
11.00 DUETS
11.30 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
13.30 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCIO (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
15.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
16.50 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
17.20 FILM. THE MEDALLION (03) di Gordon Chan con Claire Forlani e Jackie Chan
18.50 CINE LOUNGE
19.05 FILM. IL REGNO DEL FUOCO (02) di Rob Bowman con Christian Bale e Matthew McConaughey

TELEFRIULI

12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 BASKET WEEK
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUONO SERNO
14.00 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telenovela.
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telenovela
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 RAGTIME. Film (drammatico '81)
24.00 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telenovela
12.30 SANFORD & SON Telenovela
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telenovela
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

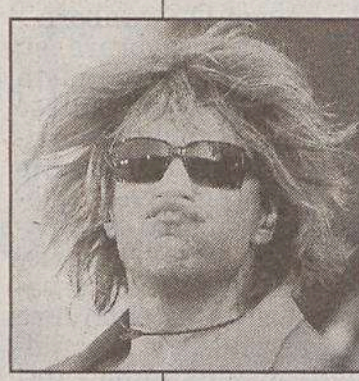
RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLI MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSAIRA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

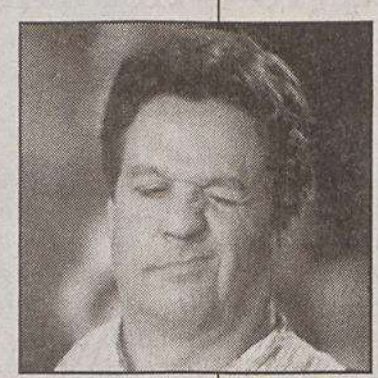
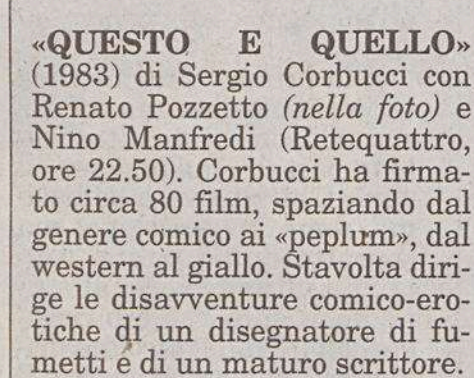
TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

I FILM DI OGGI



«IL CACCIATORE DELLE TENEBRE» (2002) di Tommy Lee Wallace con Jon Bon Jovi (nella foto) e Cristian De la Fuente (Italia 1, ore 22.55). Storia di vampiri che riprende gli stereotipi del genere interpretato da Jon Bon Jovi, affermato musicista con la tentazione del grande schermo, qui alle prese con orde di morti viventi.



«QUESTO È QUELLO» (1983) di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto (nella foto) e Nino Manfredi (Retequattro, ore 22.50). Corbucci ha firmato circa 80 film, spaziando dal genere comico ai «peplum», dal western al giallo. Stavolta dirige le disavventure comico-eroiche di un disegnatore di fumetti e di un maturo scrittore.

«INNAMORARSI A VENEZIA» (1999) di Bobby Roth con Janine Turner (nella foto), Paudge Behan e Robert Mailhouse (Canale 5, ore 15.45). Una donna in carriera americana, a Venezia per lavoro, incontra un corrispondente di guerra reduce dall'Europa dell'Est. Tra i due è amore a prima vista.

Raitre, ore 8.05 / Viaggio in mezzo ai Settlers

Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta oggi (in replica alle 0.20) «Settlers» di Fiamma Nirenstein, un viaggio tra gli abitanti israeliani dei Territori, per capire che cosa provano, per scoprire il loro mondo e le loro storie. Ma chi sono veramente i settlers? Che cosa pensano dei loro vicini arabi, con cui convivono da quasi quarant'anni? E soprattutto, come immaginano il proprio futuro di fronte allo sgombero?

La7, ore 21.30 / Mare e natura in primo piano

«Calipso» propone oggi il primo dei due speciali (il secondo andrà in onda il 6 luglio) dedicati al mare e alla natura. Conduttore d'eccezione: il velista Giovanni Soldini. Calipso è un viaggio lungo le coste del Tirreno, da Nord a Sud, dal Mar Ligure a Ustica fino alle isole Eolie: Giovanni Soldini in ogni tappa, in ogni approdo, incontra ricercatori e scienziati con i quali affronta temi legati alla natura e all'ambiente. Nella prima puntata: a caccia di balene nel Mar Ligure.

Raitre, ore 23.40 / Omaggio a Vittorio Gassman

«Parlando di Vittorio» di Marco Risi è il titolo della puntata odierna di «Doc 3», dedicata al grande attore Vittorio Gassman, scomparso quattro anni fa.

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radiol Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1: 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 11.55: Angelus recitato dal Santo Padre; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comuni-Cattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.32: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiol Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.30: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bababab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Topred; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3: 7.00: Radios Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radios Scienza; 12.00: Concerti dal Giappone; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radios Suite; 21.00: Il Carillon; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg. Programmi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13										14	
15								16	17		
18							19				
	20			21							
22	23		24	25		26			27	28	
29		30				31		32			
33				34				35			
36			37								38
39							40			41	
42			43			44		45	46		
47		48		49			50				
		51									

Verticali: 1. C'è quella con l'idromassaggio - 2. Pieno di difficoltà, complicato - 3. La pianta di Tarzan - 4. Jacques, presidente del consiglio francese sotto Luigi Filippo - 5. È grande Florida... ma non in California - 6. Si lancia per incitare al combattimento - 7. Panciotto... francese - 8. Lo è il prefisso "ri-" - 9. Il carattere @ - 10. Sono frequenti quelli alla spesa pubblica - 11. Donne colpevoli - 12. Verità incontestabile - 17. Un dialetto del Lazio - 19. Antichi altari - 23. Lo è spesso una persona molto introversa - 25. Tortora, il compianto presentatore di *Portobello* (iniz.) - 28. Erano *barbare* quelle di Carducci - 30. Liberi da obblighi - 31. In Inghilterra indaga sui casi di morte sospetta - 32. Un anagramma di lineare - 35. Sinonimo di pance - 37. Il padre... dell'Euro - 38. La matrice per fabbricare le monete - 41. Un'unità di misura della potenza - 44. Stati di comodità e benessere - 46. C'è il musqué - 48. L'antica lingua provenzale - 50. È il capoluogo della regione con Fano (sila).

1	2	3	3	4	5	4	6	7	3	8			
8	9	8	10	11	8	12	6	7		7	10	11	
10	2	5	7	12	13	2		12	8	14	10	2	
8	5	8	12	7		15	8	12	2		7	16	
12	2	17	4	16	7		17	8	5	4	18	8	
7	11	2		2	10	1	14		4	5	2	10	
13	7	9	7		3	14	18	2		4	12	12	
7	6	7	5	8	8		7		12	7	13	7	
12	4	12	2		19	7		18	7	17	2	12	
13	2	13	8		17	7	12	12	8	1	2		3
4	12	2		7	3	3	2	10	4		18	4	
12	8		8	1	3	2	12	8		8	4		
4		7		6	4	2	12	8		19	7	3	7

A target diagram consisting of concentric rings. The numbers are arranged as follows:

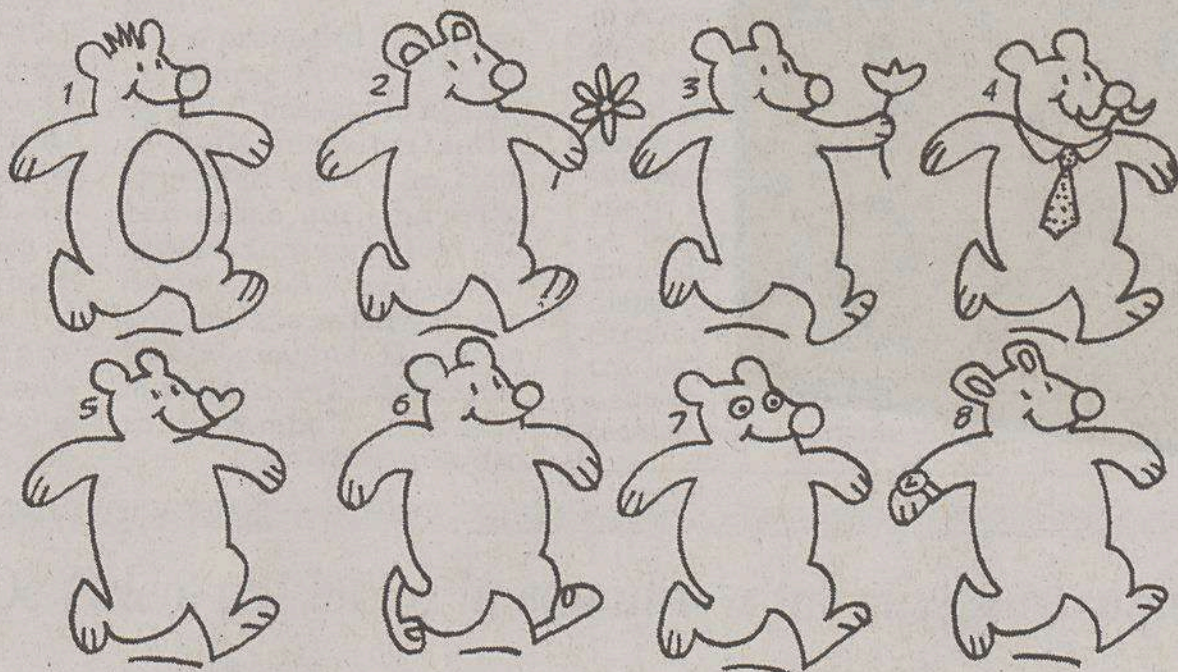
Ring (from center)	Number
1	24
2	22
3	15
4	12
5	6
6	1

	a	b	c	d
1	O	E	T	O
2	R	T	C	R
3	A	E	N	I
4	U	Q	O	T

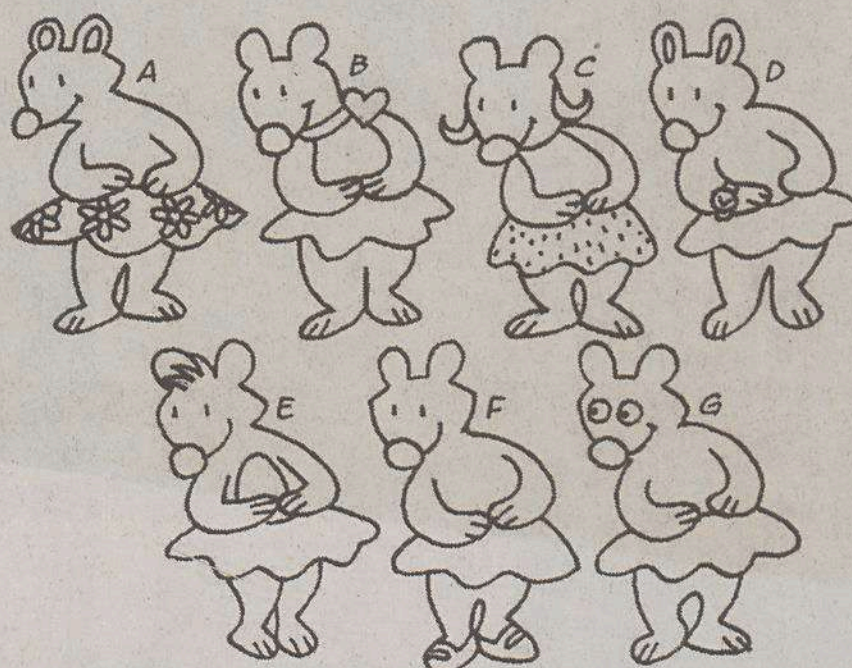
The image shows two 10x10 grids of letters, labeled 'L' and 'R'. Each grid contains a mix of letters, with some letters appearing in the same positions in both grids, indicating a shared secret key. The letters are arranged in a way that suggests a Vigenere cipher or similar polyalphabetic cipher.

- a. Strumento musicale a corde diffuso in Russia
- b. Decorazione di arazzi, simile ad una cornice
- c. Sorta di bastone che i toreri infilano nel collo del toro
- d. Fazzoletto portato intorno alla testa o al collo

Accoppiare ad ogni orsetto la propria amata. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: 3
1-E, 2-A, 4-C, 5-B, 6-F,
7-G, 8-D



Freccette: 6 - 12 - 15
Rebus: do, verde, collare = DOVER
DECOLLARE
Vocabolario: a.
Parollere: ottocento, quattrocento, tre-
 cento, centoquattro, cento, otto,
 cinque, quattro, tre



TRA MITI
&
SORGENTI

VIVERE LA BASSA FRIULANA

DOMENICA 3 LUGLIO – ORE 21.15
CLAUIANO DI TRIVIGNANO
PIAZZA GIULIA



ANTONELLA RUGGIERO

INGRESSO LIBERO

VENERDÌ 15 LUGLIO, ORE 21.15
STRASSOLDO DI CERVIGNANO

SERGIO CAMMARIERE

MARTEDÌ 19 LUGLIO, ORE 21.15
PALMANOVA – PIAZZA GRANDE

GORAN BREGOVIC

AND THE WEDDING & FUNERALS ORCHESTRA
INGRESSO LIBERO

EURITMICA
associazione culturale

www.euritmica.it

tel. 0432 523989 fax 526156 prenotazioni@euritmica.it

Da oggi puoi trovare tutti i prodotti e servizi di Rete Fissa

anche al negozio "Il Telefonino" TIM di piazza Sant'Antonio 6/d.

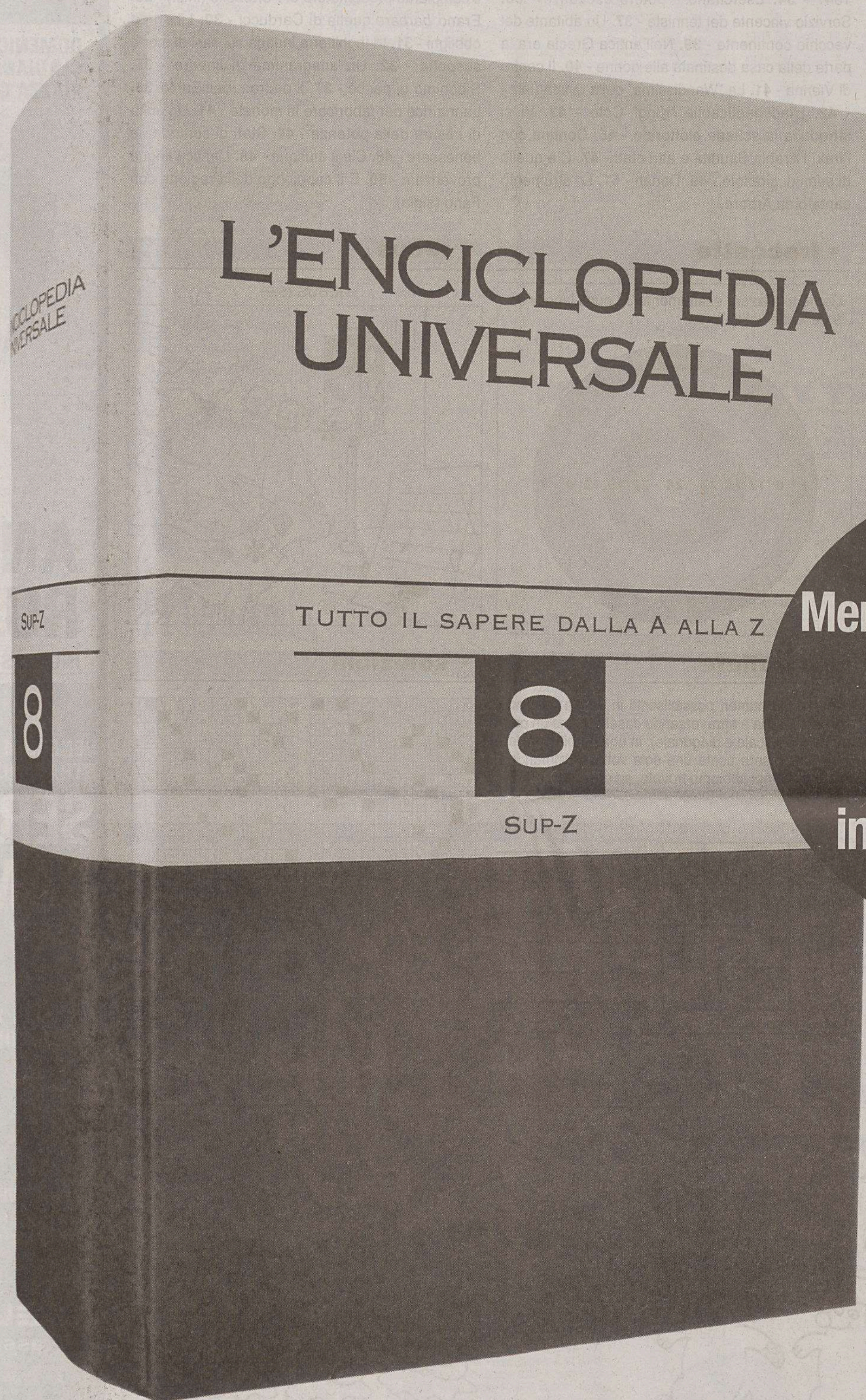
Non perdere gli ultimi giorni di offerta del pacchetto "ALICE MIA"

che ti fa risparmiare fino a 377 €!!!

IL TELEFONINO TIM - PIAZZA SANT'ANTONIO 6D
TELEFONO 040 - 764858

*offerta valida ancora per i prossimi due giorni, salvo proroghe.

L'Enciclopedia Universale. È in edicola l'8° Volume.

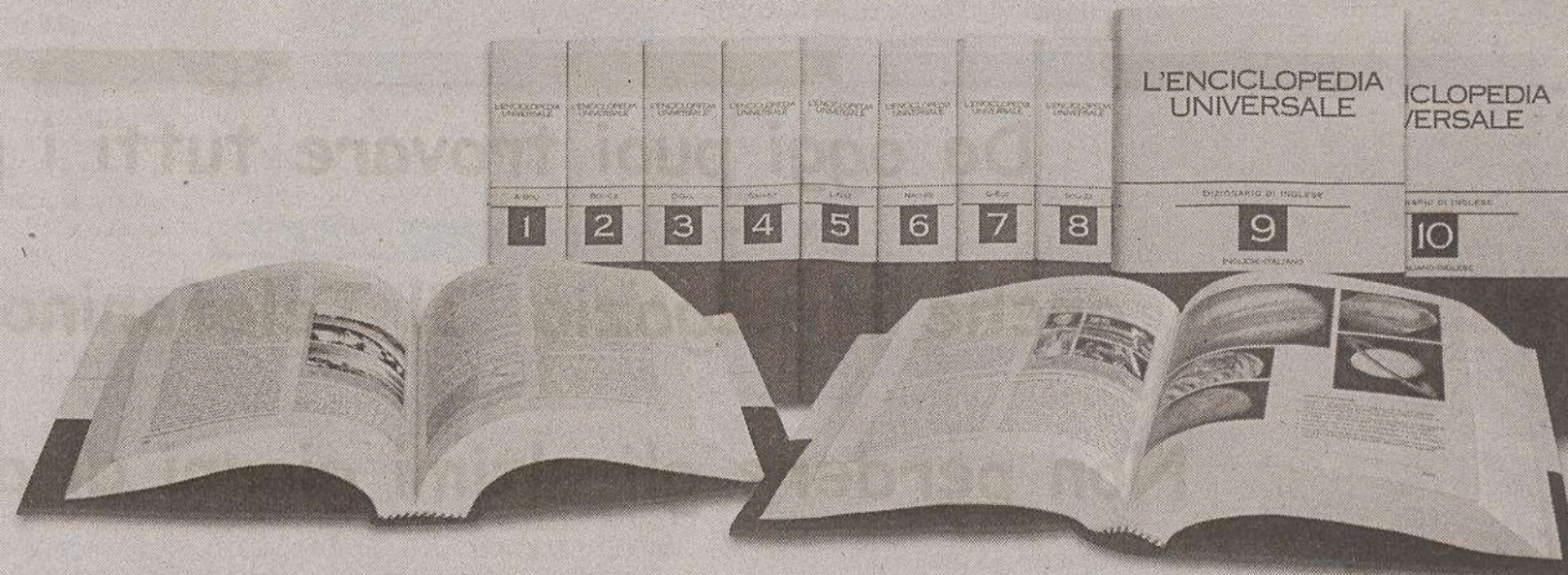


**Mercoledì prossimo
il 9° Volume:
il Dizionario
inglese-italiano.**

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

AGGIORNATA AL 2005

È in edicola l'8° Volume di 832 pagine
a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.



IL PICCOLO

LA LAZIO IN RITIRO

È partita ufficialmente la stagione per la Lazio di Delio Rossi. La formazione biancoceleste è a Santa Cristina di Val Gardena e stamattina svolgerà il primo allenamento. «Tanto lavoro e poche parole» - la promessa del tecnico laziale fatta davanti ai microfoni delle tv, uniche tra i mezzi di comunicazione, tra l'altro, a poter entrare a Formello.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO **MA-GIO-VE** dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 NY Yankees- NY Mets	della Vela	neo da Almeida, Automobili: Gran Premio del Messico	sno: Anteprima Tour de France.
10.30 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Semifinale: Nigeria-Marocco	12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Semifinale: Brasile-Argentina	17.15 Sky Sport 1: Confederation Cup Finale 30 40 posto: Germania-Messico	20.40 Sky Sport 1: Confederation Cup Finale: Brasile-Argentina
11.45 Sky Sport 2: Vela Giro	16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo All'interno: Giochi del Mediterraneo	20.00 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo	22.40 Capodistria: Wimbledon 0.15 Sky Sport 1: Sport Time.

A GIUDIZIO PIERONI

L'ex proprietario dell'Ancona, Pieroni, neo ds dell'Arezzo, è stato rinviato a giudizio per il crac del club biancorosso, dichiarato fallito dal tribunale il 10 agosto del 2004 con un passivo di circa 37 milioni di euro. Il processo prenderà il via ad Ancona il 20 ottobre prossimo. Insieme a Pieroni saranno processati anche l'ex ad D'Ambrosio e l'ex direttore Cusini.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO **MA-GIO-VE** dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

SPORT



La società alabardata alle buste offre di più per tenersi il difensore in comproprietà con i viola

Minieri è tutto alabardato

Nardi torna all'Alto Adige dove matura il giovane attaccante Le Noci

TRIESTE Ieri in Lega a Milano, nelle tante chiacchierate buste riguardanti la Fiorentina, non si giocavano solo i destini di Miccoli e Maresca, ma anche quello dell'alabardato Minieri. E come le altre, anche la M triestina ha preso una strada diversa da quella viola: Michelangelo Minieri è stato riscattato interamente dalla Triestina.

Quanto è costata l'operazione, non lo si sa («Non si dicono queste cose» - afferma sornione il dg Seeber). Comunque è una conferma importante al termine di una stagione che l'ha visto grande protagonista, certamente uno dei migliori e dei più continui giocatori lungo tutto l'arco della stagione.

Lo stesso Minieri, appena alla fine del primo match di spargimento con il Vicenza, aveva ribadito di trovarsi a meraviglia a Trieste e di voler volentieri restare in alabardato: è stato accontentato.

Il dg Seeber non rende nota la cifra pagata alla Fiorentina

Risolta invece in via definitiva a favore dell'Alto Adige la compartecipazione di Gianfranco Nardi, che del resto aveva trovato poco spazio a Trieste ed era stato a lungo fermo per problemi fisici.

Un'altra operazione portata a termine dalla società alabardata è l'acquisizione della metà del cartellino di Giuseppe Le Noci, un attaccante nell'Alto Adige in C2, dove comunque resterà a giocare anche la prossima stagione.

E' un ragazzo che prometteva moltissimo nelle giovanili del Como, poi si è un po' fermato alla La-

zio prima di approdare all'Alto Adige. E' evidente che l'operazione va vista soprattutto in prospettiva: la società alabardata è convinta che possa tornare utile in futuro.

Per il resto qualche interessamento ma ancora nessuna operazione particolare, soprattutto non prima di aver risolto il problema della panchina.

Intanto anche i giocatori alabardati sono oggetto di interesse da parte di altre squadre. Da qualche giorno non è un mistero che il Verona sia sulle tracce di Godeas e le notizie hanno subito messo in allarme la tifoseria alabardata.

Ma il capitano piace molto anche al Modena, che sul suo taccuino ha anche i nomi di Moscardelli, Galloppa (che interessa anche al Piacenza) e Tulli.

I canarini hanno apprezzato molto la prova di Moscardelli all'andata, quando a gennaio

sbancò il loro campo con il famoso gol viziato da un fallo di mani di Godeas, e sono disposti a scommettere che il momentaccio del bomber non può essere eterno.

Sempre da Modena si conferma l'interessamento dell'Unione per Allegrini.

E a proposito di partenze, Marco Pecorari si gode già il passaggio al Lecce nella massima serie: «Spero di aprire un ciclo bellissimo qui - ha fatto sapere ai nuovi tifosi - la Serie A non è una novità per me, ma a Empoli ero troppo giovane. Ora sono maturo, e lo dimostrerò sul campo».

Antonello Rodio

I DUE PROTAGONISTI

FLAVIANO TONELLO
Presidente Triestina Calcio
nato a Cavarzere
età 54 anni
Professione:
titolare Immobiliare
Prestige Group di Milano
Laurea Honoris causa
in Architettura
La frase: «Tengo Tesser se è disposto a seguire i consigli del mio staff»

ATTILIO TESSER
Allenatore Triestina Calcio
età 47 anni
Professione: allenatore di calcio
Squadre allenate: Triestina (2004-2005 e 2003-2004), Alto Adige (serie C2 annate 2003-2002 e 2002-2001), Sevegliano (dilettanti)
La frase: «Nessun problema personale, bisogna verificare se le nostre idee collimano»

Presidente e tecnico decidono oggi se proseguire assieme o chiudere il rapporto

Tonello e Tesser attorno a un tavolo

TRIESTE Tutti lo annunciano come il giorno del divorzio, anche se i diretti interessati continuano a ribadire che nulla è già scontato. Oggi Tonello e Tesser si troveranno attorno a un tavolo come due sposi prima della separazione consensuale, magari in cerca di una clamorosa riconciliazione. Anche se sposi in realtà non lo sono mai stati. Più esatto sarebbe parlare di breve e civile convivenza.

E comunque, si tiene a ribadire da ambo le parti, non è assolutamente un incontro preconcetto. Anche se le posizioni sono note: Tesser non vuole fare a meno del suo staff e non è disposto a sacrificare Strukelj e Renosto. Dall'altra parte il presidente Tonello vuole accanto al tecnico le sue persone di fiducia, il preparatore Miguel Henrique e il fisioterapista Chicchi.

Però Tesser vuole andare a vedere di preciso cosa gli propone il presidente: «Premesso che il bene più importante della Triestina in questo momento è l'aver conservato la serie B, al di là di chi sarà poi l'allenatore, io con Tonello vado a parlare serenamente. Lui ha un progetto, un programma preciso. E soprattutto un certo modo di intendere le cose. Che, per precisare, non è certo quello di fare la formazione. Però il suo modo di vedere il calcio, per metterlo in pratica, comprende anche persone di sua fiducia».

Detto questo, il tecnico di Montebelluna afferma di non avere nessun pregiudizio: «In realtà ci confronteremo per la prima

volta, abbiamo avuto solamente un breve incontro interlocutorio prima della partita di Vicenza. Andiamo per discutere, parlare e valutare in maniera pacata tutte le cose. E soprattutto ascolterò cosa mi propone, senza preconcetti. Se deve nascere qualcosa, deve nascere ovviamente nella più assoluta armonia e in piena serenità. Non c'è nessun problema personale, è solo una questione di idee. E quello che dobbiamo verificare è se queste idee possono collimare. A priori non respingo nulla. Se ci saranno i presupposti per una risposta immediata la darò subito, altrimenti mi riserverò di fare le mie valutazioni».

L'incontro fra l'altro avrà alla vigilia dell'altro appuntamento cruciale, quello fra Tonello e Bert

per la cessione della società. Ma Tesser su questo non si sbilancia: «Non so cosa dire, mi vedo con Tonello perché in questo momento l'interlocutore è lui, altro non so».

Il tecnico conferma anche i contatti con il Cagliari e con altre squadre, ma ribadisce di non aver firmato con nessuno: «Devo prima parlare con la Triestina, ricordo che ho ancora un anno di contratto. Il resto, se verrà, verrà dopo».

Anche De Falco conferma che prima di prendere in considerazione altri nomi, bisogna parlare con Tesser: «Attilio resta la nostra prima opzione. Per il resto nessuno di noi, nemmeno il presidente, ha mai parlato con altri allenatori. Anche per rispetto verso il tecnico».

An. Ro.



Minieri è stato accontentato e rimane in maglia alabardata.

DALLA PRIMA PAGINA

Dipiazza: «Una vittoria della città»

La riconquista della serie cadetta, come ho già avuto modo di spie-

giare in altre occasioni, è una vittoria che va al di là del singolo evento sportivo. Una squadra di calcio in serie B rappresenta un valore aggiunto per tutta la città, anche per coloro che non seguono questo sport.

Un ringraziamento quindi ai tifosi ma anche alla squadra, a quegli uomini che sono scesi in campo a lottare, a lottare per vincere. Ma è un altro l'aspetto, di quanto avvenuto in questi giorni, che vorrei evidenziare come estremamente positivo. Mi riferisco all'unità dimostrata dalla cittadinanza nel sostenere la Triestina, un'unità che testimonia di come i

triestini avessero capito che si trattava di qualcosa di importante e non solo di una partita di calcio. Il mio sogno è che questa unità possa attuarsi anche in altri settori della vita pubblica perché, al di là degli schieramenti politici, una cosa è chiara: uniti si vince, divisi si perde. E quando in gioco è il futuro stesso della nostra città, almeno sui temi di maggiore rilievo, uno sforzo in questo senso è d'obbligo. Nei prossimi mesi, nei prossimi anni ci aspettano scelte importanti. Scelte che bisognerà fare dopo aver stilato una scala di priorità, con un confronto che potrà essere anche acceso ma con un obiettivo unico: il bene di Trieste e dei suoi cittadini.

Roberto Dipiazza
*sindaco di Trieste

Il sindaco Dipiazza

Chi spera in De Falco, chi incita la squadra a un maggiore impegno

I tifosi in ansia aspettano le ultime novità
«Bravo mister, ma bisogna cambiare aria»

PUNITO IL VICENZA

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo del Vicenza in seguito all'aggressione messa in atto da ignoti contro il pullman della Triestina. Una bottiglia lanciata da una o più persone rimaste sconosciute ha ferito l'autista del pullman della Triestina dopo la fine della gara di ritorno dei play out per la permanenza in serie B. Il giudice sportivo, si legge nella motivazione, non ha dubbi nel ritenere che a lanciare la bottiglia sia stato un sostenitore del Vicenza, visto che nelle vicinanze non c'erano tifosi triestini, che l'area dentro lo stadio doveva essere sorvegliata dalla società ospitante. Alla squadra veneta è stata anche inflitta l'ammenda di 5000 euro.

Per quanto riguarda i giocatori che hanno partecipato ai play off e spargimento in serie B, due giornate di squalifica per Gonzalez (Vicenza), una per Mudingayi e Maniero (Torino), Coly, Mascara e Gennaro Del Vecchio (Perugia).

Per quanto riguarda le società il giudice sportivo ha multato il Torino (3500 euro) e la Triestina (3000 euro) per intemperanze dei rispettivi sostenitori.

TRIESTE Archivate le preoccupazioni legate alla permanenza in serie B, i tifosi alabardati attendono con ansia l'esito degli incontri che sanciranno il passaggio di proprietà ed il nuovo assetto della Triestina. L'era Bert sembra ormai conclusa senza tanta nostalgia. Secondo Giuseppe D'Agostino non bisogna però scordare quanto fatto da Bert ma i tempi sono maturi per il passaggio di consegne. «Non credo che Bert farà marcia in dietro, ha avuto troppi problemi. I cambiamenti spesso portano novità, speriamo. Da quando è arrivato Tonello la Triestina ha invertito marcia e si è salvata. Nella prossima stagione mi piacerebbe vedere ancora Tesser in panchina ma sarà difficile. Deve pensare

al suo futuro e se la serie A lo chiama, è giusto che vada». Giudica positivamente l'operazione, Alessandro Minon che si dichiara soddisfatto da quanto annunciato da Tonello. «Se avverrà il passaggio sarò contento. Bert negli ultimi tempi logorava troppo i tifosi minacciando di andarsene. Ha fatto tanto ma è giusto che vada. Tonello però deve capire che con i soldi non si può comperare tutto e che serviranno dei compromessi con giocatori e tifosi. Tesser è stato un allenatore molto corretto ma anche per lui è tempo di cambiare aria. In tutti i casi i giocatori dovranno far meno i viziosi e adeguarsi». Sposa le idee di Tonello ma è dubbioso sul cambio di allenatore, Livio Samez. «Le teorie di Tonello mi



Cintia Angeli



Pierpaolo Grego



Andrea Leban



Ivo Brazzatti

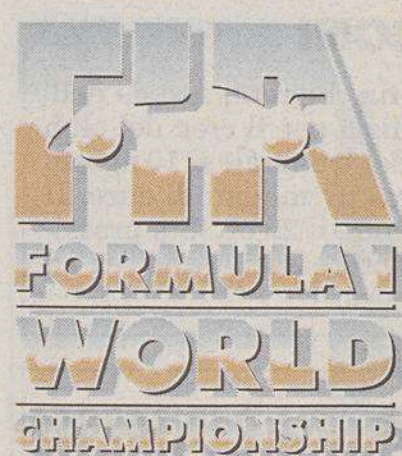
piacciono e per questo motivo il prossimo anno mi abbonerò. Non capisco invece se il cambio di allenatore potrà giovare. Tesser quest'anno si è trovato in difficoltà perché non aveva giocatori tutti validi. Ha fatto quanto ha potuto. Vorrebbe invece che Tesser onorasse il suo contratto restando ancora un anno a Trieste, Ivo Brazzatti. «Mi dispiace che voglia andarsene. Gli avrei dato fiducia, almeno per un altro anno. Si volterà completamente capi-

tolo perché credo che stavolta Bert venderà. Per quanto riguarda i progetti di Tonello, alimentazione in primis, credo che non spetti a lui decidere quello che i giocatori mangeranno. Bert merita un ringraziamento per aver riportato l'Unione in B salvandola anche da un possibile fallimento». E' certo che la cessione avverrà nel migliore dei modi Andrea Leban. «Confido in Tonello e spero che non interferirà con il lavoro dell'allenatore. Ad ognuno il suo compito. Quest'

anno Tesser ha sbagliato nella gestione dei suoi uomini, vorrei che il nuovo allenatore fosse una persona tipo Ezio Rossi. Inizialmente Bert potrebbe aiutare Tonello nella gestione». Si dispiace che Bert lasci ma vede bene anche l'era Tonello, Pierpaolo Grego. «Remo nuovo, rema bene, speriamo sia così. Bert però ci ha fatto rinascere. Quest'anno non si è visto un gran calcio, mi auguro che De Falco si renderà utile». Soddisfano i programmi di Tonello, Carlo Angeli.

«Le sue prime mosse sono entusiasmanti, poi vedremo. E' un imprenditore e bisogna dargli fiducia. Gran riconoscimento va però data a Bert mentre Tesser spero che alla fine decida di restare». E' arrabbiata con la squadra invece, Cintia Angeli. «Tesser era troppo buono con i giocatori e se dovesse restare dovrebbe diventare più duro. Le idee di Tonello mi piacciono abbastanza ma i ragazzi dovranno impegnarsi di più».

Silvia Domanini



La Federazione internazionale processa le sette scuderie che hanno «scioperato» a Indianapolis

Multe pesanti per i ribelli

E la Michelin si offre di rimborsare i tifosi americani delusi



Briatore e Todt, i due grandi rivali di questa stagione della Formula 1.

PARIGI Rischiano multe molto pesanti le sette scuderie automobilistiche, equipaggiate con gomme Michelin, che il 19 giugno scorso hanno rinunciato a correre il Gran premio degli Stati Uniti di Formula 1 ad Indianapolis a causa delle gomme giudicate inadatte dal costruttore francese.

La Federazione automobilistica internazionale (Fia) giudicherà oggi, nella sua sede di Place de la Concorde a Parigi, i patron delle sette scuderie di aver in pratica sabotato la corsa statunitense.

Le sanzioni previste - ha indicato il direttore della comunicazione della Federazione, Richards Woods - vanno dal minimo - il semplice rimprovero - al massimo, rappresentato dall'esclusione dal Campionato. Ma è possibile anche la penalizzazione - con il ritiro di punti - e una multa.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti della Fia, è molto probabile che nei confronti delle sette scuderie vengano decise multe molto pesanti. E questo perché il presidente dell'organismo internazionale, Max Mosley, vuole risarcire gli spettatori di Indianapolis, vittime di una parodia di corsa.

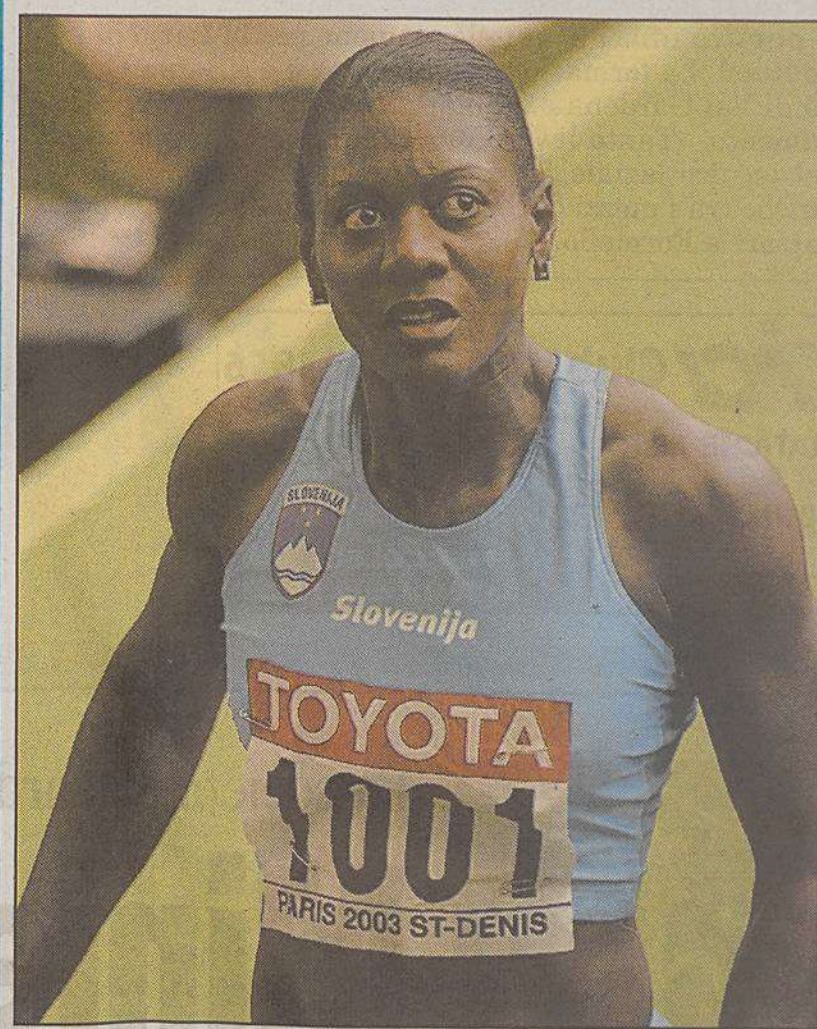
Davanti a Mosley compariranno così Flavio Briatore (Renault), Ron Dennis (McLaren-Mercedes), Frank Williams (Williams-Bmw), Nick Fry (Bar-Honda), Peter Sauber (Sauber-Petronas), Christian Horner (Red Bull-Cosworth) e Tutomu Tomita (Toyota). Multe pesanti? «Le scuderie potranno fare ricorso, ed eventualmente rifarsi sulla Michelin», ha aggiunto Woods, spiegando che la Federazione non può prendersela direttamente con un fornitore.

Ad Indianapolis le sette scuderie incriminate, seguendo le raccomandazioni di Michelin, avevano deciso di ritirare le loro 14 monoposto dopo il giro di ricognizione, lasciando così sulla pista solo le sei auto dotate di gomme Bridgestone: Ferrari, Jordan-Toyota, Minardi-Cosworth. La gara era stata poi vinta da Michael Schumacher davanti a Rubens Barrichello.

La decisione di non correre era stata presa dai patron delle sette scuderie dopo il fallimento degli ultimi negoziati: la Federazione si era infatti rifiutata di far utilizzare nuovi pneumatici alle sette scuderie - che Michelin aveva fatto arrivare dalla Francia durante la notte - e di modificare il tracciato del circuito, installando una chicane nella curva in cui Ralf Schumacher (Toyota) aveva subito un violento incidente nelle prove libere.

E-guarda caso - proprio alla vigilia del «processo» ieri sera la Michelin ha annunciato di voler rimborsare gli spettatori di Indianapolis. «Michelin ha deciso di partecipare alle spese sostenute dagli spettatori venuti sul circuito domenica 19 giugno offrendosi di rimborsare loro il prezzo del biglietto», indica il costruttore in un comunicato, tuttavia precisando che «nessun dispositivo giuridico lo costringerebbe a farlo». Allo scopo di «promuovere la Formula 1 negli Stati Uniti, Michelin propone ugualmente di acquistare 20.000 biglietti per il Gran premio degli Stati Uniti del 2006 per offrirli agli spettatori presenti a Indianapolis quest'anno».

ATLETICA



Niente Mondiali per la Ottey

LUBIANA Un infortunio ai legamenti della coscia impedirà a Marlene Ottey, la leggendaria atleta giamaicana che ora corre con i colori della Slovenia, di prendere parte ai prossimi mondiali di atletica in programma a Helsinki dal 5 al 14 agosto. Per la Ottey (45 anni, 14 titoli iridati nei suoi palmarès) sarebbe stata l'ottavo mondiale, un record assoluto.

All'apertura delle buste negli uffici della Lega la Juventus non lascia neanche Maresca alla Fiorentina

Moggi con pochi soldi si riprende Miccoli

L'Udinese ingaggia Natali dall'Atalanta, Solari giocherà tre anni nell'Inter

L'esito delle buste

I principali casi risolti ieri

Giocatore	Conteso da	Alle buste
Miccoli	Fiorentina/Juventus	JUVENTUS
Maresca	Fiorentina/Juventus	JUVENTUS
Jorgensen	Fiorentina/Udinese	FIORENTINA
Obodo	Fiorentina/Perugia	PERUGIA
D'Anna	Chievo/Milan	MILAN
Brellier	Venezia/Inter	VENEZIA
Gatti	Napoli/Perugia	NAPOLI
Migliaccio	Atalanta/Ternana	TERNANA
Paci	Lecce/Ternana	TERNANA

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Poche migliaia di euro per Maresca, pochi milioni di euro per Miccoli: con una spesa complessiva di 2,4 milioni, Moggi si è ripreso due pedine importanti che potranno essere utilizzate per arrivare ai veri obiettivi del mercato della Juventus. Anche se il dirigente bianconero come sempre smentisce, da ieri Cassano potrebbe essere più vicino a Torino perché Miccoli è una contropartita tecnica interessante per la Roma, che potrebbe abbassare il prezzo per il talento barese.

L'esito delle buste aperte

in Lega per risolvere le complicità che ha ribadito che la Juventus intende battere tutte le strade possibili per arrivare a Cassano. Dopo aver chiesto 7 milioni di euro alla Fiorentina per cedere definitivamente Miccoli, Moggi ha fatto un'offerta di 2,4 milioni di euro, superiore a quella presentata dal ds viola Corvino di 1,550 milioni. La trattativa aveva reso quasi scontato l'esito per Miccoli, visto che la Fiorentina aveva già speso l'anno scorso 7,5 milioni di euro per lui e puntava al rinnovo della complicità. Ma Moggi aveva bisogno

del giocatore e sapeva di poterlo riscattare senza fare spese folli.

Nessuna sorpresa, quindi, dalle buste per l'attaccante, mentre Maresca sembrava destinato a rimanere a Firenze. Così non è stato perché, nella trattativa al ribasso, la Fiorentina non ha presentato alcuna offerta e sono bastate quindi le poche migliaia di euro inserite in busta dalla Juventus per riportarlo a Torino.

La Fiorentina ora ha soldi da reinvestire sul mercato grazie alle complicità: oltre ai 7 milioni di euro arrivati dalla Juve (4,5 per



Il centrocampista Obodo promesso all'Udinese.

Chiellini, 2,4 per Maresca e Miccoli), anche il Perugia ha versato una cifra superiore ai 2 milioni per riscattare Obodo, tornato di proprietà della società umbra. Il giocatore nigeriano finirà all'Udinese, che ha lasciato Jorgensen a Firenze.

L'Udinese ha anche ingaggiato il difensore Natali dall'Atalanta. Si parla di 1,5 milioni per il cartellino. Tra le altre complicità decise, Fabio Gatti resterà a Napoli, Giulio Migliaccio è tornato alla Ternana così come Massimo Paci, men-

I viola perdono anche il nigeriano Obodo che pare orientato a finire nella società di Gianpaolo Pozzo

tre Raffaele Biancolino dall'Avellino è tornato al Venezia.

Sembra in dirittura d'arrivo la trattativa per Santiago Solari, che resterà per tre anni all'Inter con un contratto di circa 2 milioni di euro a stagione. Manca ormai solo la firma, che arriverà al rientro di Solari dalle vacanze.

Andrea Caracciolo è a un passo dal Palermo, dopo l'incontro avvenuto tra il procuratore del giocatore e la società siciliana. Il Torino ha acquistato il centrocampista danese Christian Keller.

CONFEDERATION CUP

A Francoforte la sfida tutta sudamericana

Oggi Brasile-Argentina, assaggio di Mondiali

FRANCOFORTE Ai mondiali del prossimo anno saranno grandi protagoniste, ma tra Brasile e Argentina non è mai una partita normale. E anche stasera a Francoforte, nella finale della Confederation Cup, ci saranno nervi a fior di pelle e voglia di prevalere per chiudere i conti di una stagione infinita. Del resto è una sfida prelibata con fior di campioni in campo, scampolo di lusso del fine stagione televisivo. Il calcio sudamericano per la Fifa è il migliore del mondo, con Brasile al primo posto e Argentina al terzo nella classifica delle nazionali. Le due squadre sono infatti le più titolate di sempre nelle competizioni Fifa: 16 titoli di cui 5 coppe del mondo per i brasiliani, e 8 titoli di cui 2 coppe del mondo per gli argentini.

Questo dato statistico è confermato anche dall'ultima edizione della Confederation Cup, che avrà il suo epilogo stasera con la finalissima Brasile-Argentina. Il podio inoltre potrebbe essere tutto sudamericano se il Messico avrà ragione dei tedeschi i padroni nella finale di consolazione, che sarà disputata a Lipsia poche ore prima.

L'Argentina parte favorita nel pronostico dopo aver strapazzato la «selecao» per 3 a 1 lo scorso 8 giugno nell'ultimo incontro ufficiale tra le due compagini, valido per le qualificazioni ai Mondiali di Germania 2006. La nazionale di Pekerman cerca inoltre di cancellare con la conquista della Confederation Cup la cocente delusione per la sconfitta ai rigori nella finale di Coppa America dello scorso anno proprio contro il Brasile. Potrebbe rappresentare un

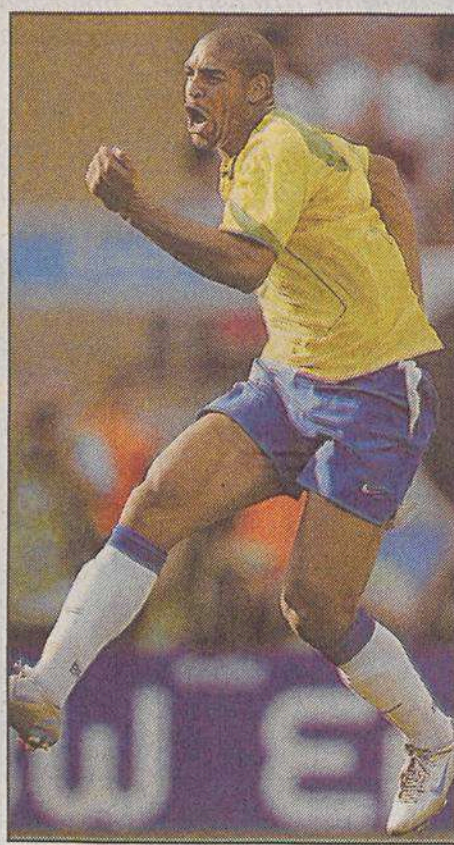
vero problema per gli argentini l'affaticamento dei giocatori dovuto alla maratona nella semifinale con il Messico, conclusasi per 6 a 5 ai calci di rigore.

Dopo le critiche di Beckenbauer, il Brasile vuole conquistare a tutti i costi la finale di domani, per dimostrare di non essere venuto in Europa per allenarsi e per provare i rincalzi dei giocatori titolari. Inoltre la nazionale verdeoro non ha pietà per chi cerca rinvincite. Lo ha già dimostrato sconfiggendo in semifinale con una doppietta di Adriano ed un rigore di Ronaldinho la Germania in cerca di vendetta per la sconfitta nella finale dei Mondiali 2002.

Chissà però se le due formazioni sudamericane sono a conoscenza della «maledizione» della Confederation Cup. Chi vince questa manifestazione infatti non riesce a ripetersi nei campionati del mondo successivi. È stato così per l'Argentina, vincitrice nel 1992 della «Coppa di re Fahd», ed eliminata dagli Stati Uniti negli ottavi di finale del mondiale del 1994. Ancora più doloroso il trofeo del 1997, che è costato la finale del mondiale 98 perso per 3 a 0 con la Francia. I transalpini stessi, vincitori della Confederation nel 2001, non sono poi riusciti a passare il primo turno eliminatorio ai mondiali di Giappone e Corea del 2002.

Non ci sono dubbi sulle formazioni che scenderanno in campo.

Pekerman dovrà rinunciare a Savio, espulso nella semifinale contro la Germania, mentre Parreira sembra poter contare su Adriano, che dovrebbe aver smaltito la botta alla caviglia subita in allenamento.



Il carico Adriano

DILETTANTI

Primi movimenti nelle società del panorama locale, a partire dalle panchine

Pozzecco allenerà il San Luigi

Zurini confermato invece alla guida del Costalunga

TRIESTE Riguardano il San Luigi i primi movimenti di rilievo del panorama dilettantistico. La compagine del presidente Ezio Peruzzo ha ufficializzato il nuovo tecnico, si tratta di Renato Pozzecco. Toccherà a lui curare la squadra alle prese con il progetto di rinascita disegnato dopo la retrocessione in Promozione. Pozzecco potrà contare su un drappello di «senatori» biancoverdi, i vari Zolia, Amarante, Ferluga e Veronelli, ovvero una parte del gruppo storico che aveva caratterizzato le vicende della ex seconda realtà calcistica della provincia. Cercano ancora gloria in eccellenza invece gli altri pezzidina novanta. Cermeli, Leone e Veneri appaiono infatti alla Vesna. Lodi tenta l'avventura in serie D ed è in procinto di sbarcare in Emilia Romagna. Sfumata la possibilità di riavere

Sandro Giorgi il San Luigi corrobora il suo parco attaccanti con Giannella, classe '83, ma altri colpi sono previsti a breve, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile.

Anche il Costalunga abbozza i primi passi per la prossima stagione iniziando dall'allenatore. Gigi Zurini è stato confermato alla guida dei gialloneri ma il mercato del Costalunga inizia con un serio problema, quello legato all'eventuale rimpiazzo di Sodomaco, uno dei perni della formazione, rimasto infortunato in questi giorni al ginocchio durante la disputa di una gara di un torneo estivo. La valutazione delle condizioni di Sodomaco sarà la prima preoccupazione da parte di Zurini e Tesovic unitamente alla risoluzione dei vari prestiti. Il Costalunga infatti deve risolvere la posizione dei vari Fol-

la (San Sergio), Felluga e Donato del San Luigi, e Satti (Monfalcone). Piovono intanto richieste per l'attaccante Steiner (Galleri e Primorec) ma il bomber sembra incredibile.

Prima dei nomi noti il Costalunga vuole comunque rinforzare il parco Under cercando validi elementi classe '86 e '87, indispensabili per la prossima stagione. Stesso problema per il San Sergio. I «lupetti» saranno curati ancora dal tecnico Stefano Lotti ma la politica giovanile resta in primo piano, anche quella instaurata con il discorso della scuola calcio targata Juventus. Una cosa è certa: tornerà all'ovile Ribaric, mentre Elvio Di Donato, anch'egli impegnato nell'attività della Juventus Academy, continuerà nel calcio giocato al centro dell'attacco giallorosso.

Francesco Cardella

Terza categoria: il Cussignacco riassume l'United

TRIESTE Anche gli undici che militano nel girone D della Terza categoria hanno già messo in archivio la stagione 2004/2005 e guardano alla prossima con sogni e speranze tutt'altro che nascosti. Grandi novità in casa Cussignacco che due anni fa, come ci si ricorderà, aveva visto una scissione che aveva dato vita anche all'United Cussignacco; un grande lavoro dirigenziale ha portato alla fusione delle due società nel rinato Cussignacco in cui troveranno posto i giocatori di entrambe le vecchie formazioni.

Il Cussignacco ha tenuto bene sino a febbraio, mentre l'United, pur giocando estremamente bene, non è riuscita a salire dal fondo della classifica complice anche la giovane età dei giocatori. Ora i vecchi del Cussignacco ed i giovani dell'ex United daranno vita ad un

insieme estremamente valido e competitivo che mira alla promozione diretta. Per raggiungere l'ambizioso obiettivo la nuova dirigenza ha già «in fieri» l'insediamento di 5 o 6 nuovi elementi per rafforzare i settori mentre nulla ancora si sa riguardo il nome dell'allenatore. Il nodo sarà sciolto tra qualche giorno, mentre presidente sarà Livio Covacich, vice Danilo Grossi e d.s. Pasquale Parente. Grande soddisfazione in casa Letizia che non si aspettava di centrare l'obiettivo play off; l'ottimo campionato e la promozione mancata di un soffio hanno stuzzicato l'appetito della società che ha potuto verificare sul campo la solidità dei giocatori e si è resa conto di poter veramente fare tanto.

Questa premessa per sottolineare il programma della prossima stagione; la promozione diretta e,

quindi, un forte rinforzo dei reparti avanzati con tre attaccanti e due centrocampisti che presto saranno a disposizione del presidente Gabriele Tomada e del d.s. Elvio Sandrin. La posizione dell'allenatore non è ancora stata vagliata e solo tra una quindicina di giorni si saprà se Gianni Saccomano è stato riconfermato. Pure il Brian non nasconde la grande gioia per essere arrivato ai play off, con i propri giocatori, nonostante la linea iniziale fosse stata quella di disputare un campionato tranquillo. Pure qui, alla luce delle performance la voglia di «seconda» si è fatta forte e al nuovo presidente Antonino Pennello, subentrato al dimissionario Maurizio Granziera, il compito di trovare anche un nuovo mister dato che a Stefano Zamarian è stato affidato l'incarico di direttore sportivo.

Domenico Musumarra

AZIENDE INFORMANO

VALERIO STAFFELLI FRIZZANTE IN VAL DI FASSA CON «DOLOMITI RIDE» LA MOTO È PROTAGONISTA

Tre giorni di kermesse con la due ruote in Trentino. Proprio il 2 luglio la Yamaha festeggia i 50 anni. Spettacoli ed intrattenimenti «free» per il pubblico. Motogiro con Ruben Xaus e Christina Zorzi.

Presentazione «frizzante» la mattina del 22 giugno nella sede di Trentino SpA. Non c'era da consegnare nessun «Tapiro», così si è conosciuto un Valerio Staffelli diverso, comunque sempre molto pungente ed ironico, ma questa volta in versione motociclistica.

È stato lui, insieme a Christian Zorzi, medaglia olimpica a Salt Lake City nello sci di fondo, a vivacizzare la presentazione di «Dolomiti Ride», una festa lunga tre giorni, dal 1° al 3 luglio, ultimo appuntamento nell'ambito dell'evento «Yamaha Year 2005».

Teatro della manifestazione sarà la Val di Fassa, proprio nel giorno in cui, il 2 luglio 2005, la Yamaha compirà 50 anni. Tre sono i temi principali su cui si svolge «Dolomiti Ride»: il Villaggio Yamaha, la prova dei modelli Yamaha ed il Motogiro Yamaha. Sarà un'opportunità unica per gli appassionati di trascorrere un lungo week-end tra motociclisti, per provare modelli diversi, per assistere a spettacoli entusiasmanti e partecipare ad un'escursione seguendo uno dei tanti itinerari che il Trentino offre ai motociclisti, e magari strizzare l'occhio alla fortuna e vincere uno scooter BW's, oltre a passare una serata «fuori giri» il sabato sera. A tutto questo si aggiunge un mix esplosivo di intrattenimenti con personaggi famosi, musica e spettacolo. E per chi è alla ricerca dell'impossibile, lo stuntman Jean Pierre Goy riporterà alle avventure di 007, chi invece non pensa che con la moto si possa volare può assistere al motocross freestyle che sfida le leggi di gravità. Il supermotard impera tra gli appassionati che amano la moto a 360°, è giunto quindi il momento di provarne le emozioni, ma anche facendo un salto sui simpatici e frizzanti quattrini.

50 anni di storia che Yamaha Motor Italia ripropone a Canazei, in Val di Fassa, anche in un'esposizione di moto storiche che evidenzia i passi importanti di un marchio che ha conquistato il mondo. Tutto questo farà parte del Villaggio Yamaha, allestito a Canazei a ridosso del Palazzo del Ghiaccio nei tre giorni di Kermesse.

Si aggiunge inoltre lo «Yamaha Café» per sorseggiare un drink ai piedi del Gran Vernel e dei gruppi della Sella e del Sassolungo, e dove si potranno anche gustare le delizie della cucina comodamente seduti, con la moto a fare da sfondo.

E la sera del compleanno, quella del 2 luglio, sarà ora di divertimento puro, l'ora di Yamaha Show. A condurlo, un motociclista convinto e che abbiamo visto più volte ricorrere le sue vittime «stapirate» proprio in sella al suo scooter. Non servono ulteriori presentazioni per Valerio Staffelli, l'invitato speciale di Striscia la Notizia, e non c'è neppure da dubitare che le sue interpretazioni saranno esilaranti. L'entrata per il pubblico sarà completamente gratuita.

A raccontare le avventure del Moto GP sarà presente invece Ruben Xaus, nel week-end a cavallo tra GP di Assen e quello di Laguna Seca, il pilota del team Yamaha Tech3 che si potrà incontrare nelle tre giornate e seguire nel Motogiro, l'opportunità offerta per passare una giornata intera in sella alla due ruote. Con Xaus ci sarà anche Christian Zorzi, l'azzurro dello sci di fondo, anche lui motociclista d.o.c.

I modelli in prova nei tre giorni saranno molti, praticamente tutta la gamma Yamaha ad esclusione delle super sportive R1 e R6, ed in quantità tali da soddisfare tutte le richieste.

Durante i tests saranno tre i passi dolomitici interessanti dal Dolomiti Ride, ovvero il Costalunga, il San Pelleggrino ed il Fedaja, ma per il Motogiro, in programma sabato per i primi 150 «Yamachisti» e non, ce ne saranno ben altri, soddisfacendo la voglia di guidare anche dei più esigenti in compagnia di Ruben e di «Zorro» Zorzi.

Quella del Dolomiti Ride è un'iniziativa che fa riscoprire quanto il popolo dei motociclisti sia unito, e lo si nota ancora quando usano salutare con un cenno o con un «flash» i colleghi per strada. Il richiamo della tre ruote in Val di Fassa è forte, anche per quanti desiderano passare un momento di relax in montagna, visto che sono stati appositamente predisposti dei pacchetti ospitalità molto interessanti.

Info sul sito: www.yamaha-motor.it/eventi



L'ottava edizione
Iscritti quasi
duemila atleti
provenienti
da 48 nazioni

LIGNANO Ha raggiunto quasi quota duemila la lista degli atleti iscritti all'ottava edizione dei giochi europei della gioventù Lignano Eyof 2005, che verranno inaugurati domenica prossima allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro (Udine). I partecipanti hanno toccato quota 1975 provenienti da 48 paesi; le iscrizioni sono pressoché definitive anche se sono previsti aggiornamenti dell'ultima ora.

La delegazione più nutrita è quella azzurra, che reggerà con 114 atleti nelle undici discipline in programma a Lignano. Di questi, tredici sono del Friuli-Venezia Giulia: si tratta di Riccardo Cecolin (salto in alto), Giulia Cargnelli (salto con l'asta), Tamara Apostolico (lancio del disco), Silvia Lepore (salto in lungo), Claudia Maniero (400 ostacoli), Nicole Pouch e Pablo Tomasetti (judo), i fratelli Cesare e Cinzia Sciocchetti (nuoto), Filiberto Dri (basket), Stefano Pressello (ciclismo), Federica Macri e Rossella Ermacora (ginnastica artistica).

Tra le altre delegazioni vi sono la Francia e il Portogallo con 71 atleti ciascuna, la Spagna (69) e la Finlandia (68), mentre Malta e Albania sono tra le più piccole con 4 e 6 atleti rispettivamente.

PALLACANESTRO

L'azzurro spera di rientrare al più presto nella rappresentativa di Recalcati

Pecile: «In Italia mi hanno dimenticato»

Finita l'avventura a Granada, il triestino riparte da Siena

PALLAVOLO

Comincia a lesolo il trofeo delle Regioni

TRIESTE Il trofeo delle Regioni, massima espressione agonistica del volley italiano a livello giovanile, partirà domenica prossima a Isole per l'edizione 2005. Dopo lo splendido secondo posto nel settore femminile (under 15) dello scorso anno, miglior risultato di sempre per la regione, e il sedicesimo della squadra maschile (under 16), il Friuli Venezia Giulia si presenta ai nastri di partenza con buone ambizioni. Sulle panchine delle due rappresentative sono stati confermati il triestino Lorenzo Robba, tecnico della Pallavolo Altura prima classificata nell'ultima serie D femminile, e l'isontino Daniele Morsut, coach dei ragazzi della Fincantieri Monfalcone.

La formazione in rosa conta due triestine fra le dodici convocate: si tratta di Marta Ceccotti e Nico-

letta Predonzani, entrambe della Virtus Trieste. Il roster è completato poi da Marica Anese (Libertas Fiume Veneto), Federica Bianchettin (San Lorenzo Pn), Chiara Bortolussi (Pall. Pordenone), Ilaria Cernic (Govolley), Federica De Cesco (Manzano), Benedetta Flamini (Dif Udine), Letizia Poser (Volley Gruaro), Marta Spagnoli (Libertas Fiume Veneto), Elena Turlon (Pall. Pordenone) ed Elena Zottig Pintor (Pav Udine).

Robba vola basso: «L'obiettivo minimo è quello di entrare fra le prime otto, anche se la squadra è più equilibrata di quella dello scorso anno. Nomi di punta? Credo farà bene la palleggiatrice De Cesco». Anche nel team maschile sono due i giocatori albariati: Nikola Pantic e Andrea Corazza, provenienti dal vivaio del Tri-

este Hammer. Assieme a loro ci saranno: Matteo Benici (Fincantieri Monfalcone), Luca Calderan (Futura Cordenons), Jan Cernic (Soca Savogna), Tadej Lang (Soca Savogna), Giacomo Mottin (Futura Cordenons), Michele Ombrato (Ok Val Gorizia), Marco Santin (Futura Cordenons), Cristoforo Vescovi (Fincantieri Monfalcone), Enzo Maranzana (Rojalese) e Fabio Zilli (Futura Cordenons).

Il gruppo si presenta con buone ambizioni alla via: «Abbiamo le potenzialità per migliorare il risultato dello scorso anno - spiega Morsut - anche se l'esordio non sarà facile, siamo stati inseriti nel girone con Emilia Romagna e Lombardia. Individualità di spicco? Direi il regista Calderan e lo schiacciatore Ombrato».

m. unt.

La triestina Vitez accetta la nazionale

TRIESTE Sandra Vitez ci ripensa e prosegue la propria avventura in seno alla nazionale juniores di pallavolo. Dopo i tentennamenti di qualche settimana fa, dettati probabilmente da una stagione agonisticamente stressante, la giocatrice triestina ha risposto in maniera affermativa alla chiamata del coach Pedullà per uno stage di allenamento che, partito qualche giorno or sono, proseguirà sino al 17 luglio. In località Canazei, sono attualmente sei le ragazze a disposizione del

tecnico: oltre alla Vitez, anche Agostinetto (San Donà), Ballarini (Montesilvano), Tirozzi (Novello Vicenza), Piantoni (Aics Forlì) cui è stata aggregata anche Paola Cardullo, libero già campione del mondo nel 2002 con la nazionale seniores di Bonitta.

A breve il gruppo sarà rimpiazzato da un'altra dozzina di atlete, fra le quali Serena Ortolani, ora come ora inserita nel giro della prima squadra azzurra con la quale sta affrontando una serie di test match. Sandra Vitez si giocherà,

quindi, un posto fra le dodici che, a fine luglio, prenderanno parte alla rassegna iridata di categoria tentando quanto meno di bissare la medaglia d'argento conquistata agli ultimi Mondiali.

Per ciò che attiene, la prossima stagione e quale potrà essere la futura destinazione dell'atleta di Contovello, nulla è cambiato: al Kontovell, società che detiene la proprietà del cartellino dell'atleta, non è giunta alcuna proposta ufficiale.

ma. un.

La Turisini, medaglia d'argento ad Atene, domani sera sarà l'ultima tedefora del percorso

Il fuoco d'Olimpia in piazza Unità

Da Trieste la fiaccola proseguirà via mare alla volta di Grado

L'arrivo della fiaccola sarà anticipato da quello del Moto-home che, un paio d'ore prima predisporrà il bracciere, ma anche proietterà filmati, promuoverà i giochi olimpici della gioventù europea attraverso gadget e interventi tesi a intrattenere, divertire e informare la gente. E se Franco Bandelli e Fabio Scoccimarro saranno fra gli ultimi frazionisti della tappa triestina, l'assessore regionale allo Sport Roberto Antonaz ha sostenuto la prima frazione del percorso della fiaccola partita ieri alle 11 da Crodopo alla volta di Udine.

Antonaz, che è anche il presidente del comitato organizzatore Eyof, ha inteso così dare il suo contributo personale a questa riuscita manifestazione che

sta facendo crescere in tutto il Friuli Venezia Giulia l'attesa per le gare olimpiche della gioventù europea, al via domenica 3 luglio con la cerimonia d'inaugurazione che si terrà a Lignano Sabbiadoro e che, «fino all'8 luglio duemila giovani e promettenti atleti di 48 Paesi europei si incontreranno e confronteranno - ha detto Antonaz - negli altri impianti regionali che ospiteranno gli Eyof, per regalare momenti di sport genuino, all'insegna dei valori autentici, ludici ma pure sociali e formativi, propri della pratica sportiva».

La fiaccola partirà poi da Trieste l'11 luglio e sarà Cristiano Gasparutti, campione di motonautica a prenderla in consegna per trasportarla via mare a Gra-

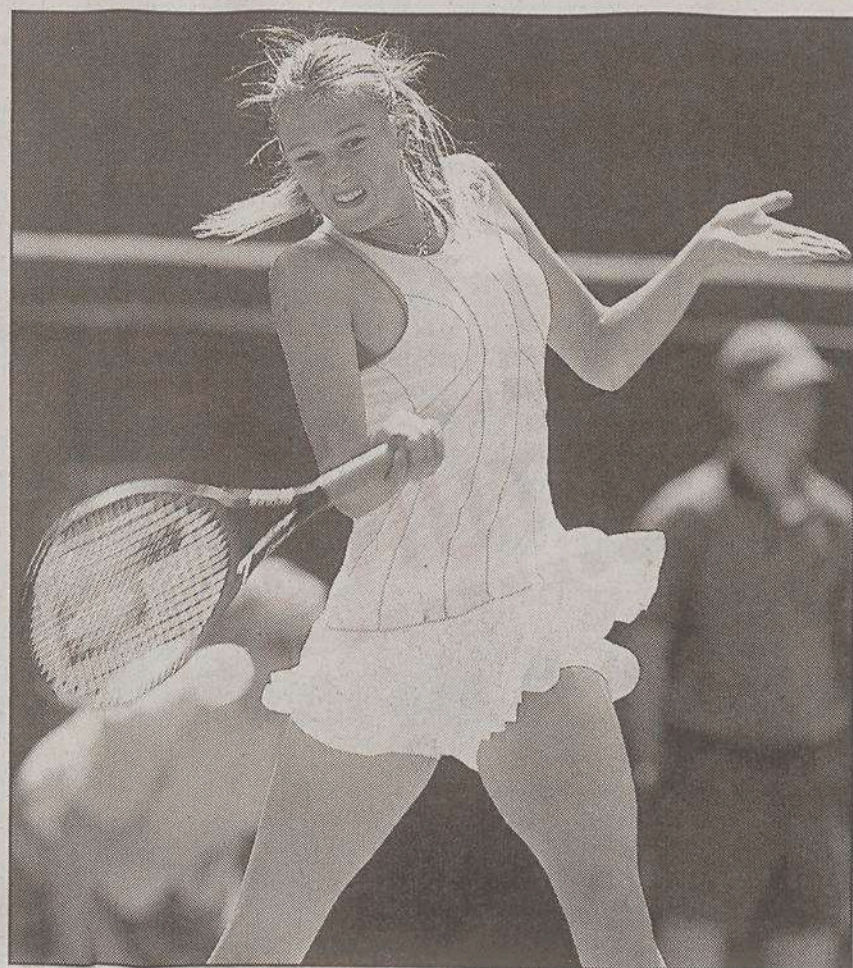
do, per quello che, novità assoluta nella storia olimpica, sarà il primo trasporto della fiaccola via mare, e che sarà curato dal circolo motonautico friulano di Udine. Quella di Grado sarà una sosta intermedia per proseguire poi per Aquileia, dove si terrà una manifestazione del Panathlon internazionale con esibizione serale di pattinaggio. Il 2 luglio quindi, la fiaccola partirà da Aquileia e arriverà a Cervignano da dove, il 3 ripartirà per un altro passaggio ad Aquileia e arriverà, infine, a Lignano Sabbiadoro per il momento più atteso ed emozionante, l'acensione del tripode olimpico allo stadio Teghil. Saranno le 22 di domenica 3 luglio.

Enzo de Denaro



L'assessore Antonaz con la fiaccola olimpica verso Lignano.

TENNIS



La Sharapova non si ferma più e non concede nulla.

Sull'erba di Wimbledon il torneo femminile è arrivato alle semifinali

Tutte contro l'affascinante Sharapova

LONDRA Pronostici rispettati nei quarti di finale femminili dei Championships: saranno Lindsay Davenport, Amelie Mauresmo, Venus Williams e Maria Sharapova a contendersi la 119.a edizione di Wimbledon. Quattro incontri, tutti risolti in due set, nell'ennesima giornata di sole sull'All England Club.

La prima a tagliare il traguardo delle semifinali è la francese Mauresmo, favorita numero 3, che liquida in poco più di un'ora la testa di serie numero 9 Anastasia Myskina. La francese di St. Germaines en Laye, già semifinalista nelle sue ultime due partecipazioni, è l'unica tennista rimasta in tabellone a non aver mai vinto una prova dello Slam. Sulla sua strada trova la Davenport che con un ace sul secondo match-point archivia la pratica Svetlana Kuznetsova.

Grazie a questa vittoria la statunitense conferma il suo primo posto nella classifica mondiale.

Vincitrice di tre prove dello Slam (Us Open 1998, Wimbledon 1999, Australian Open 2000), la Davenport è la favorita d'obbligo della parte alta del tabellone.

Più incerta la semifinale della parte bassa che vede opposta la Sharapova, detentricessa del torneo e favorita numero 2, alla ritrovata Williams, nuovamente in semifinale dopo un'assenza di due anni. Proprio a Wimbledon, nel 2003, la statunitense aveva raggiunto la sua ultima finale in una prova dello Slam, perdendo contro la sorella Serena. Contro Mary Pierce, che nel turno precedente aveva eliminato Flavia Pennetta, la Williams ha dato un saggio di straripante potenza nel primo set, lasciando la france-

se a zero giochi e vincendo il secondo set al tie-break.

Impressione per sicurezza e continuità il gioco della giovane Sharapova, sempre più glamour e vincente a Londra, protagonista di una presunta scappatella d'amore con lo spagnolo Juan Carlos Ferrero. Contro la russa Nadia Pietriva, favorita numero 8, Maria soffre e vince al tie-break nel primo set prima di liberarsi degli impacci e chiudere con autorità. Per la russa si tratta del 22.o successo consecutivo sull'erba, grazie alle due vittorie a Birmingham, alla vittoria lo scorso anno a Wimbledon, e ai cinque turni di questa edizione.

Le sue scarpe dorate - la sua arma segreta quest'anno, per sua stessa ammissione - presto troveranno spazio in una teca del nuovo museo di Wimbledon, l'ennesima dimostrazione della sua crescente popolarità.



Andrea Pecile

Il play conta di far parte del novero di convocati per i prossimi Europei ma si accontenterebbe di far parte del gruppo chiamato per le Universiadi

maggiore e condurla a una salvezza tranquilla. «Se fossi rimasto avrebbero voluto che facessi il capitano e questa è una grande soddisfazione. Vuol dire che mi hanno apprezzato e infatti alla fine dei Giochi del Mediterraneo andrò a salutarli tutti».

Il triestino, che a casa ci va ormai solo di rado, spera di mettere in difficoltà Recalcati (suo prossimo tecnico a Siena, il passaggio sarà ufficializzato nei prossimi giorni) e giocarsi un posto per gli Europei di settembre. «È il mio obiettivo anche se non rimarrò male se non dovessi farcela. Mi accontenterei delle Universiadi visto che sono iscritto a Teramo al secondo anno di scienze giuridiche ed economiche manageriali dello sport. Una facoltà che amo più di giurisprudenza in cui ho frequentato due anni (a Urbino) perché preferisco studiare la storia delle Olimpiadi piuttosto che il diritto pubblico o tributario. Ma il mio obiettivo è rientrare nel giro che conta e dimostrare il mio valore anche in Italia dove in molti dopo due anni di assenza neppure si ricordano di me».

In Spagna, però, non si è accontentato di poco ma è stato il trascinatore di Granada fino a portarla per mano nella serie

Pellizzaro risorge dopo due anni bui

TRIESTE Manuel Pellizzaro riprende da dove aveva lasciato due anni fa. Il diciottenne di Gradiška che nel 2003 aveva fatto intravedere grandi margini di crescita sul piano tennistico, ma nella scorsa stagione non aveva confermato con i risultati il suo potenziale, si è ritrovato quest'anno vincendo ad Aurisina il suo secondo torneo dopo il successo di Fagnana. Pellizzaro ha scalato il tabellone limitato ai giocatori 3/4 battendo prima Massimiliano Pacor, in semifinale Cigui e nel match decisivo Pierfrancesco Petrin. Il tennista triestino, dopo aver dominato il primo set, ha subito la pressione del gioco di Pellizzaro che con il servizio e il diritto è riuscito a demolire la solidità dell'avversario. Nel terzo set per Petrin si è fatta sentire anche un po' di stanchezza che, assieme ad alcune smozzate del giovane isontino, ha spianato la strada a Pellizzaro per una meritata vittoria.

Risultati. Quarti di finale: Pellizzaro-M. Pacor 6-2 6-7 6-3; Cigui-Viezzi 6-2 6-3; Petrin-Tonello 6-0 6-1; Ziodato-Coletta 6-1 6-1; semifinali: Pellizzaro-Cigui 6-2 6-4; Petrin-Ziodato 6-2 6-3; finale: Pellizzaro-Petrini 1-6 6-3 6-3.

Anche Andrea Marcon ha ritrovato a Gradiška la forma migliore vincendo il torneo di terza categoria dopo alcuni risultati poco brillanti a inizio stagione. Il tennista friulano di origine russa si è imposto in finale in due set sullo sloveno Sulin dopo aver faticato in semifinale contro Granzotto.

Risultati. Semifinali: Sulin-S. Baccarini 6-3 6-3; Marcon-Granzotto 6-2 4-6 6-3; finale: Marcon-Sulin 6-4 6-4.

Sebastiano Franco

Grignano torna in C col gruppo storico

TRIESTE Grignano ritrova, a due anni di distanza, la serie C. Lo storico gruppo di amici composto da Paolo Longo, Alex Pieve, Michele Zaccagna, Tazio Di Pretoro, Enrico Govoni, Piero Tononi e Matteo Montesano con gli innesti in questa stagione di Marco Furlanis e Christian Moselli ha conquistato la finale regionale di serie D1 battendo Martignacco per 4 a 2 ma soprattutto uno dei tre posti validi per la promozione.

Sono stati proprio Moselli e Furlanis a dare equilibrio alla sfida con i friulani vincendo i loro singolari prima di assistere ai successi in tre set nei doppi del le coppie Longo/Pieve e Furlanis/Zaccagna. L'avversario della finale sarà Natigone che si è imposto sullo Zaccarelli per 5 a 1.

Spareggio quindi fra i goriziani e Martignacco per l'ultimo posto in C. In serie D2 invece hanno guadagnato la promozione Fontanafredda e Latisana mentre Caneva B e Mortegliano si giocheranno la terza piazza.

Aperte le iscrizioni del memorial Lugnani

TRIESTE Si chiudono giovedì le iscrizioni al memorial Lugnani, il torneo di doppio over 90 organizzato sui campi del Tennis club Muggia. Sabato si aprirà la caccia al trofeo vinto lo scorso anno dalla coppia formata da Gino Bedrina e Andrea Giannolla che in due set si erano imposti su Petrin/Cressi. Si profila un grande equilibrio anche in questa edizione del torneo che ha premiato nel 2004 l'affiatamento dei due tennisti della Ferriera di Servola, in grado di eliminare coppie titolate. Intanto al Cmm si sta disputando un altro torneo di doppio di quarta categoria, il memorial Derini che propone tra i favoriti Ziodato-Bretti e Longo-Pieve.

ger.

TRIS

Nella Gentlemen di Modena piace molto Enna Dra

MODENA Tris con i Gentlemen oggi al Ghirlandina. Un migliaio, con i puri delle redini che piloteranno i 4 anni in una prova incerta quanto basta. Le candidature si sprecano, noi sceglieremo quella di Enna Dra che, in favorevole posizione, potrebbe andare a bersaglio con in sulky il toscano Giannoni. Piacciono poi anche Estoril Gar, Ezio, Elmina de Sousa e Eralda Arg, mentre i colpacci potrebbero venire da Eclissi Totale, oppure da Elly Pan.

Premio dott. Giorgio Fini, euro 22.660.

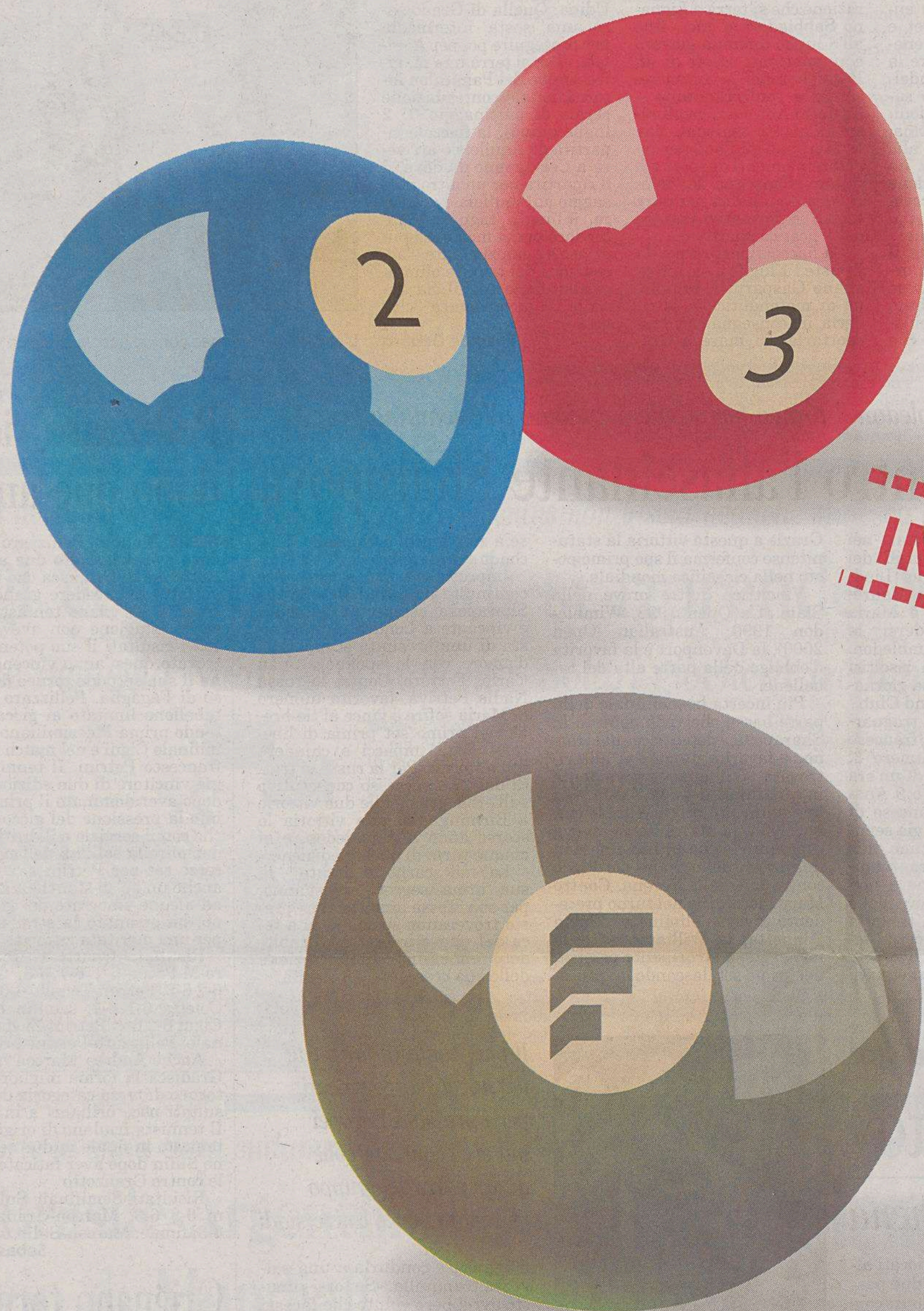
A metri 1600: 1) Emisfero di Mar (C. Brigante); 2) Egge di Giralfo (S. Giordano); 3) Etienne Pav (G. Pavan); 4) Eserra Dj (M. Pizzoli); 5) Enna Dra (P.L. Giannoni); 6) Estoril Gar (M. Canali); 7) Edoy (V. Palio); 8) Eclissi Totale (M.A. Zaccaria); 9) Eranzio Mn (J. Bevilacqua); 10) Eralda Arg (E. Fiaschi); 11) Exploit (P. Ciapparelli); 12) Exet (L. Govoni); 13) Elly Pan (N. Venturi); 14) Ezio (W. Demangone); 15) Ester Zam (A. Orban); 16) Elmina de Sousa (N. Del Rosso); 17) Eraclito Pl

(L. Pasqualini); 18) Empliz (S. Gori).

I nostri favoriti. Pronostico base. 5) Enna Dra. 6) Estoril Gar. 14) Ezio. Aggiunte sistemiche: 16) Elmina de Sousa. 10) Eralda Arg. 13) Elly Pan.

Lunedì a Taranto, nell'affollata prova di velocità, la meglio è spettata a Bottoni Om, pilotata da Panico, che alla media di 1.15.3 ha preceduto Princess Dalinge e Come Vuoi. La combinazione 5-22-4 ha pagato 3.606,20 euro ai 231 scommettitori vincenti.

MATERIALI PER IDEE IN MOVIMENTO

FADALTI DAYS 2005www.fadaltidays.it

INGRESSO GRATUITO

**FIERA DI PORDENONE
2/3 LUGLIO 2005**

ORARI DI APERTURA: 10.00h - 24.00h

**CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
CON DEGUSTAZIONI GRATUITE**

ARTISTI SUL PALCO:

SABATO 2 LUGLIO 2005

MICHELE E LA SUA ORCHESTRA
MAL
DIK DIK
RICCHI & POVERI
ZUZZURRO E GASPARE

DOMENICA 3 LUGLIO 2005

DINO E LE RAGAZZE IN
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
BOBBY SOLO
GIANNI PETTENATI
MICHELE E LA SUA ORCHESTRA

Fadalti
...per costruire la tua casa

Pordenone Fiere